IL PICCOLO

Anno 111 / numero 121 / L. 1200 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tas a pagata — Giornale di Trieste — Domenica 24 maggio 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

ASSASSINATI IL GIUDICE FALCONE, LA MOGLIE E TRE AGENTI DI SCORTA

Mafia, sangue sullo Stato

Tonnellata di tritolo fatta esplodere sulla strada Punta Raisi-Palermo

UN PAESE IN GUERRA

Ma ora le parole non bastano più

Editoriale di
Mario Quaia

È guerra anche qui da noi. La Bosnia, la Slavonia e gli altri martoriati territori dell'ex Jugoslavia in Italia si chiamano Sicilia, Calabria, Campania. A Sarajevo si spara sulla Croce rossa, a Palermo cadono uno a uno i vertici dello Stato o ciò che lo rappresenta. Ieri è stata la volta di Giovanni Falcone, magistrato-simbolo nella guerra alla mafia. Una lotta impari nella quale ha finito con il soccombere, così come prima di lui Dalla Chiesa, Mattarella, Chinnici, La Torre e molti altri ancora.

Il solito cerimoniale. I soliti commenti. Parlano gli uomini di governo, e dai cui volti consumati dagli anni e dalle telecamere escono litanie che abbiamo già sentito decine e decine di volte: «Lo Stato saprà reagire», «Non abbasseremo la guardia», «Assicureremo gli assassini alla giustizia», «Abbiamo superato il livello di guardia». Sempre così. Ma le parole non bastano più. Occorrono fatti che però non si vedono.

Anzi. Si mandano in prima linea giudici poco più che ventenni, chi vuole indagare viene messo nelle condizioni di non lavorare, le testimonianze dei pentiti non hanno più valore giuridico, le grandi famiglie non si toccano; poi, quando, raramente, si arriva al dunque spunta il giudice Carnevale e si ricomincia da capo. Ma queste sono solo le conseguenze. Praticamente scontate, quando all'origine c'è quell'intreccio di politica e di affari che ha ammorbato ormai le istituzioni e che ci rende tutti impotenti. Perché è lo Stato, questo nostro Stato, che non è in grado di reagire. Non ha l'autorevolezza e non può farlo fino a quando si rincorrono i voti della mafia, della 'ndrangheta e della camorra, fino a quando Lima viene celebrato come un martire, fino a quando Gunnella, espulso da un partito, ne trova un altro a braccia aperte, fino a quando tutte le inchieste percorrono il doppio binario della soluzione e dell'archiviazione.

Il marcio è ovunque. Non se ne può più. La gente ha cominciato a gridarlo un anno fa, e come dopo un terremoto, qualche crepa è rimasta nel palazzo. Il vecchio modo di fare politica è in un vicolo cieco e le quindici votazioni a vuoto per le elezioni del presidente della Repubblica hanno dimostrato che il quadripartito è stato sepolto. Dc e Psi non dovranno pensare solo a occupare il potere, da domani saranno costretti anche a governare.

Oggi a Montecitorio, in un'aula che di austero e solenne ha conservato solo la memoria, si ritenta per la sedicesima volta. Ma anche se fosse quella buona, lo spoglio delle schede avverrebbe in un clima di imbarazzo e di impotenza.

L'uccisione di Giovanni Falcone non può non riportare alla ragione chi finora ha giocato al massacro con le istituzioni. E forse non basterà nemmeno la figura di un presidente autorevole per colmare quel vuoto di potere che ha radici profonde. Oltre al presidente, manca anche il governo. Siamo senza guida, in balìa della partitocrazia e della malavita organizzata. E mentre l'Europa si avvicina accumuliamo ogni giorno cinquecento miliardi di debiti.

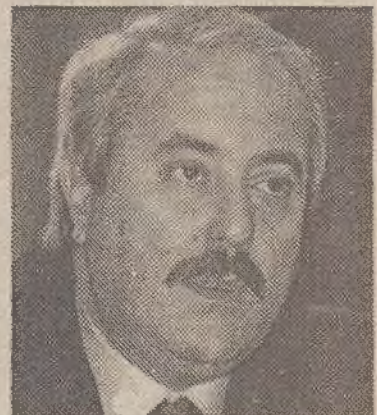
Una terrificante immagine di distruzione e di morte sulla strada palermitana.

FALCONE — *Una vita in trincea tra i veleni di Palermo* — A PAGINA 2

LA SICILIA — *Ultimo delitto di una lunga catena* — A PAGINA 3

BERSAGLIO — *Finora la «piovra» aveva fallito* — A PAGINA 3

REAZIONI — *La rabbia di giudici e forze dell'ordine* — A PAGINA 3

Una mazzata a Roma: attesi riflessi sul Quirinale

PALERMO — Una tonnellata di tritolo ai lati dell'autostrada che dall'aeroporto di Punta Raisi porta a Palermo. Un innesco con comando a distanza. In un vortice di fiamme e fumo la mafia ha confermato la guerra allo Stato uccidendo il giudice Giovanni Falcone, direttore generale del ministero di Grazia e Giustizia, uomo simbolo della lotta alla mafia indicato come dirigente di quella superprocura che deve combattere la piovra. Con lui sono periti la moglie, Francesca Morvillo giudice della Corte d'appello di Palermo, deceduta quattro ore e mezza dopo l'attentato e tre agenti della scorta, Antonio Mortinaro, Vito Schifano e Rocco Di Cillo. Cinque morti. Una decina i feriti. Tra questi l'autista giudiziario Giuseppe Costanza, nonché alcune persone in transito tra le quali una coppia di austriaci.

Il giudice Falcone, 54 anni, non è deceduto all'istante, ma circa mezz'ora dopo. Era giunto allo scalo di Punta Raisi dopo le 17 e sull'auto blindata che guidava personalmente, con a fianco la moglie, e l'autista nel vano posteriore, si era diretto verso Palermo sotto scorta. La micidiale esplosione è avvenuta poco prima delle 18.30 a una ventina di chilometri dal capoluogo in prossimità dello svincolo per Capaci.

Sul luogo dell'attentato un enorme cratere. In esso scompare ogni credibilità. La notizia si è abbattuta come una mazzata nell'ambiente politico romano e a Montecitorio. Le reazioni pubbliche sono fortissime. Può perfino accadere che adesso, nel sangue e nell'umiliazione si riesca ad eleggere il capo dello Stato, di uno Stato che ora si invoca fermo e forte dopo che, dentro e fuori di esso, si è fatto di tutto per renderlo debole e imbelle.

LA STRAGE DI PALERMO RIMBALZA IN PARLAMENTO

Svolta per il Quirinale

Occhetto e Mancino: oggi o domani l'intesa - L'ipotesi istituzionale

ROMA — 'Oggi o domani dovrebbero essere rimossi tutti gli ostacoli che finora hanno impedito l'elezione del Capo dello Stato; l'accordo è vicino'. Così ieri sera il segretario del Pds Occhetto e il presidente dei senatori Dc Mancino al termine di una intensissima serie di incontri tra tutte le forze politiche resa drammatica dalla bestiale strage siciliana. Oggi dunque si vota sotto lo choc e l'attentato a Falcone sembra aver impresso una forte accelerazione nella ricerca di un accordo fra i partiti.

Le dimissioni di Forlani hanno messo la Dc ma anche gli altri partiti della coalizione di governo di fronte alla necessità di allargare il loro orizzonte e non necessariamente e soltanto a repubblicani e pidiessini. In questo quadro si è tornati a parlare di soluzione istituzionale.

Il fronte laico socialista pur considerando con favore l'ipotesi di una soluzione istituzionale, ma limitata comunque a Spadolini e Scalfaro, ritiene che debbano essere ancora verificate le possibilità di quei candidati che erano stati indicati dopo gli incontri tra Craxi, Vizzini e Altissimo. Sia pure con spirito e con notazioni politiche diverse anche Occhetto durante il suo incontro con la delegazione dc ha ribadito la necessità di lavorare su una rosa di candidati che superi la stessa ipotesi della soluzione istituzionale e ha proposto e in parte riproposto una rosa di nomi molto più ampia e che comprende quello della Iotti, di Lama, di Bobbio, di De Martino, di Giugni, di Elia, di Conso e di Gallo. In questo quadro si parla addirittura del possibile ripescaggio, ed è un'iniziativa che viene sempre dal fronte laico-socialista, di Leo Valiani.
Nelle more delle discussioni e delle trattative rispunta sempre fuori il nome di Giulio Andreotti. Ma contro il presidente del Consiglio però non si scaglia soltanto Occhetto ma anche larghi settori del Psi.

A pagina 4

TANGENTI

Banche svizzere: stop all'indagine

LUGANO — Le banche svizzere nel mirino dei giudici che indagano sulle tangenti a Milano hanno cercato di correre ai ripari segnando un punto a loro vantaggio. A fronte della richiesta di indagare sui conti miliardari dei clienti italiani gli istituti di credito elvetici hanno presentato ricorso.

La Camera dei ricorsi ha dato ieri loro ragione bloccando le richieste di notizie avanzate dal giudice Di Pietro sui quaranta depositi miliardari. In sostanza, però, si tratta solo di un effetto sospensivo sia sulle perquisizioni negli istituti di credito del Canton Ticino, sia sull'esame dei conti bancari cifrati e al portatore che tuttavia rimangono sotto sequestro.

Intanto alcuni clienti italiani, non toccati dalle indagini, hanno prudenzialmente preferito trasferire i loro conti in istituti di credito di Lussemburgo e Austria lontano dal polverone delle indagini.

A pagina 6

MILANO

Direttore del 'toto' riceveva mazzette

MILANO — Il direttore della sede milanese del Totocalcio, Franco Bindi, è stato arrestato ieri mattina a Milano con l'accusa di concussione. Con lui è finito in carcere con la stessa motivazione anche il custode dello stabile che ospita la sede, Augusto Campareri. L'indagine non è legata a quella sulle tangenti ma al centro vi è sempre un giro di «mazzette». Secondo l'accusa, Bindi, che era stato sospeso dall'incarico in via cautelare nel febbraio scorso, avrebbe richiesto cifre fra i 6 e i 10 milioni di lire per rilasciare le concessioni alle varie ricevitorie.

A pagina 6

MILANO

Suicida manager Usl privo di laurea

MILANO — Il direttore amministrativo della Usl 75/1 di Milano, Franco Franchi di 54 anni, si è suicidato la scorsa notte con il gas di scarico della sua auto. A carico di Franchi era in corso un'altra indagine: la procura della Repubblica stava facendo degli accertamenti per verificare i titoli da lui presentati al concorso per dirigente amministrativo della sanità. Era risultato che nel curriculum . Franchi aveva presentato una laurea in giurisprudenza di cui non c'era traccia negli archivi dell'università statale.

A pagina 6

BAKER IPOTIZZA LA NECESSITA' DI UN INTERVENTO ARMATO

Minacce Usa alla Serbia

Pressioni sulla Cee, che però non decide - Altri profughi in arrivo

LISBONA — Gli Stati Uniti premono sull'Europa affinché vengano decise sanzioni più severe nei confronti della Serbia e Baker da Londra parla addirittura della necessità di un intervento armato, facendo però subito sapere che Washington non ha alcuna intenzione di spedire i 'marines' nei Balcani. A rinforzare le tesi americane è intervenuto anche il capo dei senatori repubblicani, Dole, che ha sostenuto essere vergognoso il fatto che «Milosevic la faccia franca» ed ha ribadito che solo un duro intervento potrà fermare l'aggressione serba.

Ma l'Europa nicchia: i Dodici riuniti a Lisbona per parlare degli aiuti all'ex Urss hanno rinviato l'ennesima discussione sulla guerra serba a martedì prossimo, ma ben scarse sono apparse le intenzioni di giungere a vere e proprie sanzioni. L'unico accordo che si profila è sulla tesi italiana riguardo all'assistenza ai profughi.

A Spalato intanto sono arrivati ieri all'alba i quasi seimila fra donne, bambini e vecchi fuggiti da Sarajevo tre giorni prima. La colonna era stata più volte bloccata dagli irregolari serbi che attraverso questi inermi ostaggi volevano ottenere generi alimentari per i federali bloccati nelle caserme. Da Spalato gran parte di questi profughi dovrebbero venir inviati entro oggi a Fiume per poi essere smistati in Croazia, Slovenia e in Italia. Un consistente gruppo di bosniaci musulmani potrebbe invece finire in Turchia, Paese che si è offerto di procurare ospitalità e assistenza a quanti lo desiderassero. Oramai Spalato rischia di scoppiare con migliaia e migliaia di bosniaci e croati che fuggono dalle loro case.

In Italia intanto, dopo che il segretario del Pri La Malfa aveva detto che sarebbe un errore chiudere le frontiere, il minsitro Boniver ha subito replicato che il governo italiano non ha mai chiuso nè intende chiudere le porte alla presumibile ondata di profughi in arrivo. Ce ne sono già oltre 1500 nel nostro Paese.

A pagina 4

NEW YORK: 25 MILA INVITATI ALLA CERIMONIA HASSIDICA

Nozze da re per il figlio del rabbino

NEW YORK — Per Andrea e Sarah nell'Abbazia di Westminster c'erano 1800 invitati, e al ricevimento, appena 140. Per Fischel (in yiddish Pesciolino) e Malka (Regina, propriamente) ci saranno 25 mila ospiti, provenienti da ogni angolo del mondo, mentre al banchetto con danze ce ne saranno ottomila, il nove giugno prossimo, per quello che promette di essere il matrimonio del secolo.

La ragione di tanta esibizione di possanza sociale è da ricercarsi nel nome del promesso sposo: Fischel Rabinovich, 20 anni, è il figlio di Moshe Leibe Rabinovich, gran rabbino della sesta generazione dei Rabinovich a capo della dinastia di Munkach degli ebrei hassidici. Un uomo alla cui saggezza di «tzaddik» fanno ricorso cinquantamila supplicanti ogni anno da tutto il mondo per essere illuminati su questioni di fede.

Lui ha vent'anni e lei, Malka Teitelbaum, ne ha 19. Si prenderanno in sposi di fronte a quella marea di persone con una cerimonia ortodossa in cima a quattro camion accostati sulla Eleventh Avenue di New York, mentre il banchetto avrà luogo nel Jacob Javits Convention Center, con danze fino all'alba.

Fischel, corteggiato con richieste di matrimonio da tutto il mondo da quando compì i 13 anni celebrando il suo «bar mitzvah», è entrato davvero sotto pressione a 18 anni, età che il Talmud suggerisce opportuna ad ogni buon ebreo per cominciare a dirigersi verso l'altare: le suppliche di matrimonio hanno assunto proporzioni bibliche mentre i sensali di professione (che chiedono dai duemila ai 10 mila dollari per trovare le giuste anime gemelle) facevano affari d'oro.

L'uomo che ha organizzato le nozze in realtà non ha preso una lira: è Benjamin Wullinger, il sensale di fiducia dei Rabinovich fin dai tempi della seconda guerra mondiale, e se prende soldi per la sua opera (dice il Talmud che è ben fatto), li dona in beneficenza. Le sue prestazioni in «shidech», arrangiamenti matrimoniali, sono immacolate e sono tutti felici come dimostra, su tutti, il matrimonio di Chaim Rabinovich, primogenito ed erede di Moshe Rabinovich. Tra l'altro non ha bisogno di soldi perché ne ha fatti tanti con il commercio all'ingrosso di diamanti.

I preparativi sono in corso dal 10 ottobre, il giorno in cui è stato annunciato il fidanzamento e particolarmente complesse sono le operazioni per il banchetto «kosher».

L'AUTO DI FALCONE E DELLA SCORTA DISTRUTTE DA UNA MEGA-BOMBA IN SICILIA

Una tonnellata di tritolo

Due delle auto distrutte dalla violenta esplosione di mille chilogrammi di tritolo; nel riquadro la cartina del luogo dove è stata preparata la trappola mortale.

PALERMO — Per uccidere Giovanni Falcone è stata utilizzata una tecnica «libanese», i cui spaventosi effetti possono essere paragonati soltanto agli attentati compiuti dall'Eta in Spagna.

L'agguato è avvenuto a cento metri dallo svincolo per Capaci, in direzione di Palermo. Una carica ad altissimo potenziale, piazzata in un sottopassaggio dell'autostrada, è stata fatta brillare con un telecomando a distanza.

La deflagrazione ha sventrato il manto stradale, aprendo una voragine di circa venti metri di diametro. Una prima automobile, una Fiat Croma blindata colore marrone con tre uomini di scorta, è stata catapultata a duecento metri di distanza sulla sinistra, in uno spiazzo a verde di fronte ad un mangimificio.

L'automobile dove viaggiava Falcone, anch'essa una Fiat Croma di colore bianco, si è bloccata sul ciglio della voragine.

Nell'eplosione sono rimaste coinvolte una terza Croma blindata, di colore blu, con altri uomini di scorta, che seguiva, e una Lancia Thema grigia civile.

Sulla corsia opposta, in direzione dell'aeroporto di Punta Raisi, l'onda d'urto ha proiettato in aria altre due vetture, una Opel Corsa di colore rosso e una Fiat Uno verde.

Gli occupanti di queste ultime automobili sono rimasti feriti e trasportati negli ospedali di Palermo.

Il primo ad accorrere sul posto è stato un contadino, Salvatore Gambino, che stava dissodando un terreno ai margini dell'autostrada.

Ha raccontato di avere estratto dalla Croma bianca il corpo di una donna (Francesca Morvillo, magistrato, moglie di Falcone) e di un uomo gravemente ferito, quasi certamemte lo stesso Falcone che era apparentemente alla guida della vettura.

Nel giro di pochi minuti centinaia di ambulanze, macchine della polizia e dei carabinieri hanno raggiunto il luogo dell'agguato sfrecciando lungo l'autostrada.

La scena che si è presentata ai soccorritori è stata agghiacciante: un paesaggio lunare di morte e distruzione.

Per estrarre i corpi dei tre uomini di scorta che viaggiavano sulla Croma marrone, ridotta a un ammasso informe di rottami, i vigili del fuoco hanno lavorato per oltre un'ora con le cesoie e la fiamma ossidrica.

Secondo una prima valutazione degli inquirenti la carica utilizzata, ad altissimo potenziale, sarebbe stata composta da una tonnellata di tritolo.

Un tratto di autostrada, di circa 50 metri, è stato praticamente «cancellato» dalla spaventosa forza d'urto.

Frammenti di asfalto e pezzi di lamiera delle automobili coinvolte, sono stati sparsi nel raggio di 500 metri. I vetri dei villini circostanti sono andati in frantumi.

Il boato è stato avvertito ad alcuni chilometri di distanza. L'esplosione ha tranciato linee elettriche e telefoniche.

Sul luogo dell'attentato sono giunti subito i responsabili degli uffici investigativi e giudiziari, molti dei quali stavano partecipando alla cerimonia d'inaugurazione della Fiera del Mediterraneo.

Il procuratore capo della Repubblica Pietro Giammanco, con i suoi sostituti, il procuratore generale Bruno Siclari. Si muovono attoniti e sgomenti tra le macerie di questo set dell'orrore.

Nessuno di loro ha la forza di parlare. Parlano invece i colleghi degli agenti dilaniati dall'esplosione.

Sono un fiume in piena. Non riescono a trattenere rabbia e commozione: «Bastardi macellai», sibila uno di loro. Un altro si avvicina ai cronisti che sono riusciti a superare il cordone di protezione e li informa: «Si chiamavano Antonio Montinari, Vito Schisano e Rocco Di Cillo, tre ragazzi d'oro».

Un altro agente in disparte piange come un bambino. Uno dei funzionari tenta una prima sommaria ricostruzione: «Il telecomando è stato azionato a grande distanza.

«Conoscevano troppo bene gli effetti micidiali di questa carica per rischiare di essere coinvolti nell'esplosione».

L'impulso radio può essere partito da un punto qualsiasi della zona: una villa in costruzione che sovrasta l'auostrada, un viadotto che dista circa un chilometro, una cabina dell'Enel.

Poi, dopo avere compiuto la loro missione di morte, i «macellai» della mafia si sono allontanati indisturbati.

CHI ERA FALCONE

Una vita in prima linea fra i veleni di Palermo

ROMA — Per Giovanni Falcone è fin troppo facile parlare di simbolo della lotta alla mafia. La formula appare scontata e stereotipata ma è difficile trovarne una più calzante. Si deve infatti a questo giudice palermitano la stagione più significativa della risposta dello Stato allo strapotere delle cosche in Sicilia. E' stato lui il protagonista di quella strategia tutta nuova che nei primi anni Ottanta consentì alla magistratura di mettere a segno i risultati forse più importanti della battaglia contro "cosa nostra". Una strategia che, basandosi sui primi "pentiti" e sullo scardinamento del finora basilare principio dell'omertà, riuscì a portare in un aula di tribunale prima e in galera poi potenti boss e pericolosi killer. Erano i tempi dei maxiprocessi, molto confusi e molto discussi, ma che ottennero importanti risultati e dei primi "pool" antimafia osteggiati in seguito ed ora tornati prepotentemente d'attualità.

Falcone ripreso durante un collegamento con una radio americana al Consolato Usa di Palermo.

Nella testa di Falcone, quella stagione nacque il triste giorno in cui un'autobomba uccise il suo superiore e amico, il procuratore capo della Repubblica di Palermo Rocco Chinnici. Quell'attentato lo convinse che era giunto il momento di reagire diversamente. Assieme ai magistrati della procura che stimava di più (i vari Ayala, Borsellino, Di Lello) e al sostituto di Chinnici, Caponnetto, diede così vita allo storico "pool" dove tutti lavoravano a fianco a fianco accentrando le indagini e scambiandosi informazioni e testimonianze. Una situazione nella quale uccidere un singolo magistrato non sarebbe servito più a niente. Sembrava una svolta decisiva e lo è stato per un certo tempo. Poi una serie di errori, di dietro front, di gelosie, culminati nell'estate del famoso "palazzo dei veleni" di Palermo, cancellarono il "pool". E ironia della sorte, quando Falcone qualche anno fa abbandonò la magistratura di "prima linea" per venire a Roma per fare il braccio destro del ministro della Giustizia Claudio Martelli alla guida della Direzione generale degli affari penali, la prima cosa di cui convinse il guardasigilli fu proprio quella di rilanciare i "pool".

Giovanni Falcone era nato il 20 marzo del 1939 in uno dei luoghi simbolo di Palermo, quello di Piazza Magione trasformatosi in poche decine d'anni da quartiere residenziale della nobiltà ad una delle zone più disgregate. Amava profondamente la sua città e questo spiega il coraggio intelligente e consapevole con il quale affrontava la difficile, se non impossibile, lotta contro la mafia. Come aveva spiegato spesso nelle sue non frequenti interviste, sentiva la sua quasi come una missione per cercare di liberare Palermo dal "cancro" che la attanaglia. E in questa sua missione accettava anche di rinunciare del tutto a vivere come un normale cittadino.

Per anni si è mosso solo dentro macchine blindate e accompagnato da un paio di auto di scorta. Casa e ufficio e viceversa, ogni giorno senza vacanze. Ogni tanto qualche viaggio in America per interrogare i pentiti Buscetta e Contorno, sempre con il massimo della discrezione. La sua casa era stata trasformata in un bunker ed ogni volta che entrava o usciva veniva completamente bloccata la centralissima via Notarbartolo. Misure straordinarie anche nelle poche uscite pubbliche. Lo ricordiamo in mezzo al cinema, al centro di una serie di file di poltrone vuote, la sera dell'anteprima del film "100 giorni a Palermo" sulla morte del generale Dalla Chiesa.

Una vita impossibile, con la morte sempre dietro l'angolo, vissuta nel nome del grande amore per la sua città e anche per il suo lavoro. Lavoro che gli ha dato anche delle grosse soddisfazioni. E' stato per anni il giudice più popolare d'Italia ed anche quello più temuto. Quando decise che la sua missione in Sicilia si era esaurita, molti lo accusarono di essersi arreso. Ma lui si sentiva ancora in prima linea nella lotta alla mafia. E il modo in cui è morto ieri sera mentre tornava nella sua Palermo, conferma che aveva ragione lui.

Valerio Pietrantoni

L'ATTENTATO RIVENDICATO DALLA FALANGE ARMATA - NELLO SCOPPIO FERITE UNA VENTINA DI PERSONE

Morta pure la moglie: non voleva scorte

L'ultimo intervento a un convegno: «Contro la droga è guerra globale»

ROMA — L'ultimo intervento pubblico del giudice Giovanni Falcone è avvenuto il dodici maggio scorso in occasione del convegno «Droga, l'impero del male. Una guerra globale e planetaria» organizzato dall'Adnkronos. In quell'occasione, Falcone aveva ricordato «situazioni internazionali che favoriscono lo sviluppo del narco-traffico. Tra questi, il conflitto nell'ex Jugoslavia, tensioni civili nella ex Unione Sovietica che impediscono controlli, il rafforzamento delle triadi di Macao e dei narcotrafficanti colombiani in Europa, ed aveva messo in evidenza il pericolo dell'«offensiva cocaina» gestita da un'alleanza temibilissima tra mafia e colombiani, in Europa.

In proposito il giudice aveva citato «la prova dei contatti tra mafia e colombiani emersa recentemente grazie all'attività dell'autorità giudiziaria di Palermo (ben 600 chilogrammi di cocaina trasportati in Sicilia e quindi smistati)», aveva quindi affrontato il tema della «esportabilità del modello criminale mafioso.

Dopo aver evidenziato il rischio di pericolose joint venture, il direttore generale degli affari penali del ministero di Grazia e giustizia, aveva rilevato come, pur avendo specifiche connotazioni ambientali, il modello della mafia sia più che trasportabile all'estero.

Il giudice assassinato in una recente foto all'uscita da una riunione del Csm.

«Le triadi cinesi o la mafia turca od altre organizzazioni criminose sono tutte dotate, al pari della mafia, di grande elasticità. Tutte sono in grado di convertirsi alle più varie attività illecite. Tutte hanno caratteristiche di violenza, tutte dispongono di reti di distribuzione, per le quali si fa ricorso anche ai canali dell'immigrazione, e soprattutto sono tutte dotate di enormi risorse finanziarie, impiegate in parte per corrompere il sistema politico».

Falcone aveva quindi sottolineato che la causa dell'ingresso della mafia nel narco-traffico negli anni '70 è attribuibile al fatto che l'organizzazione criminale «non aveva i fondi necessari in precedenza». Infine Falcone aveva voluto sottolineare come occorra andare al di là degli interessi nazionali nella lotta alla droga: «si tratta di una battaglia globale che coinvolge tutti».

«Probabilmente accadrà di trovarsi ancora a dover piangere per lutti di mafia, ma guai se dovessimo lasciarci andare al senso di frustrazione e di impotenza che finora hanno accompagnato le tante, troppe, uccisioni di persone per bene». Così scrisse Giovanni Falcone nel suo ultimo articolo di fondo, comparso il 7 gennaio scorso sul quotidiano torinese «La Stampa». Il magistrato aveva iniziato a collaborare con il giornale nel maggio 1991. Fu autore di 16 editoriali.

Nell'ultimo — pubblicato dopo il ritrovamento di una bomba sui binari della ferrovia Lecce-Brindisi — manifestò la sua amarezza perché nei confronti dei crimini di mafia «l'indignazione cede progressivamente il passo all'assuefazione... E ci si rassegna all'idea che zone sempre più vaste del territorio nazionale obbediscano a regole che non sono quelle imposte dalla legge dello Stato».

«Continua a mancare, a nostro avviso — scrisse ancora Falcone — una risposta istituzionale adeguata». Dopo aver sostenuto che «lo Stato deve cambiare registro», Falcone così concluse: «Certamente non si parte da zero, ma non si può nemmeno parlare di situazione soddisfacente, come confermano i risultati poco esaltanti degli ultimi anni. La strada è lunga e in salita e non servono scorciatoie di alcun tipo: neppure il ricorso ad eventuali leggi eccezionali».

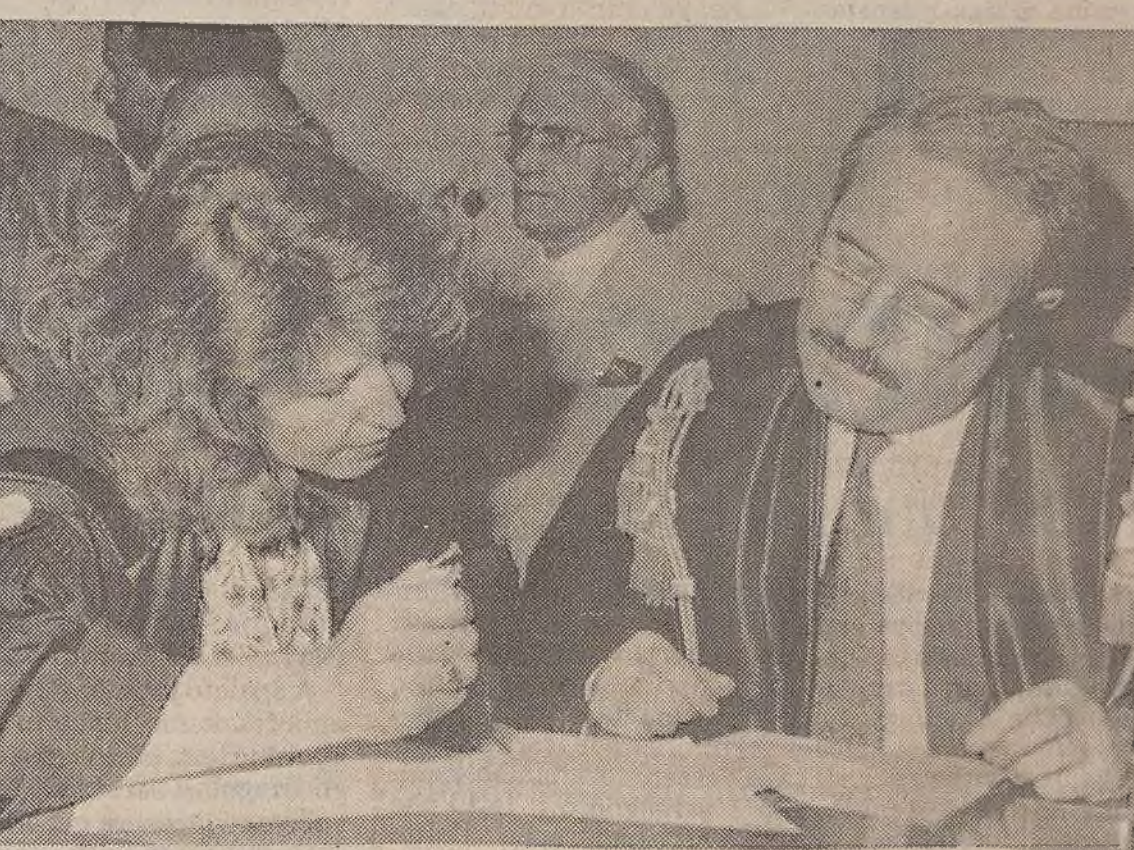
PALERMO — Francesca Morvillo, perita con Falcone nell'attentato, aveva 46 anni, essendo nata a Palermo il 14 dicembre del 1945. Era in magistratura dal 15 gennaio del 1970 e dal 1972 al 1988 era stata sostituita dalla Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni, svolgendo un'intensa attività in favore del recupero dei giovani deviati. L'11 luglio del 1988 era diventata consigliere presso la corte d'appello, una promozione significativa per la sua carriera e che l'aveva profondamente gratificata.

Con Giovanni Falcone, pure reduce da un precedente matrimonio, Francesca Morvillo, bella, elegante, si era sposata in seconde nozze con il rito civile celebrato da Leoluca Orlando allora sindaco di Palermo. Diversamente dal marito, non era scortata. «La mia felicità — aveva detto recentemente a un'amica — è andare in centro a fare qualche compera con mia madre».

Nell'attentato sono rimaste ferite altre diciassette persone, compresi due turisti austriaci e sono state coinvolte sette automobili. Immediati i soccorsi, sul posto sono giunte ambulanze ed elicotteri, ma alle 19 all'ospedale Civico di Palermo, il magistrato simbolo della lotta alla mafia è giunto in fin di vita.

A nulla è servito il massaggio cardiaco. E mentre si disponeva la sala operatoria per la moglie, giudice alla corte d'Appello, e sorella di un altro magistrato palermitano, Alfredo Morvillo, in forza alla procura distrettuale antimafia, è iniziata una struggente processione nella saletta attigua al pronto soccorso allestita in fretta e furia a camera ardente: i suoi colleghi di Palermo Leonardo Guarnotta, Guido Lo Forte, Gianfranco Garofalo, Giusto Schiaccitano, l'ex presidente della Corte d'Appello Carmelo Conti, i procuratori aggiunti Elio Spallitta e Paolo Borsellino. Un saluto doloroso, brevissimo e muto.

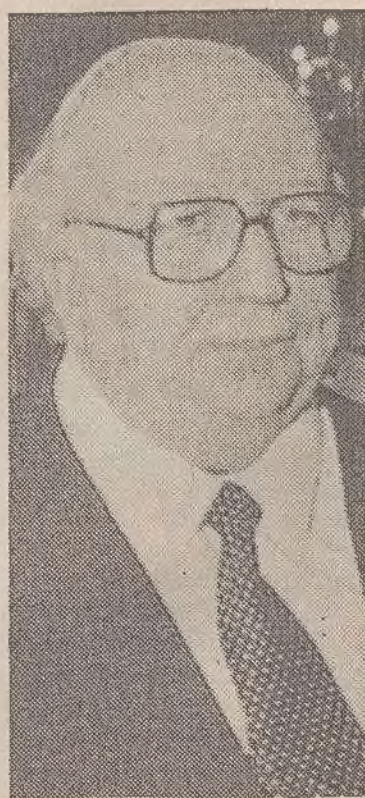
Con una telefonata alla sede Ansa di Palermo, un uomo che ha detto di parlare a nome della «Falange armata» ha dettato il seguente comunicato: «La Falange armata ha lunga memoria e l'avviso lanciato come di consueto tramite questa agenzia nei giorni scorsi aveva bene un senso. Seguirà un chiaro comunicato». Gli investigatori non danno però credito a questa «rivendicazione», e collocano l'attentato in uno scenario mafioso. Una telefonata analoga è giunta in serata anche alla sede Ansa di Genova.

Il riferimento fatto dall'anonimo «all'avviso lanciato» nei giorni scorsi, si riferisce a due altre telefonate a sedi dell'Ansa, che annunciavano avvenuti attentati contro il sottosegretario della presidenza del consiglio, Nino Cristofori e il parlamentare democristiano Mario D'Acquisto. A queste telefonate gli inquirenti non avevano attribuito credibilità.

In alto Francesca Morvillo, 46 anni, assieme al marito Giovanni Falcone: la signora era in magistratura dal gennaio 1970; sotto alcuni infermieri mentre portano via dal luogo dell'attentato una delle salme.

INCONTRI FRENETICI TRA I PARTITI DOPO L'UCCISIONE DI FALCONE

Una scossa al Palazzo

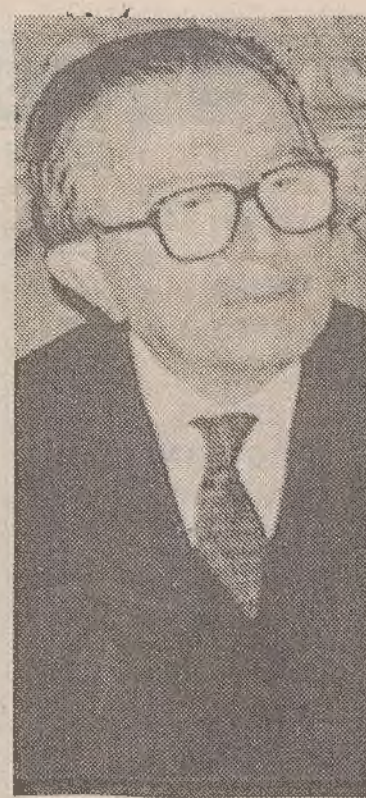
ROMA — Non perdere più tempo, eleggere subito il Capo dello Stato. Fare presto, entro oggi, dare subito una risposta della politica e dello Stato all'agghiacciante uccisione di Giovanni Falcone. E' questa, insieme allo sgomento, la prima reazione dei leader di partito e dei rappresentanti delle istituzioni. La terribile notizia della strage è infatti arrivata mentre a Roma erano in corso i colloqui per l'elezione del Presidente. E molti vedono un chiaro collegamento tra il sangue di Palermo e Montecitorio. Al punto che sull'onda dell'emozione e della necessità di fare presto le delegazioni dei partiti hanno ripreso gli incontri arrivando forse ad una conclusione positiva che forse già oggi potrebbe darci un Capo dello Stato, probabilmente Spadolini. La stessa freddezza tra Psi e Pds è stata rotta da una lunga telefonata tra Craxi e Occhetto.

Si prevede una sterzata improvvisa alle trattative e una decisione al più presto. Come accadde il 16 marzo '78 quando, immediatamente dopo il rapimento di Aldo Moro, nel generale sconvolgimento, Camera e Senato votarono la fiducia al nuovo governo. Si tratta di «un fatto spaventoso» — commenta il segretario dimissionario della Democrazia cristiana Arnaldo Forlani — la ferocia, la protervia della sfida non devono incontrare solo lo sgomento. Lancia poi un appello perché «le forze politiche responsabili si uniscano per rendere possibile la risposta adeguata alla gravità dell'attacco».

Giovanni Spadolini

«Vi sono fatti di crudeltà criminale comunque sconvolgenti, ma quando al centro di una strage vi è un uomo come Giovanni Falcone si prova un senso particolare di rabbia e di condanna» — dice il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. «Era un vero servitore della giustizia: coraggioso, indipendente, leale. La sua battaglia contro la mafia — aggiunge — deve continuare con rafforzato vigore». «Sdegno ed esecrazione» del Capo dello Stato supplente Giovanni Spadolini per il barbaro assassinio di Falcone, «simbolo irriducibile della lotta senza quartiere ingaggiata contro la delinquenza mafiosa».

«Il problema — osserva il presidente della Dc Ciriaco De Mita — non consiste solo nella decisione di domani (oggi ndr), ma anche nella capacità della classe politica di rendersi conto che le istituzioni in crisi allargano i margini di manovra alla criminalità».

«Bisogna reagire prima che la sfiducia travolga tutto — dichiara il segretario del Psi Bettino Craxi. »Lo Stato — aggiunge — non deve apparire impotente di fronte a questa offensiva sanguinaria che lo sfida, lo colpisce, lo sconfigge». Per Craxi «la mafia ha colpito ancora una volta con una violenza barbara e inaudita» e «le istituzioni in crisi diventano esse stesse il più grande incoraggiamento per le aggressioni criminali».

«Spero che il Presidente si faccia — dice il segretario del Pds Achille Occhetto domani (oggi ndr) — lo auspico. Ritengo che bisognerebbe farlo». Ci voleva dunque la mafia per eleggere il Capo dello Stato? «Spero di no... anche perché probabilmente fanno intervenire delle forze per forzare la situazione e non possiamo piegarci a questo». «Ancora una volta — aggiunge poi Occhetto — si ricorre alla strage, da parte di poteri tanto poderosi quanto nascosti, in una fase delicatissima della vita nazionale. Di fronte alla gravità dell'evento, alla pesantezza della minaccia, ancora più forte sentiamo il dovere di dare, con rapidità, alla Repubblica il suo Presidente. Il momento non consente alcuna indulgenza verso manovre e interessi di parte che hanno fin qui penalizzato il Parlamento».

Giulio Andreotti

Il leader del Psdi Carlo Vizzini dichiara di provare, come parlamentare, imbarazzo e vergogna per «i nostri ritardi»: «Sono sconvolto, dobbiamo trovare una soluzione, comunque una soluzione. Non mi interessano gli aggettivi, purché domani (oggi ndr) riusciamo ad eleggere un Capo dello Stato. Credo che avremmo dovuto fare prima. Avremmo dovuto dare una risposta a questa crisi delle istituzioni che non può più andare avanti neanche per un giorno, per un ora, per un minuto».

«Per l'assassinio Lima — commenta il segretario liberale Renato Altissimo — ho sempre sostenuto, contro la tesi della liquidazione di conti interni, che si trattava di una risposta contro lo Stato. E questa linea mi pare venga confermata da questo attentato». Costernato il leader del repubblicano Giorgio La Malfa: «Questo orrendo delitto dà il senso della gravità delle condizioni del Paese». «L'impressione è che domani (oggi ndr) si eleggerà il Capo dello Stato. Anzi — aggiunge — è il mio auspicio». Anche il presidente dei senatori dc Nicola Mancino è convinto che oggi l'Italia avrà il Presidente. «Noi avevamo impresso un'accelerata nel corso della giornata — dice — i fatti svoltisi a Palermo impongono alle forze politiche di concludere immediatamente».

Marina Maresca

UCCISO UN UOMO SIMBOLO

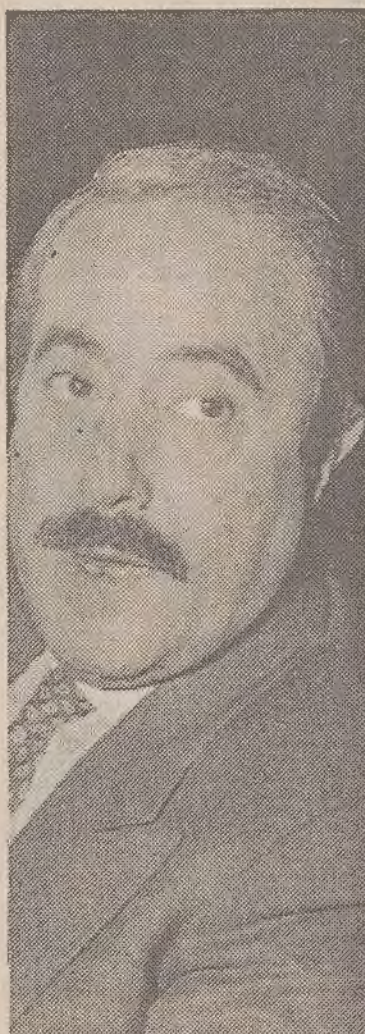
Attacco al cuore dello Stato

La mafia vince quando le istituzioni sono deboli

Commento di **Gianni Statera**

ROMA — L'uomo-simbolo della lotta alla mafia — quel giudice Falcone che tutti individuavano come il massimo nemico delle cosche e dei loro complessi intrecci con il mondo politico ed economico-finanziario — è stato ucciso a due passi da Palermo poche ore dopo che le dimissioni di Forlani avevano dato il segno tangibile della crisi profonda in cui versa il sistema Italia.

Sembra di essere a metà in uno di quei complicati romanzi di fantapolitica che proiettano al centro della scena il potere politico, la Spectre, i più svariati servizi segreti, la gelida efficienza dei signori del narcotraffico e degli appalti. Si, perché si è puntato sul giudice Falcone utilizzando un congegno sofisticato e micidiale sconvolgendo il sistema Italia almeno quanto lo sconvolgono i franchi tiratori a Montecitorio, le tangenti a Milano e Varese, la crescita impetuosa di movimenti di protesta che mirano a frantumare il Paese, nonché la conflittualità violenta tra i grandi Partiti e la guerriglia in corso, con esiti imprevedibili, all'interno del partito di maggioranza relativa.

Forse Falcone è stato colpito perché era da sempre nel mirino e perché ieri sera si sono presentate le circostanze favorevoli; forse si è inteso dare un pauroso segnale a quelle forze politiche e giudiziarie che lo sostenevano per la gestione della costituenda Superprocura antimafia; forse, ancora, si è colta l'occasione di una crisi del sistema cui gli italiani assisono in diretta, da Montecitorio, per rendere palese a tutti che sopravvive, prospera e si rafforza un superpotere criminale che non si arresta di fronte a nulla, che sa decidere, pesare, programmare omicidi eccellenti.

Quale che sia il senso dell'operazione messa a segno dalla mafia, non c'è dubbio che si tratti del livello più alto della sfida allo Stato: uno Stato che sembra aver dimenticato l'omicidio di Salvo Lima e che dà l'impressione - con i grandi elettori che, spaesati, aspettano una intesa fra i leader per eleggere il nuovo capo dello Stato - di essere arrivato a toccare l'acme della propria debolezza.

Ebbene, và detto a chiare lettere, anzi va urlato e dimostrato con fatti, che la società italiana è in grado di esprimere uno Stato forte, deciso, inflessibile con la criminalità organizzata, come con gli amministratori di tangenti e di appalti e con i trafficanti di morte, nonché con le più oscure ed inconfessabili compromissioni di gruppi e istituzioni. Se domani uscirà un presidente della Repubblica di indiscusso prestigio, se i Partiti si renderanno conto delle gravi responsabilità che portano per aver concentrato la loro attenzione solo su beghe di potere interne al sistema politico, se avremo presto un Governo serio ed efficiente, nonché un Parlamento che metta a punto le indispensabili riforme istituzionali e le strutture idonee a rendere lo Stato forte con i prevaricatori e i criminali; se tutto questo accadrà, allora la tragica morte di Falcone non sarà stata inutile.

Certo, da oggi nulla sarà più come prima: all'ennesima sfida della grande criminalità organizzata, la società italiana non potrà non reagire con la più ferma determinazione di fronte ad una emergenza gravissima. La mafia - diceva Falcone - và conosciuta a fondo per poterla sconfiggere; e la mafia può essere sconfitta. Con queste sue parole và ricordato un fedele servitore dello Stato, la cui morte può e deve servire a far riprendere l'iniziativa alla magistratura, alle forze dell'ordine, ma anche soprattutto alle forze sociali e politiche.

L'ESECRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

«Eliminato per il suo impegno»

Cgil, Cisl e Uil pensano a una manifestazione nazionale con fermata dell'attività lavorativa

ROMA — «Giovanni Falcone è stato il simbolo di una magistratura che, dall'inizio degli anni '80, con straordinario impegno e grande capacità ha dimostrato che è possibile aggredire la mafia con una efficace repressione penale». Lo afferma una nota dell'Associazione Nazionale magistrati firmata dal presidente Mario Cicala e dal segretario generale Franco Ippolito. «Per questa determinazione — prosegue la nota — è stato ucciso, e con lui gli uomini della scorta che, ancora una volta, hanno pagato un prezzo così alto per la tutela di un magistrato».

Secondo l'Anm «questa strage vuol far ripiombare il paese in un clima di terrore e di sgomento. E' stato abbattuto un punto di riferimento per quanti non vogliono rassegnarsi a subire il potere della mafia.

«La lotta alla mafia — conclude l'Anm — non può essere però lasciata soltanto alla magistratura ed alle forze di polizia. E' necessaria una forte mobilitazione collettiva per isolare il potere mafioso e reciderne ogni infiltrazione nel sistema politico ed economico».

«Dolore e sdegno per l'orrendo e vile attentato che ha colpito il collega Giovanni Falcone, la collega Laura Morvillo e gli uomini della scorta» è espresso, in una nota, dai giudici di 'Magistratura democratica'. Nel comunicato di Md, firmato dal segretario nazionale Livio Pepino e dal presidente Nello Rossi, si afferma che «la criminalità mafiosa ha ormai assunto obiettivi di intimidazione generalizzata e di dominio terroristico, divenendo potere che attenta alla democrazia e alla civile convivenza». «Ciascun magistrato — prosegue Md — è perciò chiamato ad elevare il suo impegno nell'ufficio in cui opera». «A questo impegno morale individuale — aggiunge — corrisponde anche una indicazione istituzionale: nella azione di repressione giudiziaria della mafia occorre superare logiche di accentramento moltiplicando e non restringendo il numero dei magistrati che lavorano contro la criminalità mafiosa».

Le segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil si riuniranno questa mattina per decidere le iniziative sindacali dopo l'uccisione del giudice Falcone. Lo si è appreso da fonte sindacale secondo la quale le confederazioni, come prima iniziativa, stanno pensando ad una manifestazione nazionale che dovrebbe svolgersi il giorno dei funerali del giudice ucciso. Insieme alla manifestazione, sempre secondo la stessa fonte, ci potrebbe essere una fermata nazionale dal lavoro di una o due ore.

Per il Sindacato autonomo di polizia: «Non è più possibile tollerare il quotidiano smacco manifestato contro lo Stato»

«Ora basta, non è più possibile tollerare il quotidiano smacco dello stato». Lo sostiene il Sap (Sindacato autonomo di polizia) secondo cui «Ormai non c'è più tempo da perdere. Con la morte di Falcone e dei nostri colleghi — afferma in una nota il Sap — abbiamo avuto oggi l'ennesima prova che chi si espone al rischio contro la criminalità con sacrifici di tutte le specie viene sistematicamente eliminato».

Dello stesso avviso il Libero sindacato di polizia (Lisipo) che, in una nota, chiede «che questa spietata esecuzione non rimanga impunita». Secondo il Lisipo «ad una situazione eccezionale si deve avere il coraggio di rispondere con leggi eccezionali. Il clamoroso agguato di Palermo, paragonabile ad una vera e propria operazione di guerra — sostiene il Lisipo — dovrebbe far comprendere a certa classe politica, che sembra incapace di far fronte ai tanti problemi del Paese, che è giunto il momento di gettare l'ipergarantismo alle ortiche e di abolire, una volta per tutte la legge Gozzini, di rivedere radicalmente il codice di procedura penale e di colpire duramente senza tenetennamenti la mafia ed i suoi eventuali protettori».

«E' un barbaro attentato di chiara marca mafiosa». Lo ha detto Daniele Panattoni, segretario Nazionale della Confesercenti, nell'esternare lo sdegno e la commozione degli iscritti all'organizzazione imprenditoriale «per la morte del giudice Falcone e della sua scorta».

I VETI SU FALCONE

Era riuscito ad imporre la nuova Superprocura

ROMA — Falcone era insieme a Cordova e Lombardi, uno dei tre magistrati designati dal Csm per dirigere la nuova superprocura. La scelta definitiva doveva essere fatta dallo stesso Consiglio superiore della magistratura sentito il parere del guardasigilli. E proprio su questo parere di Martelli si era bloccata tutta la procedura di nomina. Della rosa dei tre, la maggioranza dell'organo di autogoverno dei giudici propendeva per Cordova, procuratore della Repubblica del tribunale di Palmi, mentre il ministro della Giustizia era convinto che nessuno più di Falcone, che a Palermo aveva guidato il pool antimafia, era adatto a rilanciare l'offensiva dello Stato contro il crimine organizzato.

Al superprocuratore della Dna, la Direzione nazionale antimafia, era stato affidato l'incarico di tenere i collegamenti con la struttura investigativa valendosi del lavoro di intelligence all'estero, del Sismi e, all'interno, del Sidse. Non precisati invece i rapporti tra procuratore nazionale e procuratore generale della Corte di cassazione con il Parlamento e il governo. Della Dna voluta da Martelli, Falcone era stato l'ispiratore. La superprocura, insomma, era una sua creatura, nata tra molte difficoltà, fiere opposizioni, decise resistenze. E che quindi puntasse a dirigerla è quasi ovvio. Avrebbe avuto il delicato compito di coordinare su tutto il territorio nazionale, e quindi non solo nelle quattro regioni ad alto rischio mafioso, la lotta alla criminalità, affiancato da un pool di venti magistrati scelti dai 26 procuratori distrettuali (cioè i capi delle procure) e destinati a occuparsi a tempo pieno della mafia Spa. Il superprocuratore resterà in carica 4 anni, rinnovabili una sola volta.

Quanto all'organizzazione interna delle procure verrà ritoccata, secondo la legge d'istituzione della Dna, con la creazione di una Direzione distrettuale antimafia, della quale faranno parte i magistrati destinati a occuparsi a tempo pieno del crimine. Competenza: tutti i reati di mafia saranno di competenza delle procure distrettuali e del giudice per le indagini preliminari (anch'egli distrettuale). I nuovi reati, non le indagini già aperte. E questo per impedire che le procure fossero dal loro primo giorno inondate da una massa di nuovi procedimenti. In caso di conflitto di competenze tra due procure distrettuali è previsto che sia il procuratore generale della Cassazione a decidere quale ufficio del pubblico ministero procederà.

r. i.

LE ANALOGIE CON L'AGGUATO DELL'85 A CARLO PALERMO RIMASTO ILLESO DOPO L'ESPLOSIONE

Finora la «Piovra» aveva fallito

PALERMO — L'attentato a Falcone presenta molte analogie con quello compiuto, il 2 aprile 1985, a Trapani nei confronti del giudice Carlo Palermo che però rimase solo ferito. L'esplosione di un'auto-bomba investì in pieno un'altra automobile dilaniando una madre, Barbara Rizzo Asta, e i suoi due figli gemelli di sei anni. La strage venne attribuita alla cosca mafiosa dei Minore ma gli imputati, condannati in primo grado, furono poi assolti in appello.

Carlo Palermo, ora deputato della «Rete», scampò all'attentato perché la macchina della signora Asta fece da schermo a quella blindata del magistrato. Lievemente ferito, lo stesso giudice si pose alla guida della macchina percorrendo il tratto fra Pizzolungo, luogo della strage, e l'ospedale «Antonino Abbate» di Trapani.

Da quando Giovanni Falcone è diventato con le sue inchieste il simbolo della lotta alla mafia, Cosa nostra ha progettato più volte di ucciderlo. Ma gli attentati non sono stati fatti per difficoltà organizzative oppure hanno mancato il bersaglio: l'ultimo tentativo di eliminare il magistrato è stato compiuto il 20 giugno 1989 quando gli uomini della scorta scoprirono un potente ordigno sulla scogliera del lungomare dell'Adaura, davanti alla villa di Falcone. Con il giudice dovevano essere eliminati altri due magistrati svizzeri, Carla Del Ponte e Claudio Lehman, giunti a Palermo per una indagine sul riciclaggio di denaro.

Un contrattempo fece fallire il piano: Falcone e i suoi colleghi, trattenuti da impegni di lavoro a palazzo di giustizia, non si recarono nella villa come era previsto. L'ordigno (58 candelotti di gelinite) era collegato a un innesco elettronico telecomandanto a distanza. La borsa in cui era stato riposto aveva richiamato l'attenzione degli agenti e la bomba era stata fatta poi esplodere dagli artificieri.

In precedenza la mafia aveva progettato di assassinare Falcone nel carcere dell'Ucciardone. L'incarico era stato affidato a Salvatore Sanfilippo, condannato all'ergastolo, che si era recato nella sala colloqui armato di una pistola.

Invece della vittima designata, il giovane aveva però trovato il giudice istruttore Giovanni Micciché e lo aveva preso in ostaggio. Si arrese dopo una lunga trattativa.

Altri progetti di attentati contro il magistrato, a cui si devono le più importanti inchieste sulla mafia negli ultimi 13 anni, erano stati rivelati a più riprese dai pentiti. Un trafficante di droga libanese, Ghassan Bou Chebel, rivelò nel 1983 che la mafia aveva ideato un «clamoroso attentato» con l'impiego di un'auto-bomba. Gli obiettivi indicati dal libanese erano Falcone e l'allora alto commissario Emanuele De Francesco. Pochi giorni dopo (il 29 luglio 1983) un attentato, con le precise modalità descritte da Ghassan Bou Chebel, dilaniò Rocco Chinnici, il magistrato che aveva scelto Falcone come suo stretto collaboratore all'ufficio istruzione. Il teste-chiave del caso Chinnici aveva indicato come mandanti dell'attentato il capo della «cupola» Michele Greco, assolto dopo che la Cassazione aveva ripetutamente annullato precedenti condanne.

RICORDO

'Aveva coraggio'

ROMA — «Anche da Roma Giovanni Falcone ha continuato a combattere la mafia in prima linea. Non è vero, come qualcuno ha detto, quando accettò l'incarico al ministero di Grazia e Giustizia, che aveva abbandonato la trincea». E' quanto ha detto la dottoressa Liliana Ferrero, il magistrato a capo della segreteria della direzione degli Affari penali, una delle più strette collaboratrici del giudice assassinato. «La guerra alla mafia - ha detto la dottoressa Ferrero - Falcone l'ha fatta sempre conoscendo la 'piovra' in tutti i suoi aspetti. Se c'è stata una persona consapevole della forza della mafia è stato proprio lui».

TUTTI GLI ATTENTATI CHE HANNO INSANGUINATO PALERMO

L'ultimo «delitto eccellente»

Santi Mattarella

Carlo A. Dalla Chiesa

Rocco Chinnici

Salvo Lima

ROMA — L'attentato di cui è rimasto vittima il direttore degli Affari penali del ministero di Grazia e Giustizia, Giovanni Falcone, è, in ordine di tempo, l'ultimo di una serie di «delitti eccellenti» che hanno insanguinato Palermo negli ultimi vent'anni. Apre la tragica serie l'uccisione di **Pietro Scaglione**. Il 5 maggio 1971 il procuratore di Palermo viene «freddato» in un agguato assieme all'autista mentre si sta recando al cimitero. Il 21 gennaio 1979 è la volta di **Boris Giuliano**. Il dirigente della squadra mobile di Palermo è nel mirino di un killer che lo uccide in un bar. **Michele Reina**, segretario della dc siciliana muore in un agguato il 9 marzo 1979. Sempre nel 1979, ma pochi mesi più tardi, precisamente il 25 settembre 1979, **Cesare Terranova**, ex-deputato del pci, tornato a fare il giudice e nominato consigliere alla corte di appello, viene eliminato assieme al maresciallo Lenin Mancuso. **Piersanti Mattarella**, presidente della regione democristiano viene tolto di mezzo il 6 febbraio 1980 mentre sta uscendo da messa assieme ai familiari. Dopo poco, il 6 agosto 1980, è la volta di **Gaetano Costa**, procuratore della Repubblica.

Dopo questo attentato si apre un periodo di «tregua» che durerà fino all'uccisione di **Pio la Torre**, avvenuta il 30 aprile 1982. Un commando colpisce il segretario regionale del pci, muoiono l'uomo politico e il suo autista. Il 3 settembre 1982 cadono **Carlo Alberto dalla Chiesa**, il prefetto di Palermo, la moglie Manuela e l'autista Domenico Russo. Con l'attentato **Chinnici** si arriva al 29 luglio 1983. A Palermo esplode un'autobomba: muoiono in quattro. Il giudice Rocco Chinnici, il maresciallo Mario Trapassi, l'appuntato Salvatore Bartolotta e il portiere. Il 12 gennaio 1988 **Giuseppe Insalaco**, ex sindaco dc di Palermo cade in un agguato la sera del 12 gennaio. Due killer gli sparano da uno scooter. L'ultimo attentanto eccellente è quello in cui muore **Salvo Lima**. Il calendario segna 12 marzo 1992. L'europarlamentare dc cade in un agguato a Palermo, nella località residenziale di Mondello.

FORSE UN'ACCELERAZIONE NELLE TRATTATIVE PER IL QUIRINALE

Oggi si vota sotto choc

DOPO LE DIMISSIONI DI FORLANI

La Dc nell'occhio del ciclone

Il 'chiarimento' dopo l'elezione del Presidente

ROMA — Una Democrazia cristiana attonita e incerta quella che, nella drammatica giornata delle dimissioni del suo segretario generale e dello sconvolgente assassinio di Giovanni Falcone, si è vista costretta a misurarsi con appuntamenti irrimandabili, a decidere su progetti politici di grande impegno, senza una pausa chiarificatrice. E si è trovata nuovamente divisa sul "che fare". Due infatti sono le linee d'azione emerse in Transatlantico, mentre nell'aula procedeva la "chiama" dei grandi elettori per il quindicesimo inutile tentativo di eleggere il successore di Francesco Cossiga: convocare immediatamente gli organi statutari, il Consiglio nazionale, per la presa d'atto delle dimissioni di Arnaldo Forlani e l'elezione del suo successore oppure "risolvere subito il problema della Presidenza della Repubblica" e soltanto in un secondo tempo consentire alla DC di "raccogliersi e ripensare sulle sue fatiche", secondo il suggerimento di Flaminio Piccoli.

"Il gruppo dirigente della Democrazia cristiana è responsabile in solido, ad iniziare dal Presidente del partito e deve dimettersi subito", ha dichiarato Vito Napoli della corrente di Forze nuove, un sostenitore della tesi "prima il partito". E il "cossighiano" Francesco D'Onofrio si è associato, chiedendo "un chiarimento urgentissimo" per eleggere il nuovo segretario e definire una linea per eleggere il Presidente della Repubblica che parta dalla denuncia formale dell'essenzialità del voto del Psi per questa elezione".

Amintore Fanfani

Ma alla fine è prevalsa la seconda linea d'azione, quella suggerita da Amintore Fanfani: "La cosa più saggia da fare ora è procedere al più presto ad una votazione all'interno dei gruppi Dc per scegliere il candidato alla presidenza, anche se si tratta di scegliere un non democristiano". E Gava è parso condividere questa opinione.

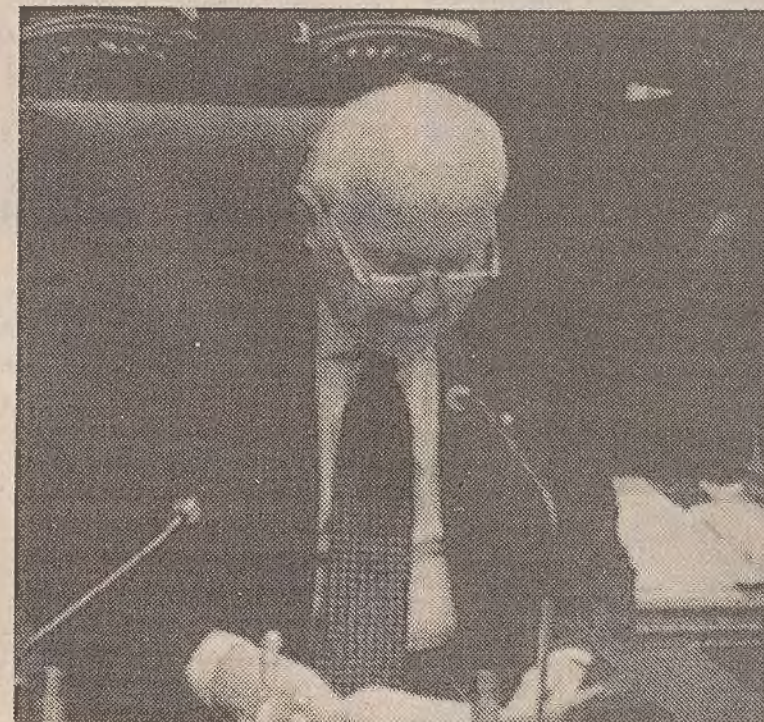
Ma è stato lo stesso segretario dimissionario a propugnare un rinnovato impegno per portare a buon fine l'elezione del nuovo capo dello Stato sollecitando la creazione di un organismo collegiale al quale affidare temporaneamente la guida del partito. Il problema del partito, gli ha fatto eco l'andreottiano Luigi Baruffi, "non può che essere risolto con una segreteria collegiale in attesa del prossimo Consiglio nazionale".

Gli andreottiani hanno immediatamente tradotto in pratica questo loro proponimento lanciando una nuova offensiva per l'inclusione del presidente del Consiglio dimissionario nell'elenco delle personalità con dignità "istituzionale" sulle quali si è andata concentrando la scelta del candidato capace di coagulare una possibile maggioranza nell'aula di Montecitorio. "La candidatura istituzionale - ha spiegato Claudio Vitalone - evoca un ruolo che il presidente Andreotti ha identificato e identifica con straordinario significato". Ma al giornalista che gli chiedeva se si sentiva un candidato ora che stavano emergendo le cariche istituzionali, Andreotti ha risposto: "Dopo di lei".

Gerardo Bianco, che ha respinto la voce di sue dimissioni immediate, ha dato priorità ad un chiarimento con il ribelle Mario Segni scrivendogli una lettera nella quale ha definito "inaccettabile" il comportamento del leader dei "pattisti". "Il tuo giudizio sul sistema dei partiti - ha scritto Bianco a Segni - non è difforme dal mio, ma non può indurti ad atteggiamenti costantemente dissociativi rispetto a decisioni democraticamente assunte".

Stamattina i gruppi democristiani si riuniscono per dare un nome al Presidente della Repubblica. E sarà presumibilmente il nome risolutivo, quello che oggi pomeriggio porrà fine alla corsa per il Quirinale.

ROMA — La notizia dell'attentato a Giovanni Falcone è piombata sulla Camera dei deputati proprio mentre una Democrazia cristiana ormai senza il suo segretario politico cercava disperatamente di riallacciare e ritrovare convergenze politiche con alleati vecchi e nuovi. E' probabile che il processo che dovrà portare all'elezione del Capo dello Stato subirà dopo quel che è successo a Palermo una forte accelerazione; è sperabile almeno, visto che dopo lo stillicidio dei candidati ancora fino a ieri sera non sembrava si potesse trovare un accordo su un candidato in grado di raccogliere la maggioranza dei consensi. E non è un caso che il capogruppo dc al Senato Nicola Mancino abbia dichiarato con voce strozzata che "l'opinione pubblica non saprà mai che ci stavamo già muovendo verso una svolta, i gruppi li avevamo riuniti per domani pomeriggio", lasciando intendere che la morte di Falcone finirà per avere un potere taumaturgico sulla scelta che dovrà essere fatta già con la prossima votazione. E non è un caso ancora che Achille Occhetto sia tornato ad incontrare la delegazione democristiana subito dopo la notizia del tragico fatto. Vero è che fino a quel momento la situazione non sembrava affatto chiara.

Le dimissioni di Forlani hanno messo la Democrazia cristiana ma anche gli altri partiti della coalizione di governo, di fronte alla necessità di allargare il loro orizzonte e non necessariamente e soltanto a repubblicani e pidiessini. In questo quadro si è tornati a parlare di soluzione istituzionale. La delegazione democristiana (senza Forlani), ieri ha sondato gli umori di tutti i partiti della vecchia coalizione ma anche dei repubblicani e dei pidiessini. Il quadro che ne è venuto fuori è ancora confuso e la stessa soluzione istituzionale non è nè chiara nè libera da nuovi e vecchi condizionamenti e veti.

Il fronte laico socialista pur considerando con favore l'ipotesi di una soluzione istituzionale, ma limitata comunque a Spadolini e Scalfaro, ritiene che debbano essere ancora verificate le possibilità di quei candidati che erano stati indicati dopo gli incontri tra Craxi, Vizzini e Altissimo. La questione è stata sollevata durante l'incontro con la Democrazia cristiana proprio dal segretario socialdemocratico Vizzini: "E' opportuno" ha detto "marciare verso una soluzione politica ed in questo quadro attendiamo ancora una risposta su alcune candidature da noi proposte e ancora da verificare".

I nomi a cui ha fatto riferimento Vizzini sono quelli del socialista Gino Giugni e del socialdemocratico Antonio Cariglia. Sia pure con spirito e con notazioni politiche diverse anche Achille Occhetto durante il suo incontro con la delegazione democristiana ha ribadito la necessità di lavorare su una rosa di candidati che superi la stessa ipotesi della soluzione istituzionale e ha proposto e in parte riproposto una rosa di nomi molto più ampia e che comprende quello della Iotti, di Lama, di Bobbio, di De Martino, di Giugni, di Elia, di Conso e di Gallo.

Siamo ancora in una fase interlocutoria dunque e come ha detto il capogruppo socialista alla Camera Salvo Andò "parlare di candidati istituzionali non significa indicare candidature che hanno una maggioranza in tasca". In questo quadro si parla addirittura del possibile ripescaggio di Leo Valiani.

Riccardo Bormioli

Elezione del Capo dello Stato

Risultati del quindicesimo scrutinio

Presenti 942 — Votanti 941 — Astenuti 1

CONSO	235	OCCHETTO	3
MIGLIO	74	VALIANI	2
GALLO	51	ALBERICI	2
COSSIGA	23	CARLI	2
SPADOLINI	22	CRAXI	2
ANIASI	20	FERRARI	2
SCALFARO	17	VASSALLI	2
RIZ	13	SCALFARI	2
ANDREOTTI	11	PILLITTERI	2
FORLANI	10	PALADIN	2
BIONDI	4	V. MUSSOLINI	2
GALLONI	4	MARTINAZZOLI	2

Disperse 30 — Bianche 397 — Nulle 4

Il presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro mentre legge i risultati della quattordicesima votazione.

CON L'USCITA DI SCENA DI FORLANI MOLTI VEDONO LA FINE DEL QUADRIPARTITO

Addio con onori e accuse

Craxi: 'Lo ringrazio per la lealtà'. Agnelli: 'Un atto di grande dignità'. Vizzini: 'Va via l'allenatore, ma i giocatori restano'.

ROMA — Onori al leader dimissionario, vergogna alla Dc. I partiti della maggioranza accolgono con sdegno lo scacco matto intentato al segretario della Democrazia cristiana dai franchi tiratori del suo stesso partito. E prima che Montecitorio venga scosso dalla notizia-choc dell'attentato al giudice Giovanni Falcone lo interpretano in chiave negativa: per alcuni è l'indubitabile segno della fine del quadripartito.

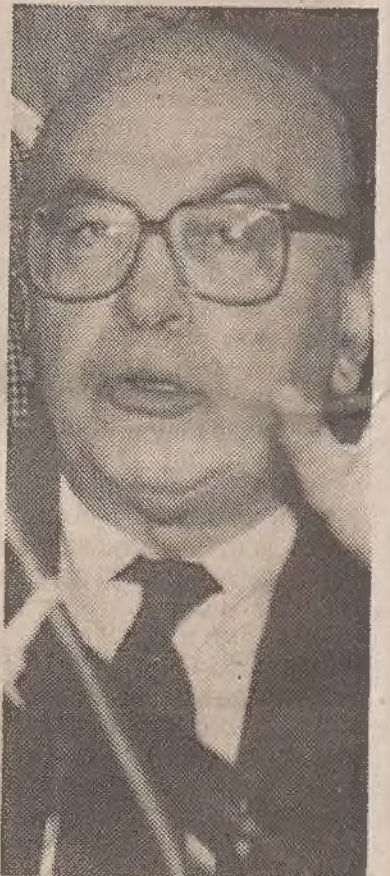
Bettino Craxi, alleato numero uno del leader delegittimato, ha voluto per primo rendergli l'onore delle armi. «Ho incontrato l'on. Forlani — ha detto il leader socialista ieri all'uscita da un incontro con la Dc — e l'ho voluto ringraziare per la lealtà che ha sempre manifestato nei nostri confronti». Secondo il segretario del Psi, la vicenda delle votazioni si è già protratta oltre il limite del ragionevole e si sta trasformando in un gioco al massacro. Attestati di stima a Forlani giungono da molte parti e anche Gianni Agnelli lo definisce un atto di grande dignità.

Non resiste alla tentazione di infierire, invece, il leader della sinistra socialista, Claudio Signorile: «Se Forlani non avesse ritirato le sue dimissioni al consiglio nazionale della Dc — dichiara — a quest'ora avremmo già il nuovo presidente della Repubblica». Una critica che risente anche della crepa ormai manifestatasi all'interno del monolite socialista. «E' dunque l'ora delle dimissioni anche per Craxi?», azzarda un deputato. «Craxi non ha avuto 200 franchi tiratori nel suo partito — risponde Signorile —, a ogni modo di queste cose discuteremo al nostro interno».

Ma se il tradimento del partito di Forlani viene vissuto dai socialisti in chiave quasi «catartica» («servirà a farci superare i complessi di colpa derivanti dalle vicende di tangenti milanesi», ipotizza addirittura Di Donato), gli altri partiti mostrano preoccupazione. Per tutti le esprime il segretario del Partito liberale Renato Altissimo. «Le dimissioni di Forlani rendono tutto più difficile — dichiara —. Forlani era un punto di riferimento, ora non si sa più con chi parlare».

Altissimo rende atto a Forlani di aver compiuto un gesto di grande coerenza: «Visto il risultato del voto su Vassalli non poteva fare altrimenti. Certo — aggiunge — le sue dimissioni sono l'immagine plastica di un partito confuso». Ma questa confusione, secondo il segretario liberale, sarebbe contagiosa e ormai valicherebbe persino lo schema del quadripartito: «Dopo il 5 aprile — conclude — non si può parlare di formule. I grandi impegni che attendono l'Italia debbono portare tutti a cercare il massimo della convergenza su un programma». Analisi alla quale si associa anche Enrico Manca («Le dimissioni di Forlani sono il segno che un quadro politico è andato in frantumi»).

Più conciliante il segretario del Psdi Carlo Vizzini: «E' successo come nel calcio: i giocatori giocano male, perdono la partita e poi chi se ne va è l'allenatore. Quello che non è giusto — conclude Vizzini — è che i giocatori invece restano».

Virginia Piccolillo

Bettino Craxi

OCCHETTO ESULTA E ANNUNCIA LA ROTTURA TRA DC E PSI

«E' la fine di un sistema»

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	86	89	33	12	23
CAGLIARI	86	81	90	5	78
FIRENZE	89	37	83	82	68
GENOVA	26	12	3	20	75
MILANO	89	37	74	58	61
NAPOLI	30	38	68	47	77
PALERMO	65	89	64	6	18
ROMA	56	34	78	50	28
TORINO	15	11	23	42	16
VENEZIA	14	69	46	40	66

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

2 2 2 1 2 1 2 X 1 1 X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 44.128.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.023.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 198.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

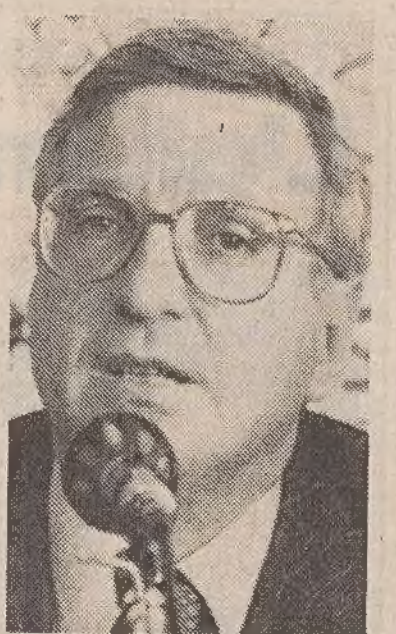
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 23 maggio 1992 è stata di 61.800 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

ROMA — Le opposizioni cantano vittoria per le dimissioni di Forlani. «Ora per noi è tempo di champagne», ha annunciato trionfante il segretario del Pds Occhetto. Per il leader repubblicano Giorgio La Malfa con il suo gesto il segretario della Dc ha confermato di «essere un galantuomo». I leghisti invece sono convinti che dietro le dimissioni ci sia una «manovra interna della Dc» orchestrata da De Mita. «Forlani ha dato prova di serietà», è stato il commento di Marco Pannella. E per il missino Gianfranco Fini l'annuncio di Forlani è stato «l'epitaffio della prima Repubblica».

Ieri mattina, nell'aula di Montecitorio, Occhetto ha voluto stringere la mano al segretario della Dc mentre si apprestava a votare. E poi ha commentato con i giornalisti: per il Pds è «una battaglia vinta» essendo stata provocata la «rottura dell'asse Dc-Psi». Occhetto rilancia la candidatura di Nilde Iotti per il Quirinale. «Anche la Iotti — ha sottolineato — è un candidato istituzionale. C'è chi lo è da pochi giorni e chi lo è stato per tredici anni».

Quella di Andreotti, invece, non può essere considerata una candidatura istituzionale: «Chi è presidente del Consiglio non è sopra le parti. Il governo è sempre espressione di una parte». Per il capogruppo dei deputati del Pds Massimo D'Alema ormai siamo «alla fine di una politica». La verità, ha spiegato, è che «prima bisognava fare il congresso del Psi e quello della Dc e poi passare all'elezione del presidente della Repubblica».

Giorgio La Malfa

Achille Occhetto

Gianfranco Fini

Gianfranco Miglio

«Dispiace che un uomo equilibrato come Forlani si sia dimesso», è stato il commento di La Malfa, «viene meno così un punto di riferimento nel rapporto con la Dc». Ed ora i repubblicani sono «in attesa». «Noi — ha comunque ribadito La Malfa — non daremo mai il nostro sostegno ad alleanze morte come quella tra la sinistra Dc e il Pds». Il segretario repubblicano ha quindi rilanciato la candidatura di Giovanni Spadolini che — ha detto — «ha una posizione meno identificata con l'atteggiamento repubblicano di questi mesi che è stata polemica nei confronti della maggioranza». E poi, seconda condizione, Spadolini è la seconda carica dello Stato. Ad attaccare la Dc è stato il senatore della Lega Gianfranco Miglio. A suo parere le dimissioni di Forlani sono una manovra interna di partito: «De Mita ed i suoi — ha affermato — tendono a ridiventare ancora padroni del partito». La posizione della Lega intanto «resta immutata» in attesa di vedere cosa fanno gli altri partiti. Un altro esponente della Lega, Gipo Farassino, ha affermato di non comprendere perché le altre forze politiche abbiano fatto passare dieci giorni «senza tentare un incontro con la Lega che ha già dato la sua disponibilità» per l'elezione del capo dello Stato.

Per il segretario dell'Msi Fini le dimissioni di Forlani «rappresentano l'epitaffio della prima Repubblica e sono la logica conseguenza del risultato del 5 aprile di cui la partitocrazia si ostina a non voler tener conto». Secondo Fini ai vertici dello Stato «occorre un commissario della Repubblica che, seppellendo i miti del vecchio sistema, anticipi il nuovo». E l'unico che può farlo, secondo i missini, è Francesco Cossiga.

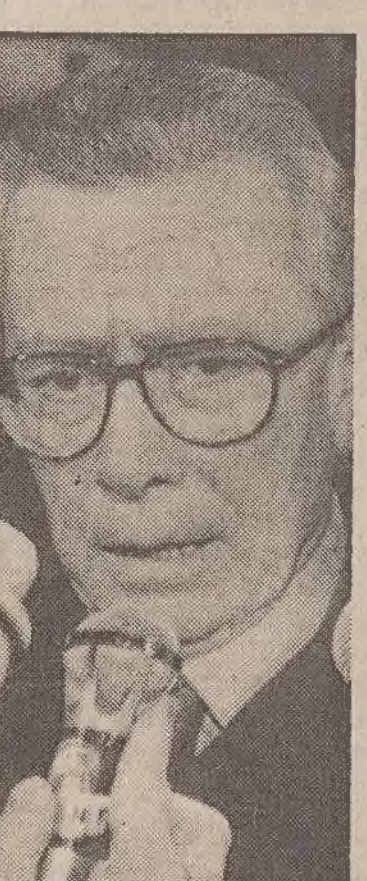
Elvio Sarrocco

L'EX SEGRETARIO SPIEGA LE DIMISSIONI

Forlani: «Un gesto deciso per scuotere il partito»

ROMA — «Prediche ed esortazioni non bastavano più. Ci voleva un gesto deciso». Arnaldo Forlani, aria distesa, sorridente, spiega così le dimissioni annunciate l'altra sera dopo la sconfitta di Vassalli, impallinato dai franchi tiratori dc. Sono irrevocabili? «Certo — assicura deciso — sono dimissioni». «Io sono qui — dice a Montecitorio — come parlamentare marchigiano, disciplinato, sereno, che cerca di dare il suo contributo come tutti gli altri parlamentari». Ma promette che continuerà a concorrere per una soluzione al dilemma Quirinale. Ha poi partecipato anche all'incontro della delegazione del suo partito con il Psi, ma solo perché Craxi ha chiesto espressamente la sua presenza.

«Sì, sono molto sereno — dichiara di primo mattino ai cronisti che lo aspettano sotto casa —. Credo che la mia decisione possa facilitare la soluzione dei problemi. Può darsi che altri, o una direzione collegiale del partito, riescano nell'impresa. Una volta certe cose potevano essere tollerate, ma oggi bisogna che si convincano tutti che non è più possibile andare avanti così». «Io sono sempre sereno — ribadisce — in queste situazioni. Non si devono drammatizzare situazioni del genere. Quando uno ha in mente cose ed obiettivi che ritiene giusti e che non riesce a conseguire è bene che si faccia da parte».

Lancia un appello al senso di responsabilità di tutti i partiti, che, del resto, hanno unanimemente apprezzato il suo «nobile» gesto. «Deve maturare la consapevolezza — dice — che la situazione è difficile, ingovernabile se non si crea un tasso di responsabilità più alto». Lo aveva già detto all'ultima assemblea dei grandi elettori dc, forse sospettando il «tradimento» dei suoi parlamentari, e lo ripete: è «inevitabile la strada della candidatura istituzionale». E aggiunge dopo l'incontro con il Psi: «Sui nomi che sono stati fatti bisogna trovare un punto di convergenza».

Arnaldo Forlani

Quando ha proposto Vassalli era convinto della compattezza della Dc? «Per me — risponde Forlani — aveva tutti i requisiti per corrispondere nel modo migliore ai compiti del presidente della Repubblica. Sono molto rammaricato per il fatto che in sede parlamentare la proposta non abbia trovato la corrispondenza necessaria».

Ma è venuto meno l'impegno unitario del suo partito. «Ci sono state delle defezioni che non possono essere scaricate solo sulla Dc. Defezioni e fatti contraddittori che hanno interessato le diverse forze politiche. Questa è una situazione difficile che non può essere governata se non si determina il più alto grado di consapevolezza e responsabilità di tutti».

Pentito per non aver confermato le dimissioni dopo il 5 aprile? «No, nel consiglio nazionale abbiamo fatto un dibattito in cui tutti hanno ritenuto necessaria la mia permanenza alla segreteria politica per superare anche quelle che allora erano le prevedibili difficoltà di avvio legislatura. Adesso, in seguito alle ultime vicende, sono arrivato alla conclusione che negli incarichi bisogna rimanere fin quando si possono realizzare le cose che uno ritiene giuste. Se questa possibilità non c'è più, perché la situazione è assai confusa, ci si mette da parte rispetto agli incarichi di direzione. Questo non significa che poi non si possa concorrere con serietà all'impegno comune della Dc». Per la Dc è ora necessario un congresso straordinario? «Noi stavamo già andando verso il congresso — dice l'ex segretario — l'avevamo già programmato e adesso diventa ancora più necessario dal momento che io mi sono dimesso. Dovremo farlo il prima possibile».

Marina Maresca

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra

Irene Ancer

Con immenso dolore lo annunciano la mamma ELSA, i figli MICOL e SILVIO insieme a LUCIANO, i parenti e amici che l'hanno tanto amata.
La notizia viene data a esequie avvenute.
Trieste, 24 maggio 1992

Arrivederci

Irene

sei stata e sarai sempre nel pensiero e nel mio cuore.
— SARA
Trieste, 24 maggio 1992

GIULIANA e MATTEO si uniscono con affetto al dolore dei familiari della cara

Irene

Trieste, 24 maggio 1992

FLAVIA e MARINELLA ricorderanno sempre la carissima amica

Irene

Trieste, 24 maggio 1992

Un grande vuoto hai lasciato dentro noi: ENNIA, FRANCA, MARIA, NADIA, NUCCIA, LIBERO.
Trieste, 24 maggio 1992

Ciao, piccola: ODETTE.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano con infinita tristezza al dolore dei familiari: MARIA e CARLO, RENATA e ROBERTO con i figli MARCO e LUCA DE LISE.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi e amici del settore personale ed economico finanziario dell'U.S.L. n. 1.
Trieste, 24 maggio 1992

Ciao

Irene

Gli amici: NADIA, MIMO; MARIAROSA, GIORGIO; LOREDANA, MAURO; fratelli SCAGNETTI; RENATA, GINO; LOLLI, DIEGO; MAURA, DARIO; ANNA, GIANNI; LAURA, CLAUDIO.
Trieste, 24 maggio 1992

Cara

Irene

non ti dimenticheremo.
— ANNA e FULVIA
Trieste, 24 maggio 1992

†

E' mancato

Pietro Budicin (Lino Nassa)

Lo annunciano il figlio LUCIANO, la moglie ALICE, la sorella ETTA BOLLANA, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 c.m. alle ore 15 dalla chiesa S. Maria Madre della Chiesa di Ronchi dei Legionari.

Si dispensa dalle condoglianze

Trieste, 24 maggio 1992

†

Il 20 maggio è deceduto serenamente

Vittorio Dovier

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il fratello STEFANO, la sorella MARIA, le cognate BRUNA, TERESA ed ERNESTA assieme ai parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente il medico curante dottor PIERPAOLO MARSI e il personale tutto della Casa di riposo A. Milani.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

La mamma di

Luisa Liciniani

ringrazia di cuore tutte le persone che hanno partecipato al suo grande dolore.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romanita Roman in Fava

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 24 maggio 1992

I ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Luciano Albani

Lo ricordano sempre la moglie e i familiari.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Il 21 maggio è mancato

Luigi Copetti (Gigi)

Ne danno l'annuncio la mamma, la figlia SOLEDAD e la moglie e i cugini RICCARDO, GIUSEPPE e famiglie.
Si ringraziano il dottor TIRIBELLI e la Patologia medica.
I funerali si svolgeranno il 26 maggio alle ore 9.15 direttamente dal cimitero.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al lutto zie e cugini.
Trieste, 24 maggio 1992

Luigi Copetti (Gigi)

vive nella memoria degli amici di sempre: ALIGI MLADOSICH MAROZZI, GIUSEPPE OLENI.
Trieste, 24 maggio 1992

Ricordando i bei tempi.
Ciao EDI.
Trieste, 24 maggio 1992

Ricordando l'amico

Gigi

SONIA e GIANNI.
Trieste, 24 maggio 1992

Alla perdita dell'amico: FRANCO MANIAGO, ROSANNA FORZA.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al dolore della famiglia gli inquilini di via Tonello 21.
Trieste, 24 maggio 1992

Con
«che ni vol mal...»

Gigi

ricordandoti come amico e socio.
— GIORGIO.
Trieste, 24 maggio 1992

Vicini: LUCIANA, LUCIA e ALDO.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al lutto PATRIZIA, ALBERTO, DAVIDE, ADRIANO, PAOLO.
Trieste, 24 maggio 1992

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Livio Capponi

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno il giorno martedì 26 maggio 1992, ore 9.30, dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 24 maggio 1992

Ciao

papà

— CRISTINA e GIANNI
Trieste, 24 maggio 1992

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Luciano Celihar

Ne danno il triste annuncio la mamma CRISTINA, il fratello MIRO con la moglie MARA, il nipote MARCO, gli zii LAURA e FRIDIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alma Benes ved. Crevatin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro lutto.
Muggia, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eleonora Benci ved. Suplina

ringraziano commossi quanti hanno affettuosamente partecipato al loro dolore e alle onoranze funebri.
Una S. Messa sarà celebrata martedì 26 nel duomo di Muggia alle ore 18.
Muggia, 24 maggio 1992

Nel I anniversario della scomparsa di

Danilo Dobrina

La sua famiglia lo ricorda con infinito rimpianto e tanto amore.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini martedì 26 c.m. alle ore 18.
Trieste, 24 maggio 1992

†

E' morto un uomo onesto

DOTT.

Mario Klinger

Con infinita tristezza e accorato rimpianto lo annunciano, ad esequie avvenute, la moglie LILIANA, le figlie SILVIA e NICOLETTA con ANDREA e i nipoti ROBERTA, MAX ed ERIC.
Un particolare ringraziamento a GIANCARLO per la sua affettuosa e generosa assistenza.
Si ringrazia altresì il personale tutto della Clinica chirurgica.
Trieste, 24 maggio 1992

Si uniscono al dolore il fratello GINO e famiglia, i cognati LUCIO e ISABELLA con le figlie.
Trieste, 24 maggio 1992

Si associano al dolore IRMA, LILIA, GIANCARLO, GIULIO.
Trieste, 24 maggio 1992

Prendono parte al lutto PIER LUIGI BOTTAN e famiglie BLARASIN, CRECHICI, DE VECCHI, GRISELLI.
Trieste, 24 maggio 1992

MARIO FRANCO con le figlie BARBARA e MARIA LODOVICA partecipano desolati la scomparsa dell'amico di sempre

DOTT.

Mario Klinger

e sono vicini a LIANA, SILVIA e NICOLETTA.
Trieste, 24 maggio 1992

ALBANO e LUCIANA ricordano con amicizia ed affetto l'amico

DOTT.

Mario Klinger

Venezia, 24 maggio 1992

«Padre, nelle Tue mani affido il mio spirito»

Il giorno 22 maggio si è spenta serenamente la nostra cara

Jolanda Spolverini Solazzi

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con profondo dolore i figli TULLIO e LICIA, la sorella MARIA, i generi, la nuora e i nipoti tutti.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Il giorno 14 maggio ha concluso la sua esistenza terrena

Mario Riccardi

A tumulazione avvenuta, lo annunciano la moglie ERNESTA e il figlio MAURIZIO.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al lutto i condomini di via della Tesa 10.
Trieste, 24 maggio 1992

I familiari di

Angela Scattaini

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Giovanni Bosich

Trieste, 24 maggio 1992

V ANNIVERSARIO

Luigi Grim

La moglie lo ricorda con rimpianto.
Trieste, 24 maggio 1992

24.5.62 24.5.92
XXX ANNIVERSARIO

Angelo Resinovic

Lo ricordiamo con immutato affetto

La moglie e le figlie

Trieste, 24 maggio 1992

†

Il 22 maggio è salita al Cielo l'anima nobile e generosa di

Olivo Biecher

maestro scalpellino

Lo piangono con grande dolore e lo ricordano con riconoscenza per quanto ricevetero in ogni istante della sua difficile vita: la moglie ANNA, il figlio BRUNO, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti e quanti lo conobbero e gli vollero bene.
I funerali seguiranno martedì 26 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano le ditte BAUCER, FRANCIOLI, LORENZI e MARIANO PAUSCHE'.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al dolore: ENZO, MAURO, LAURA SANTONI.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Il giorno 22 corr. è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Nada Bobanovich ved. Lorenzi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO, la nuora LILLI, RUDI, i nipoti BARBARA, MAURIZIO e GIANNI.
I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Il giorno 21 maggio 1992 è deceduto dopo lunga malattia

Alberto Uleri

di anni 64

Lo ricordano con affetto gli amici di Gretta e quelli del C.S.M. di Barcola.
I funerali si svolgeranno lunedì 25 alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Licia Salamon Daradin

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
La Messa di suffragio sarà tenuta venerdì 29 alle ore 18 nella Cappella della chiesa di S. Antonio Nuovo.
Trieste, 24 maggio 1992

I ANNIVERSARIO

Claudio Francescato

Vive sempre nel pensiero della moglie IOLANDA che lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Il 17 corrente è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Lepore

Ne dà il doloroso annuncio la moglie BRUNA assieme ai fratelli MICHELE, VINICIO, GIGLIOLA, le cognate RENATA e ANNAMARIA e i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 24 maggio 1992

Piangono il caro

Livio

i cugini FLAVIO, FULVIA, PAOLO, GABRIELLA ANTONINI.
Trieste, 24 maggio 1992

Ricordando con stima ed affetto l'amico

Livio

i colleghi delle Ricevitorie lotto e dell'Intendenza di Finanza.
Trieste, 24 maggio 1992

DINA, ADRIANA, ALBERTA sono vicine a BRUNA e ricorderanno sempre il caro amico e collega.
Trieste, 24 maggio 1992

Il 18 maggio ci ha lasciato la nostra cara

Laura Valmarin

A tumulazione avvenuta, addolorata lo annuncia la sua famiglia a quanti la stimarono e le vollero bene.
Un sentito ringraziamento al professor CARRETTA, ai medici e al personale tutto della Patologia Medica di Cattinara per la loro encomiabile professionalità.
La nostra riconoscenza alla signora SUSY per averla assistita in questo lungo periodo.
Trieste, 24 maggio 1992

Ciao

zia Lauretta

Trieste, 24 maggio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna Sancin

Ne danno il triste annuncio le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i figli di

Ondina Skergat in Sabadin

ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini in questo triste momento.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valdi Millo

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto ricordare il loro caro.
Trieste, 24 maggio 1992

Nel primo anniversario della morte della nostra indimenticabile cara mamma

Norma Borgnolo

e del nostro caro papà

Benvenuto Borgnolo

le figlie ANNA e GINA, i nipoti e pronipoti li ricordano assieme agli altri defunti.
Trieste, 24 maggio 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Palma

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio GIORGIO, la nuora VALNEA, i nipoti ISABELLA, LORENZO e SERENA, il fratello CLAUDIO, la cognata ZELMIRA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 maggio alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per Prosecco.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipa al dolore della famiglia: ANTONIO, LILIANA FILIPAZ.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al dolore: ALVISE e famiglia.
Trieste, 24 maggio 1992

Sono vicini a PINA e GIORGIO: BARBARA, TATIANA, MICHELE, WALTER e famiglie.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipa al lutto famiglia ZERQUENI.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Gioconda Sanzin in Carnieli (Tuci)

Costernati ne danno il triste annuncio il marito LIVIO, le figlie MARINA e LORELLA assieme ai mariti GIANNI ed ENRICO, il nipote RICCARDO, il fratello GIORDANO con MARIA, i nipoti ROBERTO e GIULIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 27 maggio alle ore 12.15 dalla chiesa di Servola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 maggio 1992

Si associano al lutto EDDA ed ERIKA.
Trieste, 24 maggio 1992

I condomini partecipano al dolore della famiglia.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Antal Machan

non è più.
Lo annunciano, con dolore, a tumulazione avvenuta, la moglie, la figlia, il genero. Un particolare ringraziamento all'amico STELIO CAPUTI.
Trieste, 24 maggio 1992

I familiari di

Vera Danica Milic in Starz

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio commossa tutti quanti che in vario modo hanno voluto partecipare al dolore per la perdita di mia madre

Pina Diego

La figlia

Trieste, 24 maggio 1992

24.5.62 24.5.92

Giuseppe Dell'Agnolo

Sei sempre con noi.

La moglie e la figlia

Trieste, 24 maggio 1992

Ci ha lasciati la nostra cara

Natalia Giacomin in Tarlao

La piangono il marito NEREO, le figlie SABRINA con LIVIO e DEBORAH con SERGIO, i cari nipotini MAURIZIO e AARON, mamma, sorelle LINA e ANGELA, cognato FULVIO, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle 10.30 in forma civile dalla via Pietà per il cimitero di Muggia.
Muggia, 24 maggio 1992

Ciao

zia Zaria

— MAURO MANUELA ZUPPIN, KATIA WALMY POHLEN, MARIO FELICE
Muggia, 24 maggio 1992

Si associano la consuocera MARUCCI e famiglia LO NIGRO.
Muggia, 24 maggio 1992

Sempre nei nostri pensieri: JGLIS, MAILA, RAFFAELLA, MARZIA.
Trieste, 24 maggio 1992

Zaria

ti ricorderò sempre: la tua amica MARIA FRAUSIN
Trieste, 24 maggio 1992

†

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Rosso

A tumulazione avvenuta ieri, nel suo Paese d'origine di Fagagna (Ud), ne danno il triste annuncio la moglie NORINA, la figlia NOEMI con MARCO, il figlio FRANCO con ANNA, i nipoti MAURIZIO, RAFFAELE e ADRIANO e i parenti tutti.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al lutto PAOLO e famiglia.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al dolore di FRANCO:
— la famiglia DI MEGLIO tutta
— gli amici dell'ANAC
Trieste, 24 maggio 1992

SILVANA e RENATO ALEFFI sono vicini ad ANTONIO per la perdita della madre

Norma Visconti ved. Fortunato

Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per tutte le manifestazioni di affetto rivolte al nostro caro

Bruno

ringraziamo tutti coloro che stanno partecipando al nostro immenso dolore.

MONICA, DALILA, ROSA e LUCIANO FURLAN

Trieste, 24 maggio 1992

Ringraziamo tutti gli amici e le persone che col cuore sono state vicine alla nostra

Licia

Famiglie ZULIANI e DELBEN

Monfalcone-Trieste, 24 maggio 1992

II ANNIVERSARIO

Giuliano Delben

mi manchi tanto.

La moglie

Trieste, 24 maggio 1992

I ANNIVERSARIO

Maria Volpi ved. Horn

Con immutato affetto i familiari ti ricordano sempre.
Trieste, 24 maggio 1992

†

Crudele malattia ci ha strappato il nostro amato

Sergio Svara

Con immenso dolore lo annunciano la moglie ALDA, i figli MANUEL e ROBERTO con NEDDA e VALENTINA, il fratello WALTER con ANITA ed ELISABETTA, le cognate, i cognati e i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 maggio 1992

Resterai sempre vicino a me mio adorato

Paci

il tuo MANUEL.
Trieste, 24 maggio 1992

Addolorati sono vicini a MANUEL: PAOLO e ALBERT PESCOLLDERUNG e famiglie.
La Valle, 24 maggio 1992

Sono vicini a ROBY: PAOLA e SANDRO.
Trieste, 24 maggio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Milena Rebula ved. Mrkuza

Ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO e MARINO, le nuore MARINA e LOANA, i nipoti BARBARA, ANTONELLA e ROBERTO, i fratelli DANILO con GIORGINA, DARIO con BARBARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa del cimitero.
Trieste, 24 maggio 1992

Si associano al lutto della famiglia NELLA, BRUNA e RITA.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano addolorate le famiglie BABUDER, BRADASCHIA, CERVINI, GUSSINI, STOLFA.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le tante attestazioni di affetto e di stima dimostrate al nostro caro

Romano Dagnelut

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, i familiari di

Claudio De Luca

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore e gli sono stati vicini anche durante la lunga malattia.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfonso Catania

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 24 maggio 1992

Nel XXI anniversario della scomparsa di

Ida Buffolo

i suoi cari La ricordano con immutato amore.
Trieste, 24 maggio 1992

Commossi per la partecipazione tributata alla indimenticabile

Anita

le famiglie STECCHINA-URSENI ringraziano.
Trieste, 24 maggio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Rupil ved. Baxa

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, FRANCO, le nuore FRANCA, MARIELLA, i nipoti MASSIMO con la moglie SILVIA, RICCARDO, ANNA, PAOLO, ALESSANDRO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipa al lutto dell'amico BRUNO il Don Bosco calcio.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano DANIELA e famiglia BALOS.
Trieste, 24 maggio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Ceglar ved. Godina

Ne danno il triste annuncio i figli VANDA, LUCIANA, ANNAMARIA e CARLO con le rispettive famiglie.
Si ringrazia la signora NERINA per l'amorosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani 25 corr. alle ore 9.15 nella Cappella di via Pietà.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipano al dolore di CARLO per la perdita della mamma

Augusta

le famiglie NAPOLETANO, LARIZZA, GRGURINOVIC e MILLO.
Sydney, 24 maggio 1992

Si unisce al lutto la famiglia BRAGALONI.
Trieste, 24 maggio 1992

Partecipa al dolore la famiglia TONINI.
Trieste, 24 maggio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenica Marchesan ved. Ulcigrai

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una santa messa sarà celebrata giovedì 18 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.
Trieste, 24 maggio 1992

Ringraziamo commossi tutti coloro che ci sono stati vicini e in vario modo hanno ricordato la nostra cara

Maria Millovaz Pistrin

Fam. PISTRIN MANUELLI LIZZUL

Trieste, 24 maggio 1992

I familiari di

Irma Zennaro ved. Felluga

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 24 maggio 1992

24.5.69 24.5.92

Rudy Ukmar

La moglie SILVANA e il figlio GIORGIO Lo ricordano.
Trieste, 24 maggio 1992

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Umberto Bearzi

la moglie ANITA, i figli FABIO e FURIO lo ricordano sempre.
Trieste, 24 maggio 1992

FRANCHI ERA IL NUMERO DUE DELL'USL DIRETTA DA SPORTELLI GIA' IN CELLA A MILANO

Pizzo: suicida il vice di un indagato

Interrogatori degli inquisiti - A Taranto, intanto, funzionari comunali finiscono dentro per tangenti

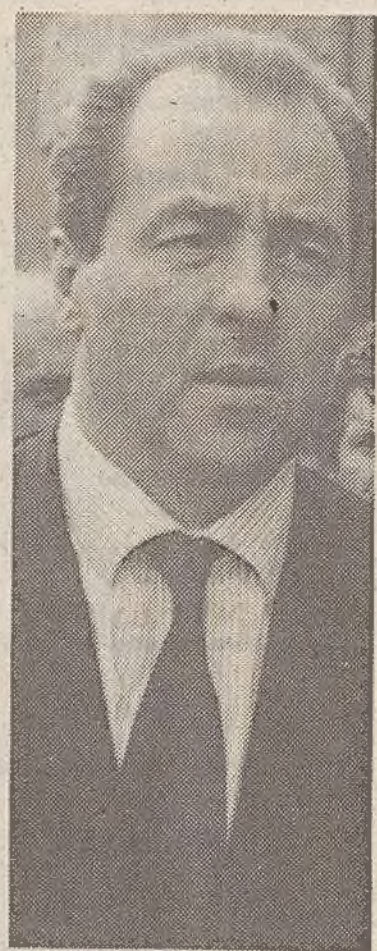
LE BANCHE SVIZZERE SOTTO INCHIESTA

Clienti italiani in fuga da Lugano

Ma ricorsi bloccano per ora l'indagine sui maxi-conti

LUGANO — Quella che si è appena conclusa è stata una settimana difficile pe il mondo bancario del Canton Ticino, scosso in questi giorni dalle indagini sullo scandalo a Tangentopoli. Secondo indiscrezioni che con il passare delle ore trovano conferma in diversi istituti bancari di Lugano, oltre 1000 clienti «made in Italy» hanno effettuato durante la scorsa settimana operazioni di trasferimento del proprio conto dal Ticino a cantoni della Svizzera interna, Lussemburgo e Austria.

Per le direzioni di diversi Istituti bancari uno smacco non indifferente che è suonato come un campanello d'allarme premonitore di una situazione di paura che diversi cittadini italiani hanno in queste ultime settimane verso le banche della Confederazione elvetica finite nel mirino della Procuratrice Pubblica del Canton Ticino dottoressa Carla Del Ponte.

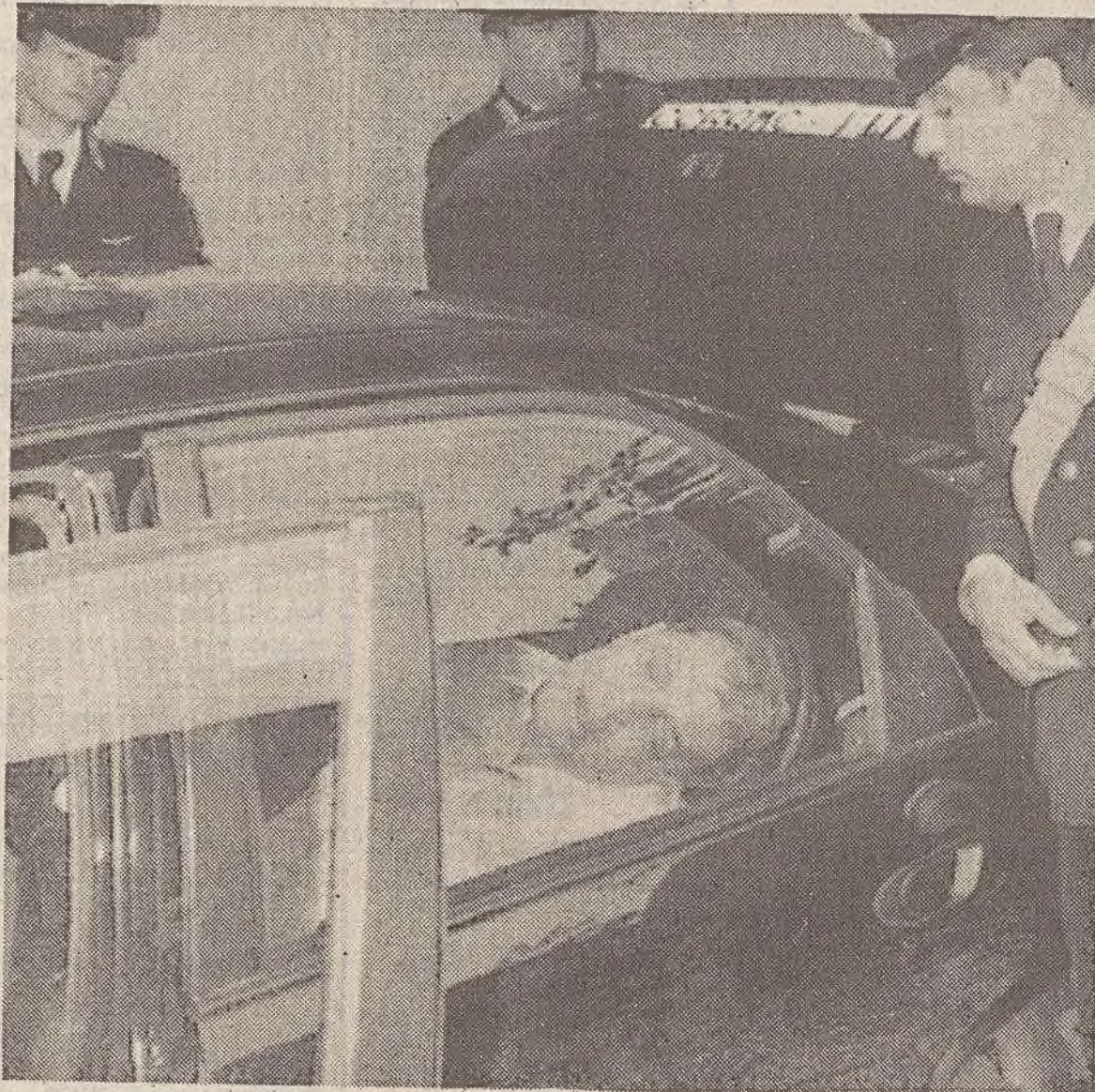
La «guerra aperta» tra magistrata e banche dopo la prima settimana di braccio di ferro vede gli istituti di credito in vantaggio per uno a zero. La Camera dei ricorsi penali ha dato ragione all'Associazione degli istituti bancari (ABT) che aveva presentato ricorso contro i provvedimenti della magistratura elvetica. Di fatto ha dato uno stop alle richieste

Il giudice Di Pietro

di Di Pietro sui quaranta depositi miliardari. Nel senso che sono bloccate per il momento le informazioni sui depositi di personaggi eccellenti nelle banche ticinesi.

A pochi giorni dal ricorso di molte banche con sede nel Canton Ticino (oltre 40) contro la legittimità di parte dell'inchiesta condotta dalla Procuratrice pubblica di Lugano, la Camera dei ricorsi penali di Bellinzona ha in sostanza concesso ieri l'effetto sospensivo sia sulle perquisizioni negli istituti di credito del Canton Ticino e sia sull'esame dei conti bancari cifrati e al portatore che tuttavia rimangono sotto sequestro. Di fatto gli istituti di credito non dovranno consegnare alcun documento fino a che la stessa Camera non avrà deciso sui loro ricorsi.

La conferma che i conti nonostante l'effetto sospensivo della Camera dei Ricorsi rimangono sotto sequestro è venuta dal Ministero Pubblico di Lugano che ha precisato di avere ora a sua disposizione 15 giorni di tempo per ricorrere contro questa decisione della Camera dei Ricorsi penali di Bellinzona.

Sono, quindi confermate le indiscrezioni diffuse nella tarda serata di venerdì dall'associazione bancaria del Canton Ticino, secondo le quali la richiesta di effetto sospensivo dell'inchiesta condotta dalla Procuratrice Carla Del Ponte su richiesta per rogatoria internazionale da parte dei giudici milanesi Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo è stata accolta dalla massima istanza cantonale.

Se la Camera dei Ricorsi penali dovesse accogliere il ricorso delle banche ticinesi l'inchiesta elvetica sullo scandalo «Mani Pulite» di Milano verrebbe bloccata e al Ministero pubblico non rimarrebbe che ricorrere al Tribunale Federale di Losanna.

Franco Franchi, 54 anni, suicidatosi la notte scorsa con il gas della sua auto. Franchi era il numero due dell'Usl diretta da Antonio Sportelli arrestato alcuni giorni fa nell'ambito delle indagini sulle tangenti.

MILANO — L'avvocato Guido Viola, difensore dell'ex presidente dell'Ipab il socialista Matteo Carriera, usa una frase significativa per descrivere il quadro che il suo assistito sta disegnando durante gli interrogatori ai quali viene sottoposto dai magistrati: "L'istituto di previdenza gestiva gli affari come una cosa di famiglia".

Nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti a Milano sembra proprio anche i personaggi più restii a votare il sacco si sia no decisi a farlo. Ieri per molte ore sono stati ascoltati i vertici dell'Ipab, Matteo Carriera e il suo vice Francesco Scuderi.

Ovviamente c'è il massimo riserbo da parte dei giudici Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo, ma il fatto che nessuno dei due arrestati abbia lasciato il carcere di San Vittore lascia intendere che siano ancora molte le cose che dovranno raccontare ai giudici prima di poter riassaporare la libertà provvisoria.

L'indagine di ieri ha lasciato filtrare solamente alcune indiscrezioni: pare che l'attenzione si sia concentrata in queste ultime ore sulle vendite sospette di alcune aree nel comune di Milano.

"Aree d'oro" spartite non certo con logica imprenditoriale, e che avrebbero consentito a imprenditori ben "introdotti" negli ambienti corrotti di fare affari miliardari.

E un altro aspetto dell'inchiesta riguarderebbe il luogo dove molti di questi affari venivano "siglati".

Secondo alcune deposizioni, infatti, le decisioni sulle spartizioni degli appalti venivano addirittura prese nella sede milanese dell'Assimpredil.

Una voce, questa, che se confermata darebbe un duro colpo all'immagine degli imprenditori che hanno sempre sostenuto di essere stati costretti dai politici a pagare le tangenti per poter lavorare.

La scorsa notte, poi, l'inchiesta è stata sfiorata anche indirettamente da una tragedia: Franco Franchi, coordinatore della Usl 75/1 di Milano si è suicidato nella sua auto con i gas di scarico.

Sulla vettura sono stati trovati ritagli dei giornali che parlavano del suo caso, esploso alcuni giorni fa quando la magistratura aveva aperto un'inchiesta perchè nel suo curriculum presentato per ottenere la nomina avrebbe inserito una falsa laurea in giurisprudenza.

Franchi era il numero 2 dell'Usl diretta da Antonio Sportelli, amministratore straordinario arrestato alcuni giorni fa nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti.

In seguito ad una denuncia anomina arrivata all'università statale, l'ateneo milanese aveva verificato che non risultava una laurea in giurisprudenza conseguita da Franchi, il quale nel suo curriculum aveva invece presentato due certificati.

Il certificato di laurea era risultato falso e Franchi si era difeso imputando la falsificazione ad un tentativo di screditarlo e affermando che l'indicazione della doppia laurea nella lista dei titoli presentata al concorso regionale era un distrazione di chi aveva compilato il curriculum, da lui stesso rettificata alla fine dello scorso mese di marzo.

L'apertura di un'inchiesta e il pesante coinvolgimento dei vertici dell'Usl dei quali faceva parte nell'indagine sulle tangenti devono aver sconvolto la mente dell'uomo, che la scorsa notte si è chiuso all'interno della sua auto Honda grigia, parcheggiata in via Santa Teresa all'estrema periferia Sud-Ovest della città. Franchi era sposato e padre di due figli.

A Taranto, intanto, primi clamorosi sviluppi dell'inchiesta della magistratura su presunte irregolarità compiute da alti funzionari dell'ufficio tecnico del Comune in corso da diverse settimane. Sono stati arrestati gli ingegneri Michele Fontana, di 63 anni, Rufino Pagliarulo, di 60, ed Antonio Abbatangelo, di 61, nonchè l'architetto Vincenzo De Palma, di 47. I quattro, tutti funzionari del comune, sono accusati di concussione avrebbero preteso tangenti per concedere appalti.

l.b.

ARRESTATO A MILANO

Dirigente del Totocalcio lucrava sulle ricevitorie

MILANO — Il Direttore della sede milanese del Totocalcio, Franco Bimbi, è stato arrestato con l'imputazione di concussione. Insieme a lui è finito in carcere per lo stesso reato il custode del palazzo di Porta Vigentina, dove ha sede il Totocalcio, Annunziato Campareri.

Bimbi, che era stato sospeso in via cautelare dall' incarico nel febbraio scorso, avrebbe chiesto somme di denaro da sei a dieci milioni di lire per rilasciare concessioni per ricevitorie del totocalcio. Campareri, secondo gli inquirenti, avrebbe agito come braccio esecutivo dell' azione concussoria, partecipando ai sopralluoghi e ricevendo materialmente le tangenti.

Bimbi, che ha 60 anni, è anche dirigente superiore del Coni. Campareri ha 33 anni ed abita a Milano. Il provvedimento di custodia cautelare, chiesto nei loro confronti dal pubblico ministero Luisa Zanetti e convalidato dal giudice delle indagini preliminari Aurelio Barazzetta, è stato eseguito dal personale dell' ufficio di polizia giudiziaria presso il palazzo di giustizia.

Gli episodi finora accertati sono diversi, ma potrebbero aumentare; la polizia si attende, infatti, altre denunce nei prossimi giorni. Oltre alle somme di denaro, la coppia è accusata di aver ricevuto quadri e cassette di liquori. Bimbi e Campareri saranno interrogati nei prossimi giorni dai magistrati inquirenti, che hanno disposto il loro arresto per evitare possibili inquinamenti di prove.

Il direttore del Totocalcio arrestato, era nel capoluogo lombardo dal 1989, mentre Campareri era stato licenziato un paio di settimane fa «per giusta causa», probabilmente in seguito a questa vicenda le cui indagini durano da alcuni mesi.

Le indagini della sezione della polizia di Stato presso la procura del tribunale, i cui agenti hanno arrestato i due, continuano per completare il quadro delle responsabilità. In Italia vi sono 15 mila ricevitorie del Totocalcio (2300 collocate nella circoscrizione di Milano che ha la facoltà di aprirne altre 30 ogni anno).

I PERITI DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DI USTICA

'Un aereo volò vicino al DC-9'

Il velivolo per sfuggire ai suoi inseguitori avrebbe affiancato il jet dell'Itavia

USTICA — "Un aereo ha volato in prossimità del DC-9 Itavia per alcune decine di minuti prima dell'incidente... Un velivolo che ha volato a una distanza inferiore ai due chilometri per la maggior parte del tempo, e non è stato quindi in grado di modificare sensibilmente i dati radar". E' uno dei passaggi chiave del documento reso noto ieri dai professori Mario Pent e Mario Vadacchino del Politecnico di Torino, i periti nominati dagli avvocati dei familiari delle vittime del DC-9 esploso il 27 giugno 1980 con 81 persone a bordo.

I periti hanno esaminato i tracciati radar di quella tragica notte e analizzato i rottami dell'aereo recuperati nei fondali di Ustica. Ne ricavano, in sostanza, la conferma all'ipotesi secondo la quale sopra i cieli di Ustica ebbe luogo una sorta di battaglia aerea: velivoli militari, di nazionalità sconosciuta, che inseguivano un altro apparecchio; il quale si sarebbe fatto "scudo" del DC-9 per cercare di sfuggire agli inseguitori. Questi ultimi sbagliarono bersaglio, e un missile colpì l'aereo civile.

L'aereo inseguito, precisano i periti, risulterebbe presente sulla scia del DC-9 in almeno due occasioni. La prima è registrata intorno alle 18,40 circa, ora in cui il DC-9 volava su una rotta Est-Nord-Est di Roma; la seconda, pochi istanti prima della tragedia. In questo secondo caso la traiettoria dell'aereo risulta parallela a quella del DC-9 per circa quindici chilometri; qualche secondo prima della caduta dell'aereo civile, il velivolo inseguito avrebbe eseguito una manovra di ulteriore accostamento, e la sua traiettoria finirebbe con il coincidere con quella del DC-9.

Oltre a questi clamorosi risultati i periti hanno annunciato ieri che una quindicina di pezzi di un serbatoio di aereo Usa sono stati ripescati lo scorso 18 maggio nel Mar Tirreno, circa ad un chilometro ad Est dalle tre zone in cui sono stati rinvenuti i rottami del DC 9 dell'Itavia. Il ritrovamento risale al novembre scorso, ma le ceste di raccolta erano rimaste nella "fossa" del Tirreno per le cattive condizioni meteorologiche e per gli altri impegni presi dalla nave di pescaggio.

Lo studio dei periti di parte civile, consegnato ieri, sembra coincidere con quanto finora accertato dall'inchiesta che stanno conducendo i giudici Rosario Priore, Giovanni Salvi e Vincenzo Roselli. I tre magistrati hanno tra l'altro raccolto le testimonianze di cinque militari statunitensi che all'epoca dei fatti erano in servizio presso l'ambasciata di Roma, e che costituirono un'unità di crisi incaricata di seguire le varie fasi dell'inchiesta sull'incidente. Il timore dell'allora ambasciatore Richard Gardner — che di questa vicenda si è sempre rifiutato di parlare — era che gli Stati Uniti potessero risultare in qualche modo coinvolti. Gli americani si convinsero quasi subito che la causa del disastro era da imputare a un missile. Una conclusione cui si giunse anche grazie alla documentazione dei radar di Ciampino. Data agli americani, ma per lungo tempo negata alla magistratura italiana. Perché? Per coprire chi?

Sono alcuni degli interrogativi che cercheranno di sciogliere Priore, Salvi e Roselli; la settimana prossima, infatti, inizieranno gli interrogatori dei generali Lamberto Bartolucci, Franco Ferri, Corrado Melillo e Zeno Tascio, accusati, assieme ad altri nove alti ufficiali, di alto tradimento.

VECCHIETTA IN UN OSPEDALE SARDO

Braccio rotto dalle infermiere

La vittima era rimasta abbandonata in corsia per ore prima dell'incidente

CAGLIARI — Dimenticata in corsia per 24 ore in un letto con le lenzuola fradice e maleodoranti. Poi le infermiere finalmente hanno deciso di cambiarla: ma lo hanno fatto in modo talmente «brusco» da fratturarle un braccio. Non è malasanità, è violenza in ospedale quella di cui sono accusate le infermiere del reparto medicina del San Giovanni di Dio, il più vecchio della città. Ad accusare sono la sorella e la nipote di Marianna Deidda, 86 anni, che ha subito la frattura scomposta del braccio destro ed è stata ricoverata in un altro nosocomio cittadino, il Marino, in cui è stata sottoposta ad intervento chirurgico.

La vecchietta non parla. A raccontare la storia da lager sono una delle sorelle e la nipote della donna ricoverata la settimana scorsa per un'occlusione intestinale. «Mia sorella è paralizzata alle gambe da una decina d'anni, sabato scorso stava male: enterite acuta — dice Maddalena Deidda — due giorni fa le è stato somministrato un purgante. Poi le infermiere sono andate via...». Terminato l'orario delle visite del mattino, nel pomeriggio la vecchietta è stata assistita dalla nipote Angela Maria. La ragazza ha visto il letto sporco, ha chiamato le infermiere. Al campanello non risponde nessuno, ma un'«operatrice sanitaria» di passaggio rassicura che più tardi, comunque, qualcuno avrebbe provveduto.

Fiduciosa, la nipote della vecchietta torna a casa ma la mattina successiva, 14 ore più tardi «mia zia era ancora sporca, eppure le tre compagne di stanza avevano chiesto tante volte che qualcuno si degnasse di accudirla. Mi hanno anche raccontato che un'infermiera avrebbe detto con arroganza "ora ho altro da fare, devo smontare"».

Ma quando nella tarda mattinata finalmente due infermiere sono arrivate è accaduto il peggio: «Prima volevano metterla per terra — aggiunge Maddalena Deidda — le vicine di letto hanno protestato, allora hanno tentato di metterla a terra con tutto il materasso ancora sporco. L'hanno afferrata per un braccio, e devono averla strattonata al punto da troncarglielo».

UN ANNO FA L'ESPLOSIONE

Nei guai gli armatori della petroliera «Haven»

GENOVA — Dopo oltre uno anno di indagini dall'esplosione e dall'affondamento al largo di Arenzano (Genova) della petroliera cipriota «Haven» la magistratura genovese ha inviato informazioni di garanzia agli armatori dell'unità nelle quali si ipotizzano i reati di omicidio colposo plurimo, naufragio colposo, violazione norme inquinamento, tentativo di estorsione e corruzione di testimone.

Oltre ai proprietari della compagnia di navigazione greca «Trodos» — Sthelios Hagi Ioannonu ed il figlio Lucas, entrambi residenti a Montecarlo — il sostituto procuratore Luigi Cavadini Lenuzza ha indiziato di reato (omicidio colposo plurimo, naufragio colposo e inquinamento) A. M. Chiaw, responsabile dei cantieri di Singapore dove erano stati effettuati i lavori di riparazione della «Haven» danneggiata da un missile.

COSTUME

Semplice? Troppo

Articolo di
Lino Carpinteri

La signora X non è — credeteci — un personaggio immaginario, anche se, nel riferire una sua recente esperienza molto italiana, eviteremo di farne il nome, astenendoci inoltre, per carità di banca, dal fornire indicazioni troppo precise sulle altre parti in causa. Da persona previdente, la nostra Incognita, in vista delle sue prossime vacanze fuori città, aveva pensato bene di affittare una cassetta di sicurezza per custodirvi gioielli e documenti durante l'estate, ma la filiale dell'istituto di credito in cui sono depositati i suoi risparmi è sprovvista di quel servizio. Allora la signora X si è rivolta a un'altra banca (tra parentesi, una delle più insistenti nel proclamarsi, per mezzo di inserzioni e «spot» televisivi, amica della gente), ma lì le hanno detto che, non essendo loro cliente, avrebbe dovuto pazientare alcuni mesi (cioè fino all'autunno) perché occorreva assumere informazioni sul suo conto.

A parte il fatto che non si vede il motivo per cui chi affitta, a pagamento, una cassetta di sicurezza, debba essere una persona particolarmente affidabile (nei film americani anche i gangster lo fanno senza difficoltà alcuna), le informazioni si sarebbero potute ottenere in meno di due minuti con una telefonata alla banca della quale la nostra protagonista si serve abitualmente, ma, a quanto pare, sarebbe stato troppo facile.

Qualcuno, a questo punto, si domanderà se, con quel che sta succedendo oggi in Italia, valga la pena di soffermarsi su una vicenda simile. Risponderemo che proprio perché sotto i nostri occhi esterrefatti sta succedendo di tutto, sarebbe il caso di indagare con urgenza sulle ragioni per cui, in questo nostro benedetto Paese, si continua a fare mille difficoltà alla gente comune e palesemente innocua, mentre la soglia della diffidenza sistematica si abbassa o scompare del tutto davanti a chi sta in alto e ha le maggiori possibilità di truffare miliardi al prossimo.

A lume di logica, una banca, che deve fronteggiare la concorrenza delle sue consorelle italiane, particolarmente numerose a Trieste (e l'anno venturo se la dovrà vedere anche con le altre della Comunità economica europea) avrebbe tutto l'interesse a far proseliti anziché scoraggiare quelli potenziali con inutili misure cautelative. Ma l'Italia sembra decisa a prepararsi alla «grande sfida del Novantatré» con la nomea della nazione in cui il cliente ha sempre torto.

Per restare nell'ambito delle banche, a noi è successo di sentirci chiedere sempre dallo stesso impiegato al quale tutti i mesi presentavamo per l'incasso lo stesso modesto assegno emesso dalla sede centrale di quello stesso istituto, non uno, ma due documenti d'identità, sui quali ogni volta venivano effettuati accuratissimi controlli incrociati.

Se così si comportano i privati (sotto il nostro cielo, notoriamente, gli orari e i turni di riposo sono studiati in modo da risultar comodi non per gli acquirenti, bensì per i negozianti), figuriamoci gli enti pubblici, in ciascuno dei quali funziona quello che chi ha fatto il militare conosce con il nome di Ucas: Ufficio complicazioni affari semplici.

Spesso le regole per disseminare di ostacoli il cammino dei cittadini sono inventate lì per lì. In un ufficio postale abbiamo sentito con le nostre orecchie sostenere che era vietato prendere più di tre moduli di conto corrente in bianco per volta, come se uno fosse sospettabile di volerne fare barchette di carta, anziché utilizzarli per un servizio dal quale le Poste ricavano un non disprezzabile guadagno.

Tuttavia, molte complicazioni svaniscono come nebbia al sole se c'è di mezzo una tangente. Altrimenti «la pratica trasmessa, segue la normal via e dalla fureria passa in maggiorità», percorrendo più volte lo stesso itinerario nei due sensi, fino a imboccare la strada dell'archivio.

E la nostra signora X? In piena era tecnologica, s'è ridotta a nascondere gioielli e documenti sotto il materasso.

MOSTRA / VENEZIA

Montagne a dismisura

La pittura svizzera tra '700 e '900 a Ca' Pesaro, con Wolf in evidenza

«Il ghiacciaio di Lauteraar con vista sulla Lauteraarsattel», particolare di un olio (1776) di Caspar Wolf, autore di paesaggi alpini in cui l'uomo è un puntino colorato tra le montagne incombenti.

Servizio di
Rinaldo Derossi

VENEZIA — «Pittura svizzera dall'Illuminismo al Moderno, dalle collezioni del Museo Cantonale di Aarau»: è questo il titolo, un po' complesso, della bella mostra che, fino al 19 luglio, si può visitare in tre sale di Ca' Pesaro, a Venezia. Una rassegna divisa in due parti, dapprima una «personale», assolutamente inedita in Italia, di Caspar Wolf (1735-1783), che ha il sapore, pittoresco e affascinante, di un'introduzione a quel mondo svizzero, di monti e di valli, che veleggia nella nostra fantasia o nella memoria, se vi siamo passati come viaggiatori non frettolosi; vi è poi un'antologia che comprende numerosi artisti, fra i quali alcuni di grande nome, come Fuessli, Boecklin, Hodler, l'amabile Anker, Vallotton, Giacometti, molti spunti conoscitivi, proposte (magari) per un approfondimento.

Sorprende, intanto, che una piccola città come Aarau (sedicimila abitanti), nel cantone di Argovia, sia stata capace di dotarsi di una collezione d'opere d'arte, dal XVIII secolo al tempo attuale, che si qualifica fra le più organiche e importanti della Confederazione: un'iniziativa nata dai membri di una società artistica, i quali, considerando il fatto che Aarau si trova al centro di un triangolo che ha come vertici Basilea, Berna e Zurigo, città ben altrimenti dotate, ritennero saggiamente di volgere il raggio della loro raccolta su un piano esclusivamente «nazionale» (salvo che poi alcuni artisti, come Fuessli, ad esempio, o Vallotton, brillarono in contesti ben diversi).

In un certo senso la ricca presenza di Caspar Wolf costituisce uno dei motivi più seducenti della rassegna veneziana, per quel viraggio a mezzo tra favola e reale che colora i suoi quadri. Quanti hanno interesse per la tematica alpestre ricordano certamente che quando, nel '700, si cominciò a rappresentare, in coincidenza con le prime esplorazioni e scalate, il mondo delle montagne, lo scenario apparve drammatico, al punto da sfiorare angoscia e orrore: una natura tutt'altro che a misura d'uomo, anzi soverchiante e quasi incomprensibile. Nell'800 le cose migliorano, scrittori come Thoreau ci prendono per mano per dimostrarci che, se mai, il vuoto è fra le case, e non fra rocce e boschi.

Wolf, nato a Muri, dopo un tirocinio come pittore di stufe, tappezzerie e paliotti d'altare (sembra di leggere una storia di Stifter), va in giro per l'ambiente montano assieme all'editore bernese Abraham Wagner per dipingere vedute. Nel 1779 il Wagner pubblica il catalogo dei dipinti di Wolf con il titolo di «Description détaillée des vues remarquables de la Suisse»: sono circa duecento i paesaggi alpini, che si credevano perduti alla fine della seconda guerra mondiale, poi invece in gran parte ricuperati in anni recenti.

Wolf non si fa impressionare dall'imponenza, dallo stravolgimento di un confronto plausibile con l'uomo che montagne, cascate, rocce, massi erratici sembrano avanzare. Nei suoi oli e acquerelli prende la misura di quel mondo esorbitante, e qua e là colloca delle figurine rassicuranti. Nell'«Entrata occidentale della grotta del Beatus con edera» c'è a sinistra, minuta ma inconfondibile, la presenza del pittore con la sua cartella. E nel grande «Panorama della valle di Grindelwald con il Wetterhorn, il Mettenberg e l'Eiger» (olio su tela, 82 per 226 centimetri), sfilano davanti ai giganti di roccia, immersi in una luminosa atmosfera, i puntini colorati di alcuni gitanti, in un segno confortante e casalingo, quale poteva suggerire la tenera e assorta descrizione di un Le Nain.

E' interessante, dopo il viaggio con Wolf, vivido di colore, didascalico nell'assunto, confrontarsi con il paesaggio di un maestro quale Ferdinand Hodler, nato a Berna nel 1853 e morto nel 1918. Nel «Niesen visto da Heustrich» (1909), di nuovo una montagna; ma qui l'immagine, piramidale e stagliata come un cristallo sull'azzurro del cielo, mentre fiocchi di nubi candide sfarfallano in cerchio, diviene emblema, sigla ermetica e chiusa all'uomo, così come nel «Ritmo di forme paesaggistiche» («Landschaftlicher Formenrhytmus»), dello stesso anno: il lago di Ginevra nella sostanza, ma in effetti paesaggio astrale, remoto e misterioso, in quel vertiginoso sprofondarsi nel cielo che richiama certe opere segantiniane.

Legato da lunga amicizia con Segantini, che aveva incontrato nel 1894, sul Maloja, fu propriamente Giovanni Giacometti, che ne rimase influenzato anche sul piano della tematica e della tecnica; ne sono esempio due paesaggi, «Nuova neve», del 1902, e «Mattina d'estate», del 1903, in cui la trama tessuta con il fare del puntinismo, al di là però di ogni assillo meccanico, offre una poetica immagine, vibrante in un'atmosfera che sembra dissolversi e ricomporsi.

Di Felix Vallotton, nato a Losanna nel 1865, formatosi a Parigi e attivo in quel gruppo di artisti che è conosciuto con il nome di Nabis, sono esposti due ritratti, un paesaggio e, particolarmente rimarchevole, una «Natura morta»: alcuni vasi, dei fiori che si accampano su un cassettone nero, incantevole «storia» domestica. Come Cuno Amiet, come Buchser, per non dire di Fuessli e Boecklin, ci troviamo di fronte a protagonisti di una storia pittorica che qui vale, come si è detto, solo per citazioni e per l'esemplarità dei testi presentati.

E si vorrebbe ricordare anche quell'Albert Anker (di cui non molto tempo fa ebbe luogo un'importante antologica), presente con il «Funerale di bambino» (1863), in cui la piccola, toccante storia paesana sfugge a ogni patetismo e si colora di quel mite lirismo che segna l'opera del pittore, così partecipe ed emblematico di una certa storia della pittura elvetica.

Il catalogo della mostra, pubblicato dall'Electa di Milano, con riproduzioni di ottima qualità, presenta saggi di Beat Wismer e Giandomenico Romanelli.

MOSTRA / VERONA

Paul Klee, dall'inizio alla fine

A Palazzo Forti da luglio, un'ampia antologica

VERONA — Verona lancia una sfida alle capitali della cultura in Europa: la città dell'Arena intende infatti proporsi, quest'estate come meta culturale non soltanto nel campo della lirica, ma anche in quello dell'arte, presentando una mostra su Paul Klee che si preannuncia come uno dei maggiori eventi artistici dell'anno.

L'antologica dedicata al pittore svizzero-tedesco si inaugurerà il 3 luglio (dopo un lavoro di preparazione durato tre anni) negli spazi espositivi della Galleria d'arte moderna e contemporanea di Palazzo Forti. Ideata e curata da Giorgio Cortenova, direttore di Palazzo Forti, dalla Fondazione Mazzotta e dagli architetti Waibel e Bergamini, la rassegna raccoglierà un nucleo di circa 350 opere tra oli, tecniche miste e disegni, scelte in base a un criterio filologico tendente a far luce sull'intero itinerario di Klee (1879-1940).

La mostra veronese si aprirà con le opere della prima giovinezza di Klee (quando, a Monaco, il pittore nato a Muenchenbuchsee frequentò i corsi di pittura di Franz von Stuck), e attraverserà quindi il primo decennio del secolo, contrassegnato dai viaggi in Italia e in Francia, dalla conoscenza degli impressionisti, dalla scoperta di Cézanne, Matisse e Van Gogh.

Seguirà il periodo del contatto con gli artisti della «Blaue Reiter» e della partecipazione alla seconda mostra del «Gruppo del 12», che attestano quella maturazione artistica di Klee che si dispiegherà pienamente dopo il suo viaggio in Tunisia, dove metterà a fuoco la costruttività del colore usato come elemento di narrazione fantastica. Gli anni della fondamentale esperienza presso il Bauhaus di Gropius e l'ultimo, affascinante (e ancora poco noto) decennio di attività, quando il suo stile, anche per la profonda angoscia provocata dalle vicende della Germania nazista, si andò sempre più venando di sofferenza e pessimismo, chiuderanno la rassegna (visitabile fino al 2 novembre).

Le opere, provenienti dalla Fondazione Klee di Berna, dall'eredità Klee e da collezioni pubbliche e private europee, saranno illustrate con schede storico-critiche a disposizione del pubblico attraverso un particolare sistema computerizzato, utilizzato per la prima volta in Europa. Catalogo di Mazzotta.

ASTA

Il «lascito» di Patino

NEW YORK — Trenta milioni di dollari sono stati pagati negli ultimi tre giorni da Sotheby's, a New York, per la collezione di quadri, mobili d'epoca e argenteria messa in vendita da Jaime Ortiz-Patino, erede del leggendario re del stagno boliviano. Quattro paesaggi veneziani di Francesco Guardi hanno fruttato oltre mezzo milione di dollari ciascuno. La veduta della chiesa di San Giorgio Maggiore con la punta della Giudecca nello sfondo è stata pagata 1,2 milioni di dollari. Ma ciò che ha fatto sballare ogni record sono stati i mobili e l'argenteria della villa di Ginevra abbandonata da Ortiz-Patino dopo che le autorità comunali gli avevano negato il permesso di ingrandire il campo di golf. E' stato venduto il 99 per cento dei lotti e il prezzo più alto — quasi due milioni di dollari — è stato sborsato da un collezionista europeo per un comò Luigi XVI di André-Charles Boulle appartenuto a Luciano Bonaparte.

SCOPERTA

Un papiro in cantina

LONDRA — Il British Museum di Londra ha «scoperto» un papiro egizio manoscritto tra i più antichi che si conoscano: risale infatti a 3900 anni fa. Acquistato fra il 1840 e il 1860 dalla prestigiosa istituzione londinese, il papiro era stato «dimenticato» in un armadio delle cantine del museo: lo ha reso noto il quotidiano «The Indipendent».

Dopo averlo casualmente rinvenuto, all'inizio di quest'anno, ed essersi reso conto del suo valore, l'egittologo Stephen Quire ha decifrato diverse righe del testo, che sembra essere una poesia in onore del faraone Senusrit I.

UTILITARIE-MITO / LA «R 4»

Addio, «bella brutta» della Rive Gauche

Servizio di
Roberto Carella

Che tristezza! Se ne va una compagna. Una compagna fedele ed eccitante al tempo stesso. Niente lacrime: sarebbe forse assurdo piangere un oggetto perduto. Ma che tristezza!

Stiamo parlando di una macchina che ha segnato non solo la storia dell'auto, ma anche quella dei costumi e del nostro pensiero. Non quello di tutti, ma certamente di molti. E' la «Renault 4».

La «Regie» non ha avuto pietà: da settembre la «errequattro» esce di produzione. Chi l'ha uccisa? E' curioso che a stroncarla non sia stata la moda o la rapida evoluzione tecnologica del design, ma l'arrivo della marmitta catalitica. L'ondata verde (quella della benzina senza piombo) ha tolto di mezzo una macchina che — ironia della sorte — era stata la bandiera proprio di chi amava sopra ogni cosa la libertà, l'ambiente, l'aria pulita.

Quando venne alla luce, nell'ormai lontano 1961, la «errequattro» fece gridare al miracolo. Era un condensato e una sublimazione dell'alta tecnologia ingegneristica. Offriva il portellone posteriore, aveva le sospensioni a ruote indipendenti con barra di torsione, e — udite, udite — era dotata addirittura di un circuito di raffreddamento sigillato. Una soluzione mutuata dal mondo aeronautico (la miscela inserita nel circuito era composta in parte da acqua distillata e in parte da un composto glicole-etilenico che fungeva al tempo stesso da anticongelante e da antiebolliente, a seconda della temperatura ambientale, delle variazioni di potenza e della pressione atmosferica). E poi c'era quella linea «a cassone» che sapeva tanto di moderno...

Il primo modello della «R 4», apparso nel 1961: la goffa e spartana (ma amatissima) utilitaria della Renault uscirà di produzione a settembre.

Quella «bella brutta» di Francia schiudeva la via a un nuovo rapporto fra il guidatore e la sua auto. «Dimmi che auto hai e ti dirò chi sei...» era lo slogan d'un tempo. E in effetti la «errequattro» divenne schiava, compagna e ispiratrice di una parte almeno di due generazioni. Un giorno un medico mi disse: «Con lei comando io, ma alla fine mi rendo conto che mi identifico nella sua immagine».

Chi di noi non ha mai guidato una «R 4»? Chi, entrandovi, non ha sentito quel caratteristico odore di buona polvere e di pioggia? Chi si è lamentato dell'allegro cigolio dei sedili? Criticata per la sua andatura caracollante, per la scomoda (ma robusta) apertura dei finestrini, per il cambio «alla francese» con il pomello che assumeva le posizioni più strane, la «errequattro» è stata anche oggetto di attenzione nipponica. I giapponesi, infatti, hanno tentato di riproporla (anche se sotto altra veste ed anima). Fragile all'apparenza, era (ed è) in realtà sinonimo di robustezza. Sul solido tettuccio abbiamo visto portare gommoni e bauli impolverati, oltre che gli altoparlanti, durante le manifestazzioni di piazza.

E proprio la sua solidità ha fatto della piccola, grande francese una protagonista di tanti film. Ne ricordiamo uno: «All'inseguimento della pietra verde». In esso un'attrice non molla il volante nemmeno quando l'auto finisce nell'acqua: prosegue imperterrita a guidare fino a una rocciosa cascata!

Ne sono state prodotte otto milioni (come le baionette di Mussolini) e, con il clamoroso annuncio dell'«abbandono» venuto dalla Casa madre, la «R 4» diventa d'un tratto oggetto di collezionismo. E fors'anche di speculazione.

Come sembrano lontani i tempi in cui, in pieno '68, era un simbolo della contestazione, della sfida della modernità al conservatorismo. Fu la bandiera della «Rive Gauche» proprio perché era essenziale, anche spartana, ma nello stesso tempo avveniristica, con pochissimi legami con il passato.

Apparve, quindi, nei «campi di battaglia» parigini del Quartiere Latino, ma anche nelle romantiche viuzze di Montmartre, nei boulevard stravolti dagli scontri fra studenti e polizia, ma anche nelle tranquille cittadine della Champagne. Rappresentò al tempo stesso il rifiuto degli schemi, ma anche il mezzo con cui i giovani diventavano effettivamente autonomi dal nucleo familiare.

E, in un momento in cui ritornano in auge i carrozzieri, è la prova provata che anche le automobili hanno un'anima. Come la «500», il «Maggiolino», la «Due cavalli», anche la «bella brutta» della «Rive Gauche» ha diritto a un ricordo e a un rimpianto. La marmitta catalitica avrà una vittima illustre sulla sua coscienza.

La «R 4» si è presa comunque una piccola rivincita: le ultime che vedranno la luce, da qui all'autunno, non avranno l'impianto catalitico. Saranno tutte, «rigorosamente», senza «filtro». Loro non ne hanno bisogno: sono «pulite» per definizione.

UTILITARIE-MITO / LA «500»

La piccoletta made in Fiat

Alle ragazze di buona famiglia, che negli anni a cavallo tra Cinquanta e Sessanta portavano il foulard di Hermès legato sul mento, si regalava per i diciott'anni, o per la laurea, un cucciolo cocker oppure una «500» blu. In quegli anni la piccola di Casa Fiat era ancora un genere di lusso. Poi, con le stagioni, prima ancora di diventare un mito, la vetturetta si trasformò, via via, in veicolo popolare e in macchina da città.

Molti proprietari di «500» (ne circolano ancora un milione e mezzo nella sola Europa), un tempo convinti di possedere soltanto una vecchia «trappola», si stanno trasformando in collezionisti della propria auto. Succede un po' come a quei mariti incapaci di considerare una donna, a forza di vedere sempre la moglie in cucina: ma una sera la portano fuori e, quando lei riceve occhiate e complimenti, si ricordano che è anche carina. Non diversamente i proprietari di una «500» (potremmo quasi dire i «mariti», vista la fedeltà che in genere portano alla loro vecchia compagna di strada) riprendono a pensare a «lei» come a un'auto, a esserne orgogliosi, a «tenere» al suo aspetto. Insomma, ad amarla. Come se ciò non bastasse, veniamo a sapere che all'estero la «500» è corteggiata. A Tokio è di gran moda possedere la vecchia utilitaria europea...

A parlare del fenomeno di costume e della storia di questa nobile antenata, hanno pensato Ugo Castagnotto e Anna Maria Quarona con un simpatico libretto («Fiat 500, genio di un'epoca», pagg. 97, 14 mila lire, edito per i tipi di Lindau) che traccia uno spaccato della vita italiana in questi ultimi trentacinque anni.

Quando la «500» venne presentata alla stampa, nel gennaio del '57, nessuno sapeva quale sarebbe stato il suo destino. Né Giacosa, né Valletta, né Fiorelli prevedevano i sentimenti e le sensazioni che essa avrebbe suscitato in milioni di italiani: apprendisti stregoni, senza ricerche di marketing, inconsapevolmente, solo sull'onda del loro intuito, avevano introdotto un elemento di cultura nella vita di più generazioni.

Avveniristica per l'epoca (aveva una carrozzeria autoportante, un propulsore posteriore molto semplice raffreddato ad aria, capace di erogare tredici cavalli, sospensioni a ruote indipendenti con ammortizzatori telescopici, una lunghezza di soli 2970 millimetri...), la «Nuova 500» (così si chiamava) divenne subito un'espressione poetica dell'oggetto industriale. Immediatamente entrò nella simpatia di tutti.

La «500» sotto casa, simbolo del benessere alla fine degli anni '50 (dal libro edito da Lindau).

Anna Maria Quarona si spinge più in là nel suo piacevole racconto: «...Mi decisi a vendere la vetturetta che avevo ormai da tredici anni perché era troppo vecchia ormai per una donna incinta come me; era — come si dice delle auto 'sfruttate'— un catorcio, e mi stupii che il meccanico mi offrisse una cifra abbastanza alta. A pensare di non avere più l'auto che mi aspettava sotto casa, mi sentii come uno che ha portato il suo cane dal veterinario per farlo abbattere, e poi non lo trova più in giardino, sempre pronto ad accompagnarlo nelle passeggiate. Come un vecchio cane, anche lei aveva fatto sforzi per tirare avanti oltre i suoi limiti strutturali. Insomma, le attribuivo un'anima e sentimenti di fedeltà. Sciocchezze».

Ma qualcuno di noi potrà dissentire dalla tesi dell'autrice: le «500», diventate negli anni compagne di viaggio, miniappartamenti e al tempo stesso alcove, riescono a trasmettere qualcosa di più del rumore del loro «duecilindri». Forse per questo sono entrate nella Storia.

Ro. Ca.

BALCANI / USA E CEE ALLA RICERCA DI UNA STRATEGIA COMUNE PER FERMARE LA GUERRA

Sollecitato un intervento militare

Baker spinge l'Europa ma i Dodici non riescono ad accordarsi neanche su un'escalation delle sanzioni

LONDRA — Annunciando l'introduzione di nuove sanzioni politiche, diplomatiche ed economiche ai danni della Serbia, il segretario di Stato James Baker ha affermato ieri che gli Stati Uniti potrebbero prendere in considerazione la possibilità di appoggiare un intervento militare europeo in grado di porre fine al bagno di sangue nell'ex Jugoslavia, ma solo come «extrema ratio»; un alto esponente dell'amministrazione ha tenuto a sottolineare che l'amministrazione Usa non ha intenzione di inviare truppe americane nella zona del conflitto.

«Riteniamo che quanto sta accadendo in Bosnia Erzegovina sia irragionevole», ha detto Baker parlando ai giornalisti davanti al numero dieci di Downing Street, dove aveva incontrato il premier britannico John Major e il ministro degli esteri Douglas Hurd; il titolare della diplomazia americana ha poi affermato che il suo governo non riconoscerà la «mini Jugoslavia» costituita da Serbia e Montenegro, che aspira ad accreditarsi quale successore della Federazione Jugoslava, «fino a quando tutte le forze non saranno ritirate dagli stati vicini, e i diritti delle minoranze non verranno rispettati».

Queste le sanzioni contro la Serbia annunciate da Baker: l'ambasciatore americano Warren Zimmerman non farà ritorno a Belgrado; i «contatti» degli Stati Uniti con i militari jugoslavi saranno troncati; i consolati jugoslavi a San Francisco e New York saranno chiusi, mentre resterà operativo quello di Chicago; il personale dell'ambasciata americana a Belgrado sarà ridotto, e tutti gli addetti militari faranno ritorno in patria, fatta eccezione per un addetto aeronautico, che potrebbe rendersi necessario nell'eventualità di un ponte aereo.

Rispondendo a una domanda sulla possibilità di un'azione militare, Baker ha detto che l'amministrazione Bush intende prima esperire ogni possibile via diplomatica: «Solo allora, a mio avviso, si potrebbero contemplare le questioni relative all'ambito militare», ha osservato.

Un alto esponente americano ha successivamente precisato che il ministro si riferiva alle forze militari europee, e che un intervento americano deve ritenersi escluso.

> *Gli Stati Uniti ora rompono diplomaticamente mentre un senatore repubblicano sostiene che per fermare Milosevic ci vuole un intervento duro. A Lisbona si parlerà del conflitto martedì*

Poche ore dopo a Lisbona i ministri degli esteri della Cee rinviavano ogni decisione sulla Serbia al prossimo 26 maggio. I ministri comunitari, prima dell'inizio della conferenza per gli aiuti ai paesi dell'ex Urss, hanno infatti convocato un'apposita riunione sulla Jugoslavia, a livello di alti funzionari. Lo ha reso noto il portavoce della presidenza portoghese, il quale ha precisato che la Cee «intende condannare la Serbia ma non isolarla immediatamente».

Il portavoce ha confermato che in una colazione di lavoro, alla quale erano presenti solo cinque ministri degli esteri, si è parlato solo di Jugoslavia, sulla base di un documento sui rifugiati presentato dall'Italia e sulle diverse ipotesi di sanzioni presentate dalla commissione. Sulla Jugoslavia è in preparazione una specifica dichiarazione che riprenderà — ha precisato il portavoce — il documento italiano sottolineando l'esigenza «di tenere i rifugiati il più vicino possibile alle loro regioni d'origine».

Nell'incontro di Lisbona i dodici si sono trovati daccordo sulla necessità di prendere delle sanzioni contro la Serbia ed hanno quindi esaminato la dettagliata lista di opzioni presentata dalla commissione. «Si sta andando verso le sanzioni — ha commentato il portavoce della presidenza portoghese — ma bisogna scegliere con attenzione quali possono essere applicate senza l'approvazione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite».

In sostanza, anche se diverse fonti diplomatiche hanno parlato di posizioni decisamente più tiepide da parte della Grecia e della Francia, i ministri comunitari si sono trovati d'accordo nel sottolineare la responsabilità della Serbia per ciò che sta avvenendo in Bosnia ed auspicano un sempre maggiore coinvolgimento della comunità internazionale. Alcune delle sanzioni elencate nella lista della commissione potrebbero infatti porre una serie di quesiti giuridici; soprattutto per quanto riguarda l'embargo petrolifero sembra evidente che la condizione essenziale della sua applicazione sia un voto favorevole del Consiglio di sicurezza. A questa difficoltà bisogna anche aggiungere che la Russia, il principale fornitore petrolifero di Belgrado, ancora non si è espressa su una eventualità del genere.

In America il leader repubblicano al senato, Robert Dole, ha invocato sanzioni economiche nei confronti della Serbia come parte di un piano in cinque punti definito «di diplomazia aggressiva». Dole, in un discorso allo «Sterling college» del Kansas ha detto che «in modo triste e vergognoso il mondo ha permesso a Milosevic di farla franca». «Abbiamo fatto dichiarazioni dal tono severo — ha continuato il senatore — mettendo in pratica qualche timida sanzione, ma evitando addirittura di prendere in considerazione un duro, diretto intervento, l'unica cosa che fermerà Milosevic».

Noi — ha precisato Dole — non stiamo parlando di mandare soldati americani, ma del lancio di una «diplomazia aggressiva composta di cinque elementi». Tale piano in cinque punti prevede un blocco economico totale nei confronti della Serbia, il congelamento dei beni della Serbia negli Usa e nel mondo, la sospensione delle relazioni diplomatiche, l'immediato invio di aiuti umanitari alla Bosnia Erzegovina e l'iniziativa di un invio di truppe per il ripristino della pace.

Immediate le reazioni serbe: l'eventuale imposizione di sanzioni da parte della Cee e degli Stati Uniti sarebbe un «atto ingiusto e vergognoso». E' quanto ha detto a Lisbona il rappresentante della comunità serba ai negoziati per la pace e per la definizione del futuro costituzionale della Bosnia-Erzegovina, Radovan Karadzic.

«Lasciate in pace la Serbia e cercate di comprendere quello che succede nella Bosnia-Erzegovina senza preoccuparvi di fare accuse ed esprimere giudizi», ha detto Karadzic paragonando la situazione del suo paese a quella del Libano.

BALCANI / BONIVER

L'Italia non si appresta a chiudere le frontiere

ROMA — Il governo italiano non ha mai chiuso le frontiere ai rifugiati di guerra. Lo ha ribadito ieri il ministro per l'immigrazione, Margherita Boniver, ricordando che ad oggi l'Italia ha accolto circa 5 mila persone, provenienti dall'ex Jugoslavia: oltre 3 mila nei primi mesi del conflitto (durante il quale hanno trovato ospitalità presso privati), e in quest'ultima settimana circa 1.700, ospitati in strutture allestite dallo stato.

Su un'eventuale decisione del governo di chiudere le frontiere ai profughi in fuga dalla Bosnia devastata dalla guerra, il segretario del Pri, La Malfa, aveva detto che è inaccettabile sotto il profilo della solidarietà umana. Secondo La Malfa «l'errore sarebbe ancora più grave provenendo da un paese che ha consentito un'immigrazione volontaria da molti paesi del terzo mondo, e che oggi — ha detto il segretario del Pri — rifiuterebbe invece a donne e bambini minacciati nella loro vita un ricovero, anche se provvisorio, visto che si tratta di popolazioni che desiderano tornare nelle loro zone d'origine». Secondo La Malfa, l'Italia deve chiedere alla Cee e alla comunità internazionale «tutte le forme di aiuto e coordinamento necessarie», ma si deve anche «attrezzare a fare la sua parte».

«Forse La Malfa — ha detto il ministro — ha dimenticato la linea adottata dal governo nell'agosto '91: fare una netta distinzione fra immigrazione clandestina, quella per motivi economici — vedi Albania — e quella per motivi umanitari, come è il caso dei profughi che scappano dai bombardamenti e dalle atrocità». E' con questo criterio che «si è deciso di dare ospitalità ai cittadini dell'ex Jugoslavia».

La Boniver ha così riassunto la situazione: dall'inizio del conflitto sono stati concessi oltre 3.000 «visti umanitari»; di questi 2mila sono le persone che hanno trovato ospitalità presso parenti ed amici; 2.000 sono giunti dalla Croazia («lo stesso — ha ricordato — portai da Dubrovnik un migliaio di donne e bambini»); di questi ne sono rimasti solo 500, a cui vanno aggiunti i 1.233 bosniaci giunti in questi giorni. «Insomma oltre 1.700 persone che sono in Italia ospiti dello stato».

Ribadito quindi che l'Italia non ha mai respinto nessuno alle frontiere, il ministro Boniver ha precisato che «è stato comunicato in ogni sede possibile che ci aspettiamo piena e totale corresponsabilità da parte dell'Europa». L'Italia — ha ricordato ancora la Boniver — «è stata l'unico paese a muoversi su due fronti: primo, stanziare dei fondi (15 miliardi da settembre ad oggi), per assistenza umanitaria; secondo, inviare immediatamente una delegazione («da me guidata, giovedì scorso») in Croazia e Slovenia per rendersi conto della situazione.

L'indirizzo generale — ribadito dal ministro degli esteri venerdì al Senato, ha aggiunto la Boniver — «è che i rifugiati devono essere aiutati lì, nelle loro zone; anche perché è questo quello che desiderano. Se invece sarà necessario ospitare in Italia — e in altri paesi, perché su questo noi insistiamo — nuovi profughi, questa sarà una decisione che prenderemo al prossimo consiglio dei ministri e comunque volta per volta, valutando anche quello che faranno altri paesi europei». Del resto — ha concluso il ministro Boniver — «non c'è stata, dagli ultimi ingressi in poi, nessuna richiesta formale per l'accoglienza di nuovi rifugiati dalla Bosnia».

Frattanto il presidente supplente della Repubblica, Giovanni Spadolini, ha ricevuto ieri mattina a Palazzo Giustiniani il ministro degli Affari Esteri, Gianni De Michelis, che gli ha riferito sui più recenti avvenimenti di politica internazionale, in particolare sulla crisi bosniaca e sulle misure in corso di adozione nella Comunità Europea d'intesa con gli Stati Uniti.

BALCANI / FINITA L'ODISSEA DELLA COLONNA DI DONNE E BAMBINI GIÀ OSTAGGI DEI SERBI

Spalato, salvezza per i seimila

SPALATO — Gli occhi fissi nel vuoto, i protagonisti di una delle più tormentate odissee del dopoguerra sono giunti ieri in salvo a Spalato, sulla costa della Dalmazia. Affamati, stremati, con tutti i loro beni racchiusi in miseri fagotti, quasi 6 mila tra donne, vecchi e bambini, fuggiti da Sarajevo in fiamme sono arrivati all'alba dopo un viaggio, durato 72 ore, effettuato in condizioni disperate. Millecinquecento di loro sono attesi per questa mattina a Fiume.

«La città è affamata — hanno riferito — il terrore è ovunque. I morti di Sarajevo vengono seppelliti nei giardini delle case». Per una notte e un giorno, alle porte della capitale della Bosnia-Erzegovina, i fuggiaschi da quell'inferno erano stati ostaggio dei miliziani serbi che chiedevano che i militari delle forze armate di Belgrado asserragliati nelle caserme di Sarajevo venissero riforniti di generi alimentari.

Tra mille difficoltà la colonna dei 6 mila disperati è stata messa solo venerdì in grado di proseguire il viaggio della sepranza verso la costa della Croazia dopo che era stato raggiunto un accordo tra le autorità militari della Bosnia e i ribelli serbi. Il convoglio, formato da una trentina di sgangherati pullman e un migliaio di automobili, ha percorso i 200 chilometri che separano Sarajevo dal mare superando innumerevoli ostacoli, tra posti di blocco, movimenti di truppe e strade interrotte.

Nella città portuale croata i 6 mila sono stati presi in consegna dalle organizzazioni umanitarie che hanno allestito una serie di tendopoli dove hanno potuto finalmente essere rifocillati e riposare in attesa di conoscere il loro destino. Tra i primi generi distribuiti sono stati migliaia di bottiglie di acqua minerale e un quintale di pannolini per neonati. A parte una minoranza di etnia croata, questi rifugiati sono per la maggior parte bosniaci-musulmani: il governo della Turchia si è offerto di ospitarli tutti.

Con l'arrivo di questa ennesima carovana della speranza, la capacità di accoglienza della città di Spalato si è pressoché esaurita. Fino ad oggi quasi 700 mila persone sono fuggite dalla Bosnia e altri 600 mila sono i profughi provocati dalla guerra in Croazia. Si tratta della più imponente massa di rifugiati in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale. Tremila persone sono state uccise finora nei combattimenti in Bosnia.

E la mancanza delle necessarie misure di sicurezza ha indotto ieri l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Hcr) a sospendere, anche se «provvisoriamente», il proprio intervento umanitario nella repubblica. Mentre i fuggiaschi giungevano a Spalato, il fuoco serbo continuava a cadere su Zara che non conosce pace da tre giorni consecutivi. Nell'ultima settimana si sono avuti, solo in questa città, 8 morti e 20 feriti. La popolazione si trova nei rifugi. Scarseggia l'acqua e non vi è corrente elettrica.

Giancarlo Motta

BALCANI / PROFUGHI

Una gara di solidarietà a Vipiteno e a Malles

BOLZANO — Nelle caserme di Vipiteno e di Malles, in Alto Adige, dove da venerdì mattina sono sistemati quasi 500 profughi bosniaci, la disperazione e la diffidenza hanno ceduto il passo alla routine quotidiana. Sotto gli occhi e con l'aiuto delle squadre di accoglienza, i rifugiati hanno iniziato a organizzarsi: le donne si sono rimboccate le maniche, hanno fatto il bucato e messo in ordine le camerate, mentre i bambini giocano nei piazzali e nelle palestre delle caserme.

«Sembra di stare in un campo giochi», dice Antonio Lampis del commissariato del governo di Bolzano, che coordina le attività nella caserma «Pesaro» di Vipiteno. «Stanno tutti bene, le operazioni di accoglienza si sono svolte senza difficoltà». Grazie alla solidarietà dimostrata dagli abitanti di Vipiteno, dal Comune e dalla Caritas, i profughi dispongono, oltre agli indumenti, di giocattoli, bacinelle per il bucato e stenditoi.

«Lunedì prossimo — dice Lampis — dovrebbero mandarci una cabina telefonica. Spero che qualcuno regali a questa gente le schede magnetiche per poterla utilizzare». Due stanze della caserma sono state adibite a luoghi di culto, uno cattolico ed uno musulmano, per consentire ai profughi di dire le loro preghiere.

Anche a Malles la situazione all'interno della caserma «Wackernell», dove hanno trovato rifugio 316 dei 484 profughi bosniaci portati in Alto Adige, è definita serena. «Tutto funziona alla perfezione», assicura Serena Pompili, funzionaria del commissariato del governo. «La cosa più importante, ora, è di pianificare gli aiuti. Sono arrivati tantissimi giocattoli e vestiti. Mancano però alcune attrezzature per i lavori di casa che questa gente deve pur fare. Vorremmo allestire una piccola lavanderia ed una stireria all'interno della caserma. Forse gli abitanti ed il Comune di Malles, che fin dall'inizio si sono dimostrati disponibili, possono portarci qualche ferro e qualche asse da stiro».

Il Comune ha aperto un conto corrente bancario per le offerte ai profughi. «Pochi minuti dopo che si era saputo di questo conto, sono arrivate i primi contributi economici da parte degli abitanti», racconta Pompili. Già venerdì, un volontario della Croce bianca aveva offerto spontaneamente 100.000 lire. Nelle caserme si sta pensando come aiutare ad ingannare il tempo i bosniaci scampati alla guerra. «La gente chiede giornali o riviste, anche vecchi», dicono nelle caserme. Intanto, commissariato del governo ed esercito stanno pensando alla possibilità di stabilire un collegamente radio tra Trieste e Bolzano per consentire ai bosniaci di ascoltare Radio Sarajevo.

Altri 1500 profughi, sono affidati all'assistenza socio sanitaria della Croce rossa italiana. Presso il centro di accoglienza di Jesolo sono alloggiati, dallo scorso 17 maggio, 216 profughi, che si aggiungono ai 78 ivi rimasti dal novembre '91. A Trento, presso la caserma «Giuseppe Degol» di Strigno, ne sono alloggiati altri 156. Circa 231 profughi hanno trovato sistemazione nella caserma «La Cagnona» di S. Mauro Mare, vicino Cesena. Nelle caserme di Torino e Treviso sono in attesa dell'arrivo di circa 240 profughi. La Croce Rossa italiana ha intanto terminato la realizzazione di una tendopoli in grado di accogliere 700 persone all'Aeroclub di Gorizia.

Il piccolo profugo bosniaco, in braccio alla madre, guarda stupefatto il maresciallo degli alpini che gli regala un giocattolo nel primo giorno di ospitalità nella caserma di Vipiteno.

BALCANI / SI CONTINUA A COMBATTERE SU TUTTI I FRONTI

I serbi sempre all'attacco

Ancora rinviato il ritiro dei federali sia dalla Bosnia che dalla Slavonia

BELGRADO — Continua a Sarajevo l'attacco dell'artiglieria serba, che martella ininterrottamente tutti i quartieri della capitale bosniaca. Il generale Mladic, che guida l'attacco, ha presentato nuove richieste per lo sgombero delle caserme. Le autorità bosniache hanno infatti comunicato che Mladic vuole evacuare sia le armi leggere che quelle pesanti e insiste affinché l'operazione si svolga senza la presenza della difesa territoriale.

L'altra sera il ministro della difesa Doko aveva firmato un nuovo accordo sul disimpegno dell'armata, intesa che è stata messa subito in forse. Nuove drammatiche notizie da Tuzla, il bombardamento della città si è intensificato nel pomeriggio e nella vicina Kladain l'acqua potabile è stata avvelenata, l'erogazione è stata interrotta. Le formazioni serbe hanno minato tutte le vie di accesso a Doboj. Nelle ultime 24 ore nei principali focolai della Bosnia Erzegovina sono morte otto persone ed altre 30 sono rimaste ferite. Le autorità serbe della Bosnia hanno nel frattempo sequestrato una colonna di autocarri che portava aiuti umanitari da Zagabria alle popolazioni della Bosnia Erzegovina.

> *Nuove bombe, acquedotto avvelenato, strade minate*

All'alba le milizie serbe hanno iniziato a cannoneggiare Tuzla. Granate d'artiglieria sono piovute dapprima sui quartieri periferici e poi sul centro cittadino. La popolazione è nei rifugi e un incendio è divampato nella sede della società del trasporto urbano. Da ieri è in vigore l'allarme aereo a Kaplinja. Le unità croate intanto continuano l'avanzata nell'Erzegovina orientale lungo il fronte di Neum. I vertici militari della roccaforte serba di Treblinja hanno minacciato bombardamenti a tappeto contro la vicina Ragusa, se non verrà sospesa l'offensiva della difesa territoriale bosniaca in questa zona.

L'agenzia serba della Bosnia-Erzegovina (Srna), ha diffuso ieri un comunicato del «governo della Repubblica serba della Bosnia-Erzegovina» secondo cui «la coalizione croato-musulmana bosniaca prepara il massacro dei soldati jugoslavi nella caserma centrale di Sarajevo».

> *In Croazia l'artiglieria cannoneggia Zara e Osijek*

A Pale, roccaforte serba nei pressi di Sarajevo da dove viene diretto l'assedio, la polizia ha dato un ultimatum ai musulmani affinché depongano entro oggi le armi, dopo che l'altra sera due poliziotti sono stati uccisi e cinque feriti in un'imboscata.

Situazione sempre più pesante anche in Croazia. Le artiglierie serbe hanno nuovamente bombardato Osijek e Zara. Nei cannoneggiamenti contro il capoluogo della Slavonia una persona è morta e 14 sono rimaste ferite. Nei pressi di Zara le forze croate hanno preso d'assalto e conquistato una delle principali roccaforti serbe nella zona situata su un'altura che sovrasta il centro urbano e dalla quale vari quartieri venivano presi di mira dall'artiglieria. Ora i primi cannoni serbi si trovano a qualche chilometro di distanza da Zara.

Intanto l'esercito serbo ha sospeso ieri il suo ritiro da Slavonia, Varanya e Frem occidentale (est della Croazia) in seguito a «infrazioni» da parte croata al piano di pace siglato con la mediazione dell'emissario Onu, Cyrus Vance. Lo ha annunciato il viceministro della difesa della «Repubblica della Krajina serba», Milan Milanovic, citato dalla Tanjug.

BALCANI / URNE «ILLEGALI» NELLA REGIONE ALBANESE CHE SFIDA IL GOVERNO DI BELGRADO

Kosovo, la rivolta comincia con le elezioni clandestine

BELGRADO — Oltre un milione di persone di etnia albanese si recano oggi alle urne nel Kosovo, per quella che si preannuncia soprattutto una «sfida» al governo serbo di Belgrado. Il Kosovo è la regione più a Sud e più povera della Serbia e circa il 90 per cento dei suoi abitanti sono albanesi. Ma il governo di Pristina, la capitale, è imposto da Belgrado, che «controlla» la regione con ingenti forze di polizia e militari e che considera illegali le odierne elezioni.

L'Occidente guarda con attenzione a quanto succede nel Kosovo. Europa e Usa stanno sottolineando come la Serbia non riconosca l'autonomia degli albanesi, ma abbia appena sostenuto una guerra in nome dei diritti dei serbi in Croazia. Le elezioni di oggi sono state fissate dagli albanesi — che da tempo hanno creato strutture di vertice e di base clandestine, parallele a quelle ufficiali — dopo che Belgrado ha messo in programma per il 31 maggio le «politiche» e le «amministrative» di tutta la Serbia. L'anticipo vuole chiaramente indicare che la maggioranza della popolazione del Kosovo non intende seguire le direttive provenienti da Belgrado.

La Serbia ha di fatto tolto l'autonomia agli albanesi due anni fa, quando ha sciolto il loro Parlamento. Secondo molti, la decisione mirava a mettere a tacere le tendenze separatiste della regione e, forse soprattutto, ad essere un omaggio al nazionalismo che Slobodan Milosevic cominciava allora a predicare. Ma da parte dell'etnia albanese è stata comunque proclamata unilateralmente la Repubblica del Kosovo e sono state create in modo clandestino strutture che vanno dal governo alle scuole.

Secondo il giornale «Borba» di Belgrado, per le elezioni di oggi vi saranno seggi anche nei cimiteri e negli scantinati, mentre praticamente in ogni strada un servizio d'ordine allerterà sull'eventuale avvicinarsi di poliziotti o militari serbi. Per Belgrado, che oltretutto considera il Kosovo l'anima della Serbia, si tratterà di uno smacco, che si registra in un momento in cui Milosevic e gli altri dirigenti, accusati per la guerra in Croazia e in Bosnia, sono isolati internazionalmente.

Non vi è dubbio che l'elezione si svolge in una situazione estremamente critica per la leadership della Serbia. Lord Carrington, il presidente della conferenza Cee sulla ex Jugoslavia, ha detto di temere disordini che, se scoppiassero, potrebbero degenerare e assumere imprevedibili dimensioni.

Da parte sua, il Presidente dell'Albania, Sali Berisha, ha chiesto che l'Onu invii a Pristina osservatori e «caschi blu». Il maggior raggruppamento politico del Kosovo è la Lega democratica, che l'anno scorso organizzò un referendum risoltosi in uno schiacciante risultato a favore dell'indipendenza. Leader della «Lega» è Ibrahim Rugova, candidato alla presidenza dell'autoproclamata Repubblica.

L'elezione si tiene quando, nello sfaldamento della ex Jugoslavia, il Kosovo sembra guardare sempre più all'integrazione di una «grande Albania». Gli Stati Uniti — il cui ambasciatore, Warren Zimmerman, è stato diverse volte a Pristina negli ultimi tempi — e l'Europa sostengono la semplice autonomia degli albanesi della regione.

L'Albania intanto ha fatto appello ai cittadini del Kosovo affinché evitino le provocazioni nel corso delle elezioni. «I cittadini del Kosovo — afferma l'agenzia Ata — non dovrebbero in alcun modo cedere ad atti di provocazione miranti a diffondere la violenza». «L'escalation che un eventuale intervento potrebbe generare — continua l'agenzia — è imprevedibile e danneggerebbe la stabilità in tutti i Balcani». Allo stesso tempo Tirana fa sapere che respingerà ogni tentativo serbo di allargare i propri confini: «l'Albania — scrive la Ata — proteggerà l'integrità del suo territorio da qualsiasi provocazione o uso della forza».

Alberto Piazza

PRESIDENZIALI AUSTRIACHE

Via al ballottaggio Klestil-Streicher

VIENNA — Oggi 5,6 milioni di austriaci sono chiamati alle urne per votare, in secondo turno, il settimo presidente della seconda repubblica, colui cui spetterà il compito di assumere la successione di Kurt Waldheim e guidare il Paese nei prossimi sei anni.

Come previsto sin dal primo turno del 26 aprile, al ballottaggio odierno sono arrivati i candidati dei due partiti della «grossa coalizione rossonera» di governo fra socialdemocratici (Spoe), guidati dal cancelliere Franz Vranitzky, e popolari, (democristiani, Oevp), guidati dal vice cancelliere Erhard Busek: Rudolf Streicher e Thomas Klestil. I candidati degli altri due partiti che siedono in Parlamento, la liberale (Fpoe) Heide Schmidt e il "verde" Robert Jungk, sono usciti di scena dopo il primo turno, lasciando a disposizione una consistente fetta di voti pari a oltre il 22 per cento.

La novità consiste nel risicato, imprevisto distacco fra i due contendenti. Il 26 aprile Streicher deluse le aspettative del suo partito strappando solo il 40,66 per cento dei voti, due punti percentuali in meno del traguardo difeso dalla Spoe alle ultime elezioni parlamentari. Klestil è riuscito invece a rincuorare gli animi affranti della Oevp, umiliata negli ultimi tempi da una sequela di sconfitte, raggiungendo il 37,21 per cento dei voti, oltre cinque punti percentuali in più di quanto ottenne la Oevp nelle elezioni del '90.

Il recupero fatto dal diplomatico di carriera Klestil, pressoché sconosciuto al pubblico all'inizio, sul suo più popolare avversario, l'ex ministro dei Trasporti Streicher, è dovuto essenzialmente, secondo gli osservatori, a suoi meriti personali e in parte a un suo abile distanziamento dal partito.

All'inizio della campagna a dicembre i sondaggi davano il 58 per cento delle simpatie a Streicher e il 14 a Klestil. L'ultimo sondaggio pubblicato venerdì dall'stituto Imas, condotto su 1.500 persone, indicava il 36 per cento delle preferenze a Streicher, il 35 a Klestil e il 29 per cento di indecisi. Si prevede quindi un testa a testa serrato fra i due sfidanti, al punto che è stata avanzata persino l'ipotesi che potrebbero essere decisive le 35 mila schede degli austriaci residenti all'estero. In tal caso l'esito si conoscerebbe solo il 27 maggio, quando saranno scrutinati i voti provenienti dall'estero.

In ogni caso, questo l'aspetto sottolineato dai commentatori, tutti e due i candidati hanno le carte per essere un buon presidente, autorevole, degno di ricoprire la massima carica, e capace di guarire l'Austria dal «travaglio» Waldheim.

Una vittoria di Streicher significherebbe un successo del cancelliere e vento in poppa per la coalizione, ma aumenterebbe il già forte scontento della Oevp che potrebbe essere presa dalla voglia di tradimenti con i liberali. Una vittoria di Klestil significherebbe un bel fiasco per Vranitzky e darebbe un po' di ossigeno alla Oevp che per l'euforia potrebbe anche spingersi a tentare lo stesso una «piccola coalizione» con la Fpoe.

Comunque vadano le cose, a entrambi i candidati viene riconosciuta statura, competenza, abilità di tradurre nei fatti le parole (Streicher lo ha dimostrato da ministro e per Klestil parla il suo formidabile curriculum diplomatico). I programmi vengono giudicati ambedue buoni, maggiormente concentrato sui problemi interni quello di Streicher e un poco di più sull'estero quello di Klestil.

Ma ciò che più conta, rilevano gli osservatori, è che per la prima volta nella storia delle elezioni presidenziali austriache, i candidati appartengono a una generazione che col nazismo non ha avuto nulla a che fare. Dopo il trauma causato da Waldheim per le accuse di presunti trascorsi nazisti e l'isolamento in cui è stata messa l'Austria negli ultimi sei anni, con il nuovo presidente, quale che sarà, il Paese non avrà più scheletri nell'armadio e potrà uscire dalla sua ibernazione.

Flaminia Bussotti

STIRIA

Giubileo nazista

VIENNA — Si sono svolti in sordina ieri i festeggiamenti per il 40.mo anniversario dell'associazione di reduci delle Waffen Ss, «Kameradschaft IV», dopo che nei giorni scorsi l'avvenimento aveva suscitato un mare di polemiche per una concessione di patronato da parte della Regione Stiria.

Tutti gli appuntamenti negli edifici del Land a Graz, capoluogo della Stiria, sono stati cancellati dopo che l'associazione, sull'onda delle polemiche, ha rinunciato nei giorni scorsi di sua iniziativa al patrocinio della regione per il suo giubileo. Fiori sono stati deposti sulle tombe dei caduti, cui ha fatto seguito un ricevimento.

A LOS ANGELES ACCUSA HOLLYWOOD

Quayle, il gaffeur

«Colpa dei film - dice - se è scoppiata la rivolta»

LOS ANGELES — Ad una settimana dal voto definitivo delle primarie in California, il vicepresidente Dan Quayle è arrivto a Los Angeles in visita ufficiale per concludere la campagna elettorale del partito repubblicano al governo. Così come aveva fatto Bush una settimana fa, anche Dan Quayle ha attaccato il sindaco nero Tom Bradley (democratico) sostenendo la sua responsabilità dell'aver «involontariamente» incitato la popolazione alla rivolta, accusando anche gran parte degli amministratori locali. Non solo. Dan Quayle si è spinto oltre, compiendo un atto che a Hollywood, tuttora — da qualunque parte esso provenga — è considerato una vera e propria eresia: ha attaccato la televisione e l'industria cinematografica sostenendo che la colpa di ciò che è accaduto a Los Angeles è degli scrittori che portano in scena copioni violenti, dove personaggi femminili vengono ricompensati per aver abortito e dove la famiglia non viene più descritta «quale nucleo

Perot (foto) incrementa la popolarità in California

centrale armonioso della convivenza civile, bensì come evento storico appartenente al passato».

Dan Quayle ha attaccato personalmente Candice Bergen, protagonista di una fortunatissima serie televisiva, e le più importanti majors di Hollywood. Tutto ciò ha prodotto come unico effetto un enorme malumore in città, tanto più che la rivista Time esce con Ross Perot in copertina e l'incredibile notizia che il multimiliardario texano è dato vincente in tutta la nazione. Il 33% — ultimo sondaggio d'opinione — voterebbe per Ross Perot, il 26% per Bush e il 25% per Clinton, più un 6% di indecisi. L'affluenza alle urne sembra destinata all'aumento e i cittadini Usa appaiono ormai sempre più decisi a bocciare, alle prossime elezioni di novembre, l'intera classe politica americana, democratici e repubblicani insieme, senza esclusione alcuna. A Los Angeles, intanto, la guardia nazionale prosegue la sua opera di pattugliamento in maniera molto discreta. La presenza in città di circa diecimila agenti dell'Fbi e sette battaglioni di marines armati di tutto punto stanziati a Tulsin, a venti miglia da Los Angeles, hanno azzerato la velleità della criminalità organizzata comune, riducendo il campo urbano di Los Angeles ad un terreno di scontro tra le Forze dell'Ordine e i circa 100 mila aderenti alle gang, di cui le due più importanti, i Crisps e i Blood, hanno deciso di firmare un patto di alleanza di ferro dichiarando «ufficialmente» guerra al governo federale Usa. Va considerato inoltre lo spaventoso aumento della povertà a Los Angeles che negli ultimi sei mesi sembra abbia divaricato, ancora di più, lo spessore che divide i poveri dai ricchi. L'1% della popolazione di Los Angeles (circa 120 mila persone) producono e guadagnano il 92% dell'intera ricchezza della città, pari a circa 250 miliardi di dollari l'anno, mentre circa 10 milioni di persone si dividono 50 miliardi di dollari l'anno.

Il che fa un reddito pro capite reale di circa 6 milioni di lire all'anno, un livello da Terzo Mondo. Ed è su queste basi, su queste cifre e in quest'atmosfera che la California si avvia alle elezioni primarie. Ed è grazie a tutto ciò che Ross Perot si avvicina sempre di più ad un incredibile quanto sorprendente trionfo elettorale.

Sergio di Cori

TURCHIA VERSO IL COINVOLGIMENTO

Conflitto armeno-azero: guerra nel Nakhicevan

MOSCA — Nel Caucaso inquieto, oltre che per il Nagorni Karabakh, armeni ed azeri hanno cominciato a combattersi anche per il Nakhicevan, un enclave azera in territorio armeno, aggiungendo così un nuovo tassello ad un complesso «puzzle» che potrebbe riattizzare conflitti antichi tra Russia e Turchia ed aprire un nuovo fronte su uno scacchiere già carico di inquietudini.

Dal febbraio 1988 armeni ed azeri si combattono nel Nagorni Karabakh (regione autonoma dell'Azerbaigian, abitata in maggioranza da armeni che non riconoscono l'autorità di Bakù). Quello che era considerato un deprecabile conflitto «inter-etnico», ma di carattere locale, dopo la nascita della Comunità di stati indipendenti sorta dalle ceneri dell'Urss (dicembre 1991) è apparso invece come un focolaio dai pericolosi riflessi internazionali.

Ankara, infatti, pur dicendo di non voler interferire negli affari di altri Stati, ha ribadito che non rimarrà «insensibile» alle sofferenze di un «popolo fratello» (gli azeri parlano una lingua di ceppo turco) ed ai tentativi di violare la «integrità territoriale» dell'Azerbaigian. Ma anche l'Alleanza atlantica ha condannato i tentativi di ferire la «integrità» territoriale dell'Azerbaigian, accusando così indirettamente l'Armenia.

A Tashkent (Uzbekistan), il 15 maggio sei degli undici Paesi che fanno parte della Csi — tra questi Armenia e Russia, ma non l'Azerbaigian — hanno firmato un trattato di sicurezza collettiva: l'attacco ad uno dei Paesi firmatari sarà considerato un'aggressione anche gli altri. Nei giorni successivi sono cominciati gli scontri nel Nakhicevan: gli azeri dicono che sono stati gli armeni ad attaccare, questi ribattono che hanno solo cercato di distruggere postazioni da cui gli azeri colpivano villaggi armeni.

Il 19 maggio il presidente turco Turgut Ozal ha comunque minacciato l'invio di truppe nel Nakhicevan, per «evitare il ripetersi di eventi come quelli del Nagorni Karabakh». Il giorno dopo il maresciallo Ievghieni Shaposhnikov, comandante in capo delle forze armate della Csi, aveva risposto che un intervento turco nel Nakhicevan avrebbe portato il mondo «sull'orlo della terza guerra mondiale».

Luigi Sandri

DOMANI DOGANE FERME

Marea di scioperi travolge il Belgio

BRUXELLES — Il governo belga, ad appena due mesi e mezzo dal suo insediamento, dovrà far fronte a una serie di proteste sociali che nei prossimi trenta giorni rischiano di gettare nel caos il paese.

I settori interessati sono quelli della sanità, dei trasporti, delle dogane, degli spedizionieri, dell'insegnamento e della polizia, mentre lo scontento per l'avvio della riforma della politica agricola della Cee, varata due giorni or sono, cresce tra le file dei contadini.

I primi ad entrare in azione saranno i circa 5.000 doganieri e spedizionieri che da domani bloccheranno tutte le frontiere del Paese, domandando l'intervento del governo e della Cee per la riconversione professionale e per la sicurezza dei posti di lavoro. Con il mercato unico, dal primo gennaio 1993, all'interno della Cee non vi saranno più controlli alle frontiere e quindi una gran parte di doganieri e spedizionieri rischia di rimanere disoccupato.

Il 27 maggio sarà la volta dei ferrovieri che incroceranno le braccia per 24 ore contro la gestione dell'ente ferroviario. Lo sciopero potrebbe essere rinviato di una settimana per farlo coincidere con quello dei trasporti urbani.

A giugno, riprenderanno le agitazioni degli insegnanti che hanno indetto uno sciopero per l'11. Il settore risolleva i problemi mai risolti nella lunga protesta del 1990 per maggiori fondi all'istruzione. Il 15 e il 16 giugno sciopereranno prima i medici ospedalieri poi il personale paramedico.

DAL MONDO

Miriam Santiago digiuna a oltranza Brogli a Manila?

MANILA — Mentre l'ex ministro della Difesa Fidel Ramos festeggia la conquista della presidenza delle Filippine, sia pure non ufficiale, Miriam Defensor-Santiago, instancabile nell'accusare le autorità di aver «pilotato in modo scandaloso» lo spoglio dei voti espressi nelle elezioni dell'11 maggio scorso, ha deciso di «digiunare sino alla morte» per protestare contro i brogli elettorali. La Defensor-Santiago, che ha definito il governo della Aquino «un'amministrazione moralmente in bancarotta», è stata ricoverata nel centro di cardiologia delle Filippine per essere assistita dai medici durante lo sciopero della fame «ad oltranza» da lei proclamato.

Perù: autobomba a Lima provoca morti e feriti

LIMA — Un'autobomba è esplosa ieri in una zona commerciale di Lima provocando, secondo i primi bilanci del tutto provvisori, almeno un morto e una cinquantina di feriti, di cui molti in gravi condizioni. Lo ha reso noto la polizia. Il veicolo, con a bordo non meno di 400 chili di dinamite, è stato lanciato contro la moderna sede del Banco del Credito del Perù, situata nel quartiere di San Isidro. L'onda d'urto dell'esplosione ha danneggiato diversi edifici, distrutto decine di autoveicoli e seminato il panico fra i passanti, numerosi al momento dello scoppio.

Pugnalato regista giapponese: ha diretto film sulla mafia

TOKYO — Il regista giapponese Juzo Itami, particolarmente noto nel Paese del Sol Levante per i suoi film su temi sociali, è stato pugnalato a Tokyo da tre uomini, proprio pochi giorni dopo l'uscita nelle sale di un suo film sulla mafia giapponese. Lo hanno reso noto fonti di polizia precisando che le condizioni cliniche del regista vengono giudicate «stazionarie».

Kuwait, condannati a morte due uomini iracheni

KUWAIT — Il tribunale kuwaitiano per la sicurezza dello Stato ha condannato a morte due iracheni accusati di aver collaborato con le truppe di Saddam Hussein durante i sette mesi di occupazione dell'Emirato. Due arabi apolidi sono stati condannati a pene detentive. Si tratta delle prime condanne emesse dal tribunale dopo la ripresa dei processi contro collaborazionisti seguita a una interruzione di vari mesi. Tutte le 29 condanne a morte inflitte nella prima fase sono state commutate in ergastolo dal principe ereditario Sceicco Saad Abdullah al Sabah.

Rimpatriati profughi albanesi avvistati in Adriatico

ROMA — Avevano tentato di raggiungere la Puglia con una piccola barca, ma una motonave della marina militare ha messo fine al sogno di un gruppo di albanesi di raggiungere le coste italiane. Ieri mattina, alle 10, un elicottero dello stato maggiore della marina in volo di perlustrazione sul Canale d'Otranto, ha localizzato, a circa 21 miglia ad Ovest di Valona, una piccola imbarcazione con quattro persone di nazionalità albanese. Una motovedetta della marina ha poi intercettato la barca a motore, che stava andando alla deriva. Gli occupanti sono stati fatti salire a bordo dell'unità della marina italiana, che ha provveduto a rimpatriarli.

Londra: polemiche sul pedofilo condannato a castrazione chimica

LONDRA — Libertà vigilata per un pedofilo a condizione che si sottoponga ad una sorta di castrazione chimica assumendo un controverso medicinale che sopprime ogni istinto sessuale. La decisione, presa da una Corte londinese, è al centro di numerose polemiche, anche perché nessuno vuole pagare per il costoso trattamento. Andrew Witham, 31 anni, con numerosi precedenti per molestie sessuali a bambini, dovrà ogni mese sottoporsi ad un'iniezione di Goserlin, un medicinale all'origine destinato alla cura del cancro della prostata, bandito dalla Commissione igiene mentale, ma che per lui deve essere disponibile, secondo quanto ha decretato la Corte.

AMBIENTE / I RISULTATI DELLA SECONDA CROCIERA IN ADRIATICO

Fiumi sotto accusa

Accanto ai filamenti «fioriscono» le meduse

TRIESTE - Un mare sporco, ma ancora non malato. Almeno non in maniera grave. E' questo il risultato delle nuove crociere di osservazione effettuate in queste ultime settimane dai laboratori preposti all'osservazione del mare adriatico. Durante i mesi di aprile e di maggio sono state infatti effettuate la seconda e la terza crociera oceanografica per il monitoraggio e lo studio dell'idrologia e della biologia dell'Alto Adriatico, per far luce sul fenomeno del mare sporco (mucillagini) e su altri fenomeni che hanno recentemente interessato questo bacino.

La seconda crociera si è svolta quasi interamente nei giorni dal 6 all' 8 aprile, ma le instabili condizioni meteorologiche hanno costretto i ricercatori ad alcune uscite anche nei giorni tra il 13 e il 21 aprile per completare i rilevamenti. La stratificazione già rilevata in alcune zone del bacino durante la crociera di marzo, si è accentuata, tanto per un aumento significativo della temperatura superficiale, variamente tra i 9 e i 14 gradi a seconda delle località, quanto per apporti di acque dolci soprattutto lungo le coste occidentali, e in particolare nel golfo di Trieste, dove gli apporti del Tagliamento e dell' Isonzo sono stati particolarmente significativi.

Tutte le unità operative dal 5 all' 8 maggio, eccezione fatta per il Veneto che ha completato le sue attività il 15 maggio. Secondo quanto rilevato dai tecnici che seguono i controlli periodici si è avuto anche in questo caso un incremento della stratificazione per effetto dell' aumento di temperatura, che ha fatto segnare valori compresi tra 13.5 gradi lungo la costa occidentale dell' Istria fino a un massimo di 18 gradi in alcune zone costiere, e in particolare d' influenza padana.

Le strie e gli ammassi di materiali galleggianti osservati nel periodo lungo tutte le coste del bacino, sono costituiti da pollini di diverse essenze, fiocchi di bambagia provenienti dai pioppi o alghe filamentose o cotonose. Sono state segnalate, soprattutto nelle parti più settentrionali del bacino, numerose meduse appartenenti alle specie Aurelia Aurita ed Aequorea Folskalea, che possono raggiungere dimensioni di 20 cm e 15 cm rispettivamente. Tali specie non sono urticanti e pertanto non rappresentano pericolosità, se non su individui particolarmente sensibili. Già in questi giorni l'osservatorio dell'Alto Adriatico è nuovamente impegnato in una nuova campagna di rilevamenti. I prelievi si susseguiranno infatti durante tutta la stagione estiva.

AMBIENTE / INIZIATIVA PRO AIDS

Un esercito di 50 mila per Spiagge pulite '92

TRIESTE — I cinquantamila volontari della Lega per l' Ambiente oggi ridaranno appuntamento per ripulire 110 spiagge italiane e tra queste quattro della nostra regione (Grado Pineta, Sistiana, Marina Julia, Baia di Bo a Muggia), indosseranno migliaia di coccarde rosse in segno di solidarietà con i malati di Aids. Lo annuncia in un comunicato La Lega Ambiente che con questo gesto «vuole esprimere tutta la solidarietà a chi vive quotidianamente l' emarginazione e la ghettizzazione proprio il giorno in cui tante persono sono solidali con l' ambiente».

L'operazione «Spiagge pulite», ricorda Ermete Realacci, presidente dell' associazione ambientalista, «è la più grande campagna di volontariato ambientale organizzata in Italia sia per numero di persone coinvolte che per vastità del territorio interessato». Lo scorso anno furono raccolte su 70 spiagge quasi 50 tonnellate di rifiuti di ogni genere.

«Certo - ha detto Realacci - con l'operazione di oggi non risolveremo i problemi del nostro litorale vessato dalla speculazione edilizia, dagli scarichi selvaggi, dalle carenze di depuratori».

L'operazione «Spiagge pulite» è per Realacci una giornata speciale per dire che i problemi dei rifiuti e del degrado delle coste vanno affrontati tutto l' anno combattendo la mentalità dell' «usa e getta».

Saranno coinvolte dalla pulizia, oltre alle quattro spiagge della nostra regione) 8 in Liguria, 10 in Toscana, 8 nel Lazio, 10 in Campania, 3 in Basilicata, 10 in Calabria, 14 in Puglia, 5 in Abruzzo, 5 nelle Marche, 3 in Emilia Romagna, 6 in Veneto, 14 in Sicilia e 11 in Sardegna.

L'ATTIVITA' DEL CRAE DI UDINE

Un telefono amico contro le sette

UDINE — Sono sempre di più le persone che telefonano al centro di ascolto che il Crae (Centro ricerche attività ecumeniche) di Udine ha attivato dal 1990 per fornire informazioni sull'attività e i contenuti di quella realtà sommersa rappresentata dalle sette e dai movimenti religiosi alternativi. A chiamare sono soprattutto genitori e familiari di neoadepti preoccupati per le conseguenze che l'adesione a questi gruppi può portare nella vita dei loro cari. E' questo uno dei tanti segnali che indicano come anche nella nostra regione la diffusione di nuovi movimenti religiosi sia di costante crescita e abbia ormai assunto dimensioni di tutto rispetto. Un censimento compiuto nel 1991 ha rivelato che in Friuli-Venezia Giulia esistono almeno una quindicina di gruppi che raccolgono quasi ottomila adepti. Si tratta, in realtà, di un universo molto composito che comprende movimenti religiosi come i Testimoni di Geova (cinquemila persone in regione) o i Mormoni (oltre duecento solo a Trieste), ma anche gruppi meno «tradizionali» come Scientology, Meditazione trascendentale, il Popolo di Dio, e alcuni circoli di ufologia e spiritismo presenti soprattutto nella Bassa friulana e nel triestino. Di due dei gruppi presenti in regione, New age e Sai Baba, si è discusso ieri pomeriggio in sala Ajace a Udine, dove il Gruppo ricerca informazione sette del Crae ha organizzato un convegno dal titolo «Esoterismo, occultismo e magia». A tenere le relazioni è stato il professor Armando Pavese, un ricercatore cattolico che si occupa da vent'anni di questa materia. Di fronte a una sala gremita da un pubblico composto oltre che da curiosi anche da numerosi religiosi e molti giovani, Pavese ha esaminato in modo critico soprattutto i cosiddetti «fenomeni paranormali o miracolistici» legati, per esempio, alla capacità di guarigione, o a quella di comunicare con la divinità. Particolarmente severo è stato il suo giudizio sugli aspetti magici e spiritistici legati alla visione panteistica della natura propri del movimento New age, definiti «un bluff culturale fatto di ignoranza e speranze ingenue». Più sfumata, invece, la posizione della responsabile del centro di ascolto udinese del Crae, Anna Maria Melli. «Scopo del nostro centro — ha dichiarato — è approfondire la conoscenza delle nuove forme di religiosità che emergono o come forme sincretiche di varie fedi religiose tradizionali o come movimenti di sviluppo del potenziale umano. Questo, comunque, sempre nel massimo rispetto delle convinzioni altrui, cercando non lo scontro, ma il dialogo. Non abbiamo scopi proselitistici, ma solo la convinzione che, per scegliere liberamente bisogna prima conoscere».

Luca Pantaleoni

LA MINORANZA ITALIANA IN ISTRIA SULL'ORLO DEL DEFICIT

Unione, fondi a rischio

FIUME — Giorni di attesa per i componenti della giunta dell'Unione italiana. Alla fine della prossima settimana si dovrebbe infatti conoscere la decisione del governo croato su un possibile riadeguamento dei finanziamenti all'organizzazione della minoranza, finanziamenti tagliati di oltre la metà (il 57 per cento) negli ultimi mesi, a causa delle crescenti difficoltà economiche che stanno colpendo in questo periodo il governo della neonata repubblica. Un nuovo grido di allarme è stato lanciato durante l'ultima riunione di giunta dell'Unione italiana, svoltasi nei giorni scorsi a Castel Bembo, sede della comunità italiana di Valle. L'organizzazione della minoranza spera in ogni caso in un pronto intervento del governo croato.

«I presupposti per una nuova corresponsione dei finaziamenti ci sono — ha spiegato ieri Claudio Geissa, membro della giunta —. Si tratterà di vedere se a una disponibilità di intenti corrisponde poi anche una eguale disponibilità di liquidi. Conosciamo tutti i problemi che affliggono la repubblica croata. Per maggiore tranquillità sarebbe meglio che si mobilitasse anche il governo italiano attraverso le regioni, come già aveva proposto l'ex presidente del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti».

In mancanza di questi finanziamenti pubblici l'Unione italiana dovrebbe drasticamente ridurre l'attività del centro di ricerche storiche di Rovigno, il Dramma italiano e l'Edit. Tutte attività culturali e informative che coinvolgono circa un centinaio di persone. Non ci dovrebbero invece essere problemi per Radio Pola e Radio Fiume, che per il loro budget possono contare sul canone degli ascoltatori.

OLTRE TRECENTO LE PRATICHE ISTRUITE DALLA REGIONE

Abusi edilizi a centinaia

TRIESTE — La recente presentazione, da parte dell' assessore all' Ufficio di Piano Gianfranco Carbone, delle norme in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, è servita anche per illustrare, attraverso una serie di «schede», l' attività dei vari servizi che fanno capo alla direzione regionale della pianificazione territoriale. Una «scheda» riguarda il servizio affari amministrativi e legali, che ha svolto negli ultimi anni un' intensa attività sia nel campo legislativo che in quello di consulenza legale nei riguardi di enti pubblici e degli operatori privati. Tale servizio svolge, inoltre, una attività istruttoria nel campo della repressione degli abusi edilizi e della contribuzione finanziaria ai comuni per la formazione degli strumenti urbanistici comunali. Per quanto concerne l' attività di studio preparatoria alla formazione delle leggi regionali regolanti la materia della pianificazione territoriale ed urbanistica nel Friuli - Venezia Giulia, il servizio ha svolto studi preparatori relativi alla legge regionale n. 52 del 1991 in materia di pianificazione territoriale; alla legge regionale n. 63 del 1991 in materia di cartografia regionale; e al D.l.r. 381-A del 1992. Negli ultimi mesi, il servizio ha inoltre curato l' emanazione di due circolari esplicative della L.r. N. 52/91.

Il servizio ha erogato nel corso degli ultimi anni molteplici sovvenzioni ai comuni per la redazione degli strumenti urbanistici comunali. Il contributo complessivo, che ha interessato una settantina di piani, ammonta a circa 2.700 milioni. Per quanto riguarda la repressione degli abusi edilizi, attualmente sono in istruttoria presso il servizio 350 casi di abusivismo edilizio, per i quali sono state avviate le procedure sostitutive regionali attraverso la fissazione ai sindaci di termini perentori per la conclusione dell' iter sanzionatorio. Dei casi segnalati, circa 150 si sono conclusi, anche con demolizioni, con l' esecuzione delle sanzioni o con il rilascio delle concessioni od autorizzazioni edilizie in sanatoria. Degli altri casi, solo una settantina presentano un rilievo urbanistico e per esse è stata avviata la nomina di commissari ad acta. Nel corso dell' ultimo anno, infine, sono state predisposte oltre 300 consulenze nei riguardi dei comuni e degli operatori privati.

PER 20 MINUTI SI E' CERCATO INUTILMENTE UN MEZZO

Va in tilt il sistema del 118
Anziana ricoverata dopo un'ora

UDINE — Grave sintomo delle carenze del sistema sanitario della nostra regione. Ieri pomeriggio una donna è rimasta per oltre venti minuti agonizzante a terra prima che un'ambulanza fosse inviata a soccorrerla. E' accaduto a Campeglio di Faedis. Accanto alla donna, Genoveffa Di Gaspero, 92 anni, c'era l'equipaggio di una pattuglia della polstrada di Udine. A loro, per ben venti minuti, il drammatico compito di lanciare via radio le richieste d'intervento. L'efficientissimo servizio di soccorso del 118, quindi, ieri ha accusato un drammatico ritardo. Inconvenienti che non dovrebbero certo verificarsi in una regione che si propone all'Italia come modello.

Sono da poco passate le 16.15. Genoveffa Di Gaspero viene travolta da un'auto. Le sue condizioni sono disperate. Rimane a terra in una pozza di sangue. Gli uomini della stradale si attaccano alla radio: tramite il 113 chiedono l'intervento urgentissimo di un'ambulanza. La sala operativa della Questura, però, deve chiamare ben tre volte i colleghi del 118 prima di avere una risposta soddisfacente, anche se data, da quanto riferito, scontrosamente da un medico. Intanto passano i minuti. Alla fine, ma sono ormai le 16.30, viene deciso di inviare un mezzo da Tarcento. L'ambulanza di Cividale, infatti, è impegnata, mentre Udine appare troppo distante. La donna arriva, in coma, al reparto di terapia intensiva alle 17.05, un'ora dopo l'incidente.

Roberta Missio

I VINCITORI REGIONALI

Giro d'Italia dei barman a tappe in dodici regioni

LIGNANO — Organizzata dal «Bar Giornale» si è svolta a Lignano la selezione degli aderenti alla AIBES e alla Fipe per la partecipazione a quello che si può definire il «giro d'Italia» dei barman che mette in gara capacità, estro e buon gusto nel senso letterale del termine. Il concorso prevede dodici tappe in altrettante regioni italiane.

La selezione regionale ha offerto grande soddisfazione agli organizzatori che hanno potuto selezionare una partecipazione consistente di concorrenti fino a proclamare vincitrice una pattuglia di ben 10 concorrenti composta da: Rosario Di Martino; Luciano Pietrini; Duilio Lupi; Maria Salvador; Giovanni Pozzetto; Moira Fontanot; Mario Frausin; Patrizia Fontanot; Walter Mersini e Claudio Bassanese.

I rappresentanti regionali sono ammessi alle semifinali che si svolgeranno a Milano in data da definire.

FRANCESCUTTO ALL'EXPO DI MONFALCONE

La Regione detta il suo ultimatum «Due fiere nautiche sono troppe»

Servizio di
Giuseppe Palladini

MONFALCONE — Separate in casa, le rassegne nautiche regionali non possono continuare a sopravvivere. E' indispensabile una manifestazione unica, capace di promuovere il Friuli-Venezia Giulia anche sul piano turistico. Non ha avuto peli sulla lingua l'assessore regionale al Turismo Gioacchino Francescutto, ieri mattina, inaugurando l'edizione '92 dell'Exponautica '92. Due anni fa lo stesso assessore aveva tentato una conciliazione fra gli enti fieristici di Gorizia e Trieste. «A livello tecnico il discorso era superato — ha spiegato — mentre sul piano politico l'accordo non è stato possibile. L'addebito che ho fatto era rivolto all'Ente fiera di Trieste, tanto che mi pare che l'ultima edizione del Nauticamp non abbia avuto un grande successo». Non è solo una questione di coordinamento ma, in un momento in cui «la ricreazione è finita», di indispensabili economie. «Gli amici di Trieste — ha aggiunto Francescutto — ragionino e pensino che i soldi pubblici devono essere spesi bene. E per spenderli bene bisogna anche ascoltare i consigli e la competenza della Regione in tema di attività fieristiche». Tra non molto Francescutto chiamerà nuovamente attorno a un tavolo i responsabili delle fiere regionali. Rilevando che sarà una riunione da... ultima spiaggia, ha auspicato la collaborazione delle parti interessate, avvertendo comunque che l'atteggiamento della Regione sarà «molto concreto, a costo di essere impopolari».

La rassegna monfalconese gode in ogni caso della fiducia di Francescutto. «Sarà fatto di tutto — ha infatti sostenuto — perchè l'Exponautica sia un punto di riferimento regionale per il settore». La ragione di ciò sta forse in quella costruttiva collaborazione fra enti organizzatori e associazioni di categoria che il presidente dell'Azienda fiere della Camera di commercio goriziana, Enzo Bevilacqua, ha evidenziato come un metodo pagante e come tale da perseguire. La necessità di giungere a una manifestazione regionale unica è stata sottolineata anche da Bevilacqua. «Una grossa opportunità, da non perdere — ha rilevato — per dare agli operatori le risposte che attendono da tempo».

Momento «clou» della prima giornata di Exponautica '92, la presentazione ufficiale del «Città di Monfalcone», lo scafo che tra qualche settimana inizierà l'avventura del Giro d'Italia a vela al comando dello skipper monfalconese Mauro Fioretto. Alle 12 precise la bianca imbarcazione, che batte il guidone della Società nautica Tavoloni, ha gettato gli ormeggi lungo il canale Valentinis accolta dagli applausi di sportivi, espositori e autorità. Dai brevi discorsi di rito si è appreso che, dopo le inevitabili difficoltà per giungere alla... partenza, ormai è tutto pronto. L'equipaggio ha quasi completato gli allenamenti e l'organizzazione di appoggio sta ultimando i preparativi in vista dello «start» che sarà dato il 20 giugno nelle acque del golfo di Trieste.

IN 24 ORE DENUNCIATE 8 PERSONE PER REATI LEGATI A FURTO E DROGA

Raffica di fermi nel Pordenonese

PORDENONE — Raffica di arresti ieri nel pordenonese per reati concernenti la detenzione e il traffico di sostanze stupefacenti ed il furto aggravato continuato.

L'operazione più significativa in termini quantitativi l'ha compiuta la squadra volante della questura di Pordenone che ha arrestato con l'accusa di furto il 20enne di Cordenons Loris Zancan, colto in fragranza di reato assieme ad un minorenne dello stesso comune (B.M.). Gli uomini della volante hanno inoltre denunciato con la medesima accusa ben quattro persone, ma per episodi differenti. Si tratta di due militari di leva, Giuseppe Bovino, vent'anni residente a Vietro di Potenza ed Agostino Molinaro, coetaneo e residente a Bagheria in provincia di Palermo.

In relazione a questa vicenda è stato altresì denunciato con l'accusa di ricettazione il 45enne di Porcia Ferruccio Fabbro nella cui abitazione è stata ritrovata della merce provento di molteplici furti compiuti dai due militari. Le altre denunce riguardano due cittadini croati 21enni residenti a Fiume, Premec Vatroslav e Dznovic Emil, sorpresi a sottrarre dei capi di abbigliamento all'interno del punto Coin di corso Vittorio Emanuele, in pieno centro cittadino.

Sul versante droga la Guardia di Finanza ha arrestato con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio il 25enne di Aviano Alessio Genuardi, titolare di un salone di acconciature maschili sito nello stesso comune nel quale, secondo i finanzieri, avveniva il grosso dello spaccio. Genuardi aveva nascosto sul davanzale di una finestra un sacchettino successivamente recuperato, nel quale erano contenuti alcuni grammi di eroina.

Infine i carabinieri della stazione di San Vito al Tagliamento hanno arrestato con l'accusa di furto aggravato il 27enne Renato Ermacora, residente a Pasiano di Pordenone. Ermacora sarebbe l'autore di un furto di un'autovettura Giulietta rubata a Brugnera oltre ad altri episodi di analoga specie ma di minore entità. Tutti e tre gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Pordenone.

Massimo Boni

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI ORE 15
GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE DEL «CENTENARIO»
INGRESSO LIBERO

PROFUGHI / L'APPELLO DEL VESCOVO BELLOMI

'Accogliere e capire'

Un invito alla solidarietà anche dal «Caffè delle donne»

Un accorato appello di aiuto per le popolazioni martoriate dalla guerra in Bosnia Erzegovina è stato rivolto dal vescovo di Trieste, Lorenzo Bellomi, all'intera comunità ecclesiale italiana. «L'ondata di profughi che nel giro di pochi mesi rincalza altre fughe di popolo sotto l'imperversare di avvenimenti tragici — scrive monsignor Bellomi — riecheggia a Trieste con un'intensità di segnali tormentosi, più preoccupanti del solito. Ora arrivano i primi fuggiaschi, soprattutto donne e bambini, possibile e forse fatale preavviso di una massa in movimento verso l'Italia». Accogliere, capire, confortare: questa è la sintesi del messaggio del vescovo, che richiama l'attenzione di tutto il mondo cattolico sul dramma interiore dei profughi e sul loro tormento, nel momento in cui entrano in un Paese straniero, di cui temono le reazioni. «Sento il bisogno di dire — aggiunge — che le grandi sofferenze nel nostro caso sono acutizzate da sospetti di rifiuto e da paure terribili, perfino inspiegabili, chè riguardano le stesse persone ospitanti e i motivi dell'accoglienza». E' necessario quindi uno sforzo comune per creare un clima di straordinaria serenità e dolcezza.

Un monito contro la cultura dell'odio e della contrapposizione viene lanciato anche dal «Caffè delle donne». Il caso dei bambini e delle donne di Sarajevo, indirizzati a Bolzano senza poter riposare almeno per qualche giorno a Trieste, sembra dar ragione a chi ritiene che la città sia ancora avviluppata negli odi del passato. «Riteniamo — dicono le donne del «Caffè» — che ci sia bisogno di uno scatto d'orgoglio di tutta la città, per essere punto di riferimento per l'emergenza e la solidarietà. Siamo convinte che Trieste possa diventare città-risorsa, secondo il compito che le assegnano la storia e la posizione geografica».

PROFUGHI / ATTIVATA IERI IN PREFETTURA

Centrale per gli aiuti

Per coordinare le offerte di aiuti per gli sfollati dalle zone di guerra della ex Jugoslavia, è stata attivata, nella sede della Prefettura di Trieste, una sala operativa dove sarà possibile far convergere ogni richiesta di notizie e informazioni e ogni offerta in denaro o in generi di prima necessità.

La sala operativa, cui saranno addetti funzionari della Prefettura, della sezione femminile della Croce Rossa e della Caritas, risponderà ai numeri telefonici: 040/368228, 366288 e 366555, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19 di ogni giorno, esclusa la domenica.

I versamenti potranno sin d'ora essere effettuati sul conto corrente n. 30/45300/0, intestato a «Pro sfollati ex Jugoslavia», aperto alla Cassa di risparmio di Trieste.

Una petizione rivolta alle regioni della Comunità di Alpe Adria, all'amministrazione provinciale e ai comuni della provincia di Trieste, per sollecitare azioni tendenti a «porre fine alla feroce guerra fratricida che dilania alcune repubbliche della ex Jugoslavia e a sostegno dei profughi» è stata consegnata ieri al prefetto Sergio Vitiello. La petizione è stata consegnata da una delegazione formata da rappresentanti di associazioni e movimenti politici e sindacali, guidata dalla vice presidente del consiglio regionale Augusta De Piero Barbina. Della delegazione facevano parte anche Tiziana Roncarati e Walter Citti, del Centro stranieri del Comune di Trieste, Gianfranco Schiavone, responsabile regionale dell'Associazione per la pace e Franco Purini, della presidenza provinciale Acli.

Il prefetto Vitiello si è detto disponibile ad appoggiare qualsiasi ragionevole iniziativa di solidarietà umana a favore di quelle popolazioni e ha assicurato il suo impegno per richiamare l'attenzione del Governo centrale sui suggerimenti e sulle proposte che verranno formulate.

PROFUGHI

Ospitalità cercasi

Una rete di solidarietà è stata attivata anche dall'Associazione per la pace, che intende contattare i sindaci per individuare forme di ospitalità sia in piccole strutture sia in famiglie, per bambini soli e mamme con figli. Con il commissario Ravalli è stata inoltre esaminata la possibilità di concedere ai sindaci contributi per le spese. I numeri telefonici, operativi da domani, sono quelli dell'Associazione per la pace (040/51572, dalle 15 alle 19) e della parrocchia di Zugliano (0432/560699, dalle 9 alle 13).

SPETTACOLARE INCIDENTE A GABROVIZZA

Un'auto vola sui binari della ferrovia, due feriti

Un volo pauroso di dieci metri, sui binari della ferrovia. Hanno visto la morte in faccia i due passeggeri della Fiat 127 precipitata, ieri pomeriggio, vicino al ponte ferroviario di Gabrovizza. L'incidente si è verificato poco prima delle 17. In prossimità del ponte, nel punto in cui la strada si restringe, l'uomo al volante, Giuseppe Gallus, 63 anni, via dell'Università 10, ha sterzato per evitare lo scontro con un'altra automobile che gli aveva tagliato la strada. Questa, almeno, è la versione che lo stesso Gallus, ancora choccato dall'incidente, ha fornito ai carabinieri di Duino-Aurisina intervenuti sul posto. La 127 è finita fuori strada, in una scarpata e ha concluso la propria corsa sui binari, evitando miracolosamente l'urto con i cavi della ferrovia.

Gallus ha riportato un trauma cranico, una contusione al torace e la frattura del ginocchio sinistro. I medici dell'ospedale di Cattinara si sono riservati la prognosi. L'altro passeggero, Francesco Migheli, 49 anni, via Belpoggio 4, ha rimediato invece la frattura del femore ed è stato giudicato guaribile in sessanta giorni.

Il traffico ferroviario sulla linea secondaria Sgonico-Gabrovizza è stato sospeso per un'ora e mezza. Bloccata anche la circolazione stradale. L'automobile, praticamente distrutta, è stata recuperata dalla gru dei vigili del fuoco di Opicina. I pompieri hanno provveduto inoltre al trasporto di uno dei feriti a Cattinara (l'altro intervento è stato effettuato dalla Croce Rossa di Monfalcone).

L'auto dopo il volo sui binari (Italfoto)

PER RILANCIARE L'INDUSTRIA IN CRISI L'EZIT PENSA A UN MODELLO «TEDESCO»

L'imprenditoria locale in agonia

C'è chi chiude lo stabilimento e chi ne apre uno nuovo. L'industria triestina vive una fase di travaglio caratterizzata da dismissioni di aziende storiche e dall'arrivo, seppur al rallentatore, di nuove attività. Il saldo, secondo il vicepresidente dell'Ezit Antonio Minniti, sarebbe uguale a zero, ma la matematica non spiega quanto realmente accade nel comparto industriale locale. Il tracollo, annunciato pochi giorni fa, della Presel, segue alle difficoltà dell'Iret, dell'Arsenale, della Julia Cables, ma trova un segnale opposto nell'insediamento della Nordal (gruppo Danieli) in zona industriale, della Jotun e della Baker (nuovo nome della Tombolini di Bologna). «Alcune aziende — conferma Minniti — vivono situazioni di problematicità, ma vi sono altri motivi per dire che esiste una situazione preoccupante ma non di allarme. La questione principale è che manca una strategia, a livello politico, per supportare il comparto».

Il grido di dolore per i mali del settore è stato lanciato nei giorni scorsi dalla Uil (che ha proposto un «tavolo» di trattativa con Assindustria, Api, Intersind e Ezit per discutere delle strategie di rilancio) e dalla Fiom-Cgil, che avvisa che sono almeno sette le aziende che rischiano di chiudere l'attività prima dell'estate per carenza di carichi di lavoro. Per Bruno Galante, responsabile dei metalmeccanici Cgil, siamo davanti a un buco nero perchè mancano prospettive di lavoro per i cassintegrati, gli operai in mobilità e i disoccupati, giovani in primo luogo. Non basta lo sforzo della Provincia a risolvere la questione. Venerdì, infatti, è stato firmato un accordo che prevede l'assunzione dalle liste di mobilità di tre operai da impiegare come bidelli e operai generici. «Un primo passo — ha commentato Giuditta Lo Vullo, della Cgil — ma che non ha trovato seguito negli altri Enti. Solo l'Università ci ha concesso udienza, per senza dar seguito alla cosa. Usl e Comune devono ancora prendere in considerazione l'eventualità di assumere dalla 'mobilità'. E pensare che servono ben 160 netturbini».

Occupazione a parte, l'Ezit guarda con preoccupazuone anche al mese di giugno, quando scatterà il dispositivo della Cee che impedirà di concedere alle aziende i contributi in conto capitale. Allo studio ci sono alcune contromisure ispirate al modello tedesco: offrire agli imprenditori servizi a costo agevolato, a cominciare dall'acqua per uso industriale (oggi a 640 lire al metro cubo come quella potabile), all'energia elettrica e altre attività di supporto alla produzione.

Di più immediato: il presidente dell'Ezit Franco Tabacco dovrebbe concretizzare in settimana una soluzione per la vicenda dell'Iret (con il riassorbimento delle maestranze e parte dei licenziati), mentre anche entro la fine del mese potrebbe sbloccarsi in positivo la storia della Julia Cables.

UN SERBO IN MANETTE, FERMATO UN MINORENNE

«Topi» di video

Falso sulla benzina

Falso sulle dichiarazioni dei consumi annuali di utenti ammessi al prelievo di carburante agricolo agevolato. Per questa accusa il triestino Ferruccio Caucci, 47 anni, via Paganini 2, è stato processato dal Tribunale di Pordenone, patteggiando 5 mesi e 20 giorni.

E'stata loro fatale l'incursione in un negozio di ferramenta in via Udine. Prima di quel colpo andato a vuoto, tuttavia, due intraprendenti serbi avevano visitato probabilmente anche altri negozi della zona. L'altro pomeriggio, S.G., 18 anni, e un suo connazionale minorenne sono entrati nel negozio e, approfittando di un attimo di distrazione del titolare, si sono impossessati di una videocassetta esposta su uno scaffale. Stavano già per uscire dal negozio quando il proprietario si è accorto del furto. Ha bloccato il più giovane dei due e ha cercato di fermare anche S.G. che con uno spintone è riuscito a liberarsi facendo cadere il suo inseguitore. La sua fuga, tuttavia, è durata ben poco. Una pattuglia della Volante, grazie alla descrizione fornita dal derubato, è riuscita a rintracciare il giovane serbo poco a qualche isolato di distanza. S.G. è stato arrestato con l'accusa di rapina. Del suo complice invece si occuperà il tribunale dei minorenni.

All'inchiesta è interessato l'ufficio stranieri della Questura. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire una mappa degli spostamenti dei due ragazzi serbi negli ultimi giorni. Dall'inizio della scorsa settimana sono stati denunciati diversi furti commessi in negozi del centro. La tecnica usata dai ladri sembra indirizzare i sospetti verso i due giovani bloccati dopo il colpo in via Udine.

TRE MINORENNI DENUNCIATI

Imperversava a Guardiella la 'baby-gang' dei motorini

FIERA

Raccolta fantasma

La generosità dei triestini è più forte anche delle smentite. Sono stati in tanti ieri mattina a raggiungere l'ingresso della Fiera con capi di vestiario e altri oggetti per aderire alla «campagna popolare di solidarietà» pubblicizzata, servendosi dei simboli del Comune e della Regione, da misteriosi volantini apparsi nei giorni scorsi in città. Sono tornati indietro, amareggiati. Era solo uno stupido scherzo.

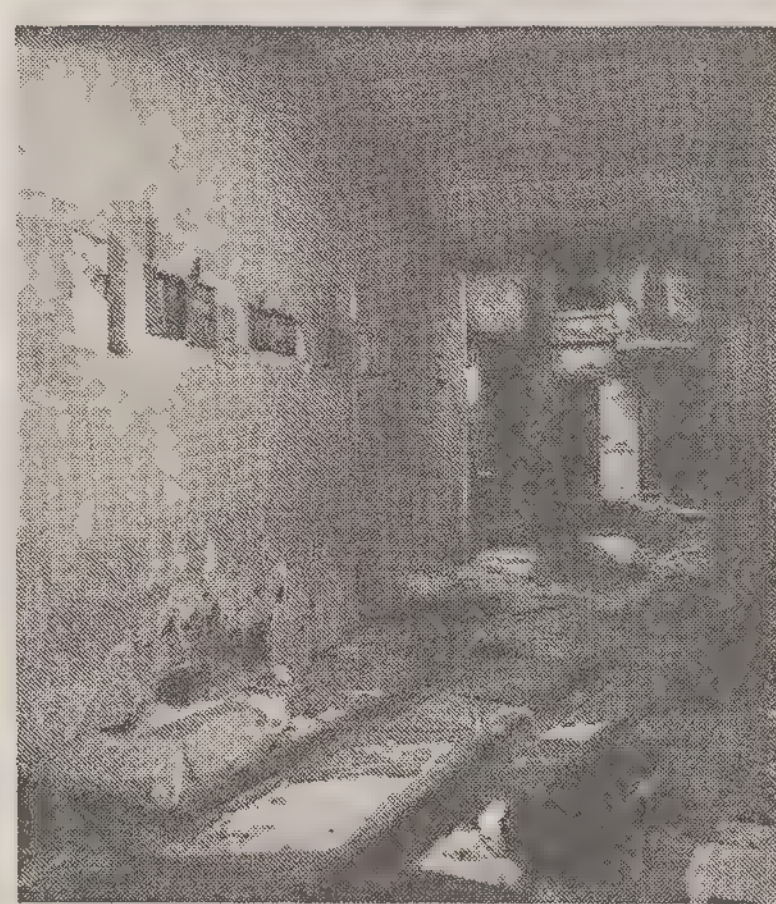
Un'altra baby-gang smascherata. Stavolta le attenzioni della banda minorile erano concentrate tutte sui motorini. Circoscritto il campo d'azione: la zona di Guardiella. Già da qualche tempo i carabinieri della stazione locale li tenevano d'occhio e ora sono riusciti a sorprenderli con i loro «bottini».

D.L., 17 anni, L.M., 17 anni, e V.E., 16 anni, sono stati denunciati alla Procura dei minori con l'accusa di furto aggravato dei tre ciclomotori, del valore complessivo di tre milioni. E'probabile, tuttavia, che l'«attività» del terzetto non si sia limitata solo ai tre mezzi recuperati dai carabinieri. Dietro, potrebbe esserci una sorta di piccola organizzazione specializzata nel rubare motorini per poi smontarne i pezzi e rivenderli. Le indagini proseguono e puntano anche all'identificazione dell'eventuale ricettatore.

La banda giovanile di Guardiella va ad aggiungersi alle altre gang salite alla ribalta della cronaca negli ultimi mesi. Un fenomeno assolutamente nuovo sulla scena triestina. Prima si sono messi in azione giovanissimi teppisti che imperversavano a Altura, poi i minacciosi teen-agers in azione in via San Nicolò e, appena pochi giorni fa, un quartetto di ragazzi appena maggiorenni specializzati nel borseggio in uffici pubblici e privati (sembra che uno dei loro colpi sia stato messo a segno addirittura nelle aule giudiziarie).

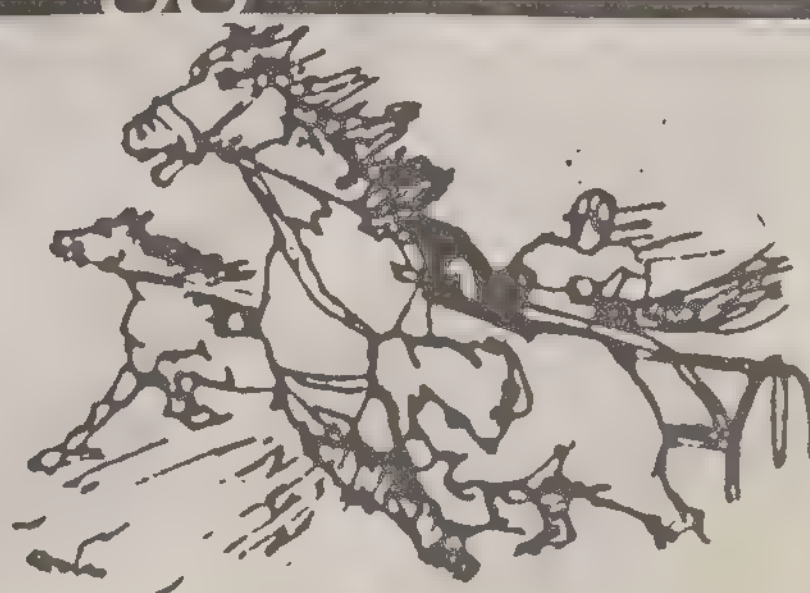
INCENDIO IN UN EDIFICIO DISABITATO IN VIA DELLA FABBRICA

Tana di barboni a fuoco

L'esterno e l'interno della tana in via della Fabbrica (Italfoto)

Una breccia nel muro e, dietro, pareti sventrate, cocci di bottiglia, vecchie scarpe spaiate, un divano che ha conosciuto momenti migliori, cassette, scatoloni e calcinacci. All'esterno, due tabelle del numero civico, mezze staccate, informano che quelli sarebbero il numero 3 e il numero 5 di via della Fabbrica. A un tiro di schioppo dal centro cittadino.

Da qualche tempo quella è diventata una delle tane predilette dai barboni e dagli sbandati. Ieri mattina, tuttavia, quel riparo di fortuna (simile a tanti altri che si trovano in Città vecchia) avrebbe potuto trasformarsi in un inferno. Per cause che sono ancora in corso di accertamento, poco dopo mezzogiorno si è sviluppato un incendio al piano superiore di uno degli edfici.

Le fiamme in breve hanno annerito le pareti scrostate e hanno divorato vecchi abiti e masserizie. L'intervento dei vigili del fuoco della centrale di Largo Niccolini, agli ordini del caposquadra Concas, ha scongiurato la possibilità che il fuoco potesse intaccare le travi in legno e assumere ben altre proporzioni. Le fiamme sono state domate in meno di un'ora.

Non si sono registrati danni a persone. A quell'ora, del resto, gli abituali occupanti dell'edificio lo avevano già abbandonato. Sono anime notturne, si servono di quel rifugio solamente per avere un tetto sopra la testa, fino al mattino.

ELEZIONI: PARLA STAFFIERI, EX SINDACO DELLA LISTA

Qui la Lega siamo noi

Intervista di
Fabio Cescutti

«Non è scontata la nostra presenza nelle future giunte - dice il candidato della LpT (foto) - anzi noi poniamo precise condizioni»

Il ritorno dell'aquila. La Lista per Trieste in Comune punta ancora una volta sull'ex sindaco Giulio Staffieri, che dal 18 settembre 1986 al 31 agosto 1988 ha retto le sorti dell'ammnistrazione comunale. Sindacalista dei piloti, Staffieri ha legato il suo nome alla vertenza forse più famosa dell'aviazione moderna, che appunto fu battezzata 'aquila selvaggia'.

Comandante Staffieri, lei è già stato segretario della Lista per Trieste e sindaco, non la disturba quel numero due dietro al capolista Camber?

«Il problema non è quello del numero uno o del numero due. I maligni che lo sottolineano non hanno capito niente del rapporto che c'è fra me e Camber. Io ho spinto Camber alla segreteria e nella strada parlamentare. Il disegno del resto si basa su Staffieri che controlla per Trieste il Comune e e su Camber che fa la sentinella a Roma».

La Lista dice di puntare alla maggioranza relativa. Non siete un po' troppo ottimisti?

«Un buon arciere punta sempre in alto. Non è il tempo delle ipocrisie e noi partecipiamo alle elezioni convinti di domandare alla città voti per essere determinanti nelle sue scelte e nella sua conduzione».

Ma è realmente ipotizzabile il 7 giugno un crollo della Dc e dei partiti di governo?

«Dal 5 aprile a oggi nella valutazione dell'uomo della strada i partiti tradizionali non hanno fatto che perdere in credibilità e affidabilità, vedi le elezioni del Presidente della Repubblica, lo scandalo di Milano e l'assoluto vuoto di azione di governo che danneggia Trieste».

C'è sempre l'incognita della Lega Nord che alle politiche ha ottènuto l'8 per cento.

«I triestini 13 anni fa hanno concretato la protesta nella Lista per Trieste. E la vera Lega per Trieste non può che essere la Lista per Trieste».

I vostri detrattori dicono però che non rappresentate più l'anima della protesta.

«Se per anima si intendono le motivazioni ideali certamente la Lista ha motivazioni ideali di altissimo valore morale che la Lega neanche si sogna. Se per anima della protesta si intende soltanto la piazzata noi certamente siamo ben oltre perchè abbiamo già dimostrato di aver raggiunto risultati concreti nell'interesse immediato e diretto della città e di ogni singolo cittadino».

E' vero dunque che siete un po' cambiati, tanto che il capolista della Lega Democratica, Roberto Treu, ha ammesso che c'è una parte positiva nella Lista per Trieste.

«Siamo un movimento genuinamente democratico e siamo in grado di dialogare con chiunque, senza blocchi di partenza. Però rimane qualcosa su cui non si potrà mai discutere».

Cosa?

«Noi rappresentiamo la Trieste che si è già in larga parte affrancata dalla partitocrazia romana e che non intende certamente rendersi dipendente tanto da Udine quanto da Milano. Il nostro obiettivo primo in questo momento è l'autonomia della Provincia di Trieste e, se possibile, dell'intera Venezia Giulia».

Se il sindaco fosse della Lista lei sarebbe il candidato. Quante possibilità si accredita?

«Non è assolutamente scontato che anche con il raggiungimento di un risultato altamente positivo la Lista vada al governo della città».

Perchè?

«Perchè gli obiettivi della Lista sono immediati e concreti. Ad esempio la privatizzazione della nettezza urbana, comprendendo in ciò tutti i servizi correlati, è una cosa che si deve fare. Una serie di punti come questo sono la condizione per qualsiasi tipo di intesa che possa portare la Lista nel governo della città».

Camber sottosegretario e lei sindaco: dieci anni dopo la città tornerebbe sotto il controllo del Melone.

«Non sotto il controllo, la città tornerebbe ad essere governata in modo pulito da triestini puliti».

Rinaldi sindaco, la Lista cosa dice?

«Non esprimo mai valutazioni sulle persone. Ma una Dc triestina pervicacemente morotea è qualcosa di incredibile».

Alle politiche vi siete presentati sotto il simbolo del Psi. Il 7 giugno quale dei due alleati sconterà di più quell'intesa?

«Chi dice che uno dei due o tutti e due debbano scontare qualcosa?».

In tanti si sono candidati a sindaco, qualcuno osserva però che anche lei è in corsa.

«Molti studiano da sindaco. Il sindaco io l'ho già fatto».

La Lista però ha avuto un Cecovini bis...

«Cecovini mi dice sempre che è stata una bella esperienza».

CONVEGNO DC ALLA «MARITTIMA»

Da Rinaldi invito all'unità Tripani critica i «conigli»

Un'immagine dei lavori del convegno Dc, svoltosi ieri alla Stazione marittima. (Italfoto)

Convegno Dc alla «Marittima», ovvero come ti rovescio una manifestazione. Si doveva parlare di circoscrizioni, ieri, ma evidentemente non era aria. Con il ministro Scotti e il responsabile nazionale degli enti locali, Leccisi, bloccati a Roma dalla telenovela presidenziale, l'incontro rischiava di trasformarsi in una discussione tra pochi intimi. Detto e fatto. Il capolista dicì al Comune Dario Rinaldi e il segretario provinciale Sergio Tripani ne hanno approfittato per lanciare una serie di messaggi politici. Di questi tempi, in fondo, ogni tribuna è quella buona.

«Vorrei fare un appello — ha esordito Rinaldi — per una maggiore unità cittadina, che ci consenta di sviluppare i progetti su cui concorda ormai la gran perte dell'opinione pubblica». E via con una serie di constatazioni sul momento triestino, «caratterizzato da frammentazione, inerzie e dibattiti inconcludenti». Avanti con la proposta Dc che, nelle parole di Rinaldi, va a cercare «una ricomposizione unitaria della città su un programma definito». Di corsa con «questo indispensabile processo di ricomposizione, senza il quale Trieste rischia l'immobilismo perpetuo, con una danno probabilmente irreparabile».

Rinaldi e la Dc tutta, insomma, danno la sensazione di vivere male questo clima elettorale. Preoccupati, in primis, per un'eventuale, futura ingovernabilità. «Per questo — ha detto ancora Rinaldi oltre alle forze politiche bisogna coinvolgere nel disegno unitario le componenti economiche, culturali, sindacali, sociali e del volontariato. Una certa concordia operativa è indispensabile per ottenere pochi, chiari obiettivi».

Meno...pacifista di Rinaldi, il segretario Tripani. Che non ha perso l'occasione per ironizzare su «certi esponenti del melo-garofano che vanno in giro a criticare tutto e tutti». «A questi seminatori di zizzania — ha sibilato Tripani — rispondiamo che la politica non è fatta per i conigli. Basta con le cortine di fumo che nascondono il vuoto delle idee, e basta con quelli che continuano a raccontar favole, dimenticandosi che Trieste non è più la Bella addormentata».

Il convegno. Molte le assenze (e Tripani lo ha polemicamente rilevato), e contenuti prevedibili. Solo il presidente della Regione, Turello, non ha marcato visita, lanciandosi in un discorso ad ampio respiro incentrato sul ruolo di Trieste quale capoluogo regionale. Tra gli interventi «tecnici», quelli di Renato Fusco, Dario Rupeni e Franco Colletta, che hanno ricordato come le circoscrizioni debbano rivendicare un ruolo non solo propositivo, ma anche di amministrazione attiva, sebbene a Trieste risulteranno dimezzati dall'attuazione del nuovo statuto comunale. Più politico l'intervento del giornalista e candidato Ennio Severino che ha rivendicato al pensiero sociale e politico cattolico l'idea delle circoscrizioni. «Ora si tratta di riempirle di contenuti — ha rilevato — modificando la legge istitutiva e conferendo loro dignità istituzionale».

f. b.

IN BREVE

Gianfranco Fini ricorda la figura di Almirante

Il segretario nazionale del Msi, Gianfranco Fini, ricorderà alle 10, nella sala azzurra del Savoia, la figura di Giorgio Almirante, nel quarto anniversario della morte. Alla manifestazione interverranno anche Sergio Giacomelli, Alfio Morelli e Roberto Menia.

Formigoni (Movimento popolare) in campo a fianco di Rinaldi

I cattolici popolari si mobilitano per la sostenere la dc triestina. Lunedi, alle 19.15, nella sala Illiria della Stazione Marittima, Roberto Formigoni parlerà su «Elogio della politica» sostenendo la candidatura di Dario Rinaldi. Rosy Bindi, parlamentare europea, sosterrà invece Silvano Magnelli.

Giorgio La Malfa (Pri) incontra la città

Il segretario nazionale del Pri, Giorgio La Malfa, sarà a Trieste lunedì per una manifestazione dei candidati dell'edera in programma alle ore 18.30 al Savoia.

Radicali: oltre trenta adesioni al digiuno per la pace in Bosnia

Oltre una trentina di persone hanno già aderito al «dialogo del digiuno» promosso dai radicali triestini a sostegno della pace in Bosnia. Paola Sain, Marco Gentili e Stefano Allioni, che coordinano l'iniziativa, hanno invitato il Consiglio regionale a intervenire al più presto. Per aderire al digiuno basta comporre il numero dell'apposita segreteria telefonica: 040/416492.

Pacor, Radivo e Caroli salgono sul camper della Lega Democratica

Sosterà a Barcola dalle 10 alle 13 il camper della Lega Democratica per presentare le proposte relative alla tutela dell'ambiente. Saranno presenti Ester Pacor, Paolo Radivo e Antonella Caroli

Il ripristino delle rive nei programmi di Fornasir (Pli)

Le rive come passeggiata sul mare, sostituire l'attuale piscina con club nautici, la posa di alberi e panchine. Queste alcune propeste di Barbara Fornasir (Pli) per rendere più vivibile questa zona della città.

Rifondazione comunista rivendica il ruolo di «unica opposizione»

Antonino Cuffaro, capolista di Prc, nel corso di un comizio ha denunciato «l'eclisse delle opposizioni negli enti locali triestini» e ha rivendicato al Prf questo ruolo per un «governo alternativo della città».

Industria in crisi Gasivoda (Pdsi) preoccupato

Rodolfo Gasivoda, capolista Psdi, ha incontrati lavoratori e sindacalisti sottolineando l'importnza del comparto industriale per la vita economica dlla città.

Gobessi (LpT) spinge la modernizzazione del Comune

Massimo Gobessi (LpT) parlando ai giovani della Lista ha affermato che il nuovo Consiglio comunale dovrà confontarsi subito con i regolamenti attuativi dello Statuto per modernizzare l'attività comunale.

ELEZIONI

Senza fedina penale candidati a rischio

I candidati che non sono in grado di presentare una fedina penale «pulita» rischiano di essere esclusi dalle votazioni del 7 giugno. Il ministero degli interni, in una nota inviata alle Prefetture, ricorda che la dichiarazione di insussistenza di condanne, procedimenti penali o misure di prevenzione, doveva essere prodotta da tutti i candidati insieme all'atto di presentazione della lista. Spetta alla commissione elettorale valutare l'eventuale esclusione dalle votazioni degli «incandidabili». Il Consiglio comunale, appena eletto, dovrà sancire la «nullità assoluta e insanabile» dell'elezione di quanti fossero risultati non in regola. Il ministero invita infine i neoeletti consigli a una «attenta verifica dei casi di nullità dell'elezione dei consiglieri e a fornire ogni utile indicazione in tal senso al ministero». Qualora l'«impedimento» sopravvenga dopo le elezioni, sarà il consiglio a decretare la decadenza.

SECONDO IL SOCIALISTA CITTA' SPACCATA COME ALL'ARRIVO DEI COMMISSARI

Seghene: 'Troppo divisi'

'La governabilità è l'unica nostra pregiudiziale' dice l'esponente del Psi che rilancia l'azzeramento degli enti di secondo grado. Proporrà al suo partito di dare l'esempio autorinunciando alle posizioni che attualmente occupa nella geografia del potere

«Andiamo alle elezioni senza che concretamente ci sia uno spiraglio per evitare quello che è successo nelle passate giunte e che ha portato ai commissariamenti di Comune e Provincia: si stanno infatti riproponendo le stesse divisioni e le stesse diatribe di prima». Lo ha detto ieri Augusto Seghene, rimarcando il ruolo del Psi che pone la governabilità come unica condizione alla base dei prossimi esecutivi.

«Tutti si propongono di guidare la città, ma solo i socialisti vogliono unire Trieste, senza pregiudiziali verso nessuno e senza richieste di posizioni, ma solo con la volontà di realizzare una governabilità su programmi concreti» ha sottolineato il leader demichelissiano che si ripresenta in Comune forte della sua passata esperienza di assessore e anche di vicesindaco.

Seghene ha rilanciato l'azzeramento negli enti di secondo grado dopo il 7 giugno, al fine di ripartire con giunte e con presidenze e consigli di amministrazione nuovi. Ed ha aggiunto che proporrà all'interno del Psi un atto di buona volontà unilaterale. Come dire che il garofano potrebbe azzerare le proprie posizioni (sono a dire il vero poche) per sfidare la Democrazia cristiana a fare altrettanto. E le presidenze dello scudocrociato sono invece parecchie.

Ad avviso di Seghene l'area socialista laico autonomista può essere il punto di partenza per creare la governabilità senza escludere tuttavia nessuno, nemmeno la Dc. «I socialisti che si dichiarano contrari a intese con la Lista per Trieste — ha aggiunto Seghene — vanno contro a tanti anni di intesa con il movimento autonomista e a due alleanze che erano sicuramente politiche, oltre che elettorali». «Con la presenza della Lista nella giunte — ha detto ancora l'esponente del garofano — non ci sarebbe stata quell'ingovernabilità che ha caratterizatò l'operato degli ultimo governi locali».

Seghene ha infine auspicato, dopo il 7 giugno, la rapida costituzione dei due esecutivi in quanto Trieste non può perdere tempo. E si è detto preoccupato della riproposizione di alcuni personaggi a candidati sindaci: «Facce — ha concluso il candidato socialista — certamente non nuove».

IL PSI E GLI SLOVENI

Perelli: «Uscire dagli steccati»

«La collaborazione economica tra Slovenia e il Friuli Venezia-Giulia e la questione della tutela della comunità nazionale slovena». E' il titolo di una tavola rotonda, svoltasi ieri all'Hotel Savoia, organizzata dal Psi e dalla commissione regionale slovena socialista e che ha messo a confronto esponenti della componente slovena del partito del garofano con alcuni rappresentanti delle forze politiche del nuovo governo sloveno. «Un incontro che è venuto a cadere in un momento importante», ha rimarcato il vicepresidente della giunta regionale e assessore dell'industria, Ferruccio Saro, «quasi all'indomani dell'entrata della Slovenia in seno all'Onu. Saro, parlando di economia, si è dimostrato ottimista sulla possibilità di collaborazione e sviluppo con la vicina Repubblica.

Marino Pecenik, sindaco di San Dorligo e candidato per il Psi alle provinciali, ha osservato come gli imprenditori della nostra città non investano nel vicino Paese, ma neanche a casa loro, per «paura», non approfittando così di leggi, come quella sulle aree di confine, che prevedono varie opportunità di stanziamenti. Lombardi, veneti e friulani invece non si fanno di certo crescere l'erba sotto i piedi.

Ciril Ribicic, presidente del partito di Rinnovamento democratico sloveno, ha sottolineato l'impegno del suo governo a collaborare sul piano economico con il nostro Paese, ma soprattutto con la Regione, un partner importantissimo. L'intervento di Ribicic è poi continuato sul tema scottante delle minoranze. Quella slovena in Italia non è sufficientemente salvaguardata, ha detto, mentre, tenendo anche conto del difficile momento economico che sta attraversando la Slovenia, gli itlaiani sarebbero una delle minoranze più tutelate d'Europa.

Su queste leit motiv, ha proseguito anche Vojko Volk, rappresentante del Partito socialista sloveno, il quale si è dichiarato d'accordo con il collega. «Ma sono convinto che le cose miglioreranno». Ha affermato convinto.

Sulla minoranza si è espresso anche Edi Bukavec, candidato al Comune per il garofano. A conclusione il segretario provinciale del Psi, Alessandro Perelli, sorridendo sotto i baffi, ha dribblato una osservazione: «Alle precedenti politiche ci siamo accordati conla Lista. Una scelta pregmatica che è servita a far eleggere più candidati socialisti. Questa volta presentiamo degli sloveni, all'insegna dello slogan "Unire Trieste", la città deve uscire dagli antichi "steccati", per guardare all'Europa».

d. c.

INVITO DELLE ASSOCIAZIONI AI PARTITI

Un impegno per il volontariato

Le associazioni del Volontariato ci provano. Fanno bene, visto che nella società in cui viviamo hanno un peso non indifferente. Infatti, ieri, nel corso di un'assemblea pubblica all'Enaip, la neo costituita «Camera delle associazioni e del volontariato», che raggruppa più di venti organizzazioni triestine, in occasione delle prossime amministrative, ha invitato i candidati dele varie coalizioni politiche ad aderire a una sorta di patto. «Ai politici, impegnati alla corsa al Comune o alla Provincia, noi chiediamo di sottoscrivere un documento da noi elaborato, contenente tutta una serie di impegni e proposte politiche a favore del volontariato, che dovranno portare avanti se eletti. In cambio, noi inviteremo tutti i nostri numerosissimi soci a votare uno di questi candidati», ha spiegato Franco Codega, presidente delle Acli.

Agesci, Anfaa, Arci Ragazzi, Associazione per la pace, Comunità famiglia di Opicina, Che Guevara, Movimento per la vita, Sicet, Wwf, Zskd, queste sono solo alcune delle organizzazioni volontaristiche che si sono impegnate in questa battaglia a tutto tondo per ottenere, nella nostra provincia, degli impegni da parte delle istituzioni. Ecco alcuni dei punti salienti del documento, che già una cinquantina di candidati appartenenti a diverse forze politiche quasi una lobby trasversale ai partiti, hanno firmato.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, si chiede di potenziare l'assistenza domiciliare per gli anziani soli e per gli handicappati. Inoltre di valorizzare l'istituto dei ricreatori, razionalizzando spese e distribuendo in modo consono il personale. Un altro punto del «manifesto» verte sul territorio triestino che deve venire tutelato a salvaguardato. Ed ancora, il mondo associativo chiede un rapporto corretto da parte delle istituzioni, che superi la logica nefasta dei clientelismi. Ultimo punto, ma non il meno importante, si chiede al candidato di impegnarsi affinché si attui lo Statuto previsto dalle leggi 142 e 241 del 1990, sulla trasparenza della cosa pubblica.

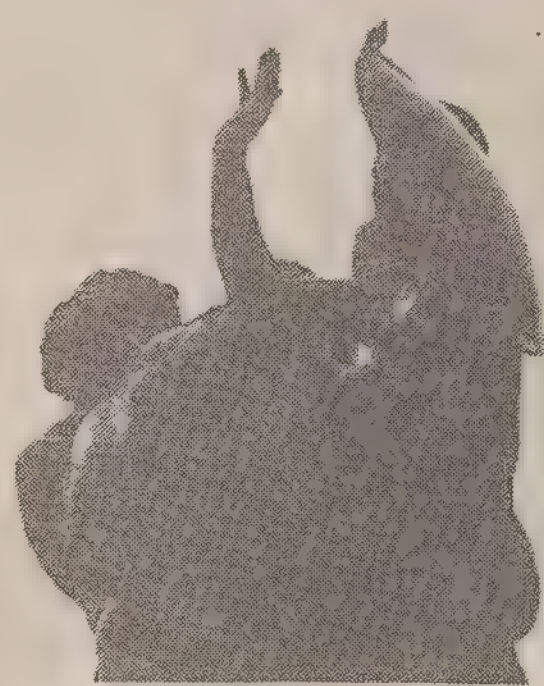
Daria Camillucci

STAMANE

La grande festa dei soldati del volante

Grande festa oggi per i soldati del volante. Quest'anno la ricorrenza del Corpo automobilistico dell'Esercito, trasferita dal 22 maggio, sua data originale, al 24, viene a coincidere con quella della celebrazione della vittoria tricolore nella Prima guerra mondiale.

La festa di Corpo trae origine dalla Battaglia degli altipiani, combattuta nel maggio del 1916, quando vi era pericolo di uno sfaondamento dell'esercito austro-ungarico. La poderosa spallata nemica venne sostenuta anche grazie all'importante apporto dei soldati della motorizzazione militare.

La commemorazione odierna avrà inizio alle 10 in piazza dell'Unità d'Italia, con il solenne alzabandiera sui pili. Parteciperanno, con gli automezzi delle rispettive specialità, anche gli enti motorizzati civili e militari. Alle 11.15 gli autieri converranno nella chiesa del Rosario per la messa di suffragio ai Caduti. Infine alle 13 è prevista una riunione conviviale.

Pierluigi, ciao

Si è svolta regolarmente la quinta edizione del «Trofeo aereo Pierluigi Lampronti», nato per ricordare il pilota triestino scomparso a bordo di un «Atr 42» a Conca di Crezzo. Gli aerei provenienti da tutta Italia e partiti da Gorizia hanno sorvolato a lungo la città.

MAX FABIANI / INFLITTE SOSPENSIONI DA UNO A UNDICI GIORNI

In 19, tutti puniti

Si aggiunge il rischio del 7 in condotta e della bocciatura. Possibilità di appello al provveditore, che ha intanto aperto procedimento disciplinare nei confronti dell'insegnante che ha lasciato i ragazzi soli in aula senza farsi sostituire. Vito Campo: «Non è il caso di infierire».

Punizioni differenziate, per gli studenti del «Max Fabiani». I 19 ragazzi coinvolti nel caso della videocassetta «sexy» verranno sospesi dalla scuola per un periodo varidabile da uno a 11 giorni. La giunta scolastica ha calibrato ad personam le sospensioni, verosimilmente in base a quanto emerso dagli interrogatori cui i ragazzi sono stati sottoposti durante la settimana. Intanto, il provveditore ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti dell'insegnante che allontanandosi con un lieve anticipo dall'aula, ha permesso che gli alunni approfittassero del videoregistratore della scuola.

Gli studenti della quarta C del «Max Fabiani» verranno messi al corrente dell'entità della punizione, solo fra qualche giorno, quando l'istituto notificherà loro il verdetto in via ufficiale. Prima di allora la giunta scolastica non intende abbandonare l'atteggiamento di stretto riserbo tenuto durante tutta la vicenda. Ieri è stato infatti il provveditore agli studi Vito Campo a comunicare alla stampa le decisioni prese dalle autorità scolastiche dell'istituto per geometri nel corso della sofferta riunione di venerdì sera.

Le sospensioni su misura possono stupire. Ma in realtà, ha detto Vito Campo, il fatto che le punizioni siano state diversificate, è segno dell'attenzione con cui i membri della giunta hanno considerato l'intera vicenda. A questo punto, però, la partita non è ancora chiusa. Dopo la sentenza della giunta scolastica, la palla ora passa agli studenti. «Se gli alunni riterranno di essere stati puniti ingiustamente o in maniera eccessiva — dice infatti Vito Campo — hanno la facoltà di ricorrere al provveditore».

Il ricorso deve avvenire entro 30 giorni. Se interpellato, il provveditore valuterà gli atti e i documenti acquisiti dalla giunta, e sceglierà se riproporre il provvedimento disciplinare alla giunta dell'istituto, se riformarlo in prima persona, o bocciarlo definitivamente. Le possibilità di appellarsi, lascia una via di scampo ai ragazzi.

Per gli scrutini di fine anno, intanto, si riunirà il consiglio di classe (che raccoglie oltre ai docenti i rappresentanti di genitori e allievi). Come previsto dalle norme scolastiche, quest'organismo deve tener conto, ai fini della condotta, dei provvedimenti di sospensione. Nel caso, come questo, di sospension inferiori ai 15 giorni, può anche decidere di appioppare ai ragazzi un 7 in condotta (il che significherebbe la bocciatura a giugno o tutte le materie a settembre).

«Se durante l'anno il rendimento dei ragazzi è stato buono, il rischio dovrebbe essere evitato. In ogni caso — sostiene il provveditore — ferma restando l'autonomia del consiglio di classe, sarebbe davvero eccessivo infierire su questi studenti per una marachella da ragazzi».

Intanto, come detto, Vito Campo ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti del professor Brandolin, l'insegnante di lettere che il 31 aprile si era allontanato dall'aula dieci minuti prima della fine dell'ora per fare una telefonata. Il docente non aveva provveduto a farsi rimpiazzare da un collega o da un bidello (come stabilito invece dal regolamento scolastico), e i 19 studenti avevano così potuto utilizzare il videoregistratore della scuola per visionare «Les Biches 2».

Daniela Gros

«Verdetto discutibile»

«Il verdetto è discutibile. Diversificare la punizione è in fondo un tentativo di dividere la classe, visto che i ragazzi hanno agito tutti insieme». Così Margaret Hassel Mezzina, rappresentante dei genitori nel consiglio di classe della IV C, commenta la decisione presa dalla giunta scolastica dell'istituto per geometri.

Ma più che il verdetto, a Margaret Mezzina non va giù il comportamento tenuto dalle autorità scolastiche del «Max Fabiani» nel corso di tutta la vicenda. «Questa storia — dice — si è trascinata per quasi un mese e mezzo. In tutte queste settimane i genitori non sono riusciti ad avviare un colloquio costruttivo con i professori, né tanto meno sono stati messi al corrente delle decisioni della giunta scolastica. L'intera faccenda — prosegue Margaret Mezzina — è stata gestita in maniere poco corretta, senza tener conto dei sentimenti degli studenti e delle famiglie. I ragazzi hanno perso serenità e voglia di studiare, e a un mese dalla fine della scuola si ritrovano a non sapere ancora con esatezza cosa sarà di loro».

Eppure sul fatto che la proiezione della cassetta «sexy» nelle ore di scuola vada punita sono tutti d'accordo, genitori e professori. Si tratta certo di una ragazzata — sostiene Edoardo Cumbat, per decenni docente di lettere antiche al liceo Petrarca — ma quando la maracchella coinvolge, come è avvenuto in questa caso il nome dell'intera scuola la cosa diventa grave». E che l'impresa dei ragazzi del «Max Fabiani» meriti qualcosa di più che una blanda tirata d'orecchi, lo sostiene anche Maria Luisa Quadrelli, la docente di scienze che quest'anno ha coordinato al liceo Oberdan, un progetto di informazione e ricerca sull'Aids e la tossicodipendenza.

«Invece di concentrarsi sulla punizione — dice però la professoressa Quadrelli — si doveva cerca di colloquiare con gli studenti, tentando di capire il perché di questo comportamento. Di fronte a un episodio di questo tipo — conclude la Quadrelli — è inevitabile comunque una riflessione su quanto potrebbe fare un'informazione sessuale serena e chiara nel mondo della scuola».

d. g.

MAX FABIANI / MOZIONE

Il consiglio d'istituto critica le notizie stampa

Riceviamo e pubblichiamo.

Il consiglio d'istituto dell'I.T.G. Max Fabiani di Trieste, riunito in data 22/5/1992 per esaminare la situazione creatasi a seguito di quanto apparso sulla stampa cittadina in questi giorni, ritiene di dover precisare quanto segue:

1) l'amplificazione scandalistica di un episodio accaduto in una classe dell'istituto ha provocato pesanti conseguenze su tutti gli allievi della scuola, che sono quotidianamente oggetto, anche nella loro vita privata, della curiosità e delle malevoli insinuazioni di molti. Ciò influisce negativamente sul loro stato d'animo in un momento così delicato come la conclusione dell'anno scolastico.

2) Il consiglio ritiene inoltre doveroso ribadire che quanto emerso deve essere ricondotto a una semplice questione disciplinare interna della scuola che deve essere risolta dai competenti organismi di autogoverno, secondo anche le indicazioni che sono state impartite dal Provveditorato agli studi di Trieste, senza fare delle speculazioni e del sensazionalismo.

3) In questo contesto il consiglio esprime il proprio unanime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Giunta esecutiva d'Istituto, che ha saputo operare con impegno e discrezione, nel rispetto di tutti gli interessati, studenti e genitori compresi e si augura che dalle decisioni che da essa deriveranno, possa essere finalmente posta la parola fine a un episodio increscioso, che l'Istituto, da anni impegnato in un'opera di riqualificazione delle sue funzioni nel contesto cittadino, ha subito con un grave senso di frustrazione, come di un'ingiustizia.

Il presidente
del consiglio d'Istituto
Giorgio Colombetta

CONVEGNO ALLA STAZIONE MARITTIMA

Raffronto d'idee scientifiche tra i cardiologi Alpe Adria

TRIESTE — Cardiologi ospedalieri e universitari delle Tre Venezie, della Slovenia, della Croazia e della Germania hanno partecipato alla Stazione marittima di Trieste al 25.o incontro dell'Area di Alpe Adria per uno scambio di informazioni scientifiche. In particolare, si è parlato del problema delle aritmie degli atleti, della sindrome di Wolff-Parkinson-White e dell'applicazione della biologia molecolare in cardiologia.

Si sono svolte anche due tavole rotonde, una dei progressi nella diagnosi e nel trattamento dell'ischemia miocardica, l'altra sulla riabilitazione cardiaca nelle regioni di Alpe Adria.

Come hanno rilevato il professor Fulvio Camerini di Trieste e lo sloveno Boris Cibic, di Lubiana «lo scambio di know-how cardiologico tra i principali esperti delle regioni confinanti si è rivelato in questi ultimi venticinque anni un valido strumento di affinamento e potenziamento delle tecniche di terapia e chirurgia».

Nell'ambito dell'incontro si svolgerà il tradizionale raduno dei circoli cardiopatici delle regioni Alpe Adria, organizzato dal circolo cardiopatici «Sweet Heart» che nel corso della settimana ha distribuito alla cittadinanza materiale didattico e di educazione sanitaria ed ha provveduto alla misurazione della pressione.

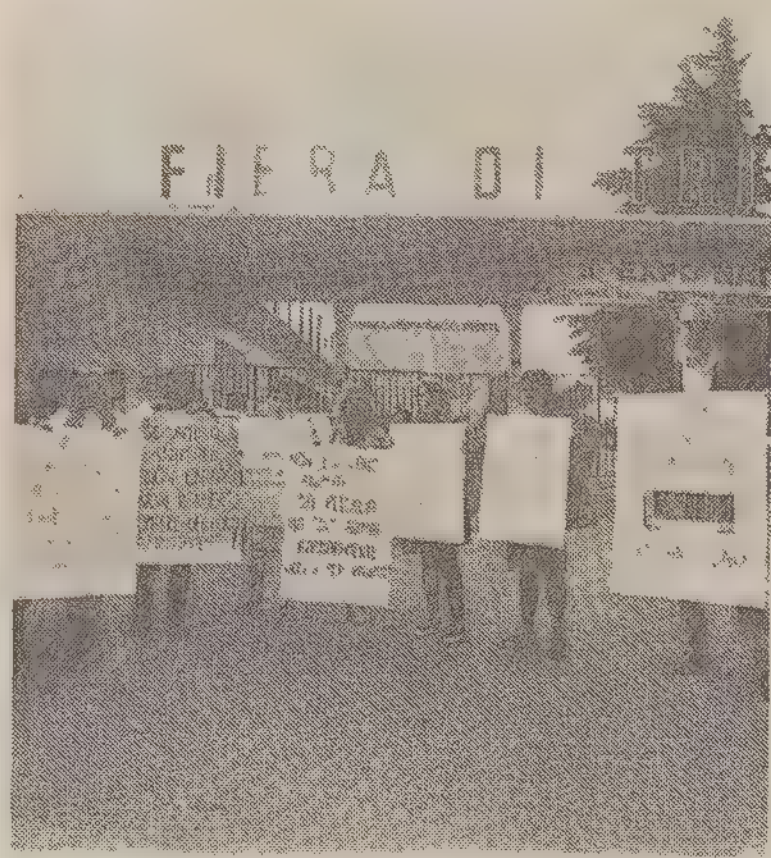
COMUNE

Iscrizioni al nido

Il Comune informa che, all'asilo di via Veronese 14 sono in corso, dalle 15 alle 17 il lunedì e dalle 9 alle 11 il giovedì, le iscrizioni per il nido a partire da settembre. Il termine ultimo per le domande è il 10 giugno (mercoledì, dalle 9 alle 11). Il Comune informa inoltre che, se gli interessati non sono in grado di presentare copia della denuncia dei redditi entro il 10 giugno (da allegare alla richiesta) potranno consegnarla entro il 2 luglio.

APERTA IERI «EXPO NATURA '92»: DUEMILA ESEMPLARI IN MOSTRA

La protesta degli animalisti

Ambientalisti e antivivisezionisti, intanto, organizzano un sit-in di contestazione

La contestazione a Expo Natura.(Italfoto)

Contestata da tutti i fronti del mondo animalista è stata aperta ieri nel quartiere fieristico l'«Expo natura '92», promossa dall'organizzazione veneta Europa 2000. Nei padiglioni sono stati sistemati un paio di migliaia di esemplari di varie specie: dai cuccioli di cane, strappati prematuramente alle madri, ai serpenti, un lama, un canguro e altre varietà, tutti ovviamente in vendita. L'ambiente non è tra i più congeniali a esemplari originari dalla sconfinata libertà delle foreste, ed è inutile dire che, essendo nati in cattività, non risentono il disagio di una situazione anomala per la loro natura. A questo proposito Miranda Rotteri, delegato regionale della Lega Antivivisezionista nazionale, si è detta indignata per questa rassegna che non insegna certo l'amore per gli animali e non persegue alcun fine educativo. Al contrario. Anche gli ambientalisti, con in testa il Wwf si sono opposti alla mostra e, per la settimana entrante hanno organizzato un Sit-In a Montebello. Dell'Expo '92» — dicono gli ambientalisti — non si sentiva né il bisogno né la mancanza specie a Trieste che da anni ospita due manifestazioni di altissimo livello e con tutti i crismi della garanzia per gli animali: l'Esposizione internazionale felina, promossa dalla sezione Friuli-Venezia Giulia, e l'Espsizione internazionale dei cani, indetta dalla locale sezione dell'Enci (Ente nazionale cinofilo italiano). Queste mostre durano due giorni durante i quali c'è la costante presenza di un veterinario pronto a intervenire per qualsiasi evenienza.

MIELA

Animali e ricerca

Domani, alle 17.30, al teatro Miela si svolgerà un incontro pubblico organizzato dai Verdi del Sole che ride sul tema: Vivisezione e ricerca scientifica - Diritto all'obiezione. Parteciperanno Gianni Tamino, primo firmatario della proposta di legge nazionale sull'obiezione di coscienza agli esperimenti su animali e Mara Zussino, candidata alle comunali per il Sole e responsabile provinciale dell'Associazione vegetariana italiana.

MOSTRA SULL'ANTISEMITISMO IN ITALIA

Rigurgiti d'odio

Foto, stampe e libri invitano alla tolleranza

L'antisemitismo è una malapianta che non riesce mai ad appassire, neanche al giorno d'oggi. E anzi sembra rinvigorirsi, complice quel «revisionismo» pseudo-storico sull'Olocausto che, prendendo le mosse oltr'Alpe, restituisce linfa vitale ai nuovi movimenti nostalgici neonazisti.

Si comincia — abbiamo in Italia l'esempio dell'ex senatore Pisanò — col dubitare che nei campi di sterminio siano stati trucidati milioni di ebrei, col negare l'esistenza stessa delle camere a gas. Ed ecco, negando di fatto l'Olocausto, si mira a legalizzare, o comunque a minimizzare, i crimini passati. E ciò appunto mediante la manipolazione, o la «reinterpretazione» dei dati storici.

Si aggiunga che un po' dappertutto in Italia si assiste al fiorire di iniziative editoriali consistenti nella ristampa di certi libri del recente passato, di chiaro stampo antisemita, dal «Mein Kampf» ai famigerati «Protocolli». Ed ecco questi eloquenti esempi di un rinnovato rigurgito razzistico saranno visibili da domani nella mostra sull'«Antisemitismo oggi in Italia», organizzata nella sala-esposizioni della Biblioteca del popolo di via del Teatro Romano 7 dall'Associazione giovani ebrei congiuntamente con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Alla Biblioteca del popolo, l'elencazione sonora dei nomi di tutti gli ebrei triestini trucidati nei lager nazisti

All'inaugurazione della mostra, patrocinata dal ministero per i Beni culturali e ambientali, interverrà — domani alle 17.30 — la dottoressa Adriana Goldstaub, del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano. Assieme alla citata pubblicistica saranno esposti al pubblico anche una serie di libelli denigratori, che attualmente circolano attraverso i canali studenteschi, ed esemplificazioni dei vari passaggi dall'ideologia alla propaganda, dalle scritte ingiuriose alle minacce, dalle telefonate mortificanti alle lettere minatorie, e in alcuni casi alla vera e propria azione violenta.

Messaggio dell'iniziativa è questo: la tolleranza, l'inerzia, la passività e l'indifferenza di fronte a questi fenomeni equivalengono a una sostanziale complicità morale. Ecco allora — a titolo di denuncia e di monito — le ragioni di questa mostra, che raccoglie documentazioni fotografiche, stampe, lettere, libri, evidenziando l'attualità del problema dell'antisemitismo in Italia e ponendosi appunto il fine di prospettarne i pericoli all'opinione pubblica. E ciò nella persuasione che l'iniziativa possa servire a sensibilizzare le coscienze.

Trieste stessa offre uno spunto d'attualità, laddove la mostra contrappone agli articoli di Pisanò (citati come un esempio dei tentativi in corso di minimizzare in generale la tragedia dei lager nazisti e del ruolo avuto in particolare dalla Risiera di San Sabba quale campo di sterminio) alcune eloquenti foto inedite sull'Olocausto e una serie di documenti, compresa l'elencazione sonora dei nomi di tutti gli ebrei triestini trucidati nei lager e gli atti relativi ai mille bambini ebrei italiani deportati e mai più tornati.

Si tratta di un'iniziativa, nata localmente dalla collaborazione fra l'Associazione giovani ebrei e l'Istituto per la storia del movimento di liberazione, tanto più significativa, in quanto la mostra diventerà successivamente itinerante.

Giorgio Pison

LEGA NAZIONALE AL PICCOLO

Una targa ricorda l'incendio del '15

Il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini, consegna la targa al direttore del Piccolo, Mario Quaia (Italfoto)

Una targa ricordo è stata consegnata ieri nella sede del nostro giornale dai rappresentanti della Lega nazionale. Nel giorno in cui, 67 anni fa, un incendio arse sia la sede della Lega che quella del Piccolo, il sodalizio ha voluto così sottolineare il legame che è sempre intercorso fra i due enti. «L'incendio del 23 maggio 1915 — ha detto ieri Paolo Sardos Albertini presidente della Lega — non ha segnato affatto, come invece allora molti pensarono, la fine di un'epoca. E la riprova è il fatto che tanto il giornale che la Lega nazionale hanno proseguito il loro cammino, esprimendo in tutti questi anni l'anima della nostra città». La consegna della targa ricordo rientra dell'ambito delle manifestazioni per il centenario della Lega Nazionale. Partite nell'ottobre dello scorso anno, le celebrazioni si concluderanno a ottobre con una mostra storica. Alla cerimonia della consegna hanno preso parte ieri oltre a Paolo Sardos Albertini, Fulvio Tamaro, segretario centrale della Lega; Guido Sonzio, presidente del comitato per le celebrazioni e Antonino Augusto, direttore del circolo della Lega Nazionale.

«740» / 52.SEGUE

Tutti i redditi con meno di 5 milioni

Reglia Lorena ('66) 2; Regolin Maria ('30) 900.000; Reic Elena ('3) 2; Reifler Helena ('31) 100.000; Reigl Pia Maria ('46) 400.000; Reinisch Margherita ('9) 1; Reinlein De Marienburg Matilde ('22) 2; Reis Manola ('65) 250.000; Reisenhofer Ezio ('63) -6; Reitano Maria Luisa ('36) 650.000; Reiter Anita ('14) 700.000; Reitner Monika ('64) -2; Reja Anika ('65) 1; Reja Ester ('39) 3; Reja Tullio Sergio ('37) -17; Relya Hélène ('28) 900.000; Renar Alenka ('48) -4; Renar Nadia ('48) -39; Renceli Maria ('29) 400.000; Rencelj Anna ('19) 400.000; Renco Sonia ('24) 0; Renelt Alba ('37) 5; Rener Onorina ('32) 2; Rener Rosina ('18) 3; Rengodan Annalisa ('49) 500.000; Renko Liviana ('47) 1; Renko Michela ('65) 2,5; Renner Laura ('34) 4; Renni Fulvia ('49) 4,5; Renni Patrizia ('50) 4,5; Renzi Chiara ('10) 1; Renzi Erik ('64) 3; Renzi Franco 9'43) -11; Renzi Gigliola ('37) 4; Renzi Lidia ('32) 3; Repetto Carolina ('35) 400.000; Repetto Roberto ('67) 1; Repich Ardemia ('34) 600.000; Repini Adriana ('33) 1; Repini Bruna ('99) 4; Repini Federica ('65) 3; Repini Giuliana ('42) 700.000; Repini Marina ('46) 500.000; Reppi Claudio ('36) 800.000; Rerecich Antonella ('64) -18; Rerecich Graziella ('43) 4; Reschitz Anna ('40) 400.000; Rescigno Franca ('40) 900.000; Rescio Fabio ('57) 4; Resic Saima ('44) 300.000; Resico Nadia ('53) 46.000; Resta Valentina ('64) 2; Resta Vanni ('66) 2; Restaino Evelyn ('41) 3; Reti Maria ('33) 0; Reuschel Jens ('52) 600.000; Revel Vanda ('29) 300.000; Revini Santina ('17) 600.000; Revolt Graziella ('42) 600.000; Riavez Luciana ('34) 500.000; Riavini Loredana ('43) 2; Riaviz Cristiana ('65) 1; Ribaric Maurizio ('60) 5; Ribarich Elisa ('24) 500.000; Ribarich Giovanni ('23) 3; Ribarich Lucia ('27) 500.000; Ribarich Zdenka ('22) 800.000; Ribic Laura ('47) 1; Ribic Silva ('50) 4; Riboli Cesare ('38) -135; Ribolli Federica ('62) 400.000; Ricatti Carmela ('38) 400.000; Ricatti Clara ('34) 700.000; Ricatti Cristiana ('58) 2; Ricatti Lucia ('20) 500.000; Riccabon Claudio ('48) 200.000; Riccardi Massimo ('71) 4; Riccardi Serena ('67) -5; Riccardi Teresa ('34) 800.000; Ricci Cristina ('71) 900.000; Ricci Delia ('30) 500.000; Ricci Francesca ('40) 2; Ricci Gemina ('14) 400.000; Ricci Giovanna ('29) 500.000; Ricci Lina ('36) 700.000; Ricci Loana ('48) -3; Ricci Manuela ('62) 3; Ricci Maurizio ('70) 3; Ricci Paolo ('66) 2; Ricci Sandra ('57) 500.000; Ricciardelli Marina ('43) 550.000; Ricciardi Elena ('22) 500.000; Ricciardi Elena Maria ('40) 0; Ricciarelli Elsa ('31) 400.000; Riccio Andreina ('26) 800.000; Riccio Felicia ('46) 700.000; Riccioli Gianna ('28) 1; Riccobon Anita ('32) 500.000; Riccobon Claudia ('40) 400.000; Riccobon Diego ('68) -5; Riccobon Luciano ('62) -3; Riccobon Maria Luigia ('47) 1; Riccobon Palmira ('22) 400.000; Riccobon Renata ('32) 2; Riccobon Sergio ('43) 4; Riccobon Sergio ('69) 2; Richetti Marisa ('43) 4; Richter Antonia ('44) 5; Richter Elisabetta ('57) 4; Richter Gino ('53) 0; Richter Maria ('29) 4; Richter Orsola ('27) 800.000; Richter Rosetta ('55) 800.000; Ricko Stanislava ('51) 500.000; Ridolfo Donatella ('67) 400.000; Ridolfo Doriana ('59) 400.000; Riefolo Stelia ('40) 5; Rigamonti Alessandra Maria ('60) 200.000; Righi Egle ('35) 5; Righi Norberto ('62) 2; Righi Piero ('63) 4; Rigo Laura ('38) 600.000; Rigo Pietro ('50) 2; Rigo Stefano ('61) 2; Rigonat Mauro ('63) 2; Rigoni Mario ('49) 4; Rigotti Bruno ('24) 4; Rigotti Ferruccio ('53) 3; Rigotti Maria ('31) 1; Rigutti Adriana ('26) 700.000; Rigutti Spadaro Luciano ('35) 1; Rigutto Bruna ('25) 400.000; Rimini Fulvio ('74) 4; Rinaldi Anna Maria ('30) 500.000; Rinaldi Antonio ('34) 2; Rinaldi Gianfranco ('37) 4; Rinaldi Laura ('44) 800.000; Rinaldi Mauro ('56) 4; Rinaldi Roberto ('54) 400.000; Rinaldi Vilma ('31) 400.000; Riolo Tullia ('44) 900.000; Riosa Albina ('33) 400.000; Riosa Odilla ('08) 1; Riosa Roberta ('61) 4,5; Riosa Silvia ('61) 3; Riosa Stelio ('46) 5.

PREMIATA A GENOVA LA TERZA H DELLA SCUOLA ELEMENTARE FONDA SAVIO

Sulle orme di Colombo attraverso un libro

Gli alunni triestini classificati al quinto posto nel concorso dedicato all'anniversario della scoperta dell'America

Ideare e realizzare un libro-game ispirato al viaggio e all'avventura. Era questo il tema del concorso nazionale indetto dall'amministrazione provinciale di Genova in occasione del quinto centenario della scoperta dell'America e delle celebrazioni colombiane. Riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie, il concorso si è concluso ieri a Sestri Levante con la premiazione dei vincitori. Il quinto premio exaequo fra i 58 lavori pervenuti è andato agli alunni triestini della terza H della media Manzoni-Fonda Savio per la loro «Caccia al tesoro», il volume inviato alla commissione genovese assieme a quello realizzato dalla quarta elementare della scuola di Cologna.

«Caccia al tesoro» è un manufatto strutturato sull'idea di quattro equipaggi che si trovano a dover risolvere giochi, indovinelli, rebus assemblati in una serie di pagine incollate su cartoncini neri numerati secondo un sistema di rimandi da una situazione all'altra. La partecipazione al concorso è nata da quell'«animazione del libro» che la Biblioteca civica promuove da cinque anni, attraverso una serie di incontri e di visite mirati ad avvicinare i ragazzi all'universo della lettura con la conoscenza delle strutture librarie e la partecipazione attiva all'elaborazione di un manufatto, in un percorso didattico che coinvolge direttamente gli alunni e gli insegnanti che chiedono di usufruire di questo servizio. Nella sezione ragazzi della Civica si trovano infatti già alcuni libri realizzati da varie classi assieme ai loro docenti e a un gruppo di animatori esterni. I due gruppi scolastici che hanno partecipato al concorso sono quelli che lo scorso anno, nell'ultima edizione della «Librografica» organizzata dalla Civica, non avevano potuto partecipare al programma di animazione inserito nella manifestazione. In occasione del concorso, sono stati promossi alcuni incontri svoltisi alla Biblioteca e a scuola, per ideare il libro che è stato poi completato anche nel normale orario di lezione della prof. Flavia Zanchi, l'insegnante di lettere che ha seguito i ragazzi accanto all'animatrice udinese Marina Teli. E' la stessa Zanchi a sottolineare la validità didattica di queste iniziative: «La terza H è una classe difficile, eppure i ragazzi hanno lavorato con grande entusiasmo, dimostrando un interesse e una capacità di apprendimento che non sempre si rivelano nel normale svolgimento dei curriculum didattico. La partecipazione attiva alla nascita dell'oggetto-libro li avvicina alla lettura, fornendo anche l'occasione di un rapporto più stretto fra insegnante e allievo». «Caccia al tesoro», così come gli altri volumi premiati al concorso, verrà ora esposta in una mostra e probabilmente stampata a cura dell'amministrazione provinciale di Genova.

Paola Bolis

Inaugurato un nuovo stabile per la formazione salesiana

ROZZOL

San Pio X, 30 anni

La Chiesa parrocchiale di S. Pio X di via Revoltella, nel rione di Rozzol, compie 30 anni.

La chiesa venne consacrata, infatti, il 20 maggio del 1962 e andò a sostituire il primo luogo di culto del popolare rione triestino ricavato in uno scantinato aperto ai fedeli e benedetto il 23 luglio 1955.

La nuova chiesa dalle originali caratteristiche architettoniche è dovuta principalmente all'instancabile opera di mons. Luigi Sartore che fu parroco a S. Pio X sino al settembre dello scorso anno, quando subentrò in parrocchia la Fraternità sacerdotale dei missionari di S. Carlo Borromeo con il nuovo parroco, don Beniamino Bosello.

Nella ricorrenza il vescovo Bellomi si è recato ieri pomeriggio nella chiesa di via Revoltella per amministrare le cresime a trenta ragazzi, mentre oggi una messa solenne, a ricordo dei trent'anni dell'edificio sacro, sarà officiata da mons. Sartore che il vescovo, proprio quando ha lasciato la guida della parrocchia, ha nominato canonico della cattedrale di S. Giusto.

s. p.

Gran festa al centro «Maria Ausiliatrice» per l'inaugurazione del padiglione che ospiterà le lezioni della scuola professionale. (Italfoto)

L'Oratorio di «Maria Ausiliatrice» retto dalle suuore delle famiglia salesiana ha festeggiato ieri mattina un evento significativo per questa presenza religiosa ed educativa in Trieste. Il Centro di formazione professionale di via dell'Istria 55 è stato ampliato grazie a un contributo regionale di 600 milioni di lire. All'inaugurazione e benedizione dello stabile sono intervenuti il vescovo di Trieste Lorenzo Bellomi e l'assessore regionale alla formazione professionale Silvano Antonini.

Dalla realizzazione di questo ampliamento sono state ricavate 4 nuove aule, una segreteria e uno studio per gli insegnanti. La struttura del Centro è così divenuta più funzionale per una attività educativa e formativa che coinvolge nei due anni di corso previsti cento ragazze. Al primo anno vi è un indirizzo comune per tutte di «addetto d'ufficio»; il secondo anno prevede due corsi di specializzazione in contabilità e gestione del personale. Il diploma fornito dal centro salesiano è riconosciuto dallo Stato e il suo possessore può accedere ai concorsi pubblici. «Il 75% delle diplomate trova un impiego conforme agli studi svolti» — riferisce la direttrice suor Lia Mazzucco — «e anche al termine degli stage di un mese che le nostre alunne compiono presso le aziende registriamo la soddisfazione degli imprenditori per il lavoro delle ragazze».

Oggi moderna scuola di formazione professionale, il Centro salesiano triestino iniziò la sua attività all'inizio degli anni '50 con corsi di taglio e cucito finanziati dal ministero del lavoro. Si passò più tardi alla stenografia e alla dattilografia e l'evoluzione è proseguita sino ai nostri giorni di pari passo con le esigenze del mercato del lavoro.

Il Centro di formazione professionale di via dell'Istria fa parte del Ciofs (Centro italiano opere femminili salesiane) e a esso si affianca l'attività dell'oratorio «Maria Ausiliatrice» dove 300 atlete sono iscritte alle varie discipline sportive con tanto di affiliazione al Coni.

Sergio Paroni

RASSEGNA DI CANTI TRIESTINI «ALFIERI SERI»

Premi ai giovani coristi

Tre momenti della rassegna corale intitolata ad Alferi Seri.

Gran festa, ieri, al Teatro dei Salesiani per le premiazioni della Rassegna corale di canti triestini «Alfieri Seri» e del concorso di disegno. Alla Rassegna hanno partecipato 24 classi di scuole elementari e materne, di cui 6 hanno superato la selezione. Ecco i nomi degli istituti prescelti: scuola materna comunale Gretta Nuova sezione E; scuola materna comunale Tor Cucherna; scuola elementare Fornis-Carniel, classe 2.a C; scuola elementare Montessori, classi 2°, 4°, 5°. La giuria ha segnalato inoltre l'esecuzione del collegio Beata Vergine. Questi istituti hanno animato con i loro canti la mattinata di rassegna. La festa ha contemplato anche la premiazione dei primi 50 disegni classificatisi, i cui autori hanno ricevuto un diploma di merito. Ai primi sette giovani artisti è andato inoltre il premio offerto dall'Associazione maestri cattolici. Questa la classifica: per la materna, Matteo Corti (scuola Laghi); per le elementari del primo ciclo, Giulia Marsich (scuola Fornis-Carniel) e Francesco Vidali (scuola Montessori); per le elementari del secondo ciclo: Valentina Widmayer, Isabella Monaco (scuola Montessori), Laura Zorzin (scuola Fornis-Carniel) e Martina Bin (scuola Montessori). La giuria dei cori era composta dai professori Maria Susovky Semeraro, Luciano De Nardi, Fabio Nesbeda, Liboria Conte. La giuria del concorso di disegno dalle direttrici Rita Ortolani e Bruna Tam e dalla pittrice Adriana Sandri.

L'AMBASCIATORE UNGHERESE ALLA PRESENTAZIONE DELLA COLLANA DI SLAVISTICA 'STUDI E RICERCHE'

'La cultura è un'arma contro ignoranza e diffidenza'

Un momento della presentazione della nuova collana di slavistica, curata dal corso di Storia dell'Europa orientale della facoltà di Magistero. (Italfoto)

«Alle radici delle incomprensioni tra gli uomini che fanno scattare la molla dell'aggressività che li ha portati e li porta tuttora a impugnare le armi gli uni contro gli altri c'è l'ignoranza. Questa pericolosa malattia dello spirito è la principale responsabile della costruzione dei miti negativi che hanno prodotto le peggiori ideologie politiche, come quella terribile bomba innescata dalla miscela di nazionalismo e comunismo. E' perciò necessario, per superare le barriere tra i popoli, far conoscere per debellare la diffidenza».

Con queste significative parole l'ambasciatore d'Ungheria in Italia, professor Laszlo Szoreny, è intervenuto alla presentazione di una nuova collana di studi di slavistica, Studi e Ricerche, avvenuta nel museo del Risorgimento con il concorso dei Civici Musei di storia e arte e del Dipartimento di scienze geografiche e storiche dell'Università di Trieste. L'iniziativa — come ha sottolineato il professor Salimbeni della facoltà di Magistero — è la prima di una serie che il neo istituito corso di storia dell'Europa orientale della stessa facoltà intende promuovere. Motivi storici e politici hanno per troppo tempo fatto sì che Trieste sottovalutasse il suo legame con l'oriente europeo ma ora, ha concluso il professor Salimbeni, il nuovo scenario geopolitico che si va componendo può trovare nella nostra città un osservatorio privilegiato. A questo primo incontro di studio hanno preso parte il direttore della collana di slavistica, professor Antonello Biagini e gli autori italiani dei volumi (pubblicati dalla casa editrice Periferia di Cosenza): la professoressa Rita Tolomeo e il professor Francesco Guida. Gli studiosi, tutti appartenenti all'Università di Roma, oltre a ribadire la necessità di riaprire i dibattiti storici più scottanti, come la disputa ungaro-romena sulla Transilvania, hanno inteso far conoscere i legami piuttosto trascurati tra il nostro Paese e «la periferia orientale d'Europa».

Paolo Marcolin

MUGGIA

Il metano 'divide'

Italgas: tra Ulcigrai e Mutton è già polemica

Servizio di
Luca Loredan

Divisi sul metano. Mentre domani sarà «celebrato» il battesimo per l'inizio dei lavori di metanizzazione del territorio comunale rivierasco, le dichiarazioni del sindaco Ulcigrai divergono da quelle del suo vice Mutton. «Siamo sorpresi — afferma il vicesindaco — che alcune zone di Muggia (Noghere, Rabuiese, Plavia, Vignano) non riceveranno gli allacciamenti per il metano. Ora dobbiamo trovare al più presto dei finanziamenti pubblici per portare il gas anche in queste parti del nostro territorio».

Da parte sua il sindaco ribatte: «Nessuna zona verrà tagliata fuori, nel modo più assoluto. La verità è che esiste sì un accordo con l'Italgas in base al quale saranno metanizzate il 90 per cento delle abitazioni muggesane. Ma in più, negli specifici accordi di programma con la Provincia, è stato previsto che il Comune si preoccuperà perché siano realizzati gli interventi in quel 10 per cento di territorio restante; ci sono già due miliardi a copertura, per questo. Così tutte le famiglie di Muggia avranno in casa il metano. Senza esclusioni».

In altre parole, se Mutton esprime preoccupazione perché venga metanizzato l'intero Comune, il sindaco replica che non sussistono problemi di sorta in tal senso, assicurando anzi che vi è già la disponibilità finanziaria per far allacciare il gas anche nelle zone muggesane non rientranti nella convenzione pattuita con la ditta partner nell'ottobre scorso.

Nel frattempo, Muggia attende l'effettiva partenza degli interventi. Sarà un avvio simbolico, attorno alle 17 ad Aquilinia, subito dopo la cerimonia ufficiale assieme all'Amministrazione muggesana, prevista alle 16 nella Sala convegni del centro culturale in piazza dela Repubblica. Trascorsi vent'anni di speranze, di ricerche e tentativi risoltisi in più o meno clamorosi buchi... nell'acqua, anche Muggia, dunque, avrà un servizio che tutto il resto della Regione vanta già. Quasi 6000 le utenze che riceveranno il gas, portato lungo 43 chilometri complessivi di tubature.

I lavori dovrebbero essere ultimati entro cinque anni, partendo dalla zona di Aquilinia (metanizzata forse già nel '93) e poi scendendo progressivamente verso Muggia. Oggi l'Italgas spiegherà, in via promozionale, anche i vantaggi che i primi utenti cittadini ricaveranno dal contratto con l'azienda : ci sarà un risparmio, per un anno, del 50 per cento del costo per l'allacciamento (chi si «abbonerà» quest'anno dovrebbe pagare 480 mila lire, per 12 mesi di utilizzo del gas).

Siamo pienamente soddisfatti - dice Ulcigrai - per il risultato finalmente raggiunto». «Sarà importante -aggiunge da parte sua Mutton - che i lavori di metanizzazione siano svolti in parallelo con quelli sull'acquedotto». Gli interventi avrebbero dovuto iniziare il 4 maggio scorso. «Il problema - spiega il sindaco - era legato unicamente al ritardo nella fornitura dei tubi all'Italgas».

MUGGIA

Pay-park 'sgraditi'

«No» di Rifondazione Comunista ai «Parchimetri selvaggi». Varie strade del centro e la zona delle rive di via Garibaldi dalla «Lega Nazionale» fino allo stabilimento balneare della «Grandi Motori» dovrebbero infatti essere destinate a parcheggio a pagamento con l'installazione di appositi parchimetri. «L'iniziativa — dicono gli esponenti del Partito — segue la logica incasso e non quella della Comunità: mancano strutture adeguate al posteggio dei residenti e dei lavoratori e un servizio pubblico più efficiente». Il parchimetro — proseguono — andrebbe bene solo per un'area limitata con un ricambio rapido delle autovetture (ne è un esempio Caliterna) e nelle zone balneari.

MUGGIA / ORGANO E ROSONE IN RESTAURO

Duomo, nuovo 'look'

I lavori saranno ultimati il 26 giugno festa dei protettori

Lavori in corso nel Duomo di Muggia: si tratta dell'ampliamento e revisione dell'organo Mascioni e del restauro con miglioramento del rosone. L'organo, installato nel 1972, necessitava di un'opera di pulizia essendo pieno di polvere dopo i lavori recentemente eseguiti nel Duomo e di una revisione radicale.

«Visto il costo di parecchi milioni — racconta il parroco, monsignor Apollonio — si è deciso di attuare un ampliamento, già da tempo auspicato, che risolve nel contempo due problemi: completa fonicamente e architettonicamente lo strumento e permette di avere più spazio a disposizione della Cantoria per le esecuzioni liturgiche con il Coro». Esegue i lavori la «Mascioni», ditta specializzata di Varese che opera da qualche secolo nel settore e che ha costruito e revisionato, tra gli altri, gli organi di San Vincenzo e di Monte Grisa.

Il cropo del «grand'organo» verrà arretrato di circa trantacinque centimetri rispetto a prima verso la parete sotto il rosone e ad esso verranno affiancate due nuovi torri. Smontato l'organo, si sta pulendo il rosone: le restauratrici devono completare l'opera all'interno oltre che all'esterno. A occuparsi del restauro la ditta Poli di Venezia: si tratta di sistemare la vetrata con la stessa tecnica usata per i finestroni e di applicare un vetro trasparente nella parte centrale del rosone, che renderà visibile da entrambi i lati l'immagine della «Madonna con Bambino», scolpita nella parte interna della lunetta. La spesa è interamente sostenuta dalle offerte della Comunità. I lavori saranno ultimati il 26 giugno in concomitanza con la Festa dei Protettori, ma l'inaugurazione ufficiale si terrà in settembre quando l'organo sarà accordato e ben ambientato.

Renzo Maggiore

Il parroco di Muggia monsignor Apollonio davanti al Duomo interessato da una serie di interventi di recupero; nel riquadrato, un tecnico impegnato nel restauro del rosone. (FotoBalbi)

SGONICO

Rassegna di vini tipici locali con 'assaggi' sotto le stelle

Anche quest'anno si svolgerà a Sgonico, nei giorni 29, 30 e 31 maggio la tradizionale Mostra comunale dei vini tipici locali, giunta ormai alla 28.a edizione organizzata dall'apposito Comitato promotore dell'amministrazione comunale di Sgonico e con la collaborazione della Comunità montana del Carso. Per l'edizione di quest'anno la commissione preposta ha selezionato 13 vini di 9 viticoltori che esporranno 5 campioni di vino terrano e 8 campioni di vino bianco; il prodotto è giudicato di notevole qualità dovuta al costante miglioramento degli aspetti tecnici della vinificazione da parte dei viticoltori, anche se la qualità del prodotto dell'annata 1991 è inferiore alla media a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Nell'ambito della mostra verrà allestito per la prima volta quest'anno un apposito chiosco per l'assaggio e la vendita promozionale di vini selezionati e doc, prodotti e imbottigliati da 7 produttori locali. Saranno disponibili 6 campioni di malvasia, 5 campioni di vitovska gargagna, 7 campioni di terrano e 1 campione di chardonnay. La rassegna, di notevole importanza pure agli effetti della valorizzazione e della pubblicizzazione dei prodotti tipici del Carso; prevede inoltre manifestazioni culturali e sportive collaterali. Nella giornata di sabato 30 maggio alle 9 è previsto un torneo internazionale di bocce, mentre alle 17 è in programma il torneo di «palla avvelenata» per gli alunni delle scuole elementari; domenica 31 maggio in mattinata si svolgerà l'ex tempore per i bambini, alle 14 avrà inizio il torneo internazionale di karate; in pomeriggio seguirà la dimostrazione pratica di karate. Il pubblico potrà assistere infine al concerto del cantautore sloveno Andrej Šifrer.

Venerdì, 29 maggio alle 18.30 in occasione dell'inaugurazione della mostra, si svolgerà la premiazione dei migliori viticoltori. La rassegna prevede nelle tre serate l'immancabile ballo all'aperto con i complessi Taims, Lojze Furnal e Happy Day.

INCONTRO AL CERN TRA IL NOBEL RUBBIA E IL PRESIDENTE TURELLO

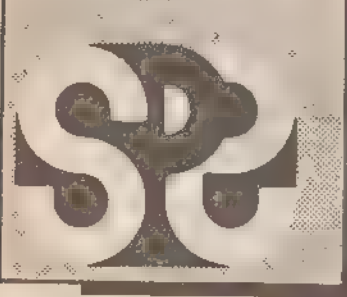
'Elettra' sbarca a Ginevra

Su invito del Nobel Carlo Rubbia, presidente della Sincrotrone Trieste e direttore generale del Cern, il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Vinicio Turello, accompagnato dall'amminstratore delegato della società che gestisce il progetto «Elettra», Giuseppe Viani, si è recato a Ginevra in visita presso la prestigiosa struttura scientifica.

Turello è stato accolto dal professor Rubbia e da una rappresentanza di scienziati e ricercatori italiani presenti al Cern. Durante il colloquio, il presidente della sincrotrone Trieste ha brevemente ripercorso, per l'ospite, l'iter relativo alla nascita e alla crescita di «Elettra». In merito ha evidenziato lo sforzo fattivo compiuto dalla regione Friuli-Venezia Giulia ed ha chiesto al suo principale rappresentante la garanzia di ulteriori impegni per il futuro.

Da parte sua, Turello prendendo atto di quanto la Sincrotrone Trieste ha sino ad ora fatto (ricordiamo la sua visita del 4 marzo sul sito T8, visita in cui egli ha potuto vedere di persona la situazione del cantiere e di crescita e di avanzamento dei lavori della «macchina di luce»), ha rassicurato il professor Rubbia sulla continuità dell'impegno della regione Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione della macchina di luce, nel quadro del potenziamento della funzione di polo scientifico sul Carso triestino.

Dopo l'incontro, alcuni ricercatori e scienziati italiani hanno accompagnato l'ospite in visita ai laboratori del Cern, ed in particolare si sono soffermati su alcuni esperimenti in corso. Il presidente della regione ha preso visione della grandiosità del progetto, a cui aderiscono — oltre al nostro paese — Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Uito, le repubbliche federative ceca e slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera e, in qualità di osservatori, Turchia, Israele, Federazione russa e le repubbliche della ex Jugoslavia.

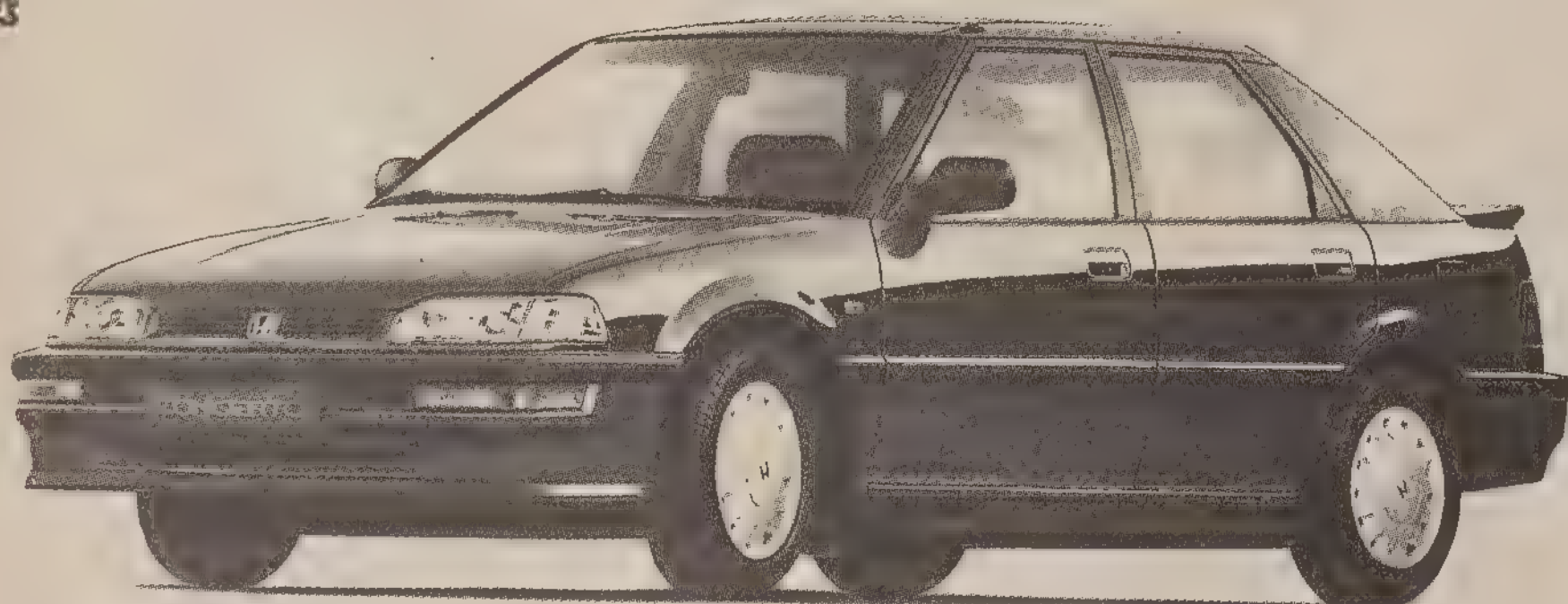
L'incontro ha costitutio senza dubbio un importante momento di verifica delle grandi potenzialità di «Elettra» per ciò che concerne le future ricadute industrali nell'ambito della nostra regione, e per puntualizzare ulteriormente il ruolo di «polo d'attrazione» e di leadeship che tutto il progetto avrà nel contesto dell'inziaitiva centro-Europa.

VIAGGI

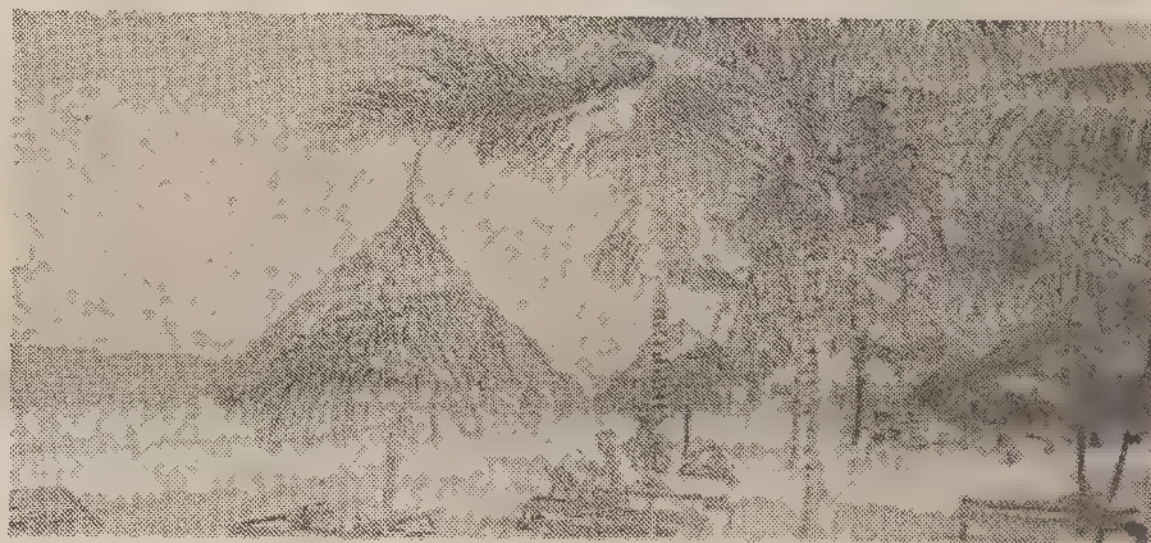
Le vacanze sono... alle porte

Mari, monti, laghi: l'importante è far per tempo i programmi

Le vacanze sono un momento non occasionale, richiedono una adeguata programmazione, non è più possibile improvvisare o andare alla ventura. Una realtà di cui sono ben consapevoli gli operatori turistici impegnati a offrire servizi sempre più utili e vantaggiosi. Un orientamento che mira sia a dare una motivazione ulteriore alla voglia di conoscere gente nuova, nuovi orizzonti, nuove civiltà, sia a contribuire a una utilizzazione più intelligente delle settimane che intendiamo riservare al relax. Non è forse vero che nel giro di pochi anni da uno stato di supina e un po' trasognata accettazione di tutto ciò che i tours operator offrivano, stiamo assistendo a un ritorno, a una valutazione più oculata dei programmi di viaggio? A fondo di questo fenomeno socio-culturale ci sono dei valori indiscutibilmente positivi, c'è la gioia di regalarsi un momento di svago veramente a misura d'uomo inteso come recupero di tutti gli elementi che compongono un soggiorno e a questa evoluzione le agenzie di viaggio hanno riservato un contributo determinante attraverso una organizzazione puntuale ed efficiente.

Non sempre però si provvede per tempo, spesso la scelta della destinazione viene fatta all'ultimo momento con tutti i rischi conseguenti.

Meglio pensarci per tempo e prendere buona nota delle proposte che affiorano in queste pagine in modo da poter prenotare e prepararsi in maniera adeguata al viaggio oppure al soggiorno. Per dire che non è più il momento di affidarsi al caso oppure di lasciarsi abbagliare da proposte che vengono da lontano. Meglio instaurare un rapporto diretto con l'agente di viaggio che abbiamo vicino e che è maggiormente interessato a fare in modo che la vacanza del suo concittadino risulti gradevole e senza il minimo inghippo.

VIAGGI

Le soluzioni alternative

Il 1991 del turismo internazionale era iniziato in modo disastroso. La guerra del Golfo, con tutte le sue implicazioni di incertezze e di timori, aveva provocato una catena di circostanze negative che, in ultima analisi, si erano concretizzate nel fermo quasi totale di qualsiasi progetto e nell'annullamento delle prenotazioni che già erano state fatte. Poi, dopo la conclusione del conflitto, si è avuta una ripresa piuttosto rapida che, nei mesi successivi, ha consentito di recuperare gran parte del terreno perduto e di concludere l'anno su livelli accettabili.

L'Italia, secondo quanto affermano i dati finora disponibili, è stata salvata dagli italiani che hanno scelto di trascorrere almeno metà delle loro vacanze in patria. Gli stranieri, al contrario, ci hanno snobbato, confermando la tendenza a trascorrere da noi meno giorni di quanti erano abituati.

Le cifre parlano chiaro. A fronte del lieve aumento di arrivi dall'estero (si parla di un più 2 per cento) rispetto allo scorso anno, che era stato particolarmente negativo, le presenze hanno segnato una diminuzione che si aggira attorno al 3 per cento. Il saldo attivo della bilancia turistica dovrebbe quindi aggirarsi attorno ai 7 miliardi di lire, contro i 12 mila del 1985, anno in cui l'afflusso di turisti stranieri era stato particolarmente favorevole.

Gli italiani, comunque, non hanno rinunciato alle loro ferie ed anche durante i dodici mesi dello scorso anno si sono mossi in numero considerevole. Per dove? Le tre tipologie classiche di turismo (balneare, montano e culturale) sono state ancora una volta le preferite, ma accanto a esse si è andata sviluppando, in modo sempre più evidente, una nuova e ben delineata tendenza che risponde al nome di turismo alternativo. Ci riferiamo al turismo «verde», che fa leva sulla coscienza ecologica formatasi negli ultimi anni, soprattutto fra le categorie più giovani. Alla ricerca di ambienti incontaminati, in fuga dalla mondanità, con l'occhio attento al cibo genuino e al relax lontano dai rumori della città, non pochi italiani hanno optato per le offerte agroturistiche della Toscana, del Trentino e di altre regioni.

Nel tentativo di allontanarsi dagli itinerari più frequentati, soprattutto se relativi ai Paesi europei, ecco le scelte del cicloturismo in Olanda, della navigazione lungo i canali francesi della Provenza e del Midi, delle città di alcune nazioni dell'Est europeo come la Polonia e la Cecoslovacchia raggiunte il più delle volte con il treno. Anche il freddo dei Paesi nordici non spaventa più. Lo dimostrano le numerose presenze segnalate dalla Finlandia, dall'Irlanda, dalla Norvegia.

Il turismo, in sostanza è in continua trasformazione alla ricerca di quelle nuove frontiere che dovrebbero caratterizzare gli anni Novanta. Il turismo nautico, ad esempio, è in continua crescita (circa il 6 per cento all'anno). Secondo stime recenti le imbarcazioni da diporto, che nel 1985 in Italia erano 370 mila, fra una decina d'anni dovrebbero essere più di 650 mila, con un incremento di quasi il 4 per cento.

Fra le forme del turismo alternativo riservate per lo più ai giovani, sta prendendo consistenza anche il settore di campi di lavoro allestiti con finalità di recupero archeologico, oppure per esigenze ecologiche. Stanno diventando sempre più popolari anche i soggiorni di studio per imparare, o perfezionare, una lingua straniera, le vacanze di solidarietà per portare aiuto a gruppi meno fortunati, ecc.

Un turismo, insomma, che non guarda soltanto al divertimento, ma nel quale si cerca anche una certa utilità, per se stessi o per il prossimo.

LA 'GRANA'

Quella curva insidiosa, piena di soste vietate

Care Segnalazioni,
in via di Romagna, a circa 70 metri da Foro Ulpiano, c'è una doppia e pericolosissima curva, dove spesso s'incontra qualche auto parcheggiata. La larghezza della via in quel punto, arriva anche a 400 cm, compresi 90/100 cm di marciapiede. Ieri l'altro scendevo e per mia abitudine e prudenza andavo piano; suono il clacson, mi risponde un altro in salita, freno e mi sposto tutto sulla mia destra, andando sopra il marciapiede, urto con lo specchio destro il muro e con il sinistro tocco lo specchio sinistro dell'altra auto. Breve reciproca fermata e reciproche scuse; e se in quel preciso momento si trovava in zona qualche pedone? Sappiamo tutti che di auto in giro ce ne sono tante, mentre i parcheggi scarseggiano e quindi qualche volta fanno bene i vigili urbani a chiudere un occhio per le auto in sosta vietata, ma qui si tratta di pericolo continuo, di sicurezza, e pertanto sarebbe giusto e logico qualche controllo più frequente.

Luciano Luis

DISAGI / GLI ABITANTI DI VIA ANANIAN CONTRO UN GRUPPO DI GIOVANI

I rambo della strada

Abitiamo in via Ananian (n. 3, 5, e 5/1) e desideriamo portare a conoscenza quanto da tempo succede nella strada circostante la chiesa di S. Vincenzo de Paoli (lato oratorio), di proprietà della suddetta parrocchia. Da diversi anni lamentiamo una serie di vari disagi (anche gravi), causati da un gruppo di giovani di età compresa fra i 15 e i 20 anni; giovani che sostano all'esterno del campo giochi dell'oratorio, completamente estranei alle iniziative di quest'ultimo.

Tali disagi si possono riassumere in: 1) disturbo della quiete pubblica nelle ore pomeridiane, serali e notturne (fra il sabato e la domenica fino alle cinque del mattino) dovuto al fracasso derivante sia dalla messa in funzione di apparecchi stereofonici ad alto volume, che dal continuo transito di auto e motorini, con frequenti e violente accelerazioni e frenate, e da schiamazzi vari dovuti ad estemporanee partite di pallone sulla strada; tutto ciò, con pericolo per l'incolumità delle persone (e dei numerosi bambini che abitano e frequentano il rione). 2) Difficoltà di circolazione in una zona già «congestionata» per la continua presenza dei suddetti mezzi a motore (sia autoveicoli che motorini) «abbandonati» disordinatamente in seconda fila e sul passo carraio di accesso al parcheggio privato adiacente al campo sportivo. 3) Frequenti danni alle autovetture in sosta causati da gratuiti vandalismi; 4) pessimo esempio per gli adolescenti e i bambini del rione, che assistono alle scene e alle «bravate» di questi disturbatori, sia in termini di maleducazione e inciviltà (provocazioni, bestemmie, pestaggi). Con la paura che la bella stagione possa estendere (come successo negli anni precedenti) anche ad altre notti delal settimana gli incivili schiamazzi del sabato sera e ricordando che esposti simili a questo sono stati già spediti gli anni passati alla Questura, Vigili urbani e Carabinieri, chiediamo un intervento frequente e più incisivo delle forze dell'ordine, magari a «sorpresa», durante un sabato notte.

Seguono 55 firme

MOSTRA

Il Canova che piace

Riguardo alla mostra su Canova, vorrei precisare quanto segue: l'artista all'età di dieci anni fu mandato a bottega a Venezia e subito, date le sue capacità, ottenne la protezione di mecenati e fu introdotto negli ambienti artistici, sebbene fosse solo un bambino. Il nome di Winckelmann appare in uno dei primi pannelli illustrativi della mostra. Non posso, purtroppo, recarmi a Venezia per controllare il riferimento allo studioso. Accolgo l'ipotesi di un mio errore, in merito all'«incontro» fra i due personaggi.

L'arte è l'incontro, empatia tra la sensibilità del fruitore e quella dell'artista creatore; abita nel cuore. A ciascuno il suo cuore, a ciascuno il «suo» Canova.

Graziella Atzori

ZONA ARTIGIANALE / IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

«Facciamoci del male»

Area osteggiata anche quando la Regione ha dato i soldi

Come già ampiamente specificato dal sindaco di Duino-Aurisina, Vittorino Caldi, con queste testuali parole: «Sulla zona artigianale programmata nell'83 e localizzata in un sito completamente degradato con buche profonde, accumulo di detriti (frutto di ricerche di cava) sono state architettate montature finalizzate a distorcere la verità. Si è parlato di deturpazione di una zona di particolare pregio ambientalistico, mentre noi siamo in possesso di una relazione dell'ingegner Mosetti che descrive questa zona come un grande appezzamento di pascolo carsico, con poca legna, situato a Sud-Ovest della linea ferroviaria Monfalcone-Trieste, di fronte alla Cava Romana e alla Stazione del Bivio».

Ciononostante, gli oppositori a questa iniziativa della zona artigianale (verdi e ambientalisti) continuano una selvaggia campagna di stampa, poco credibile. Una politica perversa, tendente ad ostacolare una promettente iniziativa di lavoro. Nè vanno credute quelle facili previsioni che pronosticano il fallimento della zona artigianale: gli artigiani di Duino-Aurisina per loro natura procedono con l'accordo e l'approvazione dell'Amministrazione pubblica.

I facili accostamenti alla problematica della baia di Sistiana sono fuori luogo, in quanto la zona artigianale è già in fase di attuazione. In relazione poi alle varie indicazioni di trasferimento a Monfalcone o ad altra area, la risposta degli artigiani è la seguente: desiderano lavorare nella terra dove sono nati; hanno acquistato con regolare delibera dal Comune i terreni con classifica artigianale secondo il piano regolatore regionale, e ove sorgerà l'area artigianale.

Ma c'è dell'altro. Nel momento in cui da più parti si sente parlare di divisione di Trieste dal Friuli, e per la ragione prima che le risorse economiche vengono dirottate in prevalenza al Friuli, il Consorzio artigiano di Duino-Aurisina è stato vittima invece di un caso anomalo, giacché la Regione Friuli-Venezia Giulia (tramite l'organo delegato a questo settore, l'Esa, Ente sviluppo artigiano) a firma del presidente Carlo Faleschini, ha erogato la somma di lire 405 milioni a favore del predetto consorzio. Per ottenere simili aiuti economici in sede regionale serve una documentazione completa che nel caso specifico è stata diligentemente presentata.

Da non dimenticare poi che alla conferenza stampa di presentazione del Consorzio artigiano di Duino-Aurisina, avvenuta nell'aula consiliare del Comune di Duino-Aurisina (alla presenza del sindaco Caldi, del presidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste, Giorgio Ret, e altre autorità) lo stesso Faleschini (presidente dell'Esa), che aveva esposto il piano economico di sostegno da parte della Regione, assieme a tutti gli altri è stato fatto oggetto di volgari offese dagli oppositori del Consorzio artigiano, presenti in aula.

Da aggiungere poi che la Direzione regionale delle Foreste (che, guarda caso, ha sede a Udine) ha concesso l'autorizzazione assieme alla Direzione regionale della Pianificazione territoriale che con il suo comitato tecnico regionale (sezione 1, Edilizia, urbanistica, ricomposizione fondiaria urbanistica) con delibera ha approvato la relativa lottizzazione.

Questo è un caso tipico in cui Trieste e la sua provincia rischiano di perdere dei benefici ma non per colpa del Friuli e della Regione che ha fatto tutto il dovere, bensì per la responsabilità di oppositori come i verdi e gli ambientalisti.

Il «no se pol» triestino è stato superato da un «non si deve fare niente a Trieste» con responsabilità, però, interne della nostra comunità.

Stanislao Svara
presidente Consorzio artigiano Duino-Aurisina

ZONA ARTIGIANALE

Wwf: La nostra lotta, dialogando con sordi

Sul Piccolo del 20 maggio il signor Stanislao Svara, presidente del Consorzio artigiano di Duino-Aurisina, si chiede perché quando fu approvato il piano regolatore che prevedeva la contestata zona artigianale. A parte i verdi, che allora non esistevano neppure, va invece precisato che il Wwf e gli altri gruppi ambientalisti triestini presentarono subito osservazioni al Piano regolatore di Duino-Aurisina, contestando duramente, tra l'altro, anche la localizzazione della zona artigianale. Siccome il Consiglio comunale respinse tali osservazioni, Wwf, Italia Nostra e «Liburnia» si appellarono al presidente della Giunta regionale, raccogliendo (nel corso dell'estate 1985) anche migliaia di firme su una petizione in cui si chiedeva alla Regione di non approvare il piano regolatore del Comune.

Per tutto l'anno si sviluppò a tale proposito un confronto polemico piuttosto acceso, sui mezzi d'informazione, tra gli ambientalisti e l'Amministrazione comunale (in particolare, l'allora assessore all'urbanistica, Brezigar). E' davvero strano che la memoria del signor Svara abbia «cancellato» tutto ciò.

Non basta. Poiché la Regione alla fine approvò il Piano regolatore di Duino-Aurisina, tornammo alla carica nell'estate del 1988, quando fu presentata la Variante n. 15 al piano regolatore comunale, relativa alla Baia di Sistiana. Osservammo che era assai discutibile una modifica del piano pensata esclusivamente in funzione degli interessi della società e dei suoi mega-progetti immobiliari, chiedemmo radicali modifiche per quanto riguardava le previsioni relative alla Baia e l'inserimento nella Variante 15 anche di una diversa localizzazione per la zona artigianale.

Anche su questa Variante, come si sa, la disputa fu piuttosto accesa, coinvolgendo sia i mezzi d'infotmazione, sia ampi settori dell'opinione pubblica. La risposta del Consiglio comunale fu però nuovamente negativa, e di nuovo la Regione avallò tale decisione. Le recriminazioni del signor Svara devono quindi rivolgersi non contro gli ambientalisti, bensì in primo luogo contro l'assoluta sordità del Comune di Duino-Aurisina nei confronti delle richieste e delle proposte degli ambientalisti, in secondo luogo contro l'inerzia della Regione, «complice» delle discutibilissime scelte urbanistiche comunali.

Chiarito ciò, a tutela della verità dei fatti e del buon nome degli ambientalisti, va però anche detto che il Consorzio artigiano ed il Comune di Duino-Aurisina avrebbero a disposizione un'onorevolissima via d'uscita, più volte da noi proposta (finora purtroppo invano). Si tratta dell'area alternativa presso la palestra di Aurisina — del tutto degradata — in cui la zona artigianale potrebbe trovar posto, senza perciò richiedere la distribuzione del bosco nel sito oggi previsto.

Dario Predonzan
Presidente Wwf Friuli-Venezia Giulia

POESIA / RICORDO IN VERSI DI MONSIGNOR SANTIN

L'«omo de via Cavana»

Una grande personalità, vicina ai sentimenti genuini della città

Su uno dei tanti periodici che vengono pubblicati dalle varie associazioni degli esuli è apparsa una poesia di Fulvio Muiesan, scritta nel 1974, ma inedita perché monsignor Santin pregò l'autore di non renderla pubblica, pur giudicandola molto bella. In quell'epoca, erano ormai entrate nel mito tre personalità cittadine di opposte opinioni politiche le quali, però, si stimavano reciprocamente in modo sincero e profondo: il vescovo Santin, Biagio Marin, Vittorio Vidali, e cioè un sacerdote cattolico, un liberale che si autodefiniva agnostico (e che, come grande poeta, era profondamente religioso) e uno dei più noti esponenti del comunismo internazionale. Si è letto recentemente che, su Vidali, stanno addirittura preparando un film; Biagio Marin, come succede a quasi tutti i geni, è onorato «post mortem» ancor più di quanto lo fosse in vita. Antonio Santin fu ricordato nel decennale della morte, ma, durante la visita del Papa, vi fu un solo cenno da parte del Rettore, mentre tutti aspettavano che, a Monte Grisa, fosse messo in rilievo il fatto che la chiesa era il frutto di un suo voto alla Madonna, nell'aprile 1945, quando, con altissimo rischio della propria vita, salvò la città dalla distruzione già pianificata dai tedeschi. Era l'uomo che, nel 1944, si recava da solo, o con il segretario, nell'interno dell'Istria dove si combattevano partigiani slavi e truppe naziste e inviava, dopo ogni viaggio, una relazione al Vaticano. Tali relazioni sono state pubblicate nel 1980, tradotte in francese, negli atti della segreteria di Stato della Santa Sede. Chi ha incontrato monsignor Santin nel suo studio di via Cavana (e poi a via Besenghi) si rende immediatamente conto di come la poesia dipinga perfettamente i caratteri fisici, intellettuali e morali di quella grande personalità, colga piccoli ma significativi aspetti dell'ambiente e sappia condensare il fiducioso amore che i triestini avevano per il proprio Vescovo.

Diego De Castro

«L'omo de via Cavana»: El ga i ani, i afani, / i dolori de tuti. / A tuti el ne conossi, / per tuti el ga ris'cià. / E la gente diseva: / «xe lui... guai se no'l fossi!» / Ghe piasi, qualche volta, / co'l va su a Monte Grisa / star a vardar el mar / (i marineri sa / che xe come pregar) / e questa sua cità, / che a lui ghe fa pecà / co no i la tien de conto. / El ga el cuor sempre pronto, / e nel fondo dei oci / (uno ghe trema un poco) / se vedi come un ciaro / che tanti oci no ga: / un ciaro de bontà. / La sua longa giornada / 'la passa lavorando / e pregando, e ascoltando, / ascoltando, ascoltando... / Con pazienza de santi, / dando a ognidun el suo, / el 'scolta tuti quanti. / Po', ala sera, el se trova / solo, nel palazeto / sul canton de Cavana. / Drio xe quel grando albero, / e de là dela strada, / come a farghe de specio, / xe Sant'Antonio vecio. / Nele sale i palcheti / scrica soto le scarpe / cole fibie de argento. / El se ferma un momento / tra i sui libri, i ricordi / de un putelin istrian, / ma xe sempre de far, / e pregar, e pensar, / e ancora lavorar. / Po', co propio 'l xe stanco, / l'omo de via Cavana / finalmente riposa, / sospirando un pocheto. / Quanti nostri dolori / che lui se porta in leto! / Le ore passa, tra poco / comincia un giorno novo. / L'omo de via Cavana, / zà sveio un poco prima / dela prima campana, / prega per la cità. / El bon Dio, che xe là / sempre con lui, lo 'scolta... / «Con questo, go intivà».

Fulvio Muiesan

POSTE

Incasso errato

Il giorno 18 scorso, alla Posta centrale qualcuno ha incassato erroneamente un milione e 450 lire. Probabilmente, si è trattato di un pensionato. La somma, equivalente a più di un mese di stipendio, ha dovuto rimborsarla l'impiegata. Pertanto, si spera nell'onestà della persona a presentarsi all'ufficio per riconsegnare la somma così intascata.
Italia Massari

Fino alla conclusione della campagna elettorale il giornale non ospiterà in questa rubrica lettere di esponenti di partiti e di organizzazioni a essi collegati. Tutte le prese di posizione di esponenti politici troveranno spazio nelle pagine di cronaca.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

VIAGGI

Turisti verso terre lontane

Il fascino di ambienti esotici talvolta incontaminati

Le proposte, per quanto riguarda una vacanza extra italiana, sono tantissime, per tutti i gusti e per tutte le tasche. Oggi infatti, molti operatori turistici, pur di «accalappiare» il popolo dei «vacanzieri», hanno studiato appositi «pacchetti» in grado appunto di consentire, con una spesa contenuta, di conoscere il mondo.

In questo contesto quindi, due consigli: prima di tutto non fermarsi alla prima occasione. Una volta decisa la meta, consultare i numerosi opuscoli pubblicitari che offrono quel Paese o quella destinazione e, secondo, farsi consigliare anche dal proprio agente di viaggio di fiducia. Non va dimenticato che sempre più spesso le proposte dei vari operatori nazionali vengono «visionate» dallo stesso agente di viaggio o da un suo incaricato, ed è quindi in grado di valutare appieno la qualità e la veridicità della proposta.

Facendo adesso un passo indietro, ecco alcune indicazioni su dove trascorrere il proprio periodo di vacanza, lungo o corto che sia, caro o a buon mercato.

Oggi non esiste praticamente un Paese al mondo in cui non si possa trascorrere una vacanza: ecco l'Africa.

A Nord, l'Algeria, per conoscere e vivere il deserto, uno spettacolo veramente fuori dal comune, un'esperienza indimenticabile; a Sud, il Sud Africa e i Paesi confinanti, per vedere, oltre alla natura, il progresso e l'arretratezza, la ricchezza e la povertà.

Splendide vacanze possono poi essere trascorse nel Mali, in Costa d'Avorio, nel Sudan, nello Zaire e, in una stupenda isola dell'Oceano indiano, il Madagascar.

Chi eventualmente scegliesse quest'ultima meta, ma in questo caso occorrono certamente più giorni a disposizione oltre a una discreta somma, potrebbe estendere la propria vacanza all'isola di Mauritius o alle Seychelles, due paradisi per gli amanti del mare, particolarmente adatti ai subacquei.

Risalendo il pianeta, ecco il Medio Oriente, dove il panorama di possibilità è praticamente infinito: Egitto, Israele, Giordania, Siria e sì, anche lo stesso Libano, un Paese martoriato da una lunga guerra, ma con una popolazione straordinaria e luoghi bellissimi da visitare. E' questa tuttavia una meta adatta a viaggiatori «navigati», in cerca di emozioni. A ridosso di questi Paesi, oggi sono aperte al turismo anche nazioni come l'Oman, gli Emirati, lo Yemen, in grado di offrire vere meraviglie.

E nell'Oceano indiano, non si possono dimenticare le isole Maldive, dove è possibile trascorrere una stupenda vacanza in uno dei 68 villaggi sorti su altrettante isole, per un incontro con uno dei mari più belli del mondo. E poco lontano, ecco un Paese in grado di offrire, oltre al mare e alla natura, bellissimi monumenti e città e una popolazione dolcissima, Sri Lanka, ex Ceylon.

VIAGGI

L'importanza della lingua

Forse è superfluo spiegare l'importanza di saper parlare e leggere almeno una lingua straniera. Probabilmente più di una persona si trova alle prese con questo problema che è d'attualità più di quanto si possa immaginare. I giovani, in questo caso, sono chiamati in prima persona a colmare una lacuna che non sempre si riesce ad affrontare in modo adeguato rimanendo nella nazione in cui si abita.

Una lingua, in effetti, si può apprendere anche solo dalle lezioni di un insegnante, con un registratore o un libro. Ma nessun insegnante, nessun libro e nessun registratore è in grado di trasformare nozioni e regole nella semplicità di espressione, nella naturalezza di linguaggio che viene dalla pratica quotidiana.

Gli insegnanti di madrelingua a scuola, la famiglia, gli altri partecipanti al college, i compagni di corso nel tempo libero, la televisione; tutto diventa uno strumento didattico, un pretesto, il modo più sicuro per acquisire la conoscenza di una lingua all'estero. Il vantaggio dei viaggi di studio è rappresentato proprio dal fatto che il partecipante si trova nella condizione più naturale di studiare la lingua nel paese dove viene parlata.

ORE DELLA CITTA'

Con gli occhi dei bambini

Stamani alle 11.30 si terrà nella Sala comunale di Palazzo Costanzi l'inaugurazione della mostra conclusiva del concorso «Se i nostri genitori usassero un po' meno l'auto noi saremmo più felici», indetto dall'Usl-Triestina, Provincia di Trieste, Settore 18.o - Comune di Trieste e Provveditorato agli Studi di Trieste nell'ambito della campagna di educazione ambientale nelle scuole «Diamoci una mano per vivere meglio, per ridurre l'inquinamento». La mostra si concluderà martedì.

«Ragosa» a Buie

Oggi il Circolo Buiese «D. Ragosa» ha in programma a Trieste l'annuale festa di San Servolo Patrono di Buie. In mattinata, una rappresentanza del sodalizio renderà omaggio alla statua del Santo nel Borgo Buie d'Istria; nel pomeriggio, alle 16.30, nella Cattedrale di San Giusto, sarà celebrata una santa messa all'altare di San Servolo; al termine del rito, verrà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

I giornali del «Petrarca»

Si avvisano i soci interessati che potranno ritirare presso i bidelli del I piano del Liceo Petrarca una copia del «Canzoniere» (giornalismo dei ragazzi) e una copia di «Giano» (giornalino dei genitori del «Petrarca»).

Chiude Cossu

Chiude oggi la rassegna di Claudio Cossu allestita alla galleria «Malcanton» di via Malcanton 14/I. L'artista ha presentato le ultime opere della produzione 1991-1992 (chine colorate, oli e acrilici). Orario per il pubblico: 10-13.

Italia Nostra

Domani alle 17.30 nella sede di Italia Nostra in via del Sale 4/b, la dottoressa Serena Mizzan, consulente dei Civici Musei di Storia e Arte, terrà una conferenza su «I castellieri in area giuliana». Sarà eseguita per l'occasione una proiezione di diapositive.

Dichiarazione dei redditi

Servizio di stesura e compilazione computerizzata. Professionalità e riservatezza. Foscolo Informatica, tel. 775796.

Corsi intensivi alla Scuola Interpreti

La Scuola per Interpreti di via S. Francesco 6, organizza nel mese di giugno corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato. Per ulteriori informazioni telefonare al 371300.

MOSTRE

Alla Cartesius
ELENA TALLERI
Baci Abbracci

Le Caveau
GUIDO ANTONI
Inaugurazione lunedì 25, ore 18

Caffè Stella Polare
Espone
GRAZIA PELLEGRINO

Festa in parrocchia

Oggi, nella parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, si festeggia, per la prima volta, la Madonna sotto il titolo di «S. Maria dell'equilibrio». Alle ore 9.30 ci sarà la solenne liturgia domenicale, con la benedizione della nuova venerata effigie, opera del pittore Dante Pisani. La corale del Lago di Garda composta di 120 elementi accompagnerà la Messa.

«Una furtiva lacrima»

Oggi e domani, sempre alle 20.30, verrà rappresentato «Una furtiva lacrima», divertimento teatrale, liberamente tratto dall'«Elisir d'amore», capolavoro di Gaetano Donizetti. Gli spettacoli, promossi dal «Gruppo cameristico di Trieste», si terranno nella Sala «Don Sturzo» (Madonna del mare) via Don Sturzo 4 (angolo piazzale Rosmini).

Concerto al Politeama

Domani alle 20.30, si terrà al Politeama Rossetti il concerto bandistico dei ricreatori comunali Toti-Gentilli diretto dal maestro Roberto Tramontini.

PICCOLO ALBO

Si pregano le due persone che giovedì 14 maggio, alle ore 12.45 circa, hanno soccorso una signora investita da una Vespa 50 sulle strisce pedonali all'altezza del Cimitero di Sant'Anna, di mettersi in contatto telefonico con il n. 815166, preferibilmente nelle ore serali.

In gita con l'oratorio

L'oratorio di Montuzza organizza dal 9 al 22 agosto una gita in autopullman e nave in Spagna e Francia, con partenza da Trieste per Livorno e imbarco e rientro a Trieste, con tappe nelle suggestive località di Barcellona, Madrid, Saragozza, Toledo, Segovia, Burgos, S. Sebastian, Lourdes, Carcassone, Avignone, Nizza. Per informazioni rivolgersi a padre Giorgio Basso, oratorio di Montuzza via T. Grossi 4 (autobus n. 24), tel. 308814, dalle 16 alle 18 e dalle 20 alle 22.

Sci d'erba

Stamani alle 10, al centro Tre Camini di sci d'erba dello Sci Cai Trieste-Società alpina delle Giulie, a Cattinara in salita al Mombeu, si svolgerà la fase comunale e provinciale dei Giochi della gioventù di sci d'erba cui possono partecipare ragazzi maschi e femmine nati negli anni 1978/'79/'80. Le iscrizioni si ricevono fino alle 9.30 sul campo di gara. Eventuali informazioni alla sede sociale dello Sci Cai Trieste in via Machiavelli 17.

Rena Cittavecchia

Oggi alle 11.30, nella sede di via del Crocifisso 3/A, il circolo Rena Cittavecchia, in occasione del IV anniversario dell'associazione, invita tutti i propri associati. Per informazioni telefonare al 360463.

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'associazione micologica G. Bresadola, invita i soci e simpatizzanti a partecipare alla proiezione di diapositive e lezione su «Funghi da tutte le Regioni». L'appuntamento è fissato per domani alle 20 presso la scuola elementare De Amicis di Muggia. Presenterà Franco Bersan. In sede informazioni per la visita guidata alla grotta Veleniza.

Premio studi sulla Dalmazia

Bandito dall'Università di Padova un concorso per un premio di 1.500.000 destinato ai laureati che abbiano svolto attività di studio sull'arte della Dalmazia. Informazioni più dettagliate saranno fornite dalla delegazione di Trieste del Libero comune di Zara in esilio di via del Coroneo 17 (tel. 635944).

Casa Serena, concerto

Stamani alle 10.30 alla «Casa Serena» di via Marchesetti 8/1 si terrà un concerto durante il quale verranno eseguiti brani d'opera e operetta; parteciperanno il soprano Liliana Del Piero, il tenore Edin Sarajlic accompagnati al pianoforte dal maestro Ennio Silvestri.

Ultima settimana

della vendita promozionale con sconti dal 30 al 50% alla «Boutique Albarella», via Valdirivo 40. (Com. eff.).

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Nozze d'oro

Nel Duomo di Pirano d'Istria il 24 maggio 1942 si unirono in matrimonio Rita Trani e Ugo Davanzo. Oggi, nella chiesa di S. Girolamo, rinnoveranno il loro sì attorniati dai figli, nipoti, parenti e amici.

STATO CIVILE

NATI: Decolle Giorgia, Di Vita Nicholas, Mezzari Michele, De Marco Gabriele, Danielis Nicolas, Dodic Alessandro, Sovic John, Ferluga Marco, Scarazzato Maria Sofia.

MORTI: Dovier Vittorio, di anni 79; Solazzi Jolanda, 88; Novello Giusto, 94; Rebula Milena, 71; Capponi Livio, 56; Biecher Olivo, 71; Rupil Lorenzina 80; Zappi Pietro 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Kosic Luca, operaio, con Stivanin Marina, addetta ai servizi tutelari; Zanin Andrea, operaio, con Damiani Manuela, impiegata; Gasparini Roberto, operaio, con Cerovaz Evelina, impiegata; Medica Enzio, saldatore, con Vigini Daniela, impiegata; Cerne Massimiliano, operaio, con Selovin Laura, impiegata; Krecic Gianfranco, pensionato, con Furlan Luciana, casalinga; Rossillo Vincenzo, impiegato, con Vanderbecken Bruna, insegnante; Fornasaro Luca, impiegato, con Sessi Barbara, studentessa universitaria; Cleva Roberto, vigile del fuoco, con Miani Tiziana, impiegata; Palcich Claudio, impiegato, con Prelz Cristina, impiegata; Sciucca Maurizio, impiegato, con Baumacher Ester, impiegata; Ricatti Roberto, commesso, con Cherbava Marianna, commessa; Petaros Roberto, muratore, con Miceli Fiorella, commessa; Morelli Paolo, impiegato, con Curatola Maria Cristina, impiegata; Sayyaf Ahmed Shaher, informatore scientifico, con Karniadaki Kalliopi, insegnante; Raseni Massimo Fulvio, allenatore, con Ficetti Marina Felicina Angela, impiegata; Casali Leonardo, perito edile, con Nicli Paola, insegnante scuola materna; De Monte Stefano, imprenditore, con Dodini Eliana, impiegata; Tomadin Antonello, allestitore fieristico, con Marussi Donatella, infermiera professionale; Bobbo Diego, impiegato, con Azzimonti Paola, insegnante; Purga Nicolò, assistente universitario, con Fabro Marcella, insegnante.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Al Zuca Baruca
Cucina immaginativa. Anche in giardino. 417618, via Cisternone, in Gretta.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Quando viene la forza, è morta la giustizia.

Dati meteo
Temperatura minima: 14,8; massima: 18,6; umidità 85%; pressione millibar 1016,9 stazionaria; cielo nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 14 gradi; pioggia: mm 1,6.

Le maree
Oggi: alta alle 17.19 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.54 con cm 24 sotto
Domani: prima alta alle 18.05 con cm 31 sopra e prima bassa all'1.16 con cm 7 sotto.
(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...
Alcuni baristi si sbizzarriscono in trovate creative per impreziosire il loro caffè freddo, ad esempio aggiungendo un liquore. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria Risorta - Riva De Amicis, 1 - Muggia.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Cavana, 11; largo Osoppo, 1; via Settefontane, 39; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Cavana, 11, tel. 302303; largo Osoppo, 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricett a urgente.

Farmacie dalle 16 alle 20.30: via Cavana, 11; largo Osoppo, 1; via Settefontane, 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane, 39, tel. 947020.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO B

AGIP: viale D'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 30; via I. Svevo, 21.
MONTESHELL: Aquilinia (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2.
ESSO: riva N. Sauro, 8; Sistiana Ss 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.
I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12; passeggio S. Andrea.
Indipendenti:
SIAT: piazzale Cagni, 6 (colori Ip).

SCUOLA DEL VEDERE: IL NUOVO CORSO

Un po' di Mitteleuropa nelle tele degli studenti

Si avvicina l'inaugurazione del quarto anno accademico del Corso internazionale di pittura: lo annuncia l'Accademia internazionale estiva di Belle arti (ovvero, la «Scuola del Vedere», istituita a Trieste nel 1989, ma sorta in «nuce» già nel '63 a Salisburgo con gli auspici di Oskar Kokoschka e operante in regione all'insegna di «Hohensalzburg»), precisando che, come per gli anni passati, la sede didattica sarà a Duino, alla «Villa al mare» (già «Villa Lucchese») dove gli allievi provenienti da altre città potranno trovare delle confortevoli stanze per il soggiorno.

Il corso avrà inizio il 2 luglio prossimo e si svolgerà per tutto il mese, da lunedì a giovedì. Al seminario possono accedere allievi giovani e meno giovani che desiderino apprendere o migliorare le proprie tecniche pittoriche. Quest'anno, dopo il triennio che ha visto dominare una linea di insegnamento americana, con docenti statunitensi, sarà privilegiata una matrice didattica «mitteleuropa-mediterranea» per avvicinare gli studenti alle storiche tadici, tipiche dei Paesi dell'Alpe Adria.

Tale scelta ha voluto avvantaggiare, in un rapporto più ampio con gli appassionati dell'arte, pittori-insegnanti della nostra regione. Dopo i corsi di questa primavera con i docenti Giorgio Cisco e Giancarlo Magri, infatti, direttore del seminario di luglio sarà il noto maestro goriziano Cesare Mocchiutti. A questo artista, uno dei più importanti delle Tre Venezie, affabile e umano, dalla pittura prorompente di fantasia, di colori e di invenzione, è stata affidata la responsabilità del corso.

Lo affiancherà per le lezioni di figura Paolo Cervi, pittore noto negli ambienti artistici della regione e all'estero, particolarmente in Austria. Per informazioni e adesioni, rivolgersi alla sede dell'Accademia, via di Romagna 35/1 (tel. 362043 o al numero 0481/43503).

IL NEO PRESIDENTE

Lions «Trieste Host», è l'ora di Lupattelli

Ugo Lupattelli (nella foto) è il nuovo presidente del Lions Club Trieste Host per l'anno sociale 1992-'93. Lupattelli, da molti anni impegnato nel campo dello sport dilettantistico triestino, è direttore commerciale della «Insiel Spa» e consigliere d'amministrazione della «Sit Spa», entrambe appartenenti al Gruppo Iri-Finsiel. Il neo presidente subentrerà il primo luglio all'attuale presidente Licio Abrami. Sarà affiancato da Caratti e Saccari (vicepresidenti), Valente (segretario), Romani (tesoriere), Ban (cerimoniere), Beltrame (censore) e dai consiglieri Acanfora, Rovelli e Sponza.

Il Comitato dei revisori sarà presieduto da Razore con Cattinelli e Roberti.

ALLA MARITTIMA LA VII GIORNATA NAZIONALE

«Primavera» dell'Andos

Ospiti d'eccezione e la consegna delle borse di studio

Via alla giornata nazionale «Nuova primavera di vita» giunta alla sua settima edizione: l'appuntamento è per domani, con inizio alle ore 16, alla sala «Oceania» della Stazione Marittima. L'iniziativa, organizzata dall'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno), apre la settimana del convegno mondiale «Verso il Futuro».

Alla Stazione Marittima si svolgerà una tavola rotonda, sempre sullo stesso tema, che sarà moderata dalla giornalista della Rai, Bianca Maria Piccinino.

Tra i partecipanti, ospiti di eccezione: il barone Raffaello de Banfield, il direttore del «Teatro stabile», Mimma Gallina, il professor Guido Gerin, l'attrice Franca Nuti, il chirurgo plastico Michele Pascone, la presidente internazionale del «Reach to Recovery», Francine Timothy. La popolare annunciatrice televisiva Maria Giovanna Elmi presenterà l'intera manifestazione.

La settima «Giornata» inizierà con la consegna delle borse di studio intestate a Maria Gioia Panizzon Viezzoli, Luciana Bossi Frausin e al professor Gian Federico Monti. I riconoscimenti saranno assegnati rispettivamente ad Arianna Nadal, Carolina Scevola e Michela Muggia.

In chiusura della manifestazione, farà seguito un concerto durante il quale si esibiranno i «Cameristi triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal.

MOSTRA GRAFICA

Crt: in una rassegna gli italiani a Vienna

«Italiani a Vienna» è il titolo della mostra fotografica che sarà inaugurata domani alle 18, nella sala degli Stucchi della sede centrale della Crt, in via Cassa di Risparmio 10. La rassegna è organizzata dal Circolo di cultura italo-austriaco e dall'Associazione Italia-Austria, sezione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il Consolato generale d'Austria a Trieste e dalla Crt; rimarrà aperta fino a venerdì 5 giugno (orario, solo feriali: 8.30-13; 15-16.30, sabato escluso).

Si tratta di una mostra che «racconta» in che modo personaggi, storia e cultura italiana abbiano operato e vissuto nella capitale austriaca. Da secoli, infatti, Vienna rappresenta una mèta privilegiata per grandi personalità italiane dei più diversi campi, dall'architettura alla scienza, dalla scultura al teatro, dall'opera al canto e alla danza, dall'artigianato all'imprenditoria.

CONTINUA LA CAMPAGNA DESPAR ED EUROSPAR

Rush finale per l'asta

Serata d'eccezione il 3 luglio al Palazzetto di Chiarbola

A poco più di un mese dalla fatidica serata, cresce a Trieste la febbre dell'asta: ancora per tutto giugno sarà infatti possibile fare il pieno dei famosi astassegni nei negozi e supermercati Despar ed Eurospar della città e della provincia. Poi, il 3 luglio al Palazzetto dello sport di Chiarbola, la magica serata che per qualcuno resterà indimenticabile.

Di sicuro se la ricorderà per un bel pezzo il vincitore della Toyota «Celica», ma anche chi si porterà a casa il prestigioso salotto, o la pelliccia di visone, o il collier d'oro, o l'orologio «Rolex» o le decine di altri oggetti all'asta, conserverà certamente uno stupendo ricordo della serata. Liberate quindi l'agenda per quel venerdì sera: ingresso gratuito per tutti, spettacolo e divertimento garantiti e soprattutto, il brivido sottile e impagabile di una corsa... all'asta.

Non servono soldi, libretti di banca, carte di credito o tesserini magnetici: soltanto i preziosi astassegni rilasciati allé casse Despar e Eurospar per gli importi proporzionali alla spesa acquistata; nè è necessario raggiungere in astalire il prezzo commerciale dell'oggetto messo all'asta. Farsi consegnare gli astassegni non costa niente e se anche non si potrà prendere parte all'asta, può esserci uno zio, una collega, un amico che di astassegni 'sta facendo... collezione. Ottima scelta, visto che chi più ne esibirà, maggiori probabilità avrà di sbaragliare gli altri concorrenti nella corsa all'asta.

Se poi si vogliono sfruttare tutte, ma proprio tutte le possibilità di rastrellare astassegni, basta compare «Il Piccolo», sfogliarlo e ritagliare il rettangolo tratteggiato con le Centomila astalire; e non è finita, perché altri astassegni validi a tutti gli effetti, sono inseriti negli spazi pubblicitari della campagna Despar e Eurospar; più copie de «Il Piccolo» si comprano, più astalire si ritagliano... Insomma, è quasi più difficile restare esclusi dall'asta dei sogni che non prenderVi parte!

Elementare anche il meccanismo di aggiudicazione: quando il banditore chiamerà uno degli oggetti inseriti nel catalogo d'asta, verrà fatta un'offerta in astalire; a questa offerta ognuno potrà rilasciare sulla base delle astalire in proprio possesso, fino a quando nessuno dei concorrenti sarà più in grado di aumentare l'offerta, trascorsi circa tre secondi, l'oggetto verrà assegnato all'ultimo offerente, non prima che sia stata verificata la corrispondenza tra l'offerta dichiarata e l'effettivo possesso delle astalire.

Soltanto allora l'oggetto verrà ritirato dall'asta e consegnato al vincitore al quale a sua volta, verranno ritirati gli astassegni «giocati» mentre il banditore passserà all'illustrazione dell'oggetto successivo: è sottointeso che chi ha partecipato al rilancio precedente senza aggiudicarsi il premio, ma soltanto contribuendo a far lievitare l'offerta, resta impossesso di tutte le sue astalire e può quindi a pieno titolo prendere parte all'asta successiva e così via, fino all'esaurimento degli astassegni. Più facile di così...

ELARGIZIONI

— In memoria di Luciano Albani (24/5) dal figlio Giorgio, dalla nuora Fulvia e dalla nipotina Nicole 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Alzetta nel VII anniv. (24/5) dai figli e dai loro familiari 20.000 pro ISt. Burlo Garofolo, 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Carla Bonacci e del figlio Duilio per i compleanni (18 e 24/5) dalle figlie e dalle sorelle 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50.000 pro Uic.
— In memoria di Duilio Bonacci per il compleanno (24/5) dagli amici Claudio e Leda 30.000 pro Avo.
— In memoria di Adriana Bruni (24/5) dai genitori 50.000 pro Agmen.
— In memoria del cap. Dante de Polo nel 51.o anniv. (24/5) dalla figlia Nives Sbisà 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Groppazzi (24/5) dalla fam. Ferri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Ianatti ved. de Castro nel XXIV anniv. (24/5) dal fratello Giulio 25.000, dall'amica Maria 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Adele Marchi nel II anniv. (24/5) da Bruno, Fulvio e Tamara 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Angelo Parovel nel VII anniv. (24/5) dalla moglie, figlio, nipote e nuora 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Pasutto nell'VII anniv. (24/5) dalla moglie Anna e dalla figlia Mariella 20.000 pro Itis, 20.000 pro Centro terapia dolore (prof. Mocavero).
— In memoria del dott. Virgilio Rizzotti-Vlach (24/5) dalla moglie e dai figli 20.00o pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgia Tomasetti nel I anniv. da Anna Maria Micol 50.000 pro Chiesa Madonna della provvidenza; dal marito e dai figli 150.000 pro chiesa Madonna della provvidenza, 150.000 pro Ass. Amici del cuore; da Ego Mayer 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stelio Benolli nell'anniv. (25/5) dalla fam. Vaccari 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dai familiari 50.000, dai cugini Manzoni 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Cocci nel XXIII anniv. (25/5) dalla figlia Paola 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lucia Del Rosso ved. Rovatti nel IV anniv. (25/5) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Attilio Doratti nell'VIII anniv. (25/5) dalla moglie Bruna 25.000 pro ISt. Burlo Garofolo, 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan.
— In memoria di Guido Gustin nel XVIII anniv. (25/5) dai nipoti Davide, E. Nathan e dalla moglie Maria 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di mamma e Guido per il compleanno (25/5) e per il XVIII anniv. di zio Rico da Lyda 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Graziano Pozzani nel XXII anniv. (25/5) dalla mamma 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Cri; da Massimo e Andrea 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Silvano Rezzica nel IX mese (25/5) dalla moglie Enrica 30.000 pro Airc.
— In memoria di Enrico Vucco nell'anniv. (25/5) dalla moglie 50.000 pro ISt. Burlo Garofolo.
— In memoria di Alfredo Camuffo dalla moglie Bruna e Stellio Vascotto 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Pro Senectute, 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. Oncologia); dalla fam. Bavazzano 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. Oncologia).
— In memoria di Giovanna Petronio in Corsi da Irma e Giovanni Corsi 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Romano Dagnelut dalla fam. Calcinari 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Francesca Grisanic da Norma Barovina e dai vicini di casa 55.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Pieri ved. Pellizer da Annamaria Camus 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Guerrina Pisani Danieli da Lelia Cosciani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Primosich dalle sorelle 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Luciana Puppis in Zuccheri dagli amici di Giulia 110.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Cibibin 100.000 pro Astad.

DOPO IL SECONDO POSTO NELL'EDIZIONE '90 DELLA COMMESSA IDEALE

La rivincita della Fratepietro

Cristina Fratepietro (Despar via Donatello) ha battutto tutte le rivali. L'ambito titolo di Commessa ideale '92 è suo. Se l'è aggiudicato con la bellezza di 12937 preferenze. Un successo atteso dopo il secondo posto che Cristina era riuscita ad aggiudicarsi nell'edizione '90 del concorso alle spalle di Monica Covaz. Una sconfitta che era maturata proprio negli utlimi giorni, dopo che Cristina aveva guidato la classifica durante gran parte della durata del concorso. Ma quest'anno tutto è andato per il verso giusto e la lotta con Laura Totis (Drogheria Totis) è stata davvero entusiasmante.

«Finalmente ce l'ho fatta — esordisce raggiante la Fratepietro —. E' una vittoria che vale il doppio. Il premio, poi, è davvero splendido e valeva la pena tentare. All'inizio ero un po' riluttante a ritentare l'impresa, ma l'insistenza dei clienti, amici e parenti mi ha convinto. La solidarietà che si è venuta a creare giorno dopo giorno mi ha quasi commosso, e ogni mattina quando aprivo il giornale rimanevo stupita difronte alla valanga di schede di preferenza a mio favore che trovavo in classifica. Monica Covaz, poi, mi ha dato un aiuto fondamentale: la sua promessa fatta due anni fa alla cena di gala organizzata per la premiazione l'ha mantenuta fino in fondo. Inoltre — conclude Cristina — siamo diventate amiche. Senza il suo contributo non so se ce l'avrei fatta...».

Laura Totis si guadagna con 9117 schede la piazza d'onore, mentre il terzo posto è andato a Loretta Ricatti della Trattoria Bella Trieste. Al quarto posto troviamo un'altra esperta della Despar via Donatello: Michela Renko. Mentre l'attesa classifica finale che ormai da alcuni giorni non compariva sulle pagine del nostro giornale creando non poca suspance attorno al concorso viene pubblicata a partire da oggi.

Le prime dieci

Cristina Fratepietro (Despar via Donatello), prima classificata.

1) CRISTINA FRATEPIETRÓ 12.937
(Despar via Donatello)
Pelliccia di castoro offerta dall'UNIONE COMMERCIANTI e dalla PELLICCERIA SOSSI
- Borsetta offerta da FENDI

2) LAURA TOTIS 9.117
(Drogheria Totis)
Orologio Eberhard d'oro per donna offerto dalla SPE - Servizio piatti Richard Ginori per 12 persone, 41 pezzi, offerto da RADIOBACCHELLI

3) LORETTA RICATTI [illegible]
(Tratt. Bella Trieste)
Viaggio di 8 giorni in Tunisia (Djerba) partenza da Trieste offerto da UTAT VIAGGI - Confezione lusso stilografica e biro Carven offerta dalla THEMA (Musile di Piave)

4) MICHELA RENKO 5.213
(Despar via Donatello)
Computer portatile Lap Top offerto da MICROMED, via Fabio Severo 8
-Servizio bicchieri per 12 persone, 36 pezzi, offerto da RADIOBACCHELLI

5) SABRINA COSMINI 5.204
(Buffet da Pino)
Videoregistratore offerto dalla STANDA

6) MARZIA BATTISTA 4.605
(Bar Franco)
Televisore a colori Mivar 21" con telecomando offerto dalla SPE

7) MICHELA ZOCCHI 4.433
(Farmacia Picciola)
Orologio Sector offerto dalla GIOIELLERIA CEPAK

8) FEDERICA TOICH 3.768
(Salumeria Toich)
Mountain bike offerta da HILL SPORT

9) ROSSELLA PRELAZ 3.715
(Frutta Giugovaz)
Sci Kessler attacchi Salomon offerti da TOMMASINI SPORT

10) VALENTINA GIACCA 3.170
(Regeni)
Macchina fotografica offerta da ATTUALFOTO

I lettori fortunati

1) BRUNO COVAZ
Scooter (Peugeot) Rapido 50 cc offerto dai Supermercati DESPAR ed EUROSPAR - Sacca offerta da FENDI

2) ALESSANDRA TICINI
Ciclomotore «Ciao» offerto da RÖTL - Servizio piatti Richard Ginori per 12 persone, 41 pezzi, offerto da RADIOBACCHELLI

3) LUIGI NATALE
Soggiorno per una settimana in un appartamento per 4 persone a Seefeld (Austria) offerto dall'UTAT VIAGGI - Confezione lusso stilografica e biro Carven offerta dalla THEMA (Musile di Piave)

4) ROBERTO BASILE
Computer portatile Lap Top offerto da MICROMED, via Fabio Severo 8 - Servizio bicchieri per 12 persone, 36 pezzi, offerto da RADIOBACCHELLI

5) SABRINA BOVENGA
Videoregistratore offerto dalla STANDA

6) MARTINA GARLIZZA
Televisore a colori Mivar 21" con telecomando offerto dalla SPE

7) SPIRO ZENNARO
Orologio Sector offerto dalla GIOIELLERIA CEPAK

8) LICIA MILLACH
Mountain bike offerta da HILL SPORT

9) PAOLO PREMUNI
Sci Kessler attacchi Salomon offerti da TOMMASINI SPORT

10) GAETANO MINENNA
Macchina fotografica offerta da ATTUALFOTO

Laura Totis (Drogheria Totis), seconda classificata.

Loretta Ricatti (Trattoria Bella Trieste), terza classificata.

Michela Renko (Despar via Donatello), quarta classificata.

Sabrina Cosmini (Buffet da Pino), quinta classificata.

Marzia Battista (Bar Franco), sesta classificata.

Michela Zocchi (Farmacia Picciola), settima classificata.

Federica Toich (Salumeria Toich), ottava classificata.

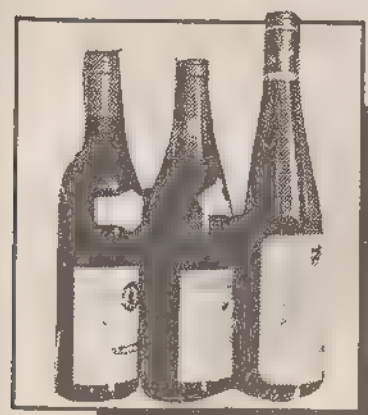
Rossella Prelaz (Frutta Giugovaz), nona classificata.

Valentina Giacca (Regeni), decima classificata.

GRADUATORIA FINALE

La classifica

11) Cernecca Fabiana, Melon, 2720;
12) Orlando Sandra, La Peruviana, 2629;
13) Iovino Rosy Love, Bar Motonave, 2559;
14) Fontanot Lucia, Torrefazione S. Fé, 2325;
15) Berdon Cristina, Panificio Zuzek, 2269;
16) Pitteri Giuliana, Non Solo Latte, 2222;
17) Lazzaro Lorella, Drogheria Corona 2, 2152;
18) Catania Alessandra, Angolo del pane, 2063;
19) Miliani Serena, Oviesse, 2005;
20) Erario Roberta, Bar Neri v. Combi, 1993;
21) Berdon Emanuela, Panificio Stocca, 1604;
22) Bozzato Antonella, To.Gi. Bar, 1347;
23) Scognamillo Renata, Pellicuoio Zadnik, 1340;
24) Giovannini Patrizia, Panificio Francescon, 1321;
25) Fedele Debora, Zuzek Panetteria, 1315;
26) Dorissa Arianna, Bar Royal, 1263;
27) Ales Amina, Coop 601 viale XX Sett., 1259;
28) Koren Paola, Panetteria Franza, 1217;
29) Perini Erica, La Peruviana, 1118;
30) Danieli Monica, Standa, 1074;
31) Palazzo Maria Luisa, Bar Rosmini, 1052;
32) Lombardi Patrizia, Panificio Giorgi, 1048;
33) Budai Elisabetta, Camiceria Franchi, 982;
34) Depase Michaela, Ottica Gab, 976;
35) Nocera Floriana, Oviesse, 950;
36) Carli Viviana, Bar Astoria, 855;
37) Lippolis Antonella, Superet, 844;
38) Listuzzi Cesarina, Nicoletta, 838;
39) Perentin Carlotta, Bar Waira, 820;
40) Villanovich Andrea, Salumeria Villanovich, 807;
41) Guglielmi Antonella, New Line, 795;
42) Rebetz Paola, Coin, 785;
43) Colombàn Elisabetta, Cartoleria Leonardo, 746;
44) Rossoni Rosalba, Calzature Regeni, 735;
45) Sijanec Silvia, La Calzatura, 730;
46) Rella Cristina, Coin, 728;
47) Longo Monica, Cremcaffè, 724;
48) Sotero Paola, Despar Zazzeron, 703;
49) Miot Lara, La Nouvelle Rosini, 701;
50) Zippo Elisabetta, Cremcaffè, 699;
51) Novelletto Federica, Caffè Lo Nigro, 682;
52) Consiglio Roberta, Bar Tivoli, 670;
53) Cermelj Elena, Gioielleria Cepak, 659;
54) Fulco Elvira, Utat, 612;
55) Bizzotto Monica, Godina, 597;
56) Pitacco Lidia, Vanità, 594;
57) Di Pasquale Maria, Bocconcino, 589;
58) Cenni Barbara, Salumeria Cenni, 586;
59) Cipolat Flavia, Sweet Art, 583;
60) Taucer Luisa, Camiceria Botteri, 574;
61) Zoch Elena, Panetteria Sircelli, 562;
62) Ambrosi Paola, Salumeria Masè, 536;
63) Pinto Roberta, Godina, 518;
64) Dimastrodonato Barbara, Caffè latteria Barbara, 511;
65) Paliaga Manuela, Panificio Servolano, 508;
66) Maricchio Arianna, Panificio Centrale, 494;
67) Gladi Monica, Gran Bar 58, 488;
68) Miscioscia Antonella, Bancoop, 483;
69) Plet Maria Elisabetta, Radiobacchelli, e Piccolo Daniela, Sup. Tutto Sconto, 472;
70) Lampis Mirella, Twist, 469;
71) Zuppin Roberta, Libreria Minerva, 460;
72) Rossi Linda, Magazzini San Maurizio, 449;
73) Ossi Ariella, Fartende, 431;
74) Mauro Deborah, Bar latteria Elena, 430;
75) Laghi Raffaella, La Portizza, 427;
76) Millo Milena, Tabacchi Muggia, 399;
77) Dilena Giuliana, Gran Bar 58, 395;
78) Pruni Patrizia, Salumeria Andreuzzi, 383;
79) Pelos Loredana, Standa, 379;
80) Stubel Annamaria, Follie, 378;
81) Ambrosi Barbara, Cosulich Profumerie, 373;
82) Novacco Susanna, Godina, 368;
83) Arnoldo Roberta, Il gelato di Arnoldo, 364;
84) Presot Sabrina, Tabaccheria n. 55, 361;
85) Lorenzi Natascia, Alim. Lorenzi, 358;
86) Catenacci Cristiana, Franco Werk, 356;
87) Rodella Lorenza, Self Service Giordano, 339;
88) Gei Valentina, Bar Bianco, 335;
89) Ambrosi Paola, Salone Luciano, 328;
90) Ribarich Antonella, Upim, 326.

(Continua)

CANTINA

Forte tentazione di Doc 'garantite'

Alla ricerca di un nuovo status simbol, il mondo vitivinicolo friulano si sta facendo prendere dalla tentazione della Docg. Ne è la riprova il convegno organizzato in questi giorni a Buttrio, con l'intervento delle principali organizzazioni agricole, dal tema esplicito: «E se la viticoltura di collina pensasse alla Denominazione di origine controllata e garantita (la Docg, appunto)?». Il quotidiano e serale lavoro in redazione mi ha impedito di accogliere l'invito della Banca Popolare di Cividale di parteciparvi, ma il cartoncino della manifestazione, che ho sott'oicchio, mi induce ad alcune considerazioni, forse controcorrente.

Con la legge 930 del 1963 la legislazione vinicola italiana registrò una svolta storica: nascevano allora le Doc (Denominazione di origine controllata), che attribuivano ai vini prodotti in una zona geografica delimitata, ad alta vocazione, secondo codificate tecniche e senza oltrepassare le rese quantitative previste, un'etichetta speciale, capace di difenderne e di valorizzarne il nome. Tutta l'operazione veniva affidata, per i suoi risvolti burocratici, al ministero dell'agricoltura e alle Camere di commercio, che tuttora presiedono alla tenuta degli Albi dei vigneti. Contemporaneamente si formarono i primi Consorzi volontari, associazioni private fra produttori per la gestione dell'immagine di ciascuna Doc e l'attribuzione ai consociati dei «bollini» del Consorzio, da applicare sul collo delle bottiglie. Da ultimo, la proliferazione delle Doc ha reso necessario un nuovo intervento legislativo, di riforma della materia. Ne ho già accennato qualche domenica fa. Di fatto le vecchie Doc continuano ad avere la loro iniziale dignità, anche se figure di tutela e di controllo intermedie e meglio rispondenti, in determinate situazioni locali, faranno presto la loro comparsa sul difficile mercato del vino. Orbene, fra Doc e Docg c'è una differenza di qualità di controlli che vengono esercitati dagli organi preposti nell'accertamento del rispetto delle norme previste, più severe per la Docg. Ma non è scontata una differenza di qualità di prodotto, anzi il tivotdo alle Docg si è rivelato necessario soprattutto nelle grandi aree produttive (Chianti, Barolo, Bobile di Montepulciano, Albana e Romagna) dove solo una selezione burocratica può avere ragione di una congerie di offerte commerciali, o in quelle (leggi Brunello di Montalcino) dove, per l'elevato prezzo del prodotto, il consumatore va tutelato sul rispetto di pratiche di vinificazione (ad esempio, invecchiamento minimo di 5 anni) che fondamentalmente ne giustifichino il particolare costo.

Fatta questa necessaria premessa, ci resta poco spazio per affrontare gli sviluppi del ragionamento, che lascio alla prossima volta. Non sembra però anticipare che il Friuli può vivere, a mio avviso, anche senza Docg.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 24 MAGGIO 1992		S. MARIA A.	
Il sole sorge alle	5.24	La luna sorge alle	1.21
e tramonta alle	20.39	e cala alle	12.33

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	14,8	18,6	MONFALCONE	12,5	20,8
GORIZIA	13,2	19,4	UDINE	13,5	20,8
Bolzano	12	19	Venezia	14	21
Milano	11	21	Torino	7	20
Cuneo	6	16	Genova	14	23
Bologna	12	21	Firenze	11	19
Perugia	12	21	Pescara	11	21
L'Aquila	12	23	Roma	15	26
Campobasso	10	19	Bari	13	22
Napoli	13	26	Potenza	10	21
Reggio C.	16	23	Palermo	20	23
Catania	12	25	Cagliari	14	22

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni condizioni di variabilità, con schiarite e annuvolamenti associati a rovesci di pioggia. Le schiarite saranno più probabili al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico mentre gli annuvolamenti saranno più intensi sulle due isole maggiori e su Lazio, Campania, Basilicata e Calabria.
Temperatura: in lieve aumento.
Venti: ovunque moderati con qualche rinforzo: da Est sul versante adriatico, da Sud sul versante tirrenico.
Mari: poco mossi o quasi calmi, con moto ondoso in aumento sui canali delle due isole maggiori e sul Canale D'Otranto.
Previsioni a media scadenza.
LUNEDI' 25: al Nord cielo parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite. Al centro e al Sud cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, più probabili e intense sulle due isole maggiori e su Calabria, Basilicata e Campania.
Temperatura: in lieve diminuzione le minime al Nord; senza notevoli variazioni altrove. Venti: ovunque moderati orientali, con rinforzi al Sud.
MARTEDI' 26: al Nord cielo inizialmente poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità associato a locali rovesci sulle zone alpine e prealpine. Al centro e al Sud cielo nuvoloso, con precipitazioni occasionalmente temporalesche, più probabili al Sud della penisola e sulla Sicilia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: moderati da Est-Nord Est, con rinforzi al centro e al Sud.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	sereno	12	25
Atene	variabile	14	27
Bangkok	sereno	27	36
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	nuvoloso	16	22
Belgrado	sereno	12	25
Berlino	sereno	9	26
Bermuda	variabile	21	25
Bruxelles	sereno	6	28
Buenos Aires	sereno	13	17
Il Cairo	sereno	18	31
Caracas	nuvoloso	20	30
Chicago	sereno	17	28
Copenaghen	sereno	13	26
Francoforte	sereno	12	25
Helsinki	sereno	2	17
Hong Kong	nuvoloso	23	28
Honolulu	nuvoloso	24	30
Islamabad	sereno	17	38
Istanbul	sereno	10	22
Gerusalemme	sereno	13	24
Johannesburg	sereno	6	24
Lima	np	np	np
Londra	sereno	12	25
Los Angeles	nuvoloso	17	27
Madrid	nuvoloso	13	28
Manila	nuvoloso	25	36
C. del Messico	nuvoloso	12	25
Montevideo	sereno	10	16
Montreal	sereno	16	21
Mosca	nuvoloso	1	11
New York	pioggia	16	34
Oslo	variabile	12	21
Parigi	sereno	11	24
Pechino	sereno	15	31
Perth	pioggia	13	15
Rio de Janeiro	nuvoloso	17	31
San Francisco	nuvoloso	12	24
San Juan	nuvoloso	24	31
Santiago	np	np	np
Singapore	nuvoloso	27	34
Stoccolma	sereno	10	25
Sydney	nuvoloso	11	18
Taipei	sereno	19	25
Tokyo	sereno	15	26
Toronto	nuvoloso	18	23
Vancouver	variabile	11	13
Vienna	variabile	8	23

CUCINA

Carciofi in cinque 'salse'

Fatti alla triestina, coi bisi, grigliati, impanati o ripieni

I carciofi hanno una parte importante nelle abitudini gastronomiche della nostra città. Conservano il nome articioco che deriva da harsuf, preceduto dall'articolo arabo «al» e dallo spagnolo «alcaciofa» (vedi siciliano la carciofa). «L'articioco peverin, vol oieto e vol sai vin» dicevano i nostri nonni», e soggiungevano: «Articiochi ben condidi tra le foie con aio, oio, pan gratà (e bisi freschi de Capodistria), pevere e sal, xe un magnar bon e san». La ricetta più comune è senz'altro quella dei «carciofi alla triestina» e «fondi de articioco coi bisi», ma altrettanto usate sono quelle dei «carciofi grigliati», «panati» e «ripieni».

Per preparare i «Carciofi alla triestina» sono necessari: 8 carciofi, pangrattato, aglio, prezzemolo, pepe, sale. Preparare i carciofi per la cottura, accomodarli ritti in un tegame, uno vicino all'altro, insieme alla parte tenera e bianca dei gambi. Farcire i carciofi con pangrattato, aglio e prezzemolo finemente tritati, pepe e sale e irrorarli d'olio. Aggiungere acqua, lasciando emergere le punte dei carciofi dall'acqua e fare bollire lentamente a recipiente coperto finché la stessa si prosciugherà. I carciofi possono essere serviti tiepidi o freddi.

Per preparare i «fondi de articioco co'i bisi de Capodistria» occorrono: otto fondi di carciofo, 300 gr. di piselli (freschi o surgelati primavera), 2 cucchiai di olio, 100 gr. di prosciutto cotto o crudo (ritagli), brodo non salato, pepe e sale. Rosolare il prosciutto nell'olio, aggiungere i pisellini e proseguire fino a che sarà evaporata tutta l'acqua di vegetazione. Aggiungere i fondi, precedentemente cotti con olio, aglio, prezzemolo e pepe, formando dei cestini ripieni di piselli.

Per preparare i carciofi grigliati saranno necessari 8 carciofi, pangrattato, olio, pepe, sale, aglio, prezzemolo, 1 limone. Preparare i carciofi per la cottura, sbollentarli per 15 minuti, sgocciolarli, raffreddarli e farcirli con pangrattato, pepe, sale, aglio e prezzemolo tritati. Condire il ripieno con olio e metterli a fuoco lento su una griglia, o su una piastra di ghisa, ungendoli spesso con olio e rigirandoli.

Per preparare i carciofi panati occorrono: 12 carciofi giovani, 100 gr. farina, 2 uova, pangrattato, sale. Preparare i carciofini, tagliarli a metà, metterli 15 minuti in acqua fresca e limone, sgocciolarli, salarli, passarli nella farina, nell'uovo e nel pangrattato e friggerli a fuoco moderato. Si può omettere il pangrattato.

Per i carciofi ripieni occorrono 8 carciofi, 1 cucchiaio di burro, 1 uovo, sale, noce moscata, mollica di 1 panino, latte q.b., prosciutto cotto (ritagli) e prezzemolo. Cuocere i carciofi in acqua bollente salata per 30 minuti, in modo che rimangono consistenti. Sciogliere il burro, frullarlo con l'uovo, aggiungere il sale, la noce moscata, la mollica ammorbidita nel latte, il prosciutto e prezzemolo tritati. Farcire i carciofi e cuocerli al forno in una terrina imburrata.

Mady Fast
Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Una domenica indaffarata e fattiva, quella che vi attende quest'oggi. Gli indizi celesti dovuti alla presenza di Marte nel vostro segno e al favore del Sole nei vostri confronti depongono a favore di un accentuato dinamismo.

Toro 21/4 – 20/5
Luna e Saturno rendono forse un po' spinosi e complessi i rapporti con una donna di potere, che non pare sensibile alle vostre necessità e che si comporta con una certa inflessibile durezza. Salute in netto miglioramento.

Gemelli 21/5 – 20/6
Il Sole nel segno e il favore di più di un pianeta porta in primo piano la riuscita di un progetto che aveva degli impedimenti che la vostra attuale tenacia ha fugato come neve al sole. Complimentatevi innanzi tutto con voi stessi.

Cancro 21/6 – 21/7
Esagerare con alcolici, intingoli, sughetti e piatti ricchi di calorie in eccesso può assecondare la floridezza dell'aspetto e impedirvi di tornare in forma in vista dell'estate alle porte. Un po' di disciplina, che diamine!

Leone 22/7 – 23/8
Una serata in allegria è il coronamento di una giornata serena, vissuta sempre con buon umore e con trascinante brio. Il partner però ha forse qualche sussulto di gelosia davanti alla vostra carica espansiva indiscriminata...

Vergine 24/8 – 22/9
In amore state vivendo come un magnifico film una storia colma d'affetto, di passione, di complicità solidale e di attenzioni tenere. Siete coinvolti fino ai capelli e non siete mai stati così felici. Giove vi ha fatto un altro regalo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Anche se Marte depaupera un tantino la vostra forza fisica, dovreste sforzarvi di attenervi a un preciso programma che vi ridia slancio e che vi permetta di perdere in breve i chili superflui che avete accumulato e l'antipatica ciccia!

Scorpione 23/10 – 22/11
Cercate di usare la giornata di festa per riaffiatarvi con il partner, per cercare una via d'intesa visto che ultimamente i vostri rapporti erano stati un tantino tesi. La vita di coppia oggi ha la possibilità di tornare affettuosa e dolce.

Sagittario 23/11 – 21/12
Marte dà un tocco di passione alle storie d'amore che ora vi vedono fra i protagonisti e vi dà un fascino ammaliatore. Sempre grazie a Marte potreste esser oggetto di avances inaspettate ma non per questo meno lusinghiere.

Capricorno 22/12 – 20/1
La salute è ottima, l'umore alle stelle, le finanze sono fonte di soddisfazioni grandissime grazie a Saturno e alla Luna, alleati nel darvi una solida economia e dei risparmi investiti al meglio. L'amore è gratificante e allegro.

Aquario 21/1 – 19/2
Incontrerete amici che non frequentavate da tempo e vi renderete conto del perché li avevate a suo tempo tanto trascurati: pur essendo delle persone degnissime e di grande prestigio, sono insignificanti e noiosi come la pioggia...

Pesci 20/2 – 20/3
State vivendo una fase molto promettente della primavera, attualmente vi serve solo un pizzico di temperanza in più per arrivare alla grande alle mete e ai risultati che a suo tempo vi eravate prefissi. Basterà ancora un piccolo sforzo...

FISCO

Scontrini da cavillo

Le insidie degli obblighi spesso prostrano il contribuente

Delle recenti modifiche in tema di scontrino fiscale ci siamo già occupati, segnalando l'ampliamento dell'area della responsabilità anche in capo al destinatario del famoso scontrino: e lo abbiamo fatto andando a commentare episodi che hanno occupato la cronaca delle maggiori testate nazionali, in conseguenza della singolarità delle contestazioni, o meglio, dei «contravventori».

Il nuovo sistema sanzionatorio, nel frattempo, è, per così dire, entrato nella «coscienza» di molti: è infatti piuttosto frequente osservare che lo scontrino ricevuto dalla cassiera per la consumazione di un caffè, una volta esibito al banconiere, venga ritirato dall'avventore e conservato in tasca, anche all'esterno del locale, fino al superamento di quella linea immaginaria che delimita quelle che, in fiscalese, si chiamano «immediate adiacenze del locale».

Ma anche i titolari dei pubblici esercizi sono corsi ai ripari: lo scontrino, prelevato alla cassa e depositato sul banco di mescita, non viene più «annullato» con uno piccolo strappo su un lato e poi buttato dal barista nel cestino dei rifiuti. Sul prezioso documento viene invece impresso il «pagato» con un piccolo timbro e lasciato nella disponibilità del consumatore, onde consentire allo stesso di «mettersi in regola col fisco».

Ma che cosa è successo a un malcapitato all'uscita di un bar? E' accaduto che due agenti del fisco, dopo aver chiesto l'esibizione dello scontrino, abbiano mosso una strana contestazione: il piccolo documento è irregolare. Comparendo la stampigliatura «pagato», scatta l'obbligo di assoggettarlo a imposta di bollo: per evitare la tassazione (chiariscono i due) lo scontrino dovrebbe contenere una precisa annotazione, relativa all'esenzione ai sensi di un certo articolo della tabella allegata al decreto sul bollo.

La verbalizzazione della violazione è immediata: ma per farlo occorre un documento di identità. Il contravventore estrae dalla tasca la propria patente di guida: rapido esame da parte dei controllori ed ecco che la vita, per il malcapitato, si complica ancora di più. La patente non è bollata: tassa di concessione governativa non pagata e dunque, altro verbale e altre sanzioni.

Quella che abbiamo riportato non è cronaca vera: è cronaca dell'immaginario, inventata di sana pianta. Racconta episodi mai accaduti e assolutamente privi di riscontri sul piano della legislazione tributaria. Ma quanti lettori si saranno avveduti della finzione? Come per la famosa burla dello sbarco dei marziani, l'immaginario, per moltissimi, si è probabilmente trasformato in verità. Merito (o colpa) della potente suggestione dei media, ovvero rassegnazione di fronte a un fisco che non finisce di sorprenderci e che è credibile in assoluto? Tutte e due le cose, si dirà: ma la parte del leone se l'è presa sicuramente la rassegnazione.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Vivono tra i monti - 10 Combattenti gloriosi - 11 Soddisfatto... a tavola - 13 Gigliola della musica leggera - 16 Il centro di Sydney - 17 Molti hanno dipendenti a migliaia - 19 Storica località sul Mincio - 20 L'oltretomba pagano - 22 Gino, noto regista televisivo - 23 Si scioglie... pensando - 25 Come la crema stantia - 27 Si può trasportare in bombole - 28 Un'ora prima... dell'una - 32 Tanti furono i giorni della Creazione - 33 Sveglie... in classe - 35 Se ne innamora Des Grieux - 37 Un vagoncino nei vecchi treni a vapore - 38 Nostro avo preistorico - 40 Salvador, celebre pittore - 41 La sorella dei De Filippo - 42 Un po' di sapore - 43 Una coppia d'assi.

VERTICALI: 1 Le fa chi sostituisce - 2 Pesce che si affumica - 3 Scrisse Zanna bianca - 4 Svendite - 5 E' asciutto nel fiume - 6 Un figlio di Ettore - 7 Ninfe della mitologia - 8 Istituto Zootecnico - 9 Nega anche... al contrario - 12 In quelle di marzo venne assassinato Cesare - 14 Isola a Nord di Palermo - 15 Tre meno l'ultima - 18 Narrazione fantastica - 21 Tipo di azienda agricola - 22 Il veicolo che allunò - 23 Messe al corrente - 24 Ritardano le decisioni - 26 Rilascia polizze (sigla) - 29 Li supera chi ha studiato - 30 E' opposto al nadir - 31 Si pianta per accamparsi - 34 Il lavoro del ragno - 35 Parola... francese - 36 Anais, nota attrice - 39 Indica provenienza.

INDOVINELLO

LA RAGAZZA DI HONOLULU
Questa hawaiana bella e armoniosa
a molti si era spesso accompagnata;
di abbracci e pizzicotti n'ebbe a iosa
e or, panciuta, finirà scordata!
Il Mandarino

BISCARTO FINALE (5,6 = 7)

MIA MOGLIE E GLI INCIDENTI D'AUTO
Nei peggiori frangenti s'è trovata
anteriormente e appar già consumata:
«Precedenza di fatto» ognor dichiara
e il conto in anticipo prepara.
Traiano

SOLUZIONI DI IERI:

Metatesi:
carta solida = cara stolida.

Intarsio:
bruco, sol = bruscolo.

Cruciverba

CALENDARIO VIAGGI

NOTTI BIANCHE A SAN PIETROBURGO
dal 24 al 28 giugno

SVEZIA E FINLANDIA
dal 14 al 21 giugno

ROMANTICO SUD
dal 6 al 14 giugno

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / DA STOCCOLMA A HELSINKI

Una magica festa d'estate in Svezia e Finlandia

■ **14 GIUGNO Verso Stoccolma.** Partenza dall'Italia con voli di linea per Stoccolma via Copenaghen. All'arrivo trasferimento in albergo e sistemazione nelle stanze. Pranzo serale e pernottamento.

■ **15 GIUGNO - Stoccolma (navigazione verso Helsinki).** Prima colazione in albergo. Nella mattinata tempo a disposizione dei partecipanti per lo shopping. Costruita tra il Lago Maelar e il Baltico su 15 isole, facènti parte di un arcipelago che ne comprende ben 24.000, Stoccolma è la più campagnola delle capitali nordiche, la più rispettosa dell'ambiente, la più democratica e quella dove si mangia meglio. La natura davanti alla porta di casa qui è una costante, poiché Stoccolma conta tanti spazi verdi quanti sono i suoi isolati. L'arrivo della primavera e dell'estate, qui sono considerate delle vere feste. D'estate infatti ci si può tuffare nel Baltico, le foreste sono addobbate a festa, le aiuole tappezzate di fiori, i laghi seminati di vele bianche e le isole di pescatori.

■ **16 GIUGNO - Helsinki.** Prima colazione e pernottamento a bordo. All'arrivo ad Helsinki nella mattinata, visita guidata della città. La «figlia del Baltico» è una città moderna, giovane quanto la nazione stessa, pulita, tranquilla e attivissima culturalmente. Il suo passato si scopre negli angoli più nascosti, immerso tra gli elementi propri di un grande centro urbano.

■ **17 GIUGNO Stoccolma / Mariefred / Stoccolma.** Prima colazione a bordo. All'arrivo a Stoccolma, partenza in autopullman per l'escursione dell'intera giornata a Mariefred, una delle più piccole e incantevoli cittadine svedesi, posta in una insenatura sul Lago Maeleren. E' famosa per il Castello di Gripsholm, il più celebre e bel castello della Svezia, carico di storia e ricco di opere d'arte.

■ **18 GIUGNO Stoccolma / Mora.** Prima colazione in albergo. Partenza in autopullman per Sigtuna, una delle più belle città storiche della Svezia; fondata dopo il 1000 dal primo re di Svezia, conserva importanti monumenti. Proseguimento per Uppsala, anch'essa ricca di storia e di notevoli ricordi del passato. Famosissima è la sua università fondata nel 1477, e magnifica è la celebre e grandiosa cattedrale. Seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio partenza per Mora attraversando Gaevle, importante porto della Svezia centrale, e Dalarna.

■ **19 GIUGNO - Mora / Festa d'estate.** Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Giornata intera dedicata alla partecipazione alla «Festa d'estate», la festa della luce, ricca di avvenimenti che esprimono la gioia dell'aria aperta con addobbi di fiori e rami nelle case e nelle chiese e diviene l'occasione per andare in campagna ad aspettare il sorgere del sole.

■ **20 GIUGNO - Mora / Stoccolma.** Prima colazione in albergo. Partenza in autopullman per Leksand, importante località sciistica, dove la gente veste ancora i costumi tradizionali; breve sosta. Proseguimento per Vaesteras, antica città della Svezia centrale, fin dal Medioevo importante centro religioso.

■ **21 GIUGNO - Da Stoccolma.** Prima colazione in albergo. Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea, via Copenaghen, per l'Italia.

TROTTO

NEL «CITTA' DI TRIESTE» PRONOSTICO PER CROWN'S INVITATION

Montebello: buon Centenario

Campioni americani e indigeni e driver di fama europea di scena oggi all'ippodromo

Ore 15 1. Premio Santa Croce - cat. C: (6.500.000, 2.860.000, 1.560.000, 780.000) 1) Inpasse Wh m. 1660 (Bellei E.); 2) Max Jet (Schipani); 3) Gialy (de Zuccoli); 4) Melis Del Rio (Gubellini P.); 5) Blunder (Bezzecchi Ez.).

Ore 15.25 2. Premio San Giusto: (7.500.000, 3.300.000, 1.800.000, 900.000) 1) Ofer Stra m. 1660 (Bellei E.); 2) Orfeo Om (Gubellini P.); 3) Oris St (Bordoni E.); 4) Olicia (Toivanen V.P.); 5) Onda Di Sgrei (Callegaro); 6) Oroquieta (Kampas A.); 7) Orsenigo Rl (Schipani); 8) Omero Di Mar (Nordin J.).

Ore 15.50 3. Premio Muggia - cat. F/E - Gentlemen - Totip: (3.250.000, 1.430.000, 780.000, 390.000) 1) Lak Dechiari m. 1660 (Malvestiti P.); 2) Edredone Rl (Quadri D.); 3) Indego (D'Angelo D.); 4) Marchesina (Degrassi); 5) Friulano (Steffè); 6) Luggage (Morselli A); 7) Matt Dillon (Grassilli P.); 8) Merengue (Guarino A.); 9) Esox (De Luca M.); 10) Iviasco (Mele Rob.).

Ore 16.15 4. Premio Barcola - cat. F/G - Totip: (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000) 1) Menandross m. 1660 (Dario M.); 2) Effe Effe (D'Angelo D.); 3) Meris Db (Quadri A); 4) Mogannon (Esposito N.); 5) Luana Di Casei (Romanelli); 6) Magic Speed (Peresson); 7) Milan Sir ** (de Zuccoli); 8) Gufo Rl (Destro R. jr.); 9) Mysun Np (Zeugna); 10) Martello (Andrian); 11) Lazo Del Ronco (Fedrigo); Montante (non partente); 13) Felussov (Bellei E.); 14) Folletto Sol (Colarich).
Rapp.: Gufo/Martello - Luana Di Casei/Lazo Del Ronco.

Ore 16.40 5. Premio Sistiana: (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000) 1) Oriundo Ami ** m. 1660 (Prioglio); 2) Off Shore Bi (Nordin J.); 3) Orgasmo Op (Bellei E.); 4) Ovolo Bra (Quadri A.); 5) Obeis (Andrian); 6) Oppio Brazzà (Nuti A.); 7) Omission (Dario M.); 8) Orly D'Hilly (Gubellini P.); 9) Ovada Luis (Schipani).

Ore 17.05 6. Gran Premio Città di Trieste del centenario Totip: (75.000.000, 33.000.000, 18.000.000, 9.000.000) 1) Yourworstnightmare m. 1660 (Baldi L.); 2) Miss Baltic (Nordin S.); 3) Melody D'Assia (Gradi R.); 4) Crown's Invitation (Gubellini P.); 5) Lubro Gim (Bellei E.); 6) Incredible Dj (Guzzinati V.); 7) Jean Bi (Nordin J.); 8) Downtown Man (Lindstedt B.); 9) Box Boy (Haddon J.).

Ore 17.30 7. Premio Duino: (3.750.000, 1.650.000, 900.000, 450.000) 1) Natoli m. 2060 (Brunetti); 2) Night Fire Wh (Compagno M.); 3) Nina Rl (Schipani); 4) Narcanella (Nuti A.); 5) Navarro Jet (Toivanen V.P.); 6) Number One (Vecchione R.); 7) Nigel Lem (Bellei E.); 8) Nuclear Pic (Fedrigo); 9) Nora D'Orio (Colarich).

Ore 17.55 8. Premio Miramare: (6.000.000, 2.640.000, 1.440.000, 720.000) 1) No Sex Lem m. 1660 (Schipani); 2) No Problem Ami ** (Bellei N.); 3) Nitro Ferm (Nordin J.); 4) Nice Ami (Bellei E.); 5) Nardoz (Roma A.); 6) Nobinbor Cem (Vecchione R.); 7) Nugget Wh (Compagno M.).
Rapp.: No Problem Ami/Nice Ami
Duplice Accoppiata: 4.a e 7.a corsa
Corse Tris Montebello: 2.a - 3.a - 4.a - 5.a - 6.a 7.a - 8.a
** Cavalli sottoposti a calmante

Faranno da cornice alla manifestazione i paracadutisti dell'Aeroclub Giuliano, i cavalieri di cross country, la scuola Buiese di volteggio e la Triestinissima

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Cancelli aperti oggi a Montebello, affinché tutti i triestini possano festeggiare il centesimo anno di vita dell'ippodromo. Una giornata speciale, confortata, fra l'altro, da numerose manifestazioni collaterali: paracadutisti, ancora cavalli, un da concorso, e musica per tutti, assieme alle magliette che ricorderanno l'avvenimento, e il libro che per l'occasione la «Triestina Montebello» ha edito e presenterà ai convenuti.

Un secolo di vita per il nostro «trotter», ricordato e acclamato proprio con la corsa che a Montebello richiama, più d'ogni altra, i migliori cavalli in attività. Campioni con la «C» maiuscola, di scena in un miglio da... bersi tutto d'un fiato, magari sotto i due minuti, il che consentirebbe, quasi sicuramente, al vincitore di fregiarsi dell'ambito record della pista.

C'è un miscuglio di razze pronto a misurarsi nell'arengo. Americani, ovvero il non plus ultra della velocità, indigeni, che ormai dagli americani hanno imparato tutto, o quasi, in fatto di rapidità, e anche un rappresentante del Canada che porta colori regionali, come quelli che indosserà Pietro Gubellini, il giovanissimo driver del favorito Crown's Invitation.

Il Gran Premio Città di Trieste, quest'anno arricchito dall'aggiunta «del Centenario», approda alla sua quarantacinquesima edizione, in una veste sgargiante con tanti campioni da osservare. Campioni giovani, basti pensare che il più stagionato del campo, con i suoi 6 anni, è il nostro Lubro Gim, come giovani sono, nella maggioranza, i loro auriga, fra i quali spiccano autentici figli d'arte come Lorenzo Baldi, Enrico Bellei e Pippo Gubellini.

Un'edizione di giovani in un ippodromo che giovane vuol rimanere nonostante il secolo d'età.

Ma chi brinderà nella Coppa del Centenario? Ci sperano in molti, altrimenti non avremmo avuto un campo talmente affollato, ma è evidente che i reduci di Agnano offrono una maggiore garanzia, e soprattutto Crown's Invitation, che dopo il «Lotteria» è andato a rafforzare viepiù il suo curriculum con il record di Montegiorgio, ci sembra con le carte in regola per conquistare anche Montebello.

Dovrà guardarsi, il regale allievo di Pippo Gubellini, dalle insidie che gli verranno portate dai connazionali Yourworstnightmare e Incredibile Dj, due autentici campioni, l'allievo di Lorenzo Baldi, fra l'altro, ben sistemato alla corda, che è pure un vantaggio anche per chi, come il vincitore del «Renzo Orlandi», non è proprio un provetto partitore.

Incredible Dj, invece, se la dovrà vedere inizialmente con una posizione scomoda, considerato il fatto che dovrà avviarsi con il numero 6, che è quello più negletto, ma considerato il suo eccezionale momento, sarà questa una particolarità cui il veltro di Vittorio Guzzinati potrà ovviare in virtù della sua rapidità.

In quanto a sveltezza iniziale, Lubro Gim non è secondo a nessuno. Tenterà di conquistare il comando di getto il campione indigeno di Enrico Bellei e, nel caso ci riuscisse, lo vedremo poi sicuramente lottare per il serto.

Dowtown Man è l'incognita più succosa di questo gran premio. Il figlio di Lindy's Crown si avvierà in seconda fila ma, essendo precipuamente un «finisseur», questo potrebbe tornargli comodo, specialmente se davanti ci sarà battaglia prima dell'assestamento.

Non è proprio in gran forma Miss Baltic, ma la giumenta dallo speed acuminato vorrà sicuramente esprimersi al meglio e, se possibile, non abdicare il record della pista che le appartiene. Dopo Modena, Jean Bi e Box Boy arrivano da noi per farsi apprezzare allo stesso modo come venivano presi in considerazione nella loro terra d'origine. Si avvieranno entrambi da una posizione scomoda in seconda fila (come Downtown Man), ma la loro classe, cristallina, garantisce per il ruolo che dovranno svolgere e che non sarà quello di comprimari, ruolo che non si addice nemmeno a Melody d'Assia, indigena e toscana come Lubro Gim.

Crown's Invitation, Yourworstnightmare e Incredible Dj, potrebbe essere questo il terno secco da giocare sulla ruota di Montebello oggi pomeriggio, ma chissà che il «Città di Trieste del Centenario» non dispensi, oltre che il record della pista, anche una sorpresa? Ben vengano tutti e due.

Inizio ore 15. I nostri favoriti. **Premio Santa Croce:** Inpasse Wh, Melis del Rio, Gialy. **Premio San Giusto:** Ofer Stra, Orfeo Om, Orsenigo Rl. **Premio Muggia (Totip):** Luggage, Merengue, Matt Dillon. **Premio Barcola (Totip):** Felussov, Menandross, Mogannon. **Premio Sistiana:** Off Shore Bi, Orgasmo Op, Ovolo Bra. **Gran Premio Città di Trieste del Centenario (Totip):** Crown's Invitation, Yourworstnightmare, Incredible Dj. **Premio Duino:** Navarro Jet, Nina Rl, Natoli. **Premio Miramare:** No Problem Ami, Nice Ami, Nitro Ferm.

G.P.
I record dei nove

1) **Yourworstnightmare.** Da Defiant Yankee e Armbro Delmonica. Scuderia Marinella, record 1.12.6, vincite 1.032.360.000 lire. In sulky Lorenzo Baldi.
2) **Miss Baltic.** Da Baltic Speed e Maiden Aunt. Scuderia Drualma, record 1.13.5, vincite 931.274.000 lire. In sulky Soren Nordin.
3) **Melody d'Assia.** Da The Onion e Krakatoa. Scuderia Cupolone, record 1.14.7, vincite 402.260.000 lire. In sulky Roberto Gradi.
4) **Crown's Invitation.** Da Speedy Crown e Corinne Lobell. Allevamenti Toniatti, record 1.12.6, vincite 978.994.000 lire. In sulky Pietro Gubellini.
5) **Lubro Gim.** Da Surefire Hanover e Adapra. Scuderia Vitenzo record 1.13.4, vincite 806.825.000 lire. In sulky Enrico Bellei.
6) **Incredible Dj.** Da Incredible Nevele a Sapling. Scuderia Noble Stardom, record 1.12.4, vincite 1.116.588.000 lire. In sulky Vittorio Guzzinati.
7) **Jean Bi.** Da Super Bowl e Jean's Gal. Scuderia Biasuzzi, record 1.13.2, vincite 825.367.000 lire. In sulky Jan Nordin.
8) **Downtown Man.** Da Lindy's Crown e Les Celestes. Allevamento White Star, record 1.12.8, vincite 363.602.000 lire. In sulky Berndt Lindstedt.
9) **Box Boy.** Da Jazz Cosmos e Armbro Wilma. Scuderia Ubas, record 1.13.5, vincite 264.712.000 lire. In sulky Jim Huddon.

ATLETICA / CAMPIONATI REGIONALI

La fase conclusiva a Udine

Ultime speranze di qualificazione per i triestini

Con gli «esami di riparazione» della seconda fase del campionato regionale di società, vengono designate oggi a Udine le formazioni regionali che si batteranno alle finali nazionali nei quattro raggruppamenti qualitativi.

Va detto, prima di tutto, che la finale maggiore verrà disputata a metà giugno proprio a Udine e, sulla base dei risultati acquisiti dopo la prima fase, vedremo all'opera due formazioni regionali, entrambe tra le donne. La Libertas Udine Lavoratore Fiera ha raggiunto infatti un brillante terzo posto, mentre la Chimica del Friuli di Torviscosa risulta all'ottavo posto della classifica provvisoria.

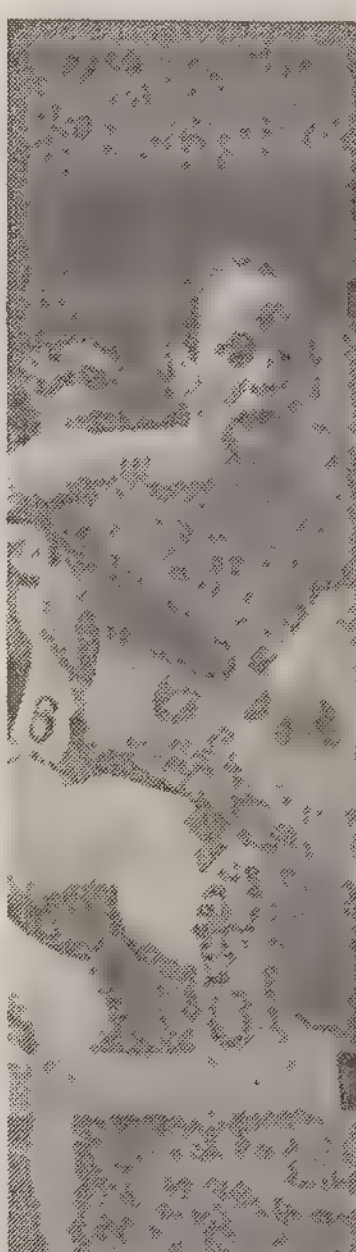
Dopo un vuoto nella finale A1, abbiamo il Cus Trieste al 5.o posto provvisorio nella finale A2. Le ragazze del Cus erano state a suo tempo declassate da un banale errore di calcolo dei punteggi, risultando solo quarte in regione e piazzate come nella passata stagione nel quarto gruppo di merito. La correzione di 671 punti le ha portate notevolmente più in alto.

Va però detto che i margini di sicurezza sono abbastanza stretti e a Udine bisognerà dare il massimo per conservare le posizioni. E' chiaro che un tanto vale anche per i tentativi verso l'alto, distando la finale A1 273 punti.

Una carrellata delle posizioni delle singole società dà il seguente quadro.

UOMINI

Libertas Udine. Parte dal 5.o posto nel gruppo A1 con 276 punti di distacco dal gruppo di eccellenza. Il distacco potrebbe venir colmato, tenendo anche conto della notevole messe di inattesi insuccessi registrati nella prima fase. E' un discorso che però vale per tutti. Quindi anche per quelli che lotteranno per rimanere nel primo gruppo.

Atletica Carisparmio Gorizia. Parte dal secondo posto nel gruppo A2, con soli 46 punti di stacco dalla finale A1, che sarebbe il grande obiettivo dell'atletica goriziana. Considerando che l'Atletica Gorizia si avvale di forze quasi totalmente costruite in casa nel proprio vivaio, il suo piazzamento acquista valore anche superiore. Va detto anche che nel '91 la società isontina perse la finale A2 per un solo punto di distacco. Per le gare di oggi e domani non deve recuperare nomi, ma conservare e possibilmente aumentare il rendimento in questa o in quella gara. Dispone di discreti margini.

Beretich sport Pordenone e Nuova atl. Udine. Entrambe piazzate attualmente nel gruppo B. A gioire è in modo particolare la società di Pordenone, che si affaccia per la prima volta a una finale nazionale, dopo un lavoro sulla base giovanile che dura da alcune stagioni e sta iniziando a dare i primi frutti. Diverso il discorso sulla Nuova Atletica che basa le proprie fortune più su grandi individualità integrate da forze meno rilevanti.

Cus Trieste. E' apparso in difficoltà nella prima fase e si presenta con una formazione che ha recuperato alcuni nomi importanti. In primo piano i mezzofondisti, con il marciatore Rinaldi richiesto di gareggiare al suo abitaule livello. Sorpassato nettamente da Beretich Pordenone e Nuova Atletica, il Cus tenterà di riguadagnare l'immagine regionale ma obiettivamente non potrà concorrere a una finale nazionale.

DONNE

Libertas Udine Lavoratore Fiera. Squadra potenziata in questa stagione, con l'incorpamento di tutta l'U.G. Goriziana. Dispone di una punta prestigiosa nella figura della velocista Giada Gallina e ha un organico molto omogeneo in quasi tutte le specialità. Nessun problema per la conservazione di un posto di prestigio nella finale A. Sarà più interessante seguire le individualità e definirne il possibile ruolo per la finale nazionale.

Chimica del Friuli. Quasi 600 punti di margine dovrebbero garantire la permanenza nella finale A. La società di Torviscosa è leggermente a corto di organici, ma dispone per contro di atlete molto esperte che assicurano un rendimento costante.

Cus Trieste. La correzione dell'errore originale è stata una boccata di ossigeno. Le ultime gare hanno dimostrato il progresso di alcune atlete. Oltre ai punti fermi, saranno della partita anche la marciatrice Verzegnassi, la giavellotista Bavcar e qualche altra. Appare in ottime condizioni la saltatrice Bradamante.

Elettr. Euromontaggi Pordenone. Si ripete il discorso fatto per gli uomini. Attualmente nel gruppo B ha la serie superiore a 84 punti. Potrebbe anche farcela. Più che grandi individualità ha la forza nell'omogeneità dei quadri. Non va sottovalutato per il campionato di società il fattore meteorologico. Un improvviso temporale presente in regione, ma assente in altre sedi regionali, può cambiare radicalmente le situazioni, spiazzando società che parevano al riparo da sorprese. Le gare di Udine si svolgeranno al campo di Paderno oggi pomeriggio.

Bruno Krizman

CALCIO / TROFEO ACQUA VERA «REGALA UNO STADIO...»

Brusco risveglio dal sogno

In Romagna il San Giovanni sconfitto dalla Feltrese che passa il turno

0-2

MARCATORI: 20' Conselvan, 60' Campigotto su rigore.

SAN GIOVANNI: Valzano, Stigliani, Busetti, Ravalico (84' Divita), Calò, Sabini, Visintin (58' Podrecca), Gerin, Fabi, Zocco, Prestifilippo. All. Braico.

FELTRESE PREALPI: Baldissera, Polisana, Torresan, De Bon, Bona, Tormen, Comel (77' Venturi), De Mario, Conselvan, Campigotto, Venturi (73' Maset). All. De Luca.

ARBITRO: Di Gaspare di San Benedetto del Tronto.

CASTIGLIONE DI RAVENNA — L'acqua Vera si è rilevata particolarmente indigesta per il San Giovanni, che ha visto in Romagna spezzarsi bruscamente la bella e lunga serie di vittorie consecutive.

Un gol per tempo sono bastati per conquistare il diritto di giocare oggi allo stadio dei Pini di Cervia la finale contro il Castel San Pietro di Bologna, che ha vinto la sua gara di qualificazione contro il Civita Castellana di Viterbo.

Ritornando alla gara, la Feltrese Prealpi ha vinto meritatamente anche se i gol che hanno condannato il San Giovanni sono alla fine arrivati da episodi casuali. Al 20' il centravanti Conselvan ha sorpreso il pur bravo Valzano con un beffardo rasoterra, che ha rimbalzato davanti al portiere prima di terminare la sua corsa in rete. Il raddoppio, che ha virtualmente chiuso la gara, è maturato da un calcio di rigore apparso dubbio, ma benevolmente concesso da un incerto direttore di gara.

Fitta la cronaca dell'incontro: al 9' Stigliani va in contatto con Conselvan al limite dell'area; la conseguente punizione è calciata da Comel sotto la traversa, ma è il bravo Valzano, con uno stacco di reni a deviare in angolo. Al 19' il San Giovanni in avanti sugli sviluppi di un corner, trova la conclusione prima Zocco poi Calò, infine Visintin colpisce di testa mandando alto sopra la traversa.

Al 20' l'episodio del gol bellunese: Conselvan approfitta del varco apertosi e fa partire un tiro dalla media distanza che beffa il portiere.

Al 36' Zocco subisce fallo, uno dei pochi fischiatogli a favore dal direttore di gara poco fuori l'area. La conclusione precisa di Gerin aggira la barriera ma viene ben parata dall'attento Baldissera.

Nella ripresa le sfuriate di Braico, chiamato a sostituire Ventura, verso i suoi ragazzi, sembra dare i suoi frutti: il San Giovanni appare più determinato, e per una quindicina di minuti mette alle corde la collaudata difesa bellunese. La Feltrese Prealpi nel campionato di promozione appena concluso ha incassato soltanto 13 reti, e Baldissera ha avuto la porta inviolata per oltre 900 minuti.

Al 53' c'è l'occasione per arrivare al pareggio: Ravalico si fa parare una conclusione ravvicinata da Baldissera; tre minuti dopo è l'altrettanto sfortunato Zocco; ci riprova alla fine Fabi, il cui tiro è deviato in angolo. Al 57' Fabi calcia benissimo una punizione, ma il portiere bellunese gli nega la soddisfazione del gol.

Al 59' la Feltrese manca di un soffio il raddoppio: è bravissimo stavolta Busetti, senz'altro fra i migliori nelle file rossonere, a salvare sulla linea un pallone destinato in rete. Al 60' l'episodio dubbio che ha visto protagonisti Torresan e Sabini: il contatto fra i due sembra regolare per tutti, ma non per il direttore di gara, che indica il dischetto. La conclusione di Campigotto è precisa, e non dà scampo a Valzano.

Sotto di due reti il San Giovanni ha una reazione di orgoglio con Ravalico, ottima la sua prova, ma il portiere feltrese è bravo a deviare in angolo la sua conclusione.

Claudio Del Bianco

CENTENARIO DELLA F.I.S.A.

In gara su scialuppe

Aspetti tecnologici e formativi della sicurezza in mare

Al Centro congressi della Fiera di Trieste si è svolta la cerimonia di apertura delle celebrazioni del centenario della Fisa (Federation internationale sport d'aviron) in cui si inserisce la manifestazione organizzata dall'Istituto nautico con lo scopo di attirare l'attenzione sugli aspetti tecnologici e formativi del problema della sicurezza in mare e sulle potenzialità e le attività dell'Istituto stesso. Si tratta di una gara internazionale di voga su scialuppe di salvataggio che è cominciata nel pomeriggio (eliminatorie) e che si concluderà stamani lungo la Riviera di Barcola.

Davanti a un pubblico di esperti del settore, cui si mescolavano studenti di istituti nautici europei e del "Nautico" di Trieste, di particolare rilievo è stato l'intervento dell'ispettore Russo, rappresentante della direzione generale per l'istruzione tecnica, che ha tracciato un quadro complessivo della ristrutturazione dell'istruzione nautica italiana, impegnata, mediante i progetti di sperimentazione Orione e il più recente Nautilus, in uno sforzo di adeguamento della professionalità e della formazione degli allievi nautici ai più elevati standard europei, tenendo presenti i nuovi bisogni determinati dalla evoluzione tecnologica del naviglio e dalla modificazione radicale intervenuta nell'organizzazione del lavoro a bordo e a terra.

Un momento dell'inaugurazione alla Stazione marittima della mostra sul canottaggio nel quadro delle celebrazioni del centenario della Fisa. (Italfoto)

E' seguita la conferenza del prof. Bohm del Politecnico di Brema, esperto mondiale di psicologia del marittimo, che ha sottolineato la necessità di personale altamente addestrato non solo sul piano strettamente tecnico-professionale, ma anche psicologico, poiché le condizioni di lavoro sulle navi moderne richiedono sempre più flessibilità e capacità di adattamento alle diverse situazioni e ai pericoli dell'isolamento.

L'addestramento sulle scialuppe di salvataggio a remi contribuisce a formare quelle capacità di autocontrollo e di coordinamento che sono necessarie in condizioni di pericolo. In quest'ottica va vista la gara internazionale di voga, organizzata dall'Istituto tecnico nautico di Trieste, le cui finali si svolgeranno come detto questa mattina.

CALCIO / COPPA TRIESTE

L'Agip vince lo scudetto

Oltre cinquecento persone hanno assistito allo spareggio scudetto di Coppa Trieste tra l'Agip Università e le Gomme Marcello, disputatosi sul rettangolo di San Luigi. E' stata una partita molto concentrata con ambo i sette attenti a non commettere errori per non compromettere l'intero campionato. Perlomeno nella prima frazione di gioco, i gommisti sembrano più vicini alla meta di quanto non fossero gli avversari. Sono proprio le Gomme ad andare in vantaggio con Matuchina, ma i benzinai si risvegliano e pareggiano con Meiacco. Nella ripresa Cristiano Rossi porta in vantaggio l'Agip, ma poco dopo Meiacco pareggia., Matuchina dà la svolta alla partita siglando la rete del 3-2. L'incontro non è ancora chiuso ma un errore della difesa delle Gomme dà modo a Cristiano Rossi di allungare ulteriormente le distanze a una decina di minuti dalla fine. Allo scadere Stokelj accorcia, ma oramai non c'è più nulla da fare. E' 4-3. L'Agip vince lo scudetto.

Negli altri campi, frattanto, il Capitolino ha battuto il Piccolo 10-1, Pizzeria Ferriera e Bar Mario hanno impattato 3-3 e lo Schwagel Costruzioni ha vinto 8-3 sul Zoppolato Monteshell.

Le partite di oggi. San Luigi: ore 9, Cantina Istriana-Pizzeria Il Golosone; 10.15, da Andy-Pizzeria Michele; 11.30, Cucine Baa-Promo Ottica Italia. Giarizzole: 9, Malan Viaggi-Abb. Il Quadro; 10.15, Italspurghi-Arti Grafiche Julia; 11.30, Comet Trops Sport-Gelati Sanson. Trifoglio: 10, Bar Garibaldi Stock-Ford La Concessionaria; 11.15, Rapid L'Ausiliaria-Buffet Scagnol. Borgo San Sergio: 9.30, Api Pizz. Number One-Coop. Alfa 1; 10.45, Luglio fotocomposizioni-Autocarrozzeria Stocovac. Chiarbola: 10, Jolly Miani Carr.-Cgs Gimn. Triestina; 11.15, Bar Sportivo-N. Cierre Auto. Costalunga: 10, Supermercato Jez-Colori Roiano Loc.; 11.15, Verde Sgaravatti-Seven Toning.

CALCIO
Primorje escluso

Pareggiando 1-1 l'incontro casalingo con la Spal di Cordovado, il Primorje è stato escluso dalla lotta per il titolo di campione regionale di Prima categoria. Avendo infatti perso l'altra settimana 0-4 sul campo del Trivignano, i ragazzi di Bidussi lasciano alla partita fra le due squadre friulane la designazione della vincitrice.

CALCIO / SPAREGGI

L'Opicina col Flambro Il Giarizzole a Poggio

Seconda giornata di spareggi per le due formazioni triestine impegnate al raggiungimento, attraverso un estenuante girone all'italiana con altre cinque squadre, della categoria superiore. L'Opicina, dopo aver impattato a San Pier d'Isonzo, affronta in via Alpini, quel Flambro che è stato a lungo in testa nel girone «D» prima di lasciare via libera al più forte Codroipo. Sono ancora intatte le speranze di promozione per l'Opicina, speranze che prenderebbero più consistenza in caso di vittoria nel difficile incontro odierno.

Più difficile l'impegno del Giarizzole a Poggio; i ragazzi di Samez devono assolutamente fare punti soprattutto per riconquistare morale dopo la sfortunata esibizione con l'Arzino. In questo gironcino di sei formazioni soltanto l'ultima classificata non avrà diritto al salto di categoria, per cui il Giarizzole non dovrà sprecare l'occasione.

CdB

TIRO A VOLO
Gare oggi a Muggia

Gare di tiro (disciplina olimpica) oggi sul campo della Società triestina di tiro a volo di Muggia. Al mattino (inizio ore 9.30) si svolgerà l'ottava prova del campionato regionale di skeet 1992 per tiratori extra, 1.a, 2.a, 3.a cat., lady, veterani e juniores.

Nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, nell'ambito del campionato italiano individuale fossa-double trap, si svolgeranno le gare di qualificazione provinciale con fucili calibro 12 e 20 su 25 doppietti.

ROLL
Coppa Italia

Oggi, grazie all'organizzazione dell'Associazione sportiva Mladina-Resco, avrà luogo la seconda tappa della Coppa Italia A e B (riservata cioè sia agli juniores sia ai seniores) di skiroll.

Il circuito di gara si svilupperà tra le località di Baita (arrivo e partenza), Sales e Samatorza. La partenza è prevista per le 9. Alla gara, che si correrà su un circuito in piano (dai tre km dei cuccioli ai 18 dei seniores), sono attesi circa 180 concorrenti.

CICLISMO

GIRO / OGGI PROLOGO

La difficile ricerca del favorito

La durezza delle frazioni a cronometro potrebbe favorire lo specialista spagnolo Indurain

I 22 atti della grande sfida

Giorno	Tappa	Giorno	Tappa
MAGGIO		**GIUGNO**	
domenica 24	1ª Genova (cron. individuale)	lunedì 1	9ª Aversa - Latina
lunedì 25	2ª Genova - Uliveto Terme	martedì 2	10ª Latina - Terminillo
martedì 26	3ª Uliveto Terme - Arezzo	mercoledì 3	11ª Montepulciano - Imola
mercoledì 27	4ª Arezzo - Sansepolcro (cron. ind.)	giovedì 4	12ª Imola - Bassano del Grappa
giovedì 28	5ª Sansepolcro - Porto S. Elpidio	venerdì 5	13ª Bassano del Grappa - Corvara
venerdì 29	6ª Porto S. Elpidio - Sulmona	sabato 6	14ª Corvara - Monte Bondone
sabato 30	7ª Roccaraso - Melfi	domenica 7	15ª Riva del Garda - Palazzolo
domenica 31	8ª Melfi - Aversa	lunedì 8	16ª Palazzolo - Sondrio
		martedì 9	17ª Sondrio - Vercelli
		mercoledì 10	18ª Vercelli - Monviso
		giovedì 11	19ª Saluzzo - Pila
		venerdì 12	20ª St. Vincent - Verbania
		sabato 13	21ª Verbania - Vigevano
		domenica 14	22ª Vigevano - Milano

GENOVA — E' una Genova assolata, impigrita, orfana di calcio e Vialli, polemica con l'Expo e con le celebrazioni colombiane quella della vigilia del Giro numero 75. Attorno al cemento d'autore di Corte Lambruschini, la solita confusione del ciclismo: tornano gli zingari in bicicletta con la loro corte.

I «re» presunti li hanno radunati attorno a un tavolo per una conferenza stampa congiunta. Arrivano alla spicciolata. Il più puntuale, con mezz'ora di ritardo, è Marco Giovannetti. Poi ecco Claudio Chiappucci in fiammante tuta rossa, Miguel Indurain fresco di tosacapelli, Laurent Fignon a bionda chioma sciolta e Franco Chioccioli in maglia rosa d'ordinanza.

L'ambizione, di sponsor e organizzatori, è quella di poter dire: a questo tavolo c'è il vincitore del Giro. E magari ha ragione chi non ha pensato di invitare Massimiliano Lelli, Andrew Hampsten, Leonardo Sierra o, perché no, Sean Kelly che oggi compirà 36 anni esordendo al Giro.

Chi vorrebbe nascondersi, ma proprio non può, è Miguel Indurain. Tutti sanno che i 66 chilometri a cronometro del 14 giugno potrebbero dargli l'ultima maglia rosa. «Le salite faranno selezione, ma fino all'ultima crono non ci sarà il vincitore del Giro» vaticina Marco Giovannetti. E qualcuno arriva a chiedere allo spagnolo quanto distacco pensa di poter dare in quell'ultima tappa, ovvero quanto — a tre settimane e 3.800 chilometri di distanza — si possa permettere di perdere in salita.

Discorsi un po' surreali sul filo di un Giro che nei primi quattro giorni macinerà i primi 46 chilometri contro il tempo (otto, pieni di curve, oggi nel cuore della Genova nuova; 38 mercoledì da Arezzo a Sansepolcro) e poi vagherà per montagne per 17 giorni.

«Non mi piace granché la distribuzione delle cronometro» dice Giancarlo Ferretti, ammiraglio dell'Ariostea di Lelli. «Ci sono troppi arrivi in salita perché le crono possano definire la corsa» afferma Guimard, ex mentore di Hinault, Lemond e Fignon. Ed è l'ulteriore dimostrazione di come nel ciclismo sia vero tutto e il contrario.

Nel gioco delle mezze affermazioni Indurain brilla, comunque: «Sono al Giro per correre al massimo, anche se è il Tour il principale obiettivo della stagione per me e per la Banesto».

Lo spagnolo afferma di temere particolarmente le tappe di Pila e Verbania (ispezionate in macchina) e Chiappucci in salita. Anche su di lui però aleggia il «fantasma» Bugno, la cui assenza carica di maggiori responsabilità chi il Giro ha invece deciso di correrlo. Ci pensa Chiappucci, tirato a lucido e più serio del solito, a farlo svanire: «Abbiamo tanti altri avversari, non è che l'assenza di Bugno faccia il Giro più scarso».

Diversa è la posizione di Chioccioli. Un anno fa Coppino volò come l'airone, ma poco dopo venne impalinato dalle insinuazioni. «Cosa succederebbe se perdessi? — afferma — se anche vincessi per un secondo sarebbe comunque polemica. Eppure pochissimi hanno fatto il bis. Io ho fatto 22 giorni di controlli antidoping sempre negativi. Nessun altro sport è controllato come il nostro. Per cui io sono a posto con la coscienza, anche se arrivo terzo: per me sarebbe una conferma». E alla vittoria non pensa? «Se non si sente favorito Indurain, figuriamoci io. Intendiamoci — risponde l'ultima maglia rosa — non è che non lo sia del tutto, anzi penso di essere nella testa dei corridori».

Chi cerca di esserci è Laurent Fignon, che il compagno di squadra Marco Giovannetti smantella in un attimo. «Laurent non può certo partire come favorito — dice — però è capace di grandissime cose, tra cui arrivare in rosa a Milano». La Gatorade orfana di Bugno ha affidato alla coppia italo-francese il compito di non far brutte figure al Giro. E se Marco si è guadagnato un attestato di fiducia dallo stesso Bugno, Laurent spera di scoprirsi miracolosamente in forma strada facendo.

Giovannetti, Fignon, Chioccioli, Chiappucci e Indurain, i cinque maggiori «indiziati» per la vittoria finale. Il Giro, alla settantacinquesima edizione, comincia oggi a Genova con la prova a cronometro. Proprio la durezza delle prove cronometrate potrebbe favorire lo specialista spagnolo Indurain. (Telefoto Ansa)

MOTO / GP D'ITALIA AL MUGELLO

Gianola e Chili in «pole»

SCARPERIA — Ezio Gianola su Honda nella 125, Pierfrancesco Chili su Aprilia nella 250 e l'australiano Doohan su Honda hanno fatto segnare i migliori tempi al termine delle prove ufficiali del Gran premio d'Italia di motociclismo che si disputa oggi a partire dalle 12 sulla pista del Mugello. Ieri il bel tempo ha consentito prestazioni nettamente migliori e nelle classi maggiori i miglioramenti sono stati fra i 15 e i 20 secondi a giro.

Nella classe 125, Ezio Gianola ha confermato le buone prestazioni comunque fatte registrare venerdì, con la sua Honda ha saputo contrastare i suoi più diretti concorrenti e in particolare il giapponese Sakata che è, comunque, finito a soli 135 centesimi di distanza.

Dietro il nipponico un altro italiano, Bruno Casanova con l'Aprilia, mentre l'atteso rientro agonistico del toscano Alessandro Gramigni (Aprilia) è ancora da decidere in quanto il pilota ha accusato forti dolori alla gamba destra dopo aver provato ieri mattina, facendo però registrare un tempo abbastanza alto. Spetterà allo stesso Gramigni, infortunatosi il 25 aprile scorso in un incidente stradale davanti a casa sua, decidere se scendere o meno sulla impegnativa pista del Mugello.

Nella classe 250 fra due litiganti ha vinto il terzo e cioè Pierfrancesco Chili che con l'Aprilia non soltanto ha conquistato la pole position ma ha anche stabilito il nuovo record della pista toscana con 1'57"880 alla media oraria di km. 160,180, mettendo così d'accordo Cadalora su Honda e Reggiani su Aprilia. Cadalora ha compiuto all'inizio solamente un giro, poi si è fermato per una lunga interruzione tornando in pista nell'ultimo quarto d'ora conquistando poi la quarta posizione proprio all'ultimo giro, che, comunque, gli consentirà di partire in prima fila. Terzo lo spagnolo Cardus su Honda.

Nella classe 500 l'attuale leader della classifica mondiale, Doohan su Honda, si è preso la rivincita sull'americano Chandler che venerdì, sotto la pioggia, era riuscito a strappare il miglior tempo. Il pilota australiano ha distanziato l'americano Schwantz, di circa un secondo, mentre poi lo stesso Chandler è finito alla quarta posizione dietro anche all'altro americano della Yamaha, Rainey. Per Doohan il miglior tempo e la pole position hanno anche portato il nuovo record della pista per la classe 500 con la miglior tornata in 1'54"048 alla media di 165,562 chilometri orari.

Sempre nella 500, da rilevare lo sfortunato rientro, dopo due mesi di inattività, dell'australiano Gardner su Honda che è caduto in prossimità della curva dell'Arrabbiata Uno, battendo nuovamente la gamba destra che si era fratturato appunto otto settimane fa. Gardner ha riportato danni ai legamenti e ha annunciato che oggi non scenderà in pista.

Nella classe maggiore la prima Cagiva è stata quella di Barros, finito sesto a circa due secondi e mezzo da Doohan.

BASKET

NAZIONALE / RADUNO A TRIESTE

Primi passi sulla «via olimpica»

Momento ideale per smaltire le tossine del campionato - Il severo test del «Carlo Stefanel»

TRIESTE - Nazionale in piena attività, in piena fase di preparazione sulla via delle Olimpiadi. O meglio per prepararsi a quello che sarà il primo, e già difficilissimo ostacolo da superera per ottenere il nulla osta per Barcellona, ovvero le qualificazioni. Il raduno che si è iniziato giovedi scorso a Trieste rappresenta, in pratica il vero inizio di questo periodo di intensa preparazione: non vi sono, infatti, più i blocchi imposti dalla chiusura del campionato: tutti gli uomini che Gamba ha giucicato idonei a vestire la maglia azzurra e a difendere, con sostanza, il prestigio del basket italiano (riconquistato in buona parte con l'ottima prestazione agli europei di Roma) sono a disposizione del commissario tecnico.

I diciassette giovani leoni, da parte loro, stanno tentando di smaltire le tossine accumulate durante i lunghi mesi del campionato, per molto si tratta di superare inconvenienti di carattere fisico, ovvero i postumi di piccoli o meno piccoli guai sofferti nei mesi passati, per altri di «dimenticare» delusioni e contrattempi, sconfitte e incompresnsioni.

L'ambiente si presta a questi scopi: la palestra di via Locchi è sufficientemente tranquilla perchè il lavoro possa essere attuato senza eccessive interferenze esterne. E i primi risultati già si possono intravvedere: ieri mattina, per esempio, al palazzetto di Chiarbola i 17 probabili olimpici si sono sottoposti di buon grado a una sostanziosa seduta fotografica: allegria e voglia di scherzare. Indicazioni importanti.

Ma l'efficacia di questo inizio di lavoro potrà essere realmente misurata a metà della prossima settimana, in occasione delle tre partite che gli azzurri dovranno disputare nell'ambito del torneo quadrangolare «Carlo Stefanel»: le avversarie, in effetti, sono, innegabilmente, fra le maggiori candidate alla qualificazione per Barcellona. Croazia, Grecia e Spagna sono protagoniste classiche del basket europeo, lo hanno dimostrato, anche se in modo indiretto, con la partecipazione alla coppe europee. Non è, quindi, un azzardo affermare che i risultati che gli azzurri otterranno, sopratutto in fase di amalgama di gioco, saranno i primi sostanziali indizi delle future possibilità.

al.ca.

A GRADO
Convegno allenatori

GRADO — I massimi esponenti della pallacanestro italiana parteciperanno il 27 e 28 maggio a Grado al convegno nazionale sul tema «La figura dell'allenatore di pallacanestro».

Sono in programma varie relazioni riguardanti l'albo professionale, la libera circolazione nell'ambito Cee, l'allenatore nel settore femminile, i rapporti economici tra allenatore e società, il ruolo dell'allenatore in regime della legge 91 nelle società di serie A, il ruolo dell'allenatore nelle società non professionistiche.

TORNEO
Biglietti e orari

TRIESTE - Definiti gli incontri che daranno vita, mercoledi a venerdi prossimi, al torne quadrangolare «Carlo Stefanel», in programma al palsport di Chiarbola: mercoledi 27 alle ore 19,30 Grecia-Spagna, alle 21,30 Croazia-Italia; giovedi 28 alle 19,30 Croazia-Grecia, alle 21,30 Spagna-Italia; Venerdi 29 alle 19,30 Croazia-Spagna, alle 21,30 Grecia-Italia. I biglietto sono in vendita da domani (9.00-13.00 e 15.00-19.00).

NAZIONALE / DONNE
Il difficile obiettivo della qualificazione

PERUGIA — Ultimi giorni di preparazione per la nazionale femminile di pallacanestro, in vista dell'inizio delle qualificazioni olimpiche, in programma in Spagna, a Vigo, da giovedì prossimo al 7 giugno. Le azzurre disputano oggi a Perugia un'incontro amichevole con la nazionale australiana (con la quale in questi giorni hanno sostenuto uno stage d'allenamento) e domani partiranno per la Spagna. «In questo momento stiamo facendo una preparazione molto pesante — ha detto l'allenatore dell'Italia, Francesco Novarina — per cercare di arrivare all'inizio del girone di Vigo al massimo della forma e poter affrontare le dieci partite che ci attendono in soli otto giorni senza problemi fisici». La nazionale italiana femminile di basket si è qualificata per le Olimpiadi una sola volta nella sua storia, nel 1980 quando si verificò il boicottaggio americano. A Vigo le azzurre fanno parte del girone B con Csi (ex Unione Sovietica), Bulgaria, Corea, Canada, Giappone, Senegal e Messico. La prima classificata sarà ammessa direttamente alle Olimpiadi di Barcellona mentre le seconde e le terze dei due gironi disputeranno uno spareggio incrociato tra loro. «Quella che ci attende — sottolinea Novarina — è un'impresa davvero difficile».

FLASH

Tennis: a Bologna Furlan in semifinale

BOLOGNA — Renzo Furlan si è qualificato per le semifinali degli Internazionali di tennis di Bologna superando agevolmente l'argentino Davin. L'incontro, rinviato venerdì sera per la pioggia, è durato soltanto un'ora e otto minuti e l'italiano ha lasciato a Davin (vincitore giovedì sera di Canè dopo una partita molto tirata) appena tre giochi. Risultato: Renzo Furlan (Ita) batte Franco Davin (Arg) 6-2, 6-1.

Sci: Valentino confermato presidente della Fisi

GRADO — Il generale Carlo Valentino è stato riconfermato per il quadriennio 1992-'96 alla presidenza della Federazione italiana sport invernali (Fisi). La dodicesima assemblea nazionale della Fisi, che si è svolta a Grado, ha inoltre rinnovato il consiglio direttivo.

Pallavolo: World League Italia-Corea del Sud 3-0

ACIREALE — L'Italia ha fatto il tris nella World League. Dopo le vittorie nel doppio confronto esterno con la Francia, gli azzurri hanno lasciato a secco (3-0) la Corea del Sud nel primo dei due incontri del week-end. Millimetrici al servizio, robusti a muro, spesso incontenibili in attacco ed efficaci in ricezione gli azzurri hanno addirittura passeggiato nel primo set, chiuso in 15' con un perentorio 15-0. Ben altra musica nel secondo set, con i coreani che hanno creato qualche difficoltà agli azzurri, impostisi alla fine per 17-15. Il terzo set si è invece chiuso sul 15-8 tra gli applausi e le «ola» di circa 6.000 spettatori giunti da tutta la Sicilia. Domenica, a Reggio Calabria, la seconda partita con la Corea del Sud. «Una squadra — ha detto Andrea Lucchetta — che ci ha impegnato più di quanto non possa essere sembrato o possa suggerire il risultato. Non sarà facile ripetere domenica il risultato di oggi».

La Rari Nantes Savona si riconferma campione d'Italia

SAVONA — La Rari Nantes Savona si è riconfermata campione d'Italia battendo l'Erg Recco per 14-13 (3-2, 5-3, 2-4, 4-4) nella «bella» delle finali scudetto.

BASKET / NAZIONALI JUNIORES FEMMINILI

Cesena per il terzo anno consecutivo

TRIESTE — La Conad Cesena fa tris; in un finale che ha visto le romagnole sempre avanti è stato assegnato il titolo juniores femminile «Vittorio Tracuzzi» che per il terzo anno consecutivo va al Cesena. In questa giornata conclusiva della kermesse giovanile, ottimamente organizzata a Trieste, un pubblico numeroso (circa 1.500 persone) ha fatto da cornice alla partita che ha visto di fronte Conad e Pallacanestro Schio. Sul parquet il capoluogo giuliano è rappresentato da Renata Zocco (play tutto «pepe» di 1,75 ex Chiarbola), Federica Zudetich (ala-guardia ancora cadetta visto che è del 1976 alta 1,86 ex Libertas) e dall'arbitro Bais che, al termine della gara verrà premiato come miglior arbitro del torneo con un premio del «Piccolo».

L'inizio è tutto per le cesenati che dopo l'8-0 iniziale acquisiscono il vantaggio massimo verso il 12' con 16 lunghezze di margine (29-13). Nel Conad vanno a segno tutte le giocatrici mentre nella formazione veneta solo Sandra Saccardo sembra in giornata di vena.

La ripresa si apre con uno Schio pimpantissimo che «infila» un parziale di 7-0 (5 punti della nazionale Nicoletta Caselin e canestro di Paola Calgaro) e si porta per due volte a «contatto di gomito» (37-35 e 39-37); in entrambe le occasioni sono le giocatrici triestine a rispedire indietro le venete: prima Renata Zocco realizza da sotto e poi la Zudetich realizza un canestro e infila anche il libero addizionale.

Cesena riprende fiato e il vantaggio si stabilizza sui 4-6 punti fino a 4' dal termine quando la Zozzo con una «bomba» chiude la partita. Negli ultimi 240 secondi ci pensa Elisabetta Moro con una lunga serie di liberi a tenere le avversarie a debita distanza. Al fischio della sirena il vantaggio del Conad è salito a 13 lunghezze.

Nella finale per il 3.o posto giocata in precedenza c'è stata la facile affermazione del Basket Bari sul Basket Florence.

FINALE I POSTO
CONAD-SCHIO 63-50

Conad Cesena: Masini 3, Zocco 16, Schiesaro 13, Ceccaroni, Volpi, Zudetich 7, Petrelli 4, Moro 15, Ferrari 5. N.e.: David, Mussati e Brasini. All. Longhin.

Pall. Schio: Pozzan 8, Calgaro 4, Saccardo 22, Caselin 14, Bassan 2, Mion, Martinello. N.e.: Guglielmi, Maddalena, Lucca, Fuson e Boratto. All. Busato.

Arbitri: Bais di Trieste e Iaia di Brindisi.

Note: primo tempo: 33-24; tiri liberi Conad 15/23 e Schio 9/9; tiri da tre Conad 2 (Zocco e Masini) e Schio 1 (Ceselin).

FINALE III POSTO
BARI-FLORENCE 66-59

Basket Bari: La Rosa, Cirone 12, Ferraretti, Cuscela 7, Buzzelli 18, Nicosia F., Nicosia E. 23, Gasperini, Crisci 2, Miscia 4. N.e.: Baiocco. All. Molino.

Basket Florence: Buscaino 4, Urlando 7, Conti, Vanni, Balleggi C. 2, Nicolai 16, Balleggi M. 30. N.e.: Canocchi, Marchetta e Salvi. All. Bini.

Note: primo tempo 32-25; tiri liberi Bari 13/14 e Florence 9/18; tiri da tre Bari 3 (Cirone e Cuscela 1) Florence 2 (Niccolai e Balleggi M.).

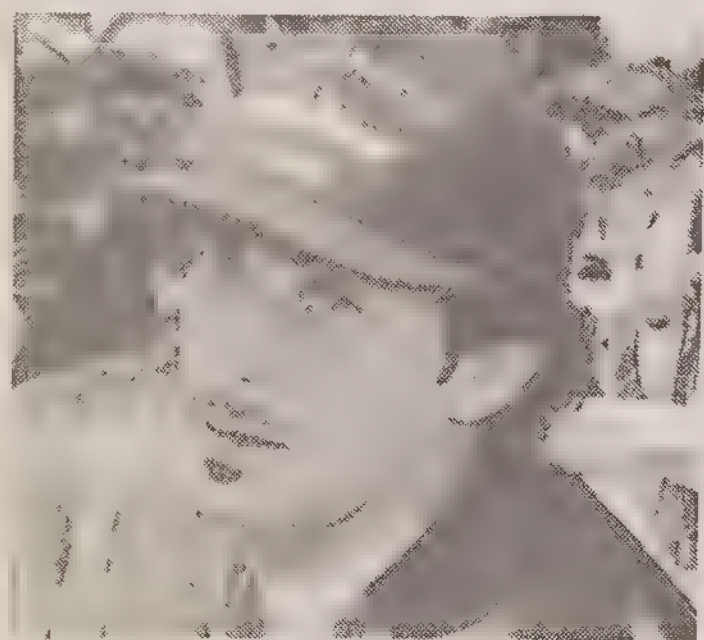
CALCIO

SERIE B / ALLO STADIO FRIULI UNA PARTITA PIENA DI PATHOS

L'Udinese sull'ostacolo-Venezia

I bianconeri puntano alla serie A mentre i lagunari devono salvarsi dalla serie C

INIZIO ALLE 16

Il calcio proposto questa domenica

SERIE A

Cagliari-Lazio (Cesari di Genova), Foggia-Milan (Collina di Viareggio), Inter-Atalanta (Quartuccio di Torre Annunziata), Napoli-Genoa (Rodomonti di Teramo), Parma-Fiorentina (Chiesa di Milano), Roma-Bari (Amendolia di Messina), Sampdoria-Cremonese (Bettin di Padova), Torino-Ascoli (Dinelli di Lucca), Verona-Juventus (De Angelis di Civitavecchia).

Classifica: Milan punti 54; Juventus 47; Torino 41; Napoli 40; Sampdoria, Parma, Roma 37; Inter 36; Foggia 35; Atalanta 34; Lazio 32; Fiorentina 31; Cagliari, Genoa 29; Bari 22; Verona 20; Cremonese 19; Ascoli 14.

SERIE B

Avellino-Palermo (Luci), Bologna-Modena (Fucci), Brescia-Ancona (Rosica), Cosenza-Casertana (Nicchi), Lucchese-Lecce (Felicani), Messina-Piacenza (Fabricatore), Padova-Cesena (Trentalange), Reggiana-Pescara (Lanese), Taranto-Pisa (Boemo), Udinese-Venezia (Pairetto).

Classifica: Brescia, Ancona punti 43; Pescara 42, Udinese 38, Reggiana, Cosenza 37; Pisa 35; Lucchese, Bologna 34; Cesena 33; Piacenza, Modena 32; Palermo, Messina, Padova, Lecce 31; Taranto, Casertana 30; Venezia 29; Avellino 27.

SERIE C1

GIRONE A

Arezzo-Vicenza (Sorte), Baracca-Monza (Nepi), Carpi-Triestina (Coppola di Firenze), Casale-Empoli (Costa), Chievo-Pavia (Casaluci), Como-Alessandria (Montesano), Massese-Palazzolo (Corda), Siena-Spal (Pacifici), Spezia-Pro Sesto (Capozzi).

Classifica: Spal punti 44; Monza 42; Como 41; Empoli 38; Vicenza 37; Triestina 35; Spezia 33; Chievo, Palazzolo 31; Arezzo, Siena 29; Carpi, Casale, Alessandria, Massese 28; Pro Sesto 26; Baracca, Pavia 24.

GIRONE B

Casarano-Ischia (Cosi), Catania-F. Andria (Rausa), Chieti-Acireale (Branzoni), Licata-Nola (Magulli), Monopoli-Giarre (Piretti), Perugia-Fano (Ruggiero), Reggina-Siracusa (Minotti), Salernitana-Ternana (D'Agostini), Sambenedettese-Barletta (Pin).

Classifica: Ternana punti 42; F. Andria 39; Perugia 37; Giarre 34; Ischia 33; Nola, Catania, Salernitana 32; Chieti, Casarano, Sanbenedettese, Barletta, Licata 31; Acireale 30; Reggina, Siracusa 29; Fano 28; Monopoli 24.

MAGNANO IN RIVIERA — Sapore di derby, sapore di rivalità, sapore di A (o di C). Insomma il piatto che verrà servito oggi pomeriggio (con inizio alle 16) allo stadio Friuli è di quelli dai gusti piuttosto forti, per tanti, tanti motivi.

Assieme a quelli inerenti al calcio giocato se ne possono infatti trovare altri nella rivalità che caratterizza i due numeri di queste società caclcistiche: Gianpaolo Pozzo e Maurizio Zamparini. E' storia passata, ma non troppo, il tentativo dell'imprenditore di Sevegliano di rilevare la Spa bianconera l'estate scorsa, poi fallito miseramente assieme al progetto della polisportiva (proposto con l'aiuto di Enzo Cainero, commercialista udinese, ex presidente dell'Apu e ora amministrastore delegato della società lagunare).

Le due squadre ora incrociano le armi al Friuli con stati d'animo diametralmente opposti, ma che puntano tantissimo sul risultato dell'incontro. L'Udinese perchè, ritornata sul treno giusto, non vuole proprio smontare e il Venezia per non ritornare subito in quel girone infernale che è la serie C con tutte le difficoltà che comporta la Terza divisione nazionale (per ulteriori informazioni bisognerebbe chiedere alla Triestina).

«Spesso quando si vede dall'esterno il proprio avversario — ha detto Fedele dopo l'ultimo allenamento disputato ieri dai bianconeri sul campo del Green Hotel) — ci si sfregherebbe le mani. Invece proprio ora bisogna andare avanti con i piedi di piombo, misurando bene le proprie energie, non facendo caso a ciò che accade alle altre squadre. Oggi comunque noi stiamo in una buonissima situazione e mi sembra inutile nascondere lo stato di forma in cui si trova la squadra. Gli unici acciaccati sono Mandorlini, che deve tenere la fasciatura rigida per almeno una settimana, e Balbo che oggi (ieri per chi legge) ha lamentato dei dolori agli aduttori che non lo costringeranno a saltare la partita, ma gli stanno dando parecchio fastidio».

Dato per scontato che nel ruolo di battitore libero giocherà Nestor Sensini, al centro del campo c'è ancora il nodo da sciogliere riguardo al sostituto dell'argentino.

«Bisogna conformare la squadra — continua Fedele — alle esigenze della partita. Voglio dire che se il Venezia giocherà con tante mezze punte, noi potremmo fare a meno di un difensore per dare più spinta in mediana. Il tutto per fare in modo che Dell'Anno faccia il suo lavoro nel migliore dei modi, senza preoccuparsi dell'interdizione».

Tutto comunque lascia intendere che le maglie numero 4 e numero 8 saranno prese da Rodolfo Vanoli (autentico jolly di Fedele) e udite, udite da Fabio Rossitto che con la prestazione più che positiva di Pisa ha fatto lievitare le sue quotazioni rispetto a quelle del pur in forma Antonio Manicone. La lotta fra i due è alla pari. Davanti invece dovrebbe giocare Marronaro a fianco di Abel Balbo.

Fra gli ex Fulvio Simonini che venne a Udine per pochi mesi del 1989 quando i bianconeri iniziavano il loro ultimo sfortunato campionato di serie A.

Francesco Facchini

SERIE A / ULTIMA GIORNATA DI CAMPIONATO

Non è davvero un gran finale

ROMA — Non è affatto un gran finale perché il finale è già stato scritto e perché guardano tutti all'anno prossimo, sorvolando con uno sbadiglio l'ultimo atto del campionato più noioso del mondo. La clamorosa cessione di Vialli alla Juventus è una macchina del tempo che brucia l'estate e arriva d'un fiato sulla soglia del torneo prossimo venturo.

La Madama coniugata Trapattoni quest'anno ha fatto la parte dell'eterna seconda. Prima della sconfitta in Coppa Italia c'era stato il mortificante e inutile inseguimento al Milan. La Juventus ha cominciato subito. Ha lanciato la sfida al Diavolo di Eranio e Papin prima ancora di smettere. La Vecchia Signora che rende visita al Verona è una formazione sbagliata che verrà rifatta dal portiere al numero 11.

Sarà smantellato anche il Foggia delle meraviglie, quello che spara e subisce raffiche di gol, chiamato all'ennesimo gioco al rialzo con i neo campioni d'Italia. L'ultima presunzione del Milan è l'imbattibilità ma la squadra di Zeman è senz'altro quella meno adatta a congelare le partite.

La vera ragione che tiene in piedi la giornata, oltre allo sfizio della terza posizione contesa da Torino e Napoli, è l'impercettibile incertezza sull'Uefa. Sicuri torinesi e partenopei, alla Roma non resta che vincere l'incontro interno col Bari. Alle sue spalle c'è una Sampdoria ferita dalla partenza di Vialli più che dalla punizione di Koeman. Dietro ancora arrivano i resti dell'Inter che hanno ipotecato l'esclusione dalle manifestazioni internazionali.

Ai nerazzurri dovrebbe davvero capitare un miracolo. Rispetto alla Roma e ai blucerchiati, che sono precipitosamente rientrati in corsa dopo l'occasione perduta in Coppa dei Campioni, all'Inter tocca infatti l'impegno più difficile. Davvero inevitabile l'esilio del Biscione e molto probabile anche quello dell'ex-manipolo di Boskov. Se il calcio ripete davvero se stesso, saranno proprio Inter e Sampdoria a tirare la volata dal prossimo campionato, visto che quest'anno hanno dominato le formazioni senza impegni infrasettimanali.

Il resto del torneo non ha altro da raccontare, se non tante vicende umane e professionali che si chiudono. Quella più brutta, probabilmente, va in scena a Genova. Bagnoli, Eranio e Aguilera hanno ricostruito il Grifone d'inizio secolo, quello che andava in campo per vincere. L'affermazione in campo nazionale è valsa la splendida corsa continentale in cui sono state fatte vittime eccellenti, tra cui il Liverpool. L'ingratitudine della tifoseria rossoblù è letteralmente scandalosa.

Il pallone ha davvero perso la testa. Il momento è difficile perché stanno saltando le bandiere (Vialli, Lentini, Eranio) e la gente continua a volerle. Si dice che i presidenti pensano ai soldi, i giocatori al professionismo, i tifosi al risultato. Si dice che sono dimensioni che non s'incontrano più. Agli appassionati del calcio ruggente una scena confortante che arriva dalla Spagna, dove peraltro quest'anno succede tutto. Sono i giocatori del Barcellona che, vinta la coppa, s'infilano la casacca ufficiale. Sarà poco, ma fa ancora effetto.

g. p. e.

SERIE C / ULTIMA TRASFERTA DELLA TRIESTINA

Il Carpi ha gran fame di punti

Conca rientra.

TRIESTE — Il Carpi deve lottare per la salvezza, la Triestina solo per la dignità. Cosa conta di più? E così uno scontro che poco aveva da dire trova significati improvvisi, visto il passo arrembante della Pro Sesto che vede la riva più vicina. Mors tua, vita mea: funziona così il campionato.

Tomeazzi aveva predicato per tutto l'anno che il Carpi avrebbe dovuto lottare fino all'ultimo per salvarsi. E così è. L'allenatore degli emiliani ha i suoi problemi, due squalificati e due infortunati. Giovedì ha provato un attacco a due e poi a tre punte. Pare che Bertoldo potrà venir impiegato fin dall'inizio per imprimere velocità alla manovra. Protti potrebbe entrare nella ripresa al fianco di Mariano, mentre Vessella e Boron avranno la possibilità di interscambiarsi il ruolo di regista, aiutati anche dalla resistenza di Nannini e sulla generosità di Galassi. Insòmma il centrocampo farà un buon filtro e magari imposterà qualche pericolosa trama in avanti.

La sconfitta subìta a pavia ha lasciato qualche strascico mentale negli elementi più giovani, ciononostante Tomeazzi confida in un pareggio con la Triestina, ma i due punti sarebbero un toccasana perchè nell'ultima giornata il Carpi dovrà fare visita all'Empoli, campo estremamente difficile.

La Triestina, considerata nettamente superiore, viene temuta ma si confida, per fare punti, che gli alabardati siano demotivati. E quello che temiamo anche noi. Zoratti avrà a disposizione tutti gli effettivi, meno Terracciano che deve scontare ancora un turno di squalifica. Rientrerà Conca e gli dovrebbe far posto Luiu. Al seguito anche Silvio Casonato che cerca di riprendere il suo dialogo col campionato dopo tanti mesi di forzata asenza a causa di guai muscolari.

Ultima trasferta, non resterà poi che la formalità del Baracca Lugo al Grezar prima di chiudere con un campionato abbastanza deludente. Ormai è un Via Crucis difficilmente sopportabile per chi aveva sperato in una squadra, per lo meno, gagliarda. Il carattere non sempre è stato consono alle previsioni e ai traguardi che la società s'era prefissa a inizio di stagione. Come dice Bartali: «Gli è tutto da rifare».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 — *Lavoro pers. servizio Offerte*

CERCASI, per coniugi soli, casa signorile, centro Milano, collaboratrici domestiche, possibilmente coppia sorelle o amiche, per lavoro fisso con inizio settembre però contatto immediato con lunga esperienza, senza impegni familiari. Referenze controllabili. Scrivere a cassetta Publied n. 19/T 34100 Trieste. (A099)

COMMESSO ricambi accessori auto conoscenza sloveno croato offresi. Tel. 040/824231. (A55908)

CUOCO esperto primi pesce e carne offresi posto annuale o stagione lunga. Trieste o Friuli. Telefonare 040/418573. (A55973)

IMPIEGATA esperienza contabile amministrativa e computer offresi tel. 040/826285. (A56026)

INFERMIERA diplomata automunita offresi per lavoro ambulatoriale o assistenza infermi. Discreto italiano. Chiamare 003861/223-815. (A099)

PENSIONATO offresi giardiniere ortolano. Tel. 040/829916. (A56019)

RAGAZZA 19enne seria con esperienza baby-sitter cerca lavoro part-time mandamento Monfalcone. Telefonare ore pasti 0481/711066. (C50162)

RAGAZZA ventenne discreta conoscenza italiano cerca urgentemente qualsiasi lavoro astenersi perditempo. Tel. 040/368708. (A55922)

SIGNORA pratica stiro assistenza anziani offresi al mattino zona centrale tel. 763317. (A55976)

VENTIQUATTRENNE autista automobile e camion offresi lavoro trasporti anche viaggi lunghi (Paesi Est Europa) telefonare 003861/237-40. (A099)

24.ENNE seria volenterosa cerca lavoro no perditempo. Tel. 040/771881. (A55814)

A.A.A.A.A. A. SOCIETA nazionale specializzata nel campo del marketing comunicativo seleziona ed assume 3 persone di età compresa tra i 22 ed i 33 anni libere subito. Cerchiamo una figura professionale e seriá per valorizzare una nuova idea nel campo della comunicazione pubblicitaria. Offriamo: inquadramento legge, possibilità di carriera, 1.350.000 mensili. Telefonare per appuntamento selettivo: 0481/521821 lunedì 25/5/1992. (B229)

A.A.A. PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca collaboratori ambosesso 25-45 anni da inserire propria organizzazione operante nella provincia di Gorizia. Per appuntamento telefonare orario ufficio 0481/34051. (B234)

ADRIACOMPUTER e Julia-Computer Concessionari Esclusivi AppelComputer per Trieste selezionano per completamento del proprio organico due Venditori con esperienza maturata nel settore: si richiede laurea o diploma s.m.sup., offresi adeguata sistemazione economica. Telefonare per appuntamento allo 040/311183. (A2441)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G061)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. (G535)

ARCHIMEDE sistemi concessionaria in Trieste Ast Computer e Olivetti ricerca per potenziamento struttura due programmatori padronanza Unix e Novell e conoscenza linguaggio C. Un funzionario commerciale esperto e motivato. Si assicura trattamento adeguato e riservatezza. Scrivere presso sede di via F. Severo n. 12/A. (A2472)

AZIENDA grafica ricerca montaggista formattatore con esperienza fotografica; per appuntamento telefonare lunedì dalle 12.30 alle 13.30. Tel. 040/232273. (A2532)

BAR cerca banconiera per lavoro serale. Tel. 0481/76032. (C50166)

BAR cerca banconiera part-time bella presenza con esperienza telefonare 0481/99973. (C50148)

BAR gelateria a Fiumicello cerca banconiera/e capace, anche stagionale. Tel. 0431/96009. (B235)

CERCASI cameriera qualificata per lavoro solo serale ristorante in città tel. 040/395605-425039 dopo le 10. (A2434)

CERCASI commessa con esperienza calzature. Telefonare 040/812240 dalle 14 alle 18. (A2475)

CERCASI commessa con esperienza settore abbigliamento. Si richiede bella presenza età massima 35 anni. Inviare curriculum vitae manoscritto casella n. 2/V Publied 34100 Trieste. (A2500)

CERCASI commesso max 20, possibilmente pratico idraulica riscaldamento ferramenta. Tel. lunedì-venerdì 8-14 allo 040/364704. (A2342)

CERCASI cuoco per mense aziendali. Tel. 040/764148 ore 10-12. (A2504)

CERCASI operai specializzati militesenti per industria meccanica provincia di Gorizia. Scrivere a cassetta n. 27/R Publied 34100 Trieste. (B215)

CERCHIAMO persone veramente dinamiche automunite da inserire nel settore commerciale. Presentarsi c/o agenzia Immobiliare Grimaldi di via Palestrina 10, Trieste, martedì e mercoledì. (A1000)

COMMERCIALISTA cerca pomeriggi preferibilmente consulente contabilità computerizzata Gecom. Scrivere a cassetta n. 10/V Publied 34100 Trieste. (A2537)

COMMESSO/A max 21enne e apprendista commesso max 16enne cerca negozio abbigliamento maschile. Manoscrivere cassetta n. 8/V Publied 34100 Trieste. (A2520)

DITTA cerca magazziniere-trasportatore 22-27 anni massima serietà e presenza. Telefonare 040/942228. (A2531)

IMPIEGATA diplomata praticissima computer videoscrittura inglese tedesco contabilità con doti di memoria ordine e precisione tempo pieno cerca impresa edile. Scrivere a cassetta n. 5/V Società pubblicità editoriale 34100 Trieste. (A2516)

IMPIEGATA esperta paghe e contributi conoscenza programma Zucchetti cercasi scrivere cassetta c. 26/T Publied 34100 Trieste. (55803)

IMPORTANTE azienda assume subito ragioniere esperto paghe e contributi. Scrivere cassetta n. 3/V Publied 34100 Trieste. (A2503)

IMPRESA operante nel campo delle manutenzioni cerca muratori seri volenterosi con esperienza. Scrivere a cassetta n. 6/V Società pubblicità editoriale 34100 Trieste. (A2516)

MEDIA-COM ricerca per azienda di progettazione interni pubblici e commerciali un disegnatore progettista diplomato scuola arte o simile settore arredamento militeassolto anche primo impiego. Sede di lavoro: Monfalcone. Inviare curriculum a: Media-Com via Verdi 54 Monfalcone - Go. (C262)

NEODIPLOMATA indirizzo commerciale primo impiego cerca centro elaborazione dati. Inviare offerte manoscritte a cassetta n. 4/V Publied 34100 - Trieste. (A2506)

PART-TIME cercasi personale femminile, minimo 25 enne, per lavoro di marketing telefonico. Presentarsi lunedì 25 c.m. in via delle Milizie, 9 alle ore 11. (A2491)

PERITO CHIMICO cerchiamo per reparto produzione farmaceutica della nostra azienda. Sarà considerato titolo preferenziale un buon curriculum di studi e possibilmente un'esperienza lavorativa nella manutenzione di macchinari o impianti elettrici. Conoscenza inglese tecnico. Il candidato ideale è un giovane con una grande capacità di lavoro e di apprendimento. Sede di lavoro: Trieste. Inviare curriculum dettagliato a: Profar casella postale 467 Trieste. (A2464)

PORTIERE di notte disponibile subito assume Duino Park Hotel tel. 040/208184. (C260)

PRIMARIA azienda arredamento ufficio per prossima apertura «show room» seleziona una persona dimanica bella presenza con predisposizione contatti umani ed esperienza maturata nel settore cui affidare la conduzione. Inviare curriculum a cassetta n. 7/V Publied 34100 Trieste. (A2518)

PRIMARIA azienda arredamento ufficio ricerca persona con mezzo proprio esperta nel montaggio di pareti divisorie attrezzate e mobili. Telefonare per appuntamento lunedì dalle ore 8 alle 10 (tel. 040/303409-303501).

PRIMARIO Istituto di Assicurazioni ricerca personale ambosessi di lingua italiana e/o slovena, disponibile ad attuare l'attività di Consulenti Assicurativi a tempo pieno, nelle province di Trieste e Gorizia, prenderemo in considerazione candidature di persone in età tra i 20 ed i 35 anni, con diploma di scuola media superiore. Ai prescelti offriamo training di preparazione professionale in un ambiente di cordiale collaborazione, provvigioni adeguate e premi, reale possibilità di carriera e un fisso mensile a titolo di rimborso spese. Per un appuntamento nelle giornate di martedì e mercoledì, telefonare lunedì in orario d'ufficio allo 040-362059. Ai prescelti si garantisce l'inserimento immediato nell'organico agenziale. (A099)

RAS l'agenzia principale di Trieste di viale XX Settembre 101, cerca: diplomato/a da inserire in struttura di vendita. Offriamo: corso di istruzione, minimo garantito iniziale, alto livello provvigionale, guadagno legato ai risultati, piano carriera. Richiediamo: età intorno ai 25 anni, militesente, doti di autonomia e autogestione. Inviare curriculum. (A099)

SOCIETÀ immobiliare a carattere regionale cerca un acquisitore/venditore con valida e documentabile esperienza nel settore in grado di assumere responsabilità gestionali. Scrivere a cassetta n. 11/V Publied 34100 Trieste. (A2541)

SOCIETÀ nazionale ricerca per proprio ufficio di Trieste ambosessi in possesso di licenzia media. Per colloquio informativo presentarsi domani in via Machiavelli 20 II piano. Orario 9.30-12.30 14.30-17. (A2507)

STUDIO dentistico cerca ragazza licenza media residente Monfalcone o adiacenze. Inviare domande fermo posta C.I., 040515 Monfalcone. (C265)

STUDIO professionale per la propria segreteria cerca diplomata capace in stenodattilo, buona conoscenza sistemi di videoscrittura e inglese. Scrivere a cassetta n. 30/T Publied 34100 Trieste.

5 — *Rappresentanti Piazzisti*

BULLONERIA nordica Torino via Guastalla 16, contatterebbe già introdotti industrie-ferramenta vendita viterie 8g 12k inox provvigione 5%. (S330)

6 — *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione, avvolgibili. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A2533)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A2533)

MURATORE esegue restauri pitture appartamenti facciate poggioli tetti. Armatura propria tel.567258. (A56041)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente eventualmente rilevando giacenze abitazioni cantine. Telefonare 040/394391. (A2530)

7 — *Professionisti Consulenze*

STUDIO dentistico cerca medico odontoiatra per collaborazione. Tel. 040-755390/422553. (A2539)

8 — *Istruzione*

INSEGNANTE madrelingua francese, lunga esperienza, impartisce lezioni telefono 040/566256. (A55807)

9 — *Vendite d'occasione*

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste, tel. 370818. (A906)

10 — *Acquisti d'occasione*

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2401)

11 — *Mobili e pianoforti*

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura, trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383. (C00)

13 — *Alimentari*

VENDIAMO all'ingrosso funghi porcini di bosco freschi e secchi. Telefonare 003866/35-667 (sloveno).

14 — *Auto, moto cicli*

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A2425)

ALFA 90 ottime condizioni accessoriata qualsiasi prova vendesi 8.000.000. Tel. 040/364164. (A55988)

GOLF GL 1300 5p 1987 42.000 km perfettissima. Tel. 417554-54224. (A55983)

PIZZAIOLO veramente esperto cercasi per ristorante pizzeria in Trieste da mercoledì a domenica assunzione immediata. Tel. 040/370118 ore ufficio. (A2519)

SEAT Marbella Sprint 850 anno 1988 vendo. Telefono 040/226242. (A55750)

VENDESI Fiesta 1.4 S bianca accessoriata maggio '90 perfetta tel. 040/422362. (A56008)

VENDESI Range Rover 4 porte anno 89 ottimo stato accessoriata 16.000.000. Telefonare ore ufficio 0481/60923. (B)

VENDESI Suzuki Vitara berlina febbraio '90 condizioni perfette L. 17.000.000 telefonare ore ufficio 040/772319. (A2452)

VESPA 50 nuovissima accessoriata vendo a prezzo interessante. Tel. 040-569590. (A56010)

1.750 Coupè Alfa Romeo, rosso 1970 condizioni originali, privato vende telefonare 040-827032. (A099)

15 — *Roulotte nautica, sport*

GOBBI 23 Cabin, 1990, 2X151 Volvo accessoriato, perfette condizioni vendo 70.000.000. Tel. 632263 ore ufficio. (A55969)

18 — *Appartamenti e locali Richieste affitto*

CAMINETTO cerca urgentemente ville o appartamenti in affitto nessuna spesa per il proprietario. Tel. 040/630451. (A2534)

CASAPIU', 040/630144: richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

DUE fratelli non residenti occupati cercano dignitoso appartamento ammobiliato possibilmente zona Baiamonti max 500.000. Tel. 040-828801 o 0337-543610. (A2491)

GEOMETRA non residente cerca ammobiliato piccolo arredato per 1 anno. Tel. 040-362158. (A2535)

NON residente referenziata cerca mini-appartamento in affitto. Tel. 273659. (A2534)

NON residente referenziata cerca appartamento 100 mq in affitto. Tel. 410902. (A2534)

ZONE Rive cercasi ufficio da privato tre stanze, wc anche da restaurare. Tel. 040/304417. (A2463)

19 — *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A.A. ALVEARE 040/724444 arredati confortevoli, non residenti da 600.000, contattateci. (A55996)

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze servizi, 040-634075. (A2522)

A. QUATTROMURA Giulia vuoto o ammobiliato, salone, bicamere, cucina, bagno, poggioli. Non residenti. 040/578944. (A2390)

A. QUATTROMURA Ippodromo magazzino 70 mq composto da monovano 600.000. 040/578944. (A2390)

A. QUATTROMURA Ippodromo magazzino 70 mq. composto da monovano. 040/578944. (A2521)

A. QUATTROMURA Ospedale Maggiore prestigioso ufficio, ambulatorio, salone, tricamere, bagni. 040/578944. (A2521)

A. QUATTROMURA ospedale Maggiore prestigioso ufficio, ambulatorio, salone, tricamere, bagni. 040/578944. (A2390)

ABITARE a Trieste. Burlo. Bellissimo, arredato non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 800.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Gretta. Arredato non residenti. Cucina, soggiorno, due camere, bagno. 700.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Non residenti referenziati. Grandi appartamenti arredati, zone periferiche. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Valmaura. Ottimo arredato. Non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni. 750.000. 040/371361. (A023)

AFFITTASI (PRESSI) S. ANTONIO - USO UFFICIO - 3 stanze, servizio, centralriscaldamento. 650.000 mensili. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040 750777. (A2509)

AFFITTASI - COLOGNA - Locale adatto deposito o box 2 macchine. Passo carraio 520.000. Mensili. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040 750777. (A2509)

AFFITTASI arredati non residenti: Bonomea vista mare soggiorno 2 stanze cucinino garage 1.000.000; mansarda centrale bellissima soggiorno 2 stanze 750.000; appartamento rinnovato cucina soggiorno matrimoniale 700.000; ufficio ristrutturato centro tre stanze bagno autoriscaldamento 800.000. Piramide 040/360224. (D00)

AGENZIA GAMBA 040-768702 non residenti arredati ottimi ufficio 50 mq Battisti 650.000 ristrutturato. (A2495)

ALVEARE 040/724444 ricerchiamo arredati piccoli per non residenti, contattateci. (A55996)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta appartamenti prestigio, centrali, vuoti solo non residenti/foresteria. (A2498)

BELLISSIMO locale zona Giulia 230 mq ampliabile fino a 400, affitta Piramide. 040/360224. (D00)

CAMINETTO affitta zona dell'Istria appartamento soggiorno stanza cucina bagno adatto persona sola non residente. Tel. 040/639425. (A2534)

CAMINETTO affitta zona d'Annunzio appartamento vuoto 110 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi foresteria. Tel. 040/639425. (A2534)

CAMINETTO affitta zona Gretta appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno veranda non residenti o foresteria tel. 040/639425. (A2534)

CAMINETTO affitta zona centralissima appartamento 400 mq uso ufficio. Tel. 040/639425. (A2534)

CAMINETTO affitta zona Fabio Severo appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostigli balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A2534)

CAMINETTO affitta zona Valmaura appartamento arredato stanza tinello-cucina bagno balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A2534)

CAMINETTO affitta zona centrale appartamento 80 mq uso ufficio tel. 040/639425. (A2534)

CASAPIU', 040/630144: centralissimi signorilmente arredati soggiorno cucina matrimoniale bagno. Non residenti/foresteria. (A07)

CASAPIU', 040/630144: Hortis magazzino/locale affari fronte strada 50 mq. (A07)

CASAPIU', 040/630144: arredati cucina soggiorno due stanze bagno. Esclusivamente non residenti/foresteria. (A07)

CENTROSERVIZI SI' Appartamenti arredati per non residenti, zona Rive, Università, Duino, Balamonti, da lire 850.000 a lire 1.300.000. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' Ufficio Tribunale, perfetto, primo piano, ascensore, 150 mq. Tel. 040/382191. (A011)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Locchi signorile quinto piano con ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi. Autometano, vista mare. 1.100.000. Non residenti. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Scorcola in palazzo signorile luminoso appartamento vuoto. Salone doppio, due stanze, cucinino arredato, doppi servizi. 1.200.000 non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Luigi in palazzina signorile appartamento arredato: salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo vista mare. 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretta signorile in palazzina appartamento vuoto, perfetto. Saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo vistamare, due posti auto. Contratto uso foresteria. 1.500.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti arredati camera cucina bagno. Zone: Roiano Giulia Matteotti a partire da 500 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti composti da soggiorno due camere accessori zone: Gretta Scorcola Romagna Sant'Andrea. A partire da 750 mila più spese contratto foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA borgo Grotta Gigante immersa nel verde villetta lussuosamente rifinita con grande giardino affittasi luglio e agosto referenziando informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA piazza Garibaldi appartamento adatto ufficio o abitazione per non residenti: ingresso due stanze stanzino cucina abitabile servizio ripostiglio 550 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Palasport piano alto con ascensore arredato ingresso soggiorno-cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo possibilità posto auto 800 mila non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zone Rive mansarda arredata di circa 70 mq: ingresso soggiorno grande cucina matrimoniale servizi separati 820 mila foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Rossetti nel verde ultimo piano arredato salone doppio cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio terrazzo autometano vista mare e città possibilità posti auto 850 mila non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA uffici ampia metratura da ristrutturare e no, zone San Francesco, Galleria Fenice, Carducci, piazza Libertà. A partire da 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA disponibilità uffici composti da una-due-tre stanze e accessori. Zone: Battisti, piazza Garibaldi, San Nicolò. A partire da 550 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA magazzini varie metrature: Garibaldi 55 mq, via Genova e via Sorgente 15 mq. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA locali d'affari da 30 a 100 mq zone Fiera, Servola, Battisti, Gatteri, San Giacomo, Viale XX Settembre. A partire da 250 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA box e posti auto per una o due autovetture: San Vito, Tribunale, Montecucco, Revoltella. A partire da 160 mila. 040/366811. (A01)

GREBLO 040/362486 locale semicentrale uso deposito con ufficio e soppalco + servizio. (A016)

GREBLO 040/362486 locale uso magazzino artigianale e 2 uffici nuovi zona Industriale. (A016)

GREBLO 040/362486 prenotiamo affittanze posti auto adiacenze via Giulia. (A016)

LOCALE affari libero affittasi piazza Belvedere tel. 040/420438. (A55831)

LOCALE centrale due vetrine 75 mq cedesi locazione, telefonare 390175 ore ufficio.

LORENZA affitta ammobiliati 2 stanze cucina servizi 550.000. 040/734257. (A2510)

LORENZA affitta ufficio zona Tribunale 3 stanze archivio servizi. 040/734257. (A2510)

MULTICASA 040-362383 affitta Gretta due stanze cucina bagno ammobiliato 2-3 lavoratori o studenti non residenti 400.000. (A2535)

MULTICASA 040-362383 affitta via Udine alta stanza singola cucina doccia wc a uomo solo non residente 350.000. (A2535)

PERUGINO (adiacenze) camera cucina servizio ammobiliato 155.000 mensili con buonuscita 040-733229. (A05)

QUADRIFOGLIO Gretta casetta perfetta arredata cucinino soggiorno camera bagno poggiolo patio per non residenti esteri. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO inizi Commerciale parzialmente arredato non residenti. Cucinetta con stanza pranzo salone 3 camere servizi terrazza posto macchina 040/630174.

QUADRIFOGLIO propone centralissimi uffici in affitto: ingresso 2-3 stanze servizio 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO San Francesco ufficio in affitto 100 mq circa in signorile palazzo recente. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO SANSOVINO adiacenze appartamento di 110 mq circa con termoautonomo offriamo in affitto per non residenti. 040/630174. (D00)

Continua in 27.a pagina

CONTI PUBBLICI E RISANAMENTO

La manovra di Agnelli

La ricetta: «Basterebbe punire gli evasori e diminuire le spese»

Gianni Agnelli

Mentre il governo si riunirà domani per ricercare la soluzione dei 32 mila miliardi che mancano all'appello, ieri il presidente della Fiat ha chiesto un deciso mutamento di rotta. Tuttavia i margini di manovra sono veramente ridotti al lumicino dopo che la Cee ha fissato un drastico ultimatum. Anche sul fronte degli estimi (sui quali si parla di un decreto più vasto), su quello del condono e sulle privatizzazioni non mancano i problemi.

ROMA — Il presidente della Fiat, senatore Gianni Agnelli, punta il dito contro l'evasione fiscale e il Parlamento che consentono l'aggravamento dei conti pubblici. Inutili le iperboli che di volta in volta il governo tenta di tracciare per venire a capo del dissesto economico: «Le strade da percorrere», dice, «sono sempre le stesse: interventi sulle entrate e sulle uscite». Le difficoltà a realizzare una formula di per sé tanto semplice vengono dal fatto che «sul fronte delle entrate vi è una grossa evasione, e sulle spese vi sono sempre molte concessioni da parte del Parlamento. Si tratta di vedere», conclude Agnelli, «chi sono quelli che in Parlamento votano le spese: ci troverete tutti quanti».

L'imperativo è, insomma, cambiare prima di tutto un atteggiamento. Ed è fuori strada chi si aspetta dal Consiglio dei ministri di lunedì un mutamento di rotta, o l'inizio del vero risanamento. Innanzi tutto, da un punto di vista tecnico, questo governo dimissionario non ha margini di manovra. Se non ha saputo o voluto correggere l'andamento dell'economia finora è difficile pensare che ci riesca adesso. Inoltre pensare che sia possibile varare quella manovra correttiva di 32 mila miliardi richiesta dalla Cee e lo scostamento dei parametri economici dagli obiettivi prefissati dal governo, è come voler chiudere gli occhi di fronte al momento di immensa difficoltà per il sistema politico. Non è un caso che i partiti non riescono a trovare un'intesa sul presidente della Repubblica; quindi come potrebbero, domani, raggiungere un accordo sui provvedimenti da prendere?

Quel poco che il Consiglio dei ministri potrà fare domani si condensa in tre-quattro punti, a partire dagli estimi per finire alla proroga del condono, al blocco delle spese statali per il prossimo semestre, e alle privatizzazioni. Ma già non mancano le difficoltà. Prendiamo il caso degli estimi. Sappiamo che c'è stata una sentenza con cui il Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio li ha annullati. Sappiamo anche che, terrorizzato dall'ipotesi di perdere decine di migliaia di miliardi, il ministero delle Finanze ha presentato ricorso al Consiglio di Stato che dovrà pronunciarsi martedì prossimo. Ora: il governo pensa di riproporre gli estimi in un decreto più vasto da reiterare come se non fosse accaduto nulla, magari sperando di forzare la mano al Consiglio di Stato. Ma che senso avrebbe un'operazione del genere?

A questo proposito i liberali stanno continuando a scrivere al presidente del Consiglio. Ieri Giulio Andreotti ha ricevuto la lettera del segretario del Pli Renato Altissimo (era stato preceduto da Egidio Sterpa). Altissimo ha ripetuto che il suo partito si prepara a una ferma opposizione. E ha osservato che se bisogna chiedere uno sforzo ai contribuenti, questo dovrebbe riferirsi a «tutti i portatori di qualsiasi ricchezza» senza discriminare i soli proprietari di case. Vibrate proteste anche da parte della Confedilizia.

Il governo dovrebbe accelerare il processo delle privatizzazioni. Ma ecco che ieri il presidente della Commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, il socialista Biagio Marzo, ha messo le mani avanti: l'argomento va reimpostato, ha detto, ma non ora. Bisogna prima riflettere, e non decidere cose così importanti in un momento di vuoto politico e governativo. Il sottosegretario alle PpSs Paolo Del Mese ritiene che ci sarà comunque un decreto.

Roberta Sorano

SI APRONO I GIOCHI PER IL DIRETTIVO

La nuova mappa della Confindustria: arrivano Gardini, Sama e Berlusconi

ROMA — Week end decisivo per gli ultimi ritocchi all'organigramma del nuovo direttivo confindustriale, che verrà votato dalla giunta in occasione dell'assemblea generale di giovedì prossimo. Le basi per definire la rosa dei nomi da sottoporre al voto sono state gettate il 13 maggio scorso, durante una cena torinese a casa Agnelli alla quale hanno partecipato tutti i membri del nuovo comitato di presidenza confindustriale. Ma ci sono poi voluti giorni e giorni di pazienti operazioni diplomatiche da parte dei tre saggi (lo stesso Agnelli, con Merloni e Lucchini) per mettere nero su bianco la lista di 30 candidati che sarà votata il 28.

Se il percorso che ha portato alla nomina del nuovo presidente era stato difficile e tormentato, non meno delicata è la composizione del direttivo. Sulla lista di 30 nomi preparata dai saggi, ogni membro di giunta esprimerà 7 preferenze. E solo i primi dieci classificati entreranno a far parte dell'organismo.

Questo rischio non riguarda però i due imprenditori «fuori lista» che, in base allo statuto, possono essere nominati direttamente dal presidente evitando la prova del voto. Stando alle indiscrezioni, i nomi prescelti da Luigi Abete sarebbero quelli di Carlo Sama e di Pietro Marzotto.

Quanto a Raul Gardini, negli ambienti della Confindustria tutti giurano che anche l'ex leader di Ravenna entrerà a far parte in qualche modo della nuova gestione targata Abete. Ancora sconosciuta la sua prossima collocazione, ma sembra improbabile che si tratti del direttivo. Proprio nei giorni scorsi, tuttavia, Gardini avrebbe sancito il suo ritorno nell'ambito dell' associazione, iscrivendosi all'Assolombarda guidata dal suo amico e socio Ennio Presutti.

Fino all'ultimo momento, insomma, i 30 nomi del «listone» con relative sorprese resteranno top secret. Sulla base delle indiscrezioni, è comunque dato intuire che la nuova mappa del gruppo dirigente dell'industria italiana presenterà diverse novità. Le più «appetitose» riguarderebbero l'ingresso nel direttivo di Silvio Berlusconi e di Marco Tronchetti Provera, nuovo leader della Pirelli, a fronte dell'uscita di alcuni nomi «storici», da Carlo Patrucco a Luigi Lucchini, Walter Mandelli ed Ernesto Gismondi.

Raul Gardini

INDAGINE DEL «MONDO»

Lievitano i costi dell'alta velocità

MILANO — I costi per realizzare le infrastrutture dell'alta velocità ferroviaria rischiano di lievitare «in modo impressionante» ancora prima che partano i lavori. Lo rivela il settimanale «Il Mondo» affermando che alcuni dei consorzi concessionari hanno messo a punto preventivi di spesa «superiori anche del 100% all'importo contenuto nelle convenzioni firmate con la Tav», la società finanziaria per l'alta velocità partecipata al 40% dalle Ferrovie dello Stato, all'inizio di agosto 1991.

Secondo i calcoli del consorzio Iricav uno (guidato dall'Iritecna del gruppo Iri), che ne ha la concessione, il tratto Roma-Napoli — sostiene «Il Mondo» — costerà poco meno di 8 mila miliardi invece dei 3900 previsti dalla convenzione e dei 5 mila che rappresentano la stima realistica dei costi fatta dalle Fs alla fine del 1991. Ancora maggiore è la differenza per il tratto Milano-Bologna, l'unico, oltre a quello Roma-Napoli, per il quale esiste un progetto esecutivo: il consorzio Cepav uno, il cui capofila è la Snamprogetti del gruppo Eni, ha infatti calcolato, a quanto riferisce «Il Mondo», in 7500 miliardi l'investimento necessario a realizzare i 219 chilometri di linea fra le due città. La cifra è tre volte superiore a quella (2900 miliardi) prevista dalla convenzione e rappresenta più del doppio della stima realistica di 3800 miliardi elaborata dalle Fs a fine 1991.

SABATO LA RELAZIONE

Per la dodicesima volta il governatore Ciampi fa il punto sull'economia

ROMA — Ancora un compleanno in Banca d'Italia per Carlo Azeglio Ciampi: sabato prossimo, il governatore leggerà per la dodicesima volta dal suo insediamento (Ciampi salì al vertice di Via Nazionale nell'ottobre del '79) le «considerazioni finali» alla relazione all'assemblea annuale dell'istituto di emissione, la 97.a dall'esercizio. Molte le aspettative per le circa 35 cartelle che il governatore leggerà per più di un'ora e mezzo davanti ad oltre un migliaio di ospiti, nella sala con drappeggi porpora di Via Nazionale. Vista l'attuale situazione politica del Paese, d'altra parte, la Banca d'Italia è, a maggior ragione, ancora più di prima l'unico punto di riferimento per l'economia nazionale.

Nelle sue considerazioni finali, cui sta lavorando tutto lo staff del servizio studi dell'istituto centrale, Ciampi non potrà non affrontare il gravosissimo problema del debito pubblico, che ha ormai raggiunto un milione e 500 mila miliardi. Un «nodo» che rischia, insieme ad altri problemi di finanza pubblica, di trascinare l'Italia in serie «B».

Proprio alla finanza pubblica, quindi, il governatore dedicherà il capitolo centrale della sua prolusione, prima di affrontare i temi più strettamente creditizi. Non potrà mancare, infatti, una disamina della situazione del sistema creditizio del nostro Paese. A due mesi dalla scadenza della legge Amato, Ciampi analizzerà le trasformazioni e gli accordi già conclusi dalle nostre aziende di credito, e quelli ancora da fare. Né potrà mancare una particolare attenzione ai mercati finanziari e alle riforme legislative.

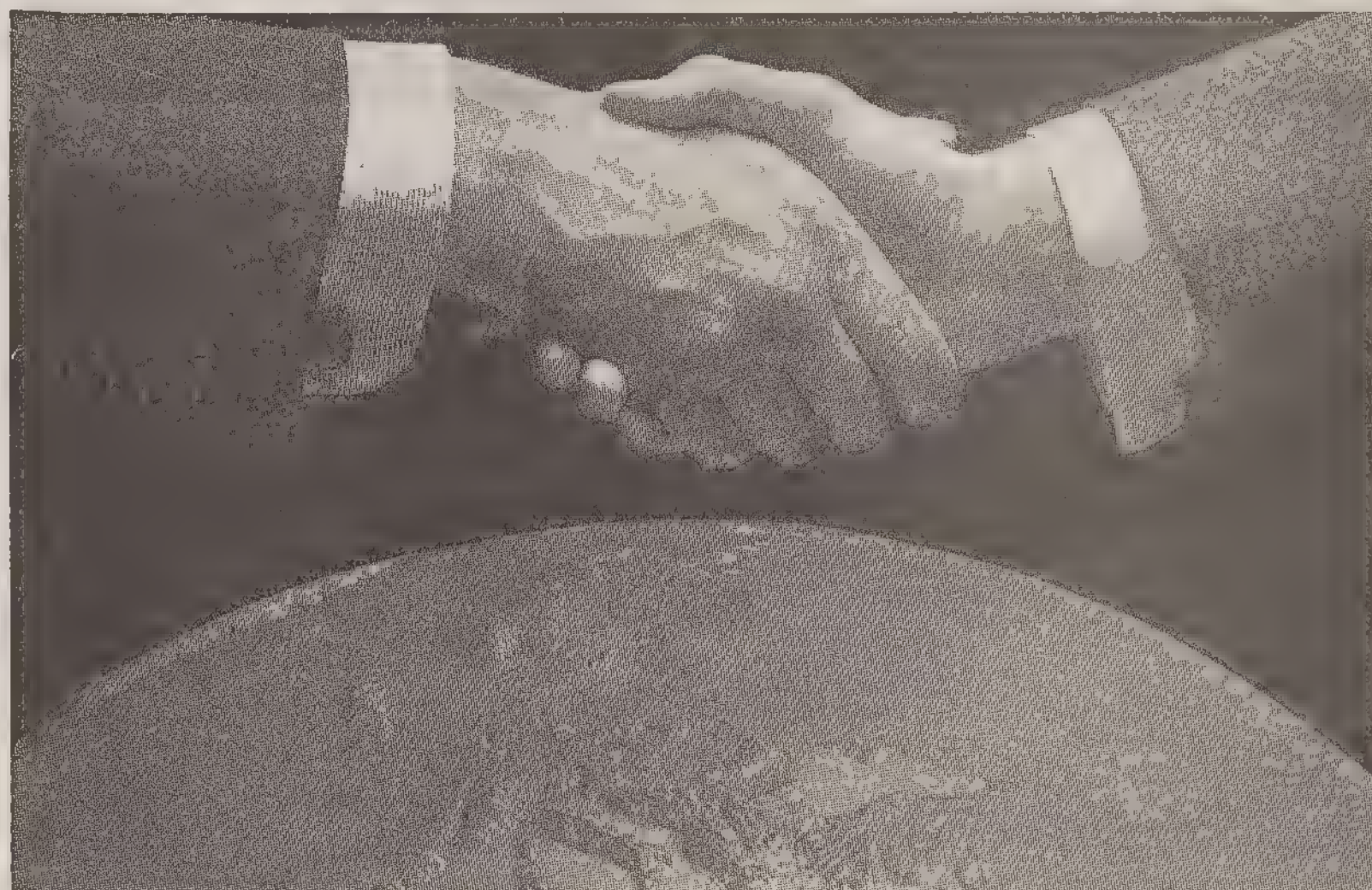
CONFERENZA SULLO SCALO DI MONFALCONE

Il commercio del legname

MONFALCONE — Fare il punto sulla situazione e sulle prospettive dello sbarco del legname in Italia e nel contempo presentare agli operatori le strutture portuali monfalconesi che, con circa 500 mila tonnellate di prodotti forestali movimentati annualmente, si collocano ai vertici nazionali dell'import-export nel settore. E' questo l'obiettivo della conferenza internazionale «Portorosega, una tradizione nello sbarco del legname: evoluzione nel trasporto, manipolazione e commercializzazione. Quali prospettive future?» in programma domani nella sala convegni dell'Azienda speciale per il porto (l'inizio dei lavori è fissato per le 9.30).

«Abbiamo indetto questo convegno perchè lo scenario internazionale del commercio del legname sta mutando — spiega Enzo Bevilacqua, presidente della Camera di commercio di Gorizia (di cui l'Azienda speciale per il porto è emanazione) — e Portorosega, il più importante porto in Italia per lo sbarco e la manipolazione del legno, si sta adeguando a questa realtà. Il trasporto del legname sta passando gradualmente dai tronchi ai segati; un fatto che non può non avere riflessi sulle strutture portuali, sulle caratteristiche delle unità e sulle tecniche di stivaggio».

Ma diamo una scorsa alla scaletta dei lavori, che saranno moderati dal professor Borruso, Magnifico rettore dell'Università di Trieste. Ad aprire la serie di interventi sarà l'assessore regionale ai Trasporti Cruder, che si soffermerà sul ruolo dello scalo di Monfalcone nel sistema portuale dell'Alto Adriatico. E' atteso poi l'intervento del presidente della Giunta regionale Turello. Si entrerà quindi negli aspetti più tecnici del tema, con le relazioni sulle prospettive del commercio internazionale e del trasporto del legname. Fra i numerosi oratori, il presidente della federazione nazionale commercianti legno Froncillo.

Giuseppe Palladini

Continuaz. dalla 25.a pagina

QUADRIFOGLIO Viale magazzino 160 mq con ampia entrata possibilità di unificare con magazzino attiguo di 200 mq 040/630174.(D00)
QUADRIFOGLIO zona Garibaldi per non residenti. Cucina soggiorno 2 stanze bagno 040/630174. (D00)
RONCHI affittasi villa ammobiliata non residenti immobiliare «Centro» 0481/411516. (C264)
SAI amministrazioni 639093 Università in villa bifamiliare tre stanze servizi 900.000. (A56032)
SERVOLA casetta con posto auto camera cucina wc adatta magazzino 040-733209. (A05)
TRE I 040-774881 Gretta bicamere 80 mq vista golfo posto auto non residenti. (A2525)
VIP 040-634112 Mercato Vecchio adiacenze ufficio consegna primo ingresso 5 stanze servizi 1.300.000 mensili. (A02)
VIP 040-634112 San Giacomo ottimo ambulatorio-ufficio stabile moderno con ascensore sala attesa tre stanze doppi servizi ripostiglio aria condizionata 1.000.000 mensili più accessori. (A02)
VIP 040-634112 zona Oberdan ufficio buone condizioni 6 ampie stanze servizi 1.700.000 mensili. (A02)
ZARABARA 040/371555 affittasi via Coroneo o ufficio due stanze servizio 400.000.

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A. «ASSIFIN finanziamenti»: firma singola, assoluta discrezione, rapidità. Piazza Goldoni 5, 040/365797. (A2527)
A.A.A.A. FINANZIAMENTI: 040/634025. Es. 6.000.000 - rata 215.000. (A2508)
A.A. PRESTITI singolari in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. A(2508)
A. STUDIO dentistico completo di riuniti radiologico strumentario arredo bassa friulana vendesi. Scrivere 34100 Trieste. (B231)
ABBIGLIAMENTO centrale Monfalcone negozio prestigioso mq 90 avviatissimo. Agenzia ALFA 0481-798807.
ABITARE a Trieste. Bigiotteria centralissima. Avviatissima. Subentro affitto negozietto. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Fiori-piante-articoli giardinaggio. Subentro affitto negozio avviatissimo. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Panetteria-pasticceria Tabella VII con produzione, compresi muri locali completamente restaurati. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Piccola agraria ventennale. Subentro affitto negozietto. 040/371361. (A023)
CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (S332)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704.(S332)
CEDESI a esperti gestione pulitura a secco attrezzatissima. Ottimo reddito. Scrivere a cassetta n. 9/V Publied 34100 Trieste. (A2523)
CEDESI avviata attività centrale. Ricambi, accessori, auto moto. Eventuali muri. Tel. 040/370260. Lunedì chiuso. (A2424)
CEDESI splendido negozio centralissimo 97 mq profumeria, erboristeria, oreficeria. Scrivere a cassetta n. 25/T Publied 34100 Trieste. (A2439)
LICENZE vendo: pizzeria centrale, drogheria S. Giovanni, abbigliamento zona Ospedale. 040/734257. (A2510)
LOCALE centrale, due vetrine 75 mq cedesi locazione, telefonare 390175 ore ufficio.
LOCALE zona F. Severo mq 60 con soppalco wc vendo 040/734257. (A2510)
LOCALI, negozi varie metrature zone Montebello, Ippodromo, Settefontane, Crispi, S. Giacomo, S. Giusto, Eremo, Roiano, Grado. Geom. Sbisà 040-942494. (A2487)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 market alimentari avviatissimo ottimo incasso posizione favorita. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481-798807 ristorante-pizzeria posizione strategica ampie sale interne giardino veranda. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481-798807 bar avviato valida posizione sala biliardi parcheggio giardino mantiene quattro persone. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 cartoleria cancelleria giornali riviste giocattoli valida posizione possibile specializzazione. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 abbigliamento-accessori intimo antico negozio centrale occasione. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481-798807 tabacchi giornali profumi zona passaggio ampio locale. (C00)
MONFALCONE Centro Commerciale, cessione avviata MACELLERIA, ottimo rendimento IMMOBILIARE «DOMUS» 0481/410623. (C263)
MONFALCONE Centro, avviata attività: incorniciature, colori, carta parati, arredo casa, articoli belle arti. IMMOBILIARE «DOMUS» 0481/410623. (C263)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 centrale frutta-verdura avviatissimo. Periferia alimentari, generi monopolio forte lavoro rionale. (C00)
PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980, Udine telefono 511704. (S332)

QUADRIFOGLIO adiacenze Corso Italia cedesi attività locale di circa 140 mq con ampie vetrine 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO propone San Giacomo in posizione di forte passaggio attività in locale di 75 mq con 6 vetrine e soppalco 040/630174. (D00)
RISTORANTE zona rive vendesi. Ottimo reddito informazioni previo appuntamento. Tel. 040-635078. (A2542)
VENDESI prezzo vantaggiosissimo pescheria zona Melara. Tel. 040/300748 dalle 8-12 e dalle 15.30-18. (A2423)
VENDESI solo licenza Tab. IX zona 1 tel. ore negozio 040/576148. (A2203)
VENDO negozio frutta verdura eventualmente anche muri 80 mq. in via Rittmeyer. Tel. 040/360146. (A55934)
VENDO trattoria con licenza superalcolici conduzione familiare zona Viale telefonare 040/52483 o 734338. (A55685)
VIP 040-634112 rivendita pane alimentari zona SAN GIOVANNI licenza avviamento arredamento proprietà muri 14 mq 3 fori 40.000.000. (A02)
VIP 040-634112 SALUMERIA gastronomia ampio giro d'affari licenza avviamento ottima posizione gestione ventennale 160.000.000. (A02)
VIP 040-634112 Trattoria caratteristica zona Campi Elisi licenza superalcolici avviamento arredamento accessori in eccellenti condizioni 155.000.000. (A02)
VIP 040-634112 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente 3 fori prezzo da concordare informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. PER stime gratuite o per vendere subito realizzando il massimo in contanti di appartamenti ville casette interi stabili. Telefonate o passate alla Rabino via Diaz 7 Trieste, telefono 040/368566. (A014)
A. MEDICO nostro cliente cerca soggiorno due/tre camere cucina. Disponibili fino 350.000.000 contanti. FARO 040/639639. (A017)
ACQUISTASI urgentemente Roiano cucina due stanze bagno casa epoca. Pagamento contanti. Casapiù, 040/630144. (A07)
APPARTAMENTINO anche da restaurare, cerco in contanti. 040/765233. (A01)
APPARTAMENTINO anche da ristrutturare cerco in contanti. 040/765233.
CERCASI urgentemente cucina soggiorno due stanze semicentrale per proprio cliente alloggio max 180.000.000. Piramide 040/360224. (D00)
CERCO stabile intero preferibilmente da ristrutturare libero o parzialmente occupato. Pagamento in contanti. 040/765233. (A01)
CERCO stabile intero preferibilmente da ristrutturare libero o parzialmente occupato. Pagamento in contanti. 040/765233.
GORIZIA Rabino 0481-532320 per specifiche richieste nostri clienti cerchiamo urgentemente appartamenti anche da ristrutturare possibilmnete in Gorizia o prima periferia e casette possibilmente con giardino. (B00)
MANSARDA o appartamentino camera cucina servizio o soggiorno camera cucina servizio acquisterei pagando in contanti telefonare 040/636183. (A2089)
UNIONE 040/733602 cerca urgentemente per proprio cliente soggiorno camera cucina abitabile bagno. Definizione contanti. (A2505)
URGENTEMENTE cerco in zona tranquilla appartamento o casetta con giardino. 040/765233.
URGENTEMENTE cerco in zona tranquilla appartamento o casetta con giardino. 040/765233. (A01)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale vende appartamento ampia metratura sette stanze tripli servizi addatto uffici ambulatori ecc, 400.000.000, 040-634075. (A2522)
A.A.A. ECCARDI prenota Ciamician-Tigor appartamenti in corso completo restauro. Saloncino due stanze cucina biservizi, possibilità ultimo piano con mansarda vista mare. Posti macchina rifiniture personalizzate. Rivolgersi via San Lazzaro, 19, 040-634075. (A2522)
A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara appartamento panoramico ampia taverna giardino box. Permute. 040-634075. (A2522)
A.A. ALVEARE 040/724444 Giulia tranquillo, epoca, ottime condizioni: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, 270.000.000. dilazionabili. (A55996)
A.A. ALVEARE 040/724444 zona Perugino: primoingresso soggiorno, cucinino, bistanze, bagno, autometano; 137.000.000. (A55996)
A.A. ALVEARE 040/724444 San Giacomo, stabile rinnovato, primingresso: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano; 127.000.000 mutuabili. (A55996)
A. DISPONIAMO: Priola rustico bellissimo 65.000.000; Ovaro stabolo sistemabile posizione stupenda 23.500.000; Comeglians casa tricamere indipendente 32 milioni. Tel. Sirio 0433/41858. (S960)
A. GS IMMOBILIARE vende luminoso piano alto con ascensore adiacenze Tribunale. Grande ingresso, salone, cucina, 3 stanze: camerino, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Tel. 040/823430 (9.30/12-16/18.30). (A2502)

A. PIRAMIDE centrale tranquillo luminoso perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE Locchi signorile 2 stanze cucina bagno terrazzo 165.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE Sansovino recente perfetto cucina soggiorno due stanze balconi riscaldamento ascensore 185.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE stadio appartamento in casetta salone mansardato cucina matrimoniale bagno terrazza 27 mq 142.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE centralissima mansarda completamente ristrutturata salone 2 stanze bagno. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE Valmaura locale 160 mq con 160 mq giardino accesso auto 350.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE. Capodistria recente piano alto cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio balcone, 68.000.000. 040/360224. (D00)
A. PIRAMIDE. Cereria prossima consegna appartamento parzialmente mansardato travatura a vista su due livelli cottura saloncino due stanze bagno, 135.000.000.040/360224. (D00)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casetta accostata, soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna, box, giardino 309.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda villetta accostata con giardino, taverna, box, composta da soggiorno, tre camere, cucina, bagni 330.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Baiamonti recente, ultimo piano, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo 108.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Baiamonti, ottimo, cucinino, tinello, camera, cameretta, bagno, poggiolo, autometano. 130.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Basovizza casetta da ristrutturare con giardinetto. 148.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Cantù paraggi, terreno 1.000 mq, indice 2.76, intervento diretto. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Contovello, terreno agricolo, vista golfo, 2.300 mq. 53.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Domio terreno edificabile con progetto approvato per bifamiliare 215.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Pascoli ottimo, recente, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggioli, cantina 163.000.000 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Ponziana epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, autometano. 115.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Rossetti, epoca, ultimo piano, luminosissimo, vista mare, cucina, bicamere, camerino, servizio 79.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA San Giacomo mansarda soggiorno, camera, cucina, bagno 74.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA San Vito epoca, ultimo piano, ampia metratura, parzialmente da sistemare. 160.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA San Giacomo ottimo, cucina, camera, cameretta, servizio con doccia. 63.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Servola terreno edificabile 1.025 mq., intervento diretto. 105.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Servola boxes varie metrature da 19.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Sonnino ottimo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, autometano 115.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Stadio attico con mansarda, ampia metratura, ottima manutenzione, box, 320.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Stadio ottimo, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 125.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA stabile semiperiferico, composto da sei appartamentini locati.85.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA Valmaura casetta parzialmente ristrutturata, soggiorno, camera, cucina, bagno, taverna, terrazza 125.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA via Pirano recente, ottime condizioni, tinello, cucinino, camera, bagno, poggioli verandati 88.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA zona Severo, stabile parzialmente occupato 500.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA zona Pam completamente ristrutturata arredato, vista aperta, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, autometano 173.000.000. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA zona Eremo, prestigioso attico con mansarda, considerevoli dimensioni, terrazze, box, 570.000.000. Trattative riservate. 040/578944. (A2521)
A. QUATTROMURA centralissimo perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi 260.000.000. 040/578944. (A2521)
ABITARE a Trieste. Appartamento circa mq 150. Centralissimo, luminosissimo. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Garibaldi circa 80 mq. Grande terrazzo. 100.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Locali affari da rifinire mq 180-200 unibili. Belpoggio. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Marconi. Ottimo piano alto ascensore. Salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, poggioli 230.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Ponticello. Nel verde, soleggiato. Circa mq 85. Posto macchina. Giardino condominiale. 175.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Tigor ristrutturato, circa 80 mq. Autometano. Cortiletto condominiale. Cantina. 170.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Trieste. Costiera. Villa recente lussuosissima. Vista golfo. Grande parco. Informazioni nostro ufficio Battisti 5. 040/371361 - fax. (A023)
ABITARE a Trieste. Villa prossima consegna, Circa mq 230. Sistiana. Nel verde, servitissima. Giardino. Garage. 420.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Via Università. Palazzo completamente restaurato, compreso ascensore. Appartamenti da ripristinare internamente, ultime disponibilità. Ultimo piano mq 110. 205.000.000. Piani bassi mq 110-120 - 145/155.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Villa ottima costruzione circa 230 mq. Chiampore. Vista golfo. Giardino. Garage. 470.000.000. 040/371361. (A023)
ADRIA tel. 040/638758. Vende MATTEOTTI mansarda arredata ristrutturata 3.o piano L. 40.000.000. (D00)
ADRIA tel. 040/638758. Vende GIULIA appartamento in casa recente 3.o piano soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. (D00)
ADRIA tel. 040/638758. Vende casetta S. ANTONIO IN BOSCO ottime condizioni cucina abitabile salone 2 stanze bagno cortile portico. (D00)
ADRIA tel. 040/638758. Vende BONOMEA splendidi costruendi appartamenti e attici vista mare rifiniture lussuose giardino proprio taverna. (D00)
ADRIA tel. 630474. Vende BOCCACCIO appartamento restaurato riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. (D00)
ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/630474. Vende TORREBIANCA (paraggi) appartamento luminoso 2 stanze cucina soggiorno bagno + servizio L. 115.000.000. (D00)
ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 040/638758. Vende centralissimi appartamenti varie metrature in completa ristrutturazione con ottime rifiniture. (D00)
AGENZIA GAMBA 040-768702 Burlo zona ottimo ascensore cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggiolo vista mare. (A2495)
AGENZIA GAMBA 040-768702 Ghirlandaio XX Settembre Ghega ottimi ampie metrature ascensore autometano anche per uffici. (A2495)
AGENZIA GAMBA 040-768702 Ovidio con giardinetto proprio saloncino cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio posto macchina. (A2495)
AGENZIA GAMBA 040-768702 Giulia VI piano autoriscaldamento vista poggiolo matrimoniale cucina servizi separati ascensore. (A2495)
AGENZIA GAMBA 040-768702 Paisiello recente ultimo piano vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio veranda soffitta autoriscaldamento.
AGENZIA GAMBA 040-768702 viale Ippodromo ottimo IV piano tre stanze cucina bagno poggioli. (A2495)
AGENZIA GAMBA 040-768702 zona Cormons casa ampia metratura con rustico ex fienile 1.000 mq terreno.
ALTURA ingresso saloncino cucina 3 stanze biservizi poggioli 040-733229. (A05)
ARA 040-363978 ore 9-11 vende Roiano appartamento 100 mq III.o piano in casa epoca. (A2498)
ARA 040-363978 ore 9-11 vende San Giovanni miniappartamento recente, III piano ascensore. (A2498)
B.G. 272500 bifamiliare Muggia recente bicamere salone cucina bagno ogni appartamento. Terrazze taverna cantina garage giardino. Suggestiva vista porticciolo. (A04)
B.G. 272500 casetta Muggia ottima esposizione 75 mq più cantina garage giardino 3.000 mq. (A04)
B.G. 272500 Chiampore casetta da sistemare veranda camera grande cucina bagno cortiletto. (A04)
B.G. 272500 elegante Cumano saloncino camera cucinino bagno ripostiglio balcone cantina. (A04)
B.G. 272500 lussuoso zona Commerciale due camere salone sala pranzo doppi servizi ripostiglio terrazzoni vista golfo giardino privato garage. Prezzo da concordare. (A04)
B.G. 272500 occasione Muggia attico recente bicamere due camerette salone cucina bagni terrazza panoramicissima. Posto macchina. (A04)
B.G. 272500 Rive occupato vista mare salone camera cameretta grande cucina cucinotto servizi separati ripostiglio. (A04)
B.G. 272500 splendido nuovo ingresso S. Giacomo stabile signorile salone bicamere cucina bagno cantina. Consigliamo visita sul posto. (A04)
B.G. 272500 ufficio prestigioso centro città 200 mq lussuosamente rifiniti ascensore video citofono riscaldamento autonomo. Pronta consegna. (A04)
B.G. 272500 villa esclusiva Muggia grande metratura con taverna cantina vini parco alberato super panoramico. Prezzo interessante da concordare. (A04)
B.G. 272500 villa esclusiva Chiampore tre stanze salone cucina tripli servizi studio terrazzone taverna garage giardino alberato vista golfo.
BIFAMILIARE Costalunga due appartamenti giardino. Tel. 040/639639. (A017)
BORA 040-364900 centrale perfetta villa grande salone cucina 3 matrimoniali cameretta servizi lavanderia giardino box. (A099)
BORA 040-364900 Fiera termoautonomo luminoso tinello-cottura matrimoniale cameretta servizio terrazzino 85.000.000. (A099)
BORA 040-364900 Roiano vista mare recente salone cucina due stanze bagno giardino box. (A099)
CAMERA, cucina, ingresso, ripostigli, casa ristrutturata, affarone, vendesi. Telefonare 040/309522. (A56014)
CAMINETTO vende zona S. Vito appartamento 65 mq soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 630451. (A2534)
CARDUCCI vende 040-761383 montebello appartamento tradizionale piano alto ascensore soleggiato due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina. (A2499)
CASAMERCATO-CASABELLA SAN VITO appartamento prestigioso salone, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, grande cucina, poggiolo, cantina, giardino condominiale. Tel. 040/639132. (A2517)
CASAMERCATO-CASABELLA appartamento Camporosso vicino campi sci termoautonomo cucina, soggiorno, tre stanze, garage: OTTIMO INVESTIMENTO. Tel. 040/639132. (A2517)
CASAMERCATO-CASABELLA BOX AUTO zone Guardiella, Melara, Rozzol, varie grandezze vendesi anche per deposito camper-roulotte: ottimo investimento PREZZO AFFARE. Tel. 040/639132. (A2517)
CASAMERCATO-CASABELLA pronta consegna Revoltella primo ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampia terrazza, cantina, posto auto. Tel. 040/639132. (A2517)
CASAMERCATO-CASABELLA pronta consegna Revoltella primo ingresso LUSSUOSO SU DUE PIANI salone caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio giardino, parcheggio privato. Tel. 040/639132 (A2517)
CASAMERCATO-CASABELLA Gorizia centro VILLA D'EPOCA completamente restaurata, mq 350 abitabili, parco alberato. PREZZO INTERESSANTE. Tel 040/639132. (A2517)
CASAPIU', 040/630144: Conti adiacenze casetta su due piani soggiorno cucina tinello due stanze bagno cortile interno. (A07)
CASAPIU', 040/630144: Navali epoca, panoramico ultimo piano, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, completamente da ristrutturare. Progetto approvato. (A07)
CASAPROGRAMMA. Ghega stabile signorile due appartamenti soprastanti 100 mq ciascuno. 040/366544. (D00)
CASAPROGRAMMA. Giardino pubblico perfetto saloncino angolo cottura due stanze bagno, 129.000.000. 040/366544. (D00)
CASAPROGRAMMA. Gretta panoramico salone due camere cucina bagno balcone cantina termoautonomo. 040/366544. (A07)
CASAPROGRAMMA. Rossetti ottima mansarda saloncino con caminetto cucina bistanze bagno. 040/366544. (D00)
CASAPROGRAMMA. Semiperiferica villa bifamiliare perfette condizioni, tot. 360 mq, ampio giardino. 040/366544. (D00)
CENTRALE in bella casa epoca con ascensore, 160 mq spaziosi 160.000.000 geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A2529)
CENTRALI appartamenti 50/70 mq in fase di ristrutturazione in condominio ristrutturato come primi ingressi geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A2529)
CENTROSERVIZI SI' S. Giacomo appartamento stanza, cucina abitabile, servizio, tranquillo. Tel. 040/382191. (A11)
CENTROSERVIZI SI' S. Dorligo casetta, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, corte, orto. Tel. 040/382191. (A11)

CENTROSERVIZI SI' S. Sergio appartamento in villa, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ampia taverna trasformabile in appartamento, soffitta, box; giardino. Tel. 040/382191. (A11)
CENTROSERVIZI SI' Zona Tigor, appartamento, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A11)
COIMM recentissimo Piccardi adiacenze piano alto termoautonomo ampio soggiorno camera cucina balcone possibilità box. T. 040-371042. (A2526)
COIMM Rive adiacenze appartamento mansardato soggiorno camera cucina ampio bagno ripostiglio. 040-371042. (A2526)
COIMM signorile con mansarda come primo ingresso termoautonomo soggiorno tre camere studio doppi servizi cucina abitabile possibilità box permutabile. 040-371042. (A2526)
COLOGNA, 4.o piano, tutto perfetto, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggioli, bellissimo 155.000.000 geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A2529)

COMMERCIALE IN COSTRUZIONE PALAZZINE CON VISTA MARE ATTICI CON MANSARDA GRANDI TERRAZZE. PIANI INTERMEDI DISPONIBILI CON 2/3 STANZE O PRIMI PIANI CON TAVERNA GIARDINI PROPRI. RIFINITURE DI LUSSO. CONSEGNA 1993 VISIONE PROGETTI VIA SLATAPER 10 040-733229. (A05)
DIAZ in casa signorile ingresso tre stanze bagno ripostiglio. Adatto ufficio 040-733209. (A05)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Giacinto Gallina in palazzo ristrutturato disponiamo di più di 400 mq di uffici frazionabili. Informazioni presso il nostro ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via dei Papaveri, Opicina, signorile appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, taverna con caminetto, stanzetta e bagno, giardino di circa 150 mq, posto auto. 270 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Cancellieri appartamentino in buone condizioni. Camera, cucina, servizio. 25 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Matteotti in stabile signorile moderno appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, terrazzo. Ottime condizioni. 90 milioni trattabili. Possibilità posto auto. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni panoramica casetta bipiano composta da: ingresso, cucina con dispensa, camera, grande bagno, ripostigli, giardino di 110 mq. 120 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Principe di Montfort in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 100 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio luminoso piano alto di circa 90 mq: atrio, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Ascensore, autometano. 170 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Colonna appartamento di 115 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. 165 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto auto. 260 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro città ultimo piano di circa 150 mq. Salone, stanza pranzo, cucina, due camere, due bagni, ripostigli, grande terrazzo panoramico. Completamente ristrutturato, ascensore, autometano. Esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via dei Falchi signorile piano alto soleggiato. Atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. Ascensore. 180 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Oriani appartamento di circa 125 mq composto da: cucina, quattro stanze, servizi separati, ripostigli, cantina. Autometano. 200 milioni trattabili. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Matteotti in recentissimo palazzo signorile luminoso appartamento di circa 110 mq: atrio, soggiorno, tinello-cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, posto auto. Perfette condizioni. 260 milioni.040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano villino accostato in costruzione totali 225 mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Basovizza (Opicina) villa unifamiliare primoingresso prossima consegna più di 300 mq abitativi portico giardino taverna lavanderia garage prestigiose rifiniture possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro in bel palazzo ristrutturato grazioso appartamento d'angolo primoingresso atrio soggiorno cucina camera bagno prossima consegna Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze piazza Oberdan in palazzo signorile con ascensore terzo piano di circa 150 mq; atrio salone tre stanze stanzino cucina servizi separati ripostigli veranda balconi. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Viale in palazzo signorile con ascensore ultimo piano panoramico di circa 160 mq. Atrio salone d'angolo cucina tre stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio autometano 470 milioni. 040/366811. (A01)

Continua in 29.a pagina

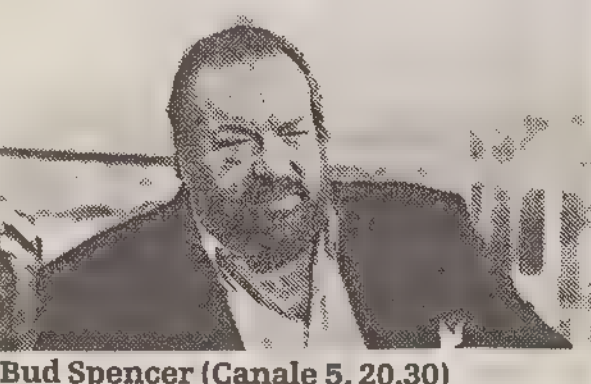
RAIUNO

6.55 L'AMICO DELLA NOTTE.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 Dall'Antoniano di Bologna: LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE.
14.15 SONO CONTENTO. Film 1983. Con Francesco Nuti, Barbara De Rossi. Regia Maurizio Ponzi.
16.00 VAGABUNDOGIRAMONDO. Con Fred Bongusto.
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.
17.00 CARA TV.
17.50 NOTIZIE SPORTIVE.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 TGS - 90.o MINUTO.
18.40 CARA TV.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO - SPORT.
20.40 LA PIOVRA 4. Film tv.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
0.05 ZONA CESARINI.
0.30 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
1.00 MOTOCICLISMO.
1.15 AUTOMOBILISMO.
1.45 BILIARDO.
2.30 LE MAGNIFICHE SETTE. Film.
4.00 APOCALISSE DEGLI ANIMALI: UNA MEMORIA DA ELEFANTE.
5.15 DIVERTIMENTI.
5.35 QUELL'ANTICO AMORE. Sceneggiato.

RAIDUE

10.05 GIORNO DI FESTA.
11.05 CARI AUTORI.
11.10 PRIMA CHE SIA GOL.
11.40 CARI AUTORI.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 SALVIAMO LA TERRA.
12.05 CARI AUTORI.
12.10 MEDICO ALLE HAWAY. Telefilm.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE.
- METEO 2.
13.50 SFIDA NELLA CITTA' MORTA. Film western.
15.25 CARI AUTORI.
15.30 75.o GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17.00 CARI AUTORI.
17.05 EUROPOP. Musica dalle capitali d'Europa.
17.45 CARI AUTORI.
17.50 POMERIGGIO CON LO SPORT.
17.55 GINNASTICA FEMMINILE.
18.20 GIRODIVAGANDO.
18.40 CALCIO: SERIE A.
- METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.35 CARI AUTORI.
19.40 METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT.
21.10 SEGRETI PER VOI.
21.15 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.25 CARI AUTORI.
22.30 SCRUPOLI. Presenta Enza Sampò.
23.25 CARI AUTORI.
23.30 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.50 CARI AUTORI.
23.55 SORGENTE DI VITA.
0.25 HILARY PUTMAN. Dse.
0.30 FILO ROSSO.
0.45 TESTIMONI OCULARI. Di Gianni Bisiach.
1.55 IL VOLO DELLA SFINGE. Film.

RAITRE

7.25 SCHEGGE.
8.15 DSE: PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 DR CYCLOPS. Film.
10.15 SCHEGGE.
10.30 ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI.
11.20 IL MONDO DI APU. Film.
13.00 SCHEGGE.
13.30 U.S.A. E GETTA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 TENNIS.
16.40 ROSSINI. Film.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 VALDEZ IL MEZZOSANGUE. Film. Regia Duilio. Coletti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE. Di Corrado Augias.
23.50 JUDGE PRIEST. Film versione originale.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Bud Spencer (Canale 5, 20.30)

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa, in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana; 10.20: Nel 5.o centenario della scoperta dell'America; 12.01: Rai a quel Paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 15.50: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Ciclismo: 75.o Giro d'Italia. Arrivo; 18: Domenica sport; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22: Musiche di Zafred; 22.37: Fogli d'album; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue: «Buongiorno salute»; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Troppa salute; 8.03: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Professione scrittrice; 9.35: Troppa salute; 9.38: Bella scoperta!, sbarco domenicale di un ammiraglio perplesso, 500 anni dopo; 11: Parole nuove; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr Regione — Ondaverde; 14.30: Una domenica così; 15.37: Troppa salute; 17.30: Fine settimana di Radiodue: Passafilm; 18.32: Troppa salute; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Robert Schumann: critico romantico; 21: Occhio di bue; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

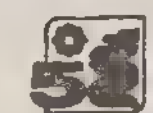
Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti (1.a puntata); 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.35: Direttove James Levine; 19.30: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico, Paolo Modugno presenta la lunga ombra dell'arcobaleno; 21: Radiotre suite; 22.30: Alef, settimanale di cultura ebraica; 22.50: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Saša Vuga: «La lepre bianca». Originale radiofonico, regia di Mario Uršić; 15: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

STEREORAI
14.27: Stereopiù; tra le 14.30 e le 16.30 75.o Giro d'Italia, 1.a tappa; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 - Ultima edizione; 24: Il giornale della Mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

RTA TELE ANTENNA

13.00 TELECRONACA BASKET: Campionati nazionali juniores femminili.
15.00 Film: F.B.I. OPERAZIONE PAKISTAN.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 CROAZIA, UN FUTURO IN EUROPA (r.).
18.45 Documentario: NATURA SELVAGGIA.
19.00 STRATEGIA (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
19.45 SPECIALE REGIONE.
20.30 Film: 2+5 MISSIONE HIDRA.
22.00 Documentario: DIARIO DI SOLDATI.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT (r.).
23.00 Film: BERSAGLIO ALTEZZA UOMO.

Enza Sampò (Raidue, 22.30)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. Programma di attualità.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.30 CASA DOLCE CASA. Situation-comedy.
19.05 I ROBINSON. Telefilm.
20.00 TG 5. News.
20.30 PIEDONE D'EGITTO. Film avventura 1980. Con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Regia di Steno.
22.40 SPECIALE «AVVINTI COME L'EDERA».
23.20 NONSOLOMODA.
23.50 ITALIA DOMANDA.
0.00 TG 5. News.
1.00 IL GRANDE GOLF.
2.05 CANNON. Telefilm.
2.55 BARETTA. Telefilm.
3.40 DIAMONDS. Telefilm.
4.30 ATTENTI A QUEI DUE Telefilm.
5.15 ARCIBALDO. Telefilm.
5.40 MASH. Telefilm.
6.10 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM. Cartoni.
- CRISTINA. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- DAVID GNOMO AMICO MIO. Cartoni.
- MAGICA MAGICA EMI. Cartoni.
- MILLY UN GIORNO DOPO L'ALTRO. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 MAI DIRE BANZAI.
14.00 STUDIO APERTO. News.
14.30 5 MARINES PER CENTO RAGAZZE. Film.
16.30 DOMENICA STADIO.
18.15 ADAM 12. Telefilm.
19.00 STUDIO APERTO.
19.28 METEO. PREVISIONI METEREOLOGICHE.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 FRATELLI NELLA NOTTE. Film.
22.00 PRESSING.
23.30 MAI DIRE GOL.
0.00 STUDIO Sport.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA.
0.57 METEO.
1.05 UNA DOMENICA D'ESTATE. Film.
3.05 L'IMPRENDIBILE SIGNOR 880. Film.
5.25 ADAM 12. Telefilm.

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.15 I JEFFERSON. Telefilm.
8.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
9.15 PARLAMENTO IN.
10.00 E' DOMENICA. Show.
10.55 TG 4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- KISS ME LICIA. Cartoni.
13.30 TG 4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA RAGAZZA DEL CIRCO. Teleromanzo.
15.50 IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI. Miniserie.
17.20 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.05 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
19.50 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.
20.30 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.35 LOU GRANT. Telefilm.
1.35 SPENSER. Telefilm.
2.25 I MAGNIFICI TRE. Film.
4.15 SPENSER. Telefilm.
5.00 LUCREZIA BORGIA. Film.
6.35 LOU GRANT. Telefilm.
7.25 I JEFFERSON. Telefilm.

TELEPADOVA

12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.00 OLTRE IL CONFINE. Film.
16.00 NORD-EST.
16.45 BORSAFFARI.
17.30 LA MOGLIE DEL CAMPIONE. Film.
19.30 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
20.30 DALLE ARDENNE ALL'INFERNO. Film.
23.00 FUORIGIOCO. Settimanale sportivo.
0.15 ANDIAMO AL CINEMA.
0.30 ROMA COME CHICAGO - BANDITI A ROMA. Film.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO.
2.25 TOMA. Telefilm.
2.15 WEEK END.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.45 PUNTO FERMO, rubrica.
20.10 Promozionale.
20.30 «IL TAI», film.
22.20 Andiamo al cinema.
22.30 TG 6.
22.45 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «IL SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TELEMONTECARLO

8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 LA GANG DEI SEGUGI. Cartone.
9.30 NATURA AMICA. Documentario.
10.00 CASPER. Cartone.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 L'AMABILE STREGA. Cartone.
11.15 UNA CASCATA D'ORO. Telefilm.
11.30 CI SARA' UNA VOLTA.
11.45 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartoni.
12.00 ANGELUS.
12.15 ANNIE LENNOX.
13.00 MOTOCICLISMO.
14.00 AUTOMOBILISMO FORMULA 3.
15.00 QUI SI GIOCA.
15.30 MOTOCICLISMO.
17.50 500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS.
21.30 GALAGOAL.
23.30 «LADIES & GENTLEMAN». Settimanale.
0.15 FUOCO DI SBARRAMENTO. Film drammatico 1978. Regia di David Greene, con Carol Burnett, Ned Beattly e Sam Waterson.
2.55 CNN.

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.10 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film d'avventura (Usa 1938).
15.15 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
16.05 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
16.40 AGORA' - ANDIAMO AVANTI.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
20.35 COME FAR CARRIERA SENZA LAVORARE. Film commedia (Usa 1967).
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.35 TG TUTTOGGI.
22.45 ALPE ADRIA. Settimanale delle Regioni Alpe Adria.
23.15 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
0.15 YESTERDAY. La storia della Pop Music.

TELFRIULI

10.45 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film.
12.00 E' TEMPO D'ARTIGIANATO. Rubrica (replica).
12.30 REGIONE VERDE. Rubrica.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE-BRISCOLA FRA PAESI. In studio Enzo Driussi.
16.15 IL COMUNE DELLA SETTIMANA (replica).
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 GLI OCCHI DEI GATTI. Telefilm.
21.30 MOTOR NEWS. Rubrica (replica).
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELE + 2

10.30 MOTOCICLISMO.
12.30 MOTOCICLISMO.
- NELL'INTERVALLO +2 NEWS.
16.00 TENNIS.
19.30 PALLAVOLO. World league.
21.30 BASKET. Nba.
24.00 CICLISMO - SPECIALE GIRO D'ITALIA.
1.00 PALLAVOLO. World League.

TELEQUATTRO

14.00 WEEK-END (replica).
15.20 Film: GOVERNANTE RUBACUORI. (1948).
16.50 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 Film: ANIME IN TUMULTO (1942).
18.05 CARTONI ANIMATI.
18.10 I '60 ANNI RUGGENTI. Programma musicale.
18.55 DISCO FLASH.
19.10 SPECIALE REGIONE.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.45 SOTTO A CHI TOCCA.
23.55 TELEQUATTRO SPORT (replica).
0.30 ANDIAMO AL CINEMA.

TELE + 3

L'UOMO DI SAINT MICHAEL. Film commedia 1971. Con Alain Delon, Nathalie Delon. Regia di Jacques Deray (ogni due ore dall'1 alle 23).

TV / INTERVISTA

Columbro sera

«Non lascerò la tivù, ma vorrei fare cinema»

ROMA — «Buona domenica», il contenitore festivo di Canale 5, indossa l'abito da cerimonia. Da domenica 31 maggio e per quattro puntate, lo spettacolo condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro, andrà in onda anche in edizione serale. Riciclando un'idea già lanciata da Pippo Baudo con «Domenica in», la maratona domenicale della Fininvest si dividerà in due parti: dalle 13.45 alle 18 e dalle 20.30 alle 23.

«Più che ripetere la formula collaudata da Pippo Baudo — spiega Marco Columbro — l'iniziativa fa parte di una precisa strategia aziendale. Senza l'assillo della concorrenza, il progetto ha lo scopo di sfruttare al meglio un programma dotato di una struttura tale da reggere anche come varietà serale. Sarà uno spettacolo che manterrà alcuni giochi dell'edizione pomeridiana ma ospiterà personaggi di prim'ordine come s'addice a uno show di prima serata».

A poche settimane dalla conclusione di «Buona domenica» qual è il bilancio della trasmissione?

«Certamente positivo, abbiamo superato ogni più rosea previsione. Nessuno, infatti, all'inizio credeva al successo che abbiamo ottenuto lungo tutte queste settimane, perché dovevamo scontrarci con la storica 'Domenica in' di Pippo Baudo e la proposta di Raidue guidata da Magalli e Heather Parisi. Abbiamo cercato solo di fare un buon programma proponendoci come terza alternativa. Ci siamo riusciti. Soprattutto, abbiamo dimostrato alla gente e all'azienda di meritare la diretta visto che fino a un anno fa le domeniche di Canale 5 sono state perdenti sul piano degli ascolti».

E' vero, come affermano alcune voci, che il prossimo anno divorzierà dal varietà?

«Non c'è niente di più falso. Anche se il mio futuro televisivo si deciderà al termine di 'Buona domenica', la verità è che vorrei iniziare a fare del cinema seriamente con film di qualità. C'è in ballo un lavoro sul genere fantastico, in costume e con grandi effetti speciali; ma non lascerò mai la tivù. Vorrei lavorare, insomma, al cinema parallelamente alla televisione».

Berlusconi come l'ha presa?

«Ha accettato la mia proposta ma con qualche riserva. Teme che molli completamente la mia carriera televisiva. Questo non accadrà mai anche perché la tv mi ha dato popolarità e soldi. Lavorerò per il cinema esclusivamente per allargare i miei spazi professionali e per soddisfare una mia esigenza, che sento dopo dieci anni di televisione».

Ma non sarà un modo diplomatico per troncare un rapporto perché dietro c'è qualche proposta della Rai?

«La Rai si è fatta viva solo l'anno scorso proponendomi 'Domenica in' e 'Fantastico' con Lorella. Poi, più niente. Per viale Mazzini rappresento anche un personaggio a 'rischio', sanno benissimo quali sono le mie reazioni a qualche loro proposta. Essendo nato come personaggio alla Fininvest, ci tengo a mantenere il rapporto di stima e di amicizia che ho con Berlusconi».

Umberto Piancatelli

Marco Columbro esclude un suo «divorzio» dal varietà televisivo.

TELEVISIONE

RETI RAI

Nuti: son contento

Commedia dolce-amara di Maurizio Ponzi

Sopra: Remo Girone, il «cattivo» della «Piovra 4», in onda oggi e domani, alle 20.40 su Raiuno.
Sotto: Francesco Nuti (l'altra sera vittima di un incidente stradale, per fortuna non grave), protagonista del film «Sono contento», su Raiuno alle 14.15.

Il ritorno in Tv della saga della «Piovra 4» con le ultime avventure del commissario Cattani (su Raiuno oggi e domani) limita le occasioni cinematografiche a disposizione sulle reti della Rai. Si segnala così soprattutto la giornata dedicata oggi ai cinefili da Raitre. Ecco i titoli e gli orari:

«Son contento» (Raiuno, ore 14.15) di Maurizio Ponzi (1983). Commedia dolce-amara con Francesco Nuti che, dopo questo titolo, decise di diventare regista. Con Barbara De Rossi. Per la cronaca, il popolare attore toscano l'altra sera è stato vittima di un incidente stradale a Firenze. Ha perso il controllo della sua Mercedes 500 finendo contro un palo, per fortuna senza gravi conseguenze: il referto parla di trauma cranico-facciale con ferita lacero-contusa alla palpebra destra. Nuti ha rifiutato il ricovero.

«Sfida nella città morta» (Raidue, ore 13.50) di John Sturges (1958). Western tradizionale, ma già intriso della malinconia che contagiò il genere nel decennio successivo, con Robert Taylor e Richard Widmark.

«Il volo della sfinge» (Raidue, ore 1.55) di L. Ferrier.

«Dr. Cyclops» (Raitre, ore 9) di Ernest Schoedsack (1940). Capolavoro del genere fantastico con ottimi effetti speciali che trasformano in nani gli ospiti di uno scienziato pazzo.

«L'invitto» (Raitre, ore 11.20) di Satyajit Ray (1959). Omaggio al grande regista scomparso con il secondo episodio della «trilogia di Apu». Versione originale sottotitolata.

«Valdez il mezzosangue» (Raitre, ore 20.30) di Duilio Coletti (1974). Con Charles Bronson e Marcel Bozzuffi.

«Judge Priest» (Raitre, ore 23.50) di John Ford (1943) in «prima Tv». Con Will Rogers. In versione originale.

Raitre, ore 22.50

A «Babele» si racconta Pasolini

Per cercare di spiegare se Pier Paolo Pasolini sia stato uno scrittore progressista o un grande reazionario, la puntata di oggi di «Babele», la trasmissione condotta da Corrado Augias, discuterà dei suoi «Scritti corsari» con lo scrittore Enzo Siciliano e il direttore dell'Unità Walter Veltroni. La cantante Alice interpreterà una canzone scritta da Pasolini e si soffermerà su un libro di viaggio dello scrittore, «L'odore dell'India».

Il resto della trasmissione presenta un'analisi al computer sul linguaggio dei politici italiani, darà sessanta secondi a Domenico Campana per presentare il suo romanzo «I giardini della favorita».

Reti private

«Fratelli nella notte» di Ted Kotcheff

Ecco titoli e orari dei film in programma questa sera sulle maggiori reti private: «Piedone d'Egitto» (Canale 5, ore 20.30) di Steno (1980). Continua in Tv la saga farsesca delle avventure del commissario Rizzo, detto Piedone (alias Bud Spencer, che con questo personaggio conquistò la popolarità senza Terence Hill a fianco). Nel cast anche Angelo Cannavale e Angelo Infanti.

«Fratelli nella notte» (Italia 1, ore 20.30) di Ted Kotcheff (1983). Avventure nel Vietnam già lasciato dai soldati americani per il comandante Gene Hackman impegnato nel recupero dei prigionieri dei Vietcong. Tra loro anche Patrick Swayze.

Raiuno, ore 16

Bongusto «inviato speciale» in Sud America

Raiuno trasmetterà oggi «Vagabundo, giramondo», la prima di due puntate di un programma speciale realizzato in Sud America da Fred Bongusto, che si propone sia in veste di cantante che di «inviato speciale». Nella puntata odierna, le contraddizioni del Brasile tra povertà ed edonismo, con le immagini delle desolate «favelas» e un servizio sul «mago» della chirurgia plastica Pitangui. Si parlerà anche dei ristoranti italiani in Brasile e del quartiere italiano di Rio de Janeiro. Colonna sonora del programma saranno le canzoni di Bongusto: tra le altre, «Bastardo amore», la recentissima «Mar y luna» e alcuni brani di esecuzioni dal vivo in Brasile, dove in questi giorni viene pubblicato l'album di Bongusto «Anema e core».

Telemontecarlo, ore 12.15

Uno speciale dedicato ad Annie Lennox

Uno speciale dedicato alla cantante scozzese Annie Lennox sarà trasmesso oggi su Tmc. Il programma, intitolato «Annie Lennox: diva special», proporrà un'intervista all'ex cantante degli Eurythmics sulla vita e carriera artistica, all'indomani dell'uscita del primo album da solista della Lennox, «Diva».

TV / PREMIO

Il Portalettere e Avanzi conquistano Milazzo

MESSINA — «Avanzi» e «Il portalettere», due programmi di Raitre, hanno fatto la parte del leone al 32° Premio regia televisiva a Milazzo, ottenendo tre premi ciascuno nel referendum tra i giornalisti televisivi. Serena Dandini ha vinto il premio come personaggio tv dell'anno; tutto il cast di «Avanzi» è stato giudicato rivelazione tv del '91 e «Avanzi» ha vinto anche nel settore varietà.

A Piero Chiambretti è andato il premio come personaggio maschile, mentre la sua trasmissione, «Il portalettere», è stata giudicata programma tv dell'anno e trasmissione più innovativa. Raitre è sempre la televisione preferita dalla stampa: ha vinto 9 premi contro i 4 di Raiuno, i 2 di Canale 5 e quello vinto da Italia 1. Raidue e Retequattro non hanno ottenuto alcun premio. La manifestazione di Milazzo sarà tramsmessa mercoledì alle 20.40 da Raiuno.

Continuaz. dalla 27.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Coroneo in stabile signorile prestigioso ufficio pianoterra ingresso indipendente circa 135 mq composto da grande atrio salone triplo con vetrate due stanze servizi ripostiglio cantina rifiniture di lusso aria condizionata 280 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE CENTRO in signorile palazzo completamente ristrutturato pronta consegna appartamenti con mansarda e terrazzo a vasca nel tetto varie metrature, primo ingresso, iva 4%, mutuo personalizzato, esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Francesco appartamento occupato composto da atrio soggiorno cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio totali 70 mq. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano prestigiosa villa d'epoca da ristrutturare composta da ingresso, due sale, cucina/tinello, due camere, due bagni, tavernetta, mansarda vano unico, giardino, vista mare. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta vista golfo villetta indipendente composta da salone, cucina con dispensa, tre camere, tripli servizi, guardaroba, ripostiglio, taverna, cantina, terrazzi, portico, box e posti auto, giardino di 500 mq. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Costiera, posizione incantevole, villetta indipendente con terrazzi, giardino, spiaggia privata, parcheggio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino esclusiva villa bipiano con mansarda, terrazzi, giardino, garage, ampia metratura prestigiose rifiniture. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222 Bagnoli soleggiatissima libera casetta primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, salotto, doppi servizi, cantina con caminetto soltanto 225.000.000. (A2512)

ELLECI 040/635222 libero perfetto XX Settembre signorile quarto piano ascensore, due camere, soggiorno, cucina, due bagni, terrazze 200.000.000. (A2512)

ELLECI 040/635222 libero adiacenze Costalunga recente, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, posto macchina coperto 236.000.000. (A2512)

ELLECI 040/635222 libero adiacenze Vico ottime condizioni camera, cucina, bagno, circa 50 mq 54.000.000. (A2512)

ELLECI 040/635222 libera mansardina camera, cucina, bagno interno buone condizioni, ottimo investimento solo 29.000.000. (A2512)

ELLECI 040/635222 libero adiacenze campo San Giacomo piano alto ascensore soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza 91.000.000. (A2512)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE FABIOSEVERO (pressi) OBERDAN. Stabile prestigioso anni '30 I piano mq 138. 2 stanze salone cucina servizi autoriscaldamento ascensore. ADATTO GRUPPO MEDICI AVVOCATI o ASSICURAZIONI ecc. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2509)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE BECCARIA (pressi) OBERDAN. Stabile prestigioso anni '30 V piano mq 165 mq. 2 stanze salone cucina servizi autoriscaldamento ascensore. Informazione telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2509)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE LOCALE D'AFFARI mq 60 2 fori adatto POSTIAUTO o DEPOSITO 70.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2509)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMBI COMMERCIALISSIMO locale d'affari wc e soppalco. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2509)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SANGIACOMO NUOVO OCCASIONE. Locale piano ammezzato mq 83, wc autoriscaldamento adatto UFFICIO o AMBULATORIO 105.000.000 Iva 4% pagamento mutuo bancario. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2509)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - BAIAMONTI - grazioso. Matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno AUTORISCALDAMENTO 80.000.000. Di cui CONTANTI 30.000.000. RIMANENZA MUTUO 1.a CASA - REGISTRO 4%. Informazioni telefonare 040 - 750777. Battisti, 4. (A2509)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (PRESSI) OSPEDALE MAGGIORE - OCCUPATI - da 2-4 stanze, bagno - da 77 mq a 125 mq da 65.000.000 in su con MUTUI ASSICURATI 1.a CASA - REGISTRO 4%. Informazioni telefonare 040 - 750777 - Battisti, 4. (A2504)

FARO 040/6396239 GIULIA sei stanze cucina servizi termoautonomo 170 mq. (A017)

FARO 040/639639 CARDUCCI cinque stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore 215.000.000. (A017)

FARO 040/639639 EREMO casetta da ristrutturare 158.000.000. (A017)

FARO 040/639639 MARCONI soggiorno tre matrimoniali cucina servizi 170.000.000. (A017)

FARO 040/639639 PAISIELLO recente soggiorno due stanze cucina bagno posto auto teromautonomo 170.000.000. (A017)

FARO 040/639639 TERRENO edificabile pianeggiante Muggia 1.750 mq. (A017)

FORAGGI recente ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo box 040-733229. (A05)

GEOM SBISA': appartamenti soggiorno, due camere, cucina: ROSSETTI in costruzione con giardino proprio; IPPODROMO con box 200.000.000; MIONI moderno 178.000.000; REVOLTELLA con terrazza, 168.000.000; BERGAMINO stupendo con garage; DUINO nuovo, 275.000.000; FABBRI 125.000.000. 040-942494. (A2487)

GEOM. SBISA' appartamenti salone, tre camere, cucina: BUONARROTI con giardino proprio; GHIRLANDAIO moderno, 270.000.000; RAFFINERIA moderno, 190.000.000; VIALE adatto ufficio mq 245, 380.000.000. 040-942494. (2487)

GEOM. SBISA' VILLE VISOGLIANO indipendente perfetta mq 110; SISTIANA indipendente mq 230; COSTIERA lussuosissima mq 110. 040-942494. (A2487)

GEOM. GERZEL 040-310990 San Giovanni, occupato con sfratto esecutivo, soggiorno cucinino, due stanze, servizio poggiolo. (A2524)

GEOM. GERZEL 040-310990 via Agro, recente ammezzato cucina stanza bagno poggiolo. (A2524)

GORIZIA B.M. Services piccolo appartamento via San Gabriele 58.000.000. 0481/93700. (B)

GORIZIA B.M. Services centralissimi luminosi locali uso ufficio, appartamento, con posto macchina. 0481/93700.

GORIZIA B.M. Services Lucinico in residence villa schiera di testa, finiture accurate, mutuo concesso. 0481/93700.

GORIZIA centrale appartamento nuovo con mansarda garage autoriscaldato mutuo. In costruzione nel verde appartamento due stanze soggiorno cucina bagno tavernetta giardino garage Agenzia Centrale 0481/531494. (B00)

GORIZIA centrale bicamere, biservizi, terrazze, cucina, soggiorno. Teseo 0481/531357. (B)

GORIZIA centralissima casetta piccola metratura per due persone. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)

GORIZIA centralissimo 3 letto cantina garage: GRIMALDI 0481/45283. (C1000)

GORIZIA negozi uffici appartamenti centralissimi 1/2/3 camere da 24.000.000 + possibile muto regionale. 0481/31693. (B)

GORIZIA RABINO 0481/532320 prossimità piazza Municipio in piccola palazzina appartamento cucina soggiorno tricamere biservizi libero subito. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 via Aquileia prossima costruzione di nove appartamenti con una o due stanze letto cantina e garage a partire da lit. 71.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Lignano vendesi appartamenti vista mare varie metrature e prezzi.

GORIZIA RABINO 0481/532320 laterale via Fatebenefratelli appartamenti cucina soggiorno bicamere biservizi garage non liberi subito 170.000.000 altro cucina soggiorno bicamere ripostiglio cantina 105.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 S. Lorenzo Isontino prossimità chiesa casetta su due livelli da ristrutturare con piccola corte antestante. (B000

GORIZIA RABINO 0481/532320 Gradisca casetta su due livelli affiancata da ristrutturare con possibilità ampliamento superficie coperta. (B00)

GORIZIA villaschiera 100.000.000 dilazionati + mutuo concesso. Elletre 0481/33362. (B224)

GRADISCA SAGRADO appartamenti villette centralissimi giardino privato ampie dilazioni pagamento mutuo regionale concesso. 0481/31693. (B)

GRADO locali commerciali 70/90 mq uso negozio/ufficio. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)

GRADO Pineta bicamere soggiorno, cucina, terrazze, posto macchina. Teseo 0481/531357. (B)

GRADO Pineta vendesi bilocale arredato 65.000.000. OLYMPUS. 0431/80579. (C268)

GRADO Porto appartamento 3 stanze cucina 77.000.000 GRIMALDI 0481-45283. (C1000)

GRADO vendesi centro bilocale primo ingresso autoriscaldamento 140.000.000. OLYMPUS 0431/80579. (C268)

GRADO vendesi ingresso terme appartamento arredato autoriscaldamento 70 mq garage. OLYMPUS 0431/80579. (C268)

GRADO vendesi vista laguna bilocale primo ingresso autoriscaldamento 130.000.000. OLYMPUS 0431/80579. (C268)

GREBLO 040/362486 - 823430 zona Rossetti appartamento IV piano 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli. (A016)

GREBLO 040/362486 adiacenze Stazione appartamento 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo. (A016)

GREBLO 040/362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo. (A016)

GREBLO adiacenze F. Severo casetta 60 mq da ristrutturare con giardino. (A016)

GRIMALDI 040/371414 piazza Foraggi libero luminoso 2 camere cucina servizio 74.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Viale XX Settembre libero locale d'affari ampia metratura passo carraio servizi retrobottega. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 campo S. Giacomo libero 2 camere cucina bagno verandina 50.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Roiano libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 114.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Molino a Vento libero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno 57.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 adiacenze Viale XX Settembre libero soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 97.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero recente adatto anche uso ufficio 2 camere cucinotto bagno poggiolo. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Coroneo libero soleggiato ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio autometano. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 semiperiferico libero appartamento recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzino cantina posto macchina coperto. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 Giulia libero signorile ampio salone 2 camere cucina servizi autometano 193.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Prossime consegne in complesso residenziale completa vista mare alloggi disposti su due piani con giardini di esclusiva proprietà. Grandi metrature interne. Massime rifiniture. (A2513)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Inizio via Donota in stabile signorile alloggio ottime condizioni piano alto saloncino due matrimoniali studio doppi servizi cucina poggiolo massimi confort.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Sant'Anastasio alta in zona alberata tranquillo in stabile recente buone condizioni interne soggiorno con cucinino due stanze doppi servizi poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Periferico soleggiato stabile recente alloggio come primingresso soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo posto auto coperto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Inizio via Fabio Severo alloggio in stabile recente buone condizioni soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vicinanze Burlo Garofolo quinto piano con ascensore ottime condizioni interne soggiorno con cucinotto due stanze servizi separati poggioli.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Via Ginnastica alloggio tranquillo buone condizioni interne tre stanze cucina doccia wc. Presso interessante.

IMMOBILIARE CIVICA vende VILLA SGONICO su tre livelli salone 2 stanze cucina doppi servizi, grande mansarda, vastissima taverna riscaldamento garage vastissimo parco alberato. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040-631712. (A2490)

IMMOBILIARE CIVICA vende in palazzina signorile paraggi BOSCHETTO saloncino 2 stanze cucina due bagni grande poggioli ripostiglio cantina garage riscaldamento Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040-631712. (A2490)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi PERAROLO 3 stanze grande salone, cucina abitabile due bagni poggioli ripostigli riscaldamento ascensoreposto macchina. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040-631712. (A2490)

IMMOBILIARE CIVICA vende VALMAURA recente 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore box macchina. S. Lazzaro 10. Tel. 040-631712. (A2490)

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIUSTO appartamento in casa d'epoca, rinnovato, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno. Tel. 040-631712 via S. Lazzaro, 10. 9A2490)

LORENZA vende casa 3 piani mq 330 300.000.000. Appartamento mq 130 zona Garibaldi 200.000.000, appartamento mq 65 più 25 cortile 60.000.000. 040/734257. (A2510)

MEDIAGEST adiacenze Giardino pubblico semirecente saloncino camera cameretta cucina abitabile servizi 123.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST Altura recentissimo, in palazzina, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta, posti auto 195.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Aurisina in palazzina, recente, da sistemare, 130 mq. giardino proprio, posto macchina, 270.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Barriera, due appartamenti attigui da ristrutturare 100 mq. totali, 33.000.000 cadauno. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST centrale da ristrutturare, mansarda 130 mq, 130.000.000. 040/733446.(A01)

MEDIAGEST Cologna, recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo 168.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Giardino Basevi, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 66.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Muggia centro storico in palazzo d'epoca ristrutturato perfetto camera cameretta cucina bagno 65.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST ospedale Maggiore, recenti, signorili, perfetti, varie metrature, da 200.000.000 a 218.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST paraggi Rossetti, ultimo piano, ascensore, ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, poggioli, ripostiglio, cantina, autometano 168.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST particolare centrale, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, soffitta, autometano 109.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Roiano, epoca, camera, cameretta, cucina, bagno 103.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Rossetti, recente, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggioli, ripostiglio 120.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, 95.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST San Giacomo, da sistemare, luminosissimo, matrimoniale, cucina, servizio, 25.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST San Marco epoca, ristrutturato, salotto, matrimoniale, cucina, bagno 72.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST San Marco, epoca, finemente ristrutturato, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano 82.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST San Vito, buono, 160 mq. cinque stanze, cameretta, cucina, bagni, ripostiglio, soffitta, autometano 250.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST San Vito, buono, soggiorno, due camere, camerino, cucina, bagno, cantina, autometano 160.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Servola piccola casetta accostata, 260 mq. giardino, accesso auto, 120.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST Severo, recente, salottino, matrimoniale, piccola cameretta, cucina, bagno, poggioli, cantina, 110.000.000. 040/733446. (A01)

MEDIAGEST via di Servola, recente, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto macchina 103.000.000. 040/733446.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 viale San Marco appartamento mq 100 buone condizioni libero fine giugno. (C269)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centrale libero garage 118.000.000. (C269)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 appartamento perfetto in palazzina due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. (C269)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. San Canzian negozio libero mq 200 parcheggio privato prezzo interessante. (C269)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. San Pier rustico mq 180 terreno mq 2000. Libero. (C269)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436. Gradisca villa bifamiliare zona residenziale. (C269)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari appartamento 2 letto cantina posto auto L. 71.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari appartamento 2 letto cantina posto auto L. 71.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 casetta indipendente unico piano mq 90 2 letto piccolo scoperto. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 Monfalcone recente appartamento mq 90 2 letto doppiservizi autometano cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Cervignano centrale casa d'epoca 4 appartamenti terreno mq 750 valido acquisto. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 Romans d'Isonzo centrale rustico accostato mq 200 L. 75.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 centrale locale commerciale mq 45 autometano ampie vetrate L. 65.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481-798807 centrale appartamento mq 100 2 letto doppi servizi terrazzo L. 130.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Largo Anconetta appartamento panoramico mq 100 2 letto ampia zona giorno doppi poggioli doppio garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481-798807 Turriaco nuovo miniappartamento belle finiture autometano L. 75.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabbiano 0481-45947: via Romana casa da riattare 100 mq abitabili cantina 400 mq giardino. Possibilità ampliamento. L. 205.000.000. (C00)

MONFALCONE Gabbiano 0481-45947: zona residenziale villette bi/trifamiliari da L. 240.000.000 3 letto, 2 bagni, giardino 200 mq. (Coo)

MONFALCONE Gabbiano 0481-45947: centralissimo prestigioso ultimo piano 135 mq 2 letto studio cucina + tinello. (C00)

MONFALCONE Gabbiano 0481-45947: in palazzina verde condominiale biletto posto auto coperto L. 130.000.000. (C00)

Continua in 31.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

e2357

N. 28/88 R.E.

Si rende noto che alle ore 11.30 del giorno 11/6/1992 nell'aula n. 276 di questoTribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di **FRUA DE ANGELI CRISTINA.**

I° lotto P.P. T.T. 54078 - 54095 - 54086 di Trieste
II° lotto P.T. 8794 di Trieste
III° lotto P.T. 8804 di Trieste

PREZZO BASE del I° lotto .... Lit. 194.000.000
del II° lotto .... Lit. 34.000.000
del III° lotto .... Lit. 98.000.000

OFFERTE MINIME IN AUMENTO NON INFERIORI A LIRE UN MILIONE (1.000.000).

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita:
25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo:
30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria - stanza 241.

Trieste, 7 maggio 1992 — IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (G. Ciccarelli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

e2356

N. 60/90 R.E.

Si rende noto che alle ore 11.45 del 9 giugno 1992 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 47469 di Trieste c.t. I° unità cond. costituita dall'alloggio sito al 4° piano della casa civ. n. 8 di piazza Puecher, eretto sulla p.c. n. 4610 in P.T. 47456 con 88/1000 del c.t. I° della P.T. 47465 di Trieste, di proprietà di ROSSI CLARA, al prezzo base di L.84.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L.2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 1 aprile 1992 — IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (G. Ciccarelli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Paolo Marincich

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile sito in Comune di Aviano, località Piancavallo:

F.o 2 mapp. 80 sub. 38, via Barcis n. 4 p. 1, ct. A/2.

- appartamento posto al primo piano, facente parte dell'edificio condominiale denominato «Residenza Pala Barzana» ubicato in località Piancavallo, in via Barcis n. 4, composto da pranzo-soggiorno con angolo cottura, bagno con doccia e n. 2 camere per complessivi mq 50 circa.

F.o 2 mapp. 80 sub 63, via Barcis n. 4 p. S1, ct. C/6.

- garage al piano scantinato, della superficie di mq 15 circa.

Prezzo base: Lire 48.000.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

L'immobile viene ceduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia dd. 28.11.1991, redatta dal geom. Pietro Canale di Pordenone e depositata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

Gli offerenti dovranno depositare alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste (st. 259) entro le ore 12 del giorno 24 giugno 1992 domanda di partecipazione all'asta, redatta in carta bollata da Lire 10.000, e accompagnata da un assegno circolare intestato a «Fallimento Paolo Marincich» per un ammontare pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e da un ulteriore assegno circolare con i medesimi intestazione e ammontare a titolo di deposito, salvo conguaglio, per le spese di vendita a carico dell'acquirente. Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale.

L'incanto sarà tenuto all'udienza del 25 giugno 1992 alle ore 12 nella stanza n. 276 del Tribunale di Trieste, davanti al Giudice Delegato al fallimento. Il saldo prezzo dovrà essere versato — a pena di decadenza — entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni possono essere fornite: in merito alla procedura di vendita dalla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste, tel. (040/7792422) o dal Curatore avv. Federico Rosati (tel. 040/634426) e, con riferimento alla tipologia e consistenza dei beni venduti, dal Perito Estimatore geom. Pietro Canale (tel. 0434/28900).

Le chiavi per una possibile visione dei beni sono disponibili presso l'Agenzia Aviantur di Piancavallo (tel. 0434/655013 o 660577).

Trieste, 9 maggio 1992

IL CANCELLIERE
dott. Leonardo Burattini

TRIBUNALE DI TRIESTE

E2355

N. 98/89 R.E.

Si rende noto che alle ore 11.30 del 9 giugno 1992 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 3909 di Rozzol ct 1° unità cond. costituita dall'alloggio al I° piano della casa civ. n. 12-12/1 di via Limitanea, 12-14 di via Ghirlandaio, costituita dalla pcn. 24/1 ct 1° ihn P.T. 2220 di Rozzol con box cantina all'ammezzato, con 18/1000 p.i. della pcn. 24/1 in P.T. 2220 di Rozzol, di proprietà di SIMONCINI SYLVA, al prezzo base ridotto di L. 112.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: **25% del prezzo base.**

Termine per il saldo prezzo: **30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.**

Informazioni in Cancelleria stanza 241.

TRIESTE, 13 aprile 1992 — IL DIRETTORE DI CANCELLERIA (G. Ciccarelli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Triestina Costruzioni S.r.l.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato dott. Sansone ha disposto la vendita in terzo incanto e col ribasso del secondo quinto, dei seguenti immobili per lotti separati:

Immobili di Via dell'Istria n. 77-77/1.

2.o lotto: P.T. 3344 del C.C. di Chiarbola Superiore c.t. 1.o - alloggio di mq 65 - 1.o piano.
Prezzo base: Lire 58.240.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

3.o lotto: P.T. 3728 del C.C. di Chiarbola Sup. c.t. 1.o: alloggio di mq 50 al pianoterra con pertinenze P.T. 3714, c.t. 1.o: corte di mq 66 e P.T. 3774, c.t. 1.o: vano sul tetto.
Prezzo base: Lire 47.500.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

4.o lotto: P.T. 3717, c.t. 1.o del C.C. di Chiarbola Sup. per 1/18 p.i.: vano cantina.
Prezzo base: Lire 300.000.
Offerte minime in aumento: Lire 100.000.

Immobile di Via Marco Polo n. 24 - S. Marco n. 40.

2.o lotto: P.T. 55101 del C.C. di Trieste, c.t. 1.o alloggio di mq 66 al 1.o piano con pertinenze P.T. 55086 - c.t. 1.o: box auto e P.T. 55098 c.t. 1.o: cantina.
Prezzo base: Lire 81.800.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

3.o lotto: P.T. 55104 del C.C. di Trieste, c.t. 1.o: alloggio di mq 70 al 2.o piano con pertinenze P.T. 55093 - c.t. 1.o: box auto e P.T. 55124 c.t. 1.o: cantina.
Prezzo base: Lire 88.000.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

5.o lotto: P.T. 55108 del C.C. di Trieste, c.t. 1.o: alloggio di mq 37 al 4.o piano con pertinenze P.T. 55090 - c.t. 1.o - box auto.
Prezzo base: Lire 55.080.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

6.o lotto: P.T. 55089, c.t. 1.o: posto macchina.
Prezzo base: Lire 23.040.000.
Offerte minime in aumento: Lire 1.000.000.

7.o lotto: P.T. 55122, c.t. 1.o: box auto.
Prezzo base: Lire 14.720.000.
Offerte minime in aumento: Lire 1.000.000.

Immobile di Largo Ascanio Canal n. 1:

P.T. 50020 di Trieste, c.t. 1.o pcn 5098 fondo inedificato di mq 617 con cabina elettrica a servizio Acega.
Prezzo base: Lire 123.600.000.
Offerte minime in aumento: Lire 3.000.000.

Gli immobili e i singoli lotti vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalle perizie dd. 31/7 - 7/10/91, redatte dal geom. Carlo Vellani e depositate presso la cancelleria fallimentare. Le vendite sono soggette a Iva. Gli offerenti dovranno depositare alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale (st. 259) entro le ore 12 del giorno 8 luglio 1992 domanda di partecipazione all'asta, distinta per ciascun lotto di loro interesse, redatta in carta bollata da Lire 10.000 e accompagnata da un assegno circolare intestato a «Fallimento Triestina Costruzioni S.r.l.» per un ammontare pari al 10% del prezzo base del lotto a titolo di cauzione e da un ulteriore assegno circolare con i medesimi intestazione e ammontare a titolo di deposito, salvo conguaglio, per le spese di vendita, di trasferimento della proprietà, di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, spese che saranno tutte a carico dell'acquirente. Per gli immobili di via Marco Polo - S. Marco (6.o e 7.o lotto) e Largo Ascanio Canal il deposito per spese dovrà essere pari al 20% del prezzo base. Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale.

L'incanto sarà tenuto all'udienza del 9 luglio 1992 a ore 12 nella stanza n. 276 del Tribunale di Trieste, davanti al Giudice Delegato al fallimento. Il saldo prezzo dovrà essere versato — a pena di decadenza — entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione. Maggiori informazioni presso la anzidetta Cancelleria e il curatore avv. Federico Rosati (tel. 634426).

Trieste, 9 maggio 1992

IL CANCELLIERE
dott. Leonardo Burattini

MUSICA / TRIESTE

Due «gentlemen» e Mozart

Franco Gulli e Bruno Giuranna al centro del concerto diretto da Tabachnik

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Due «gentlemen» e Mozart, ovvero la signorilità e la genialità dai mille volti, Franco Gulli e Bruno Giuranna nella Sinfonia Concertante di Wolfgang Amadeus: questa l'idea d'apertura del concerto mozartiano di venerdì, terzo appuntamento del Maggio Sinfonico. Numeroso il pubblico e sul podio un accorto Michel Tabachnik, in grado di relativizzare con precisione i piani sonori e soprattutto di lavorare alla ricerca continua di leggerezze, di quell'agognata difficilissima 'souplesse'. Inizialmente la sintonizzazione con i solisti si è mostrata un po' lenta; l'Orchestra — in ritardo e con un'intonazione incerta — sembrava cercare la giusta strada. Poi la convinzione e l'univocità d'intenti del duo solista si sono poste come un prezioso punto di riferimento.

Loro, Gulli e Giuranna, hanno subito puntato a un fraseggio sobrio, privato di ogni concessione espansiva, schematizzato in un andamento lineare, quasi asettico. Soprattutto nel 2.o movimento (dove l'Orchestra ha trovato una sua encomiabile espressività), quel bellissimo Andante, sul quale tante esagerazioni interpretative hanno frequentemente trasformato la cantabilità elegiaca in esasperato abbandono.

Non è così, sembravano affermare Gulli e Giuranna dal palcoscenico del 'Verdi', e si proponevano quindi di dimostrare come alla nuda partitura non manchi affatto la suggestione. In fondo, per certi versi, è vero: anche un albero spoglio, essenziale nell'evidenziazione della sua bella struttura lignea, si fa ammirare; può essere interessante, anche affascinante... ma resta pur sempre un albero senza foglie e fiori.

Cosicché, coerentemente con la linea scelta, i due artisti trattenevano l'espansione e concentravano su pochi attimi fuggenti la cantabilità spontanea, quasi che la spontaneità fosse inevitabilmente sinonimo di esagerazione. Ben contrastato con l'Andante il movimento conclusivo, brillante e leggero, ma al tempo stesso percorso da maggior partecipazione. E nel Presto si è ancora potuta apprezzare la luminosità del suono di Gulli, cui faceva da contraltare la 'voce' nobile di Giuranna nell'evidenziare la giocosità ricca di sorprese della partitura e quella latente tendenza all'intensificazione drammatica latente in tutta l'opera.

La grande varietà d'idee e la presa emotiva di tanti differenziati moduli armonici e coloristici fanno della Concertante una pagina estremamente unitaria, perfetta nel legame polifonico tra solisti e orchestra, nonostante le innovative spinte stilistiche di partenza. Ma l'assenza di incongruenze anche in presenza di commistione di stili è grande dote di Mozart, come dimostra la variegata e poderosa «Messa in do minore» K 427 (opera incompleta, di tre anni posteriore alla Sinfonia Concertante), offerta nella seconda parte del concerto.

Pagina incredibile per la convivenza di elementi tradizionalmente deputati alla musica sacra con spunti di marca operistica italiana, dove rifulge la lezione contrappuntistica bachiana e handeliana, ma dove al tempo stesso viene affiorando l'impulso inarrestabile all'astrazione (alla sublimazione del concetto di musica connessa all'uso chiesastico), questa Messa è un caso enigmatico e insuperato, paragonabile solo al Requiem.

E poiché, nonostante certi rilievi melodrammatici e certe fioriture belcantistiche, il linguaggio tende alla purezza, quale somma sintesi di linguaggi diversi, la scelta delle voci solistiche femminili non è sembrata ideale ai fini di un'espressività estatica.

La fremente sensibilità musicale di Gemma Bertagnolli, impegnata tra l'altro nell'arduo e imperscrutabile «Et incarnatus est», l'ha preservata da cadute di tono, cosa difficile da asserirsi in riferimento a Milena Rudiferia. Più adatti al ruolo e tecnicamente precisi il tenore Robert Worle e il basso Stefano Rinaldi Miliani.

Magnifico il Coro di Ine Meisters, in grado di creare improvvise emissioni impalpabili, estremamente suggestive. Successo clamoroso e applausi a non finire.

La convinzione e l'univocità d'intenti del duo solista (nella foto), formato dai violinisti Franco Gulli (a destra) e Bruno Giuranna, si sono poste come un prezioso punto di riferimento nel concerto mozartiano diretto da Michel Tabachnik. Successo clamoroso della serata, conclusasi con applausi a non finire.

MUSICA

E' morto Yupanqui

PARIGI — Il cantautore argentino Atahualpa Yupanqui, 83 anni, è morto la notte scorsa a Nimes, nel Sud della Francia, nella sua camera d'albergo per cause naturali. Il cantante e compositore era a Nimes per partecipare a un festival.

Virtuoso della chitarra, autore di centinaia di canzoni e diverse raccolte di poesie, Yupanqui aveva ricevuto due volte il Gran Prix del disco folcloristico dell'Accademia francese Charles Clos. Una prima volta nel 1950, poco dopo essere stato lanciato in Francia da Edith Piaf, e poi nel '61.

MUSICA / MONFALCONE

Un «tesoro» di Quartetto

Impeccabile esecuzione bartokiana del «Keller» di Budapest

Servizio di
Claudio Gherbitz

MONFALCONE — A ravvivare con gli estremi bagliori la più raffinata e pura espressione della musica d'assieme — la tradizione quartettistica — sono stati nel nostro secolo Bela Bartòk e Dmitri Sciostakovic; un'azione che sarebbe, anzi, circoscritta al primo cinquantennio, se il musicista russo non ne avesse accentuato la propensione in età matura, arrivando agli anni Settanta.

Attento al nostro tempo, proposto Sciostakovic in quanto extra-danubiano nella stagione invernale, il Festival monfalconese non può prescindere, né sembra intenzionato a farlo, dalla lezione bartokiana. Questa non riguarda il suo essere «musicista folklorico» (Tale essendo stato ravvisato solo da quegli epigoni faciloni che considerano una manna lo «strapaese»), bensì la sua capacità di tradurre in sintesi audace e personalissima le problematiche artistiche del Novecento. Cogliendo la totalità delle contraddizioni esistenti, per cedere alla tentazione e al gusto per l'impurità, per i distorti, pericolosi accostamenti. Fu operazione molto articolata e difficile. E, che lo fosse, è stato dimostrato anche dal concerto con due dei sei Quartetti bartokiani offerti, venerdì al Comunale, dal «Keller». Ma chi c'era, chi ha sfidato «l'impegno», ha colto la tensione della ricerca e l'originalità del percorso, e ha individuato nel Quartetto Keller uno degli ambasciatori più titolati per esporle.

Forse succhiato col latte materno, forse inspirato assieme alla polvere nelle aule dell'Accademia di Budapest, fatto sta che Andras Keller e Janos Pilz violinisti, Zoltan Gal violista e Otto Kertesz violoncellista posseggono la qualità superiore di rendere accessibile il complicato messaggio di Bartòk. L'intesa in loro agisce come un solo pensiero per trattare l'agitata materia, in gesti spinti e mai affannati.

Ascoltati anche di recente a Trieste, i quattro giovani ungheresi erano stati apprezzati in pagine più classiche, ma a Monfalcone sono apparsi dotati di un respiro davvero profondo, spinti da quell'animazione che è la chiave per aprire l'apparentemente scostante tesoro bartokiano.

Tecnicamente, all'interno delle quattro voci, non ci sono scompensi o zone d'ombra. I due violinisti si sono esibiti anche separatamente in otto Duetti (questi sì folcloristici!), ma tutti e quattro sono ferratissimi e mirabilmente omogenei nel suono. Il secondo Quartetto è apparso più ambiguo e quasi metafisico, ma nel quinto hanno impressionato per inventiva e capacità di approfondimento. Al centro della serata hanno ripetuto un omaggio a Gyorgy Kurtag, loro guida spirituale e voce fra le più originali, e non solo màgiare, di questi decenni. La sua è una ricreazione, rarefatta ed essenziale, della lezione di Bartòk.

I fitti consensi del pubblico hanno compensato le assenze, mentre un tempo dal Quartetto di Debussy quale fuori programma è valso ad appagare vieppiù gli animi.

MUSICA

Applausi a Ramey

VENEZIA — Un lungo applauso ha sancito il successo del concerto del basso Samuel Ramey, svoltosi venerdì sera al Teatro La Fenice di Venezia, conclusosi con tre bis.

Per questo recital, uno degli appuntamenti importanti promossi nell'ambito dei festeggiamenti per il bicentenario dell'ente lirico veneziano, il cantante americano è stato accompagnato dall'Orchestra diretta da John Fischer, direttore artistico della «Fenice». Alternate da esecuzioni di ouverture rossiniane e mozartiane, le interpretazioni di Ramey sono state caratterizzate da una perfetta tecnica d'emissione, sostenuta da un'agilità sempre nitida e precisa.

AGENDA

Spettacolo mariniano al Cristallo

Oggi, alle 20.30 al Teatro Cristallo di Trieste, l'associazione «Grado Teatro» presenta lo spettacolo «I delfini di Scipio» da Biagio Marin, con musiche di Silvio Donati. Sempre oggi, alle 16 al Politeama Rossetti, ultima replica dello spettacolo «La vita xe fiama» con Gastone Moschin, che domani sarà presentato anche a Grado, alle 21 all'Auditorium comunale di via Marchesini.

«Macaki»
Scai Sudai

Oggi, alle 22 al «Macaki» di viale XX Settembre, serata con il gruppo musicale «Scai Sudai».

San Giuseppe
In piazza

Oggi, alle 17 nella piazza di S. Giuseppe (Ricmanje), si esibiranno l'orchestra a fiati «Kras» di Doberdò (Gorizia), diretta da Stojan Ristovski, e la New Times Big-bang di Šmihel (Austria), diretta da Hanes Košutnik.

Al «Don Sturzo»
Furtiva lacrima

Oggi e domani, alle 20.30 nella sala «Don Sturzo», nell'ambito della rassegna «Note di primavera», il Gruppo cameristico triestino presenta «Una furtiva lacrima», divertimento musicale liberamente tratto da «L'Elisir d'amore» di Donizetti.

A Vermegliano
«Polivox»

Oggi, alle 18 nell'antica chiesa di Santo Stefano in Vermegliano (Gorizia), per la rassegna «Primavera in musica», si esibisce il gruppo vocale Polivox di Trieste.

Al «BBC Club»
Jazz orchestra

Domani, alle 22 al «BBC Club» di via Donota, si terrà una serata con la Shipyard Town Jazz Orchestra di Monfalcone.

Al «Rossetti»
Albertazzi

Venerdì 29 maggio, alle 21 al Politeama Rossetti, unica rappresentazione di «Le memorie di Adriano — Frammenti di una voce», tratto dall'omonimo romanzo di Marguerite Yourcenar, con Giorgio Albertazzi.

All'Ariston
Cicli estivi

Dal 2 giugno al 10 settembre «Cinemaestate '92» presenterà all'Arena Ariston una settantina di film divisi in cicli e rassegne. La rassegna si aprirà con il ciclo «Mala Italia», comprendente i film «Il muro di gomma», «Una storia semplice» e «Il portaborse».

MUSICA / MILANO

E Domingo canta la ninna-nanna

Servizio di
Carla M. Casanova

MILANO — Placido Domingo racconta una bellissima storia: «I miei genitori si conobbero in palcoscenico per 'Sor Navarra', una zarzuela molto popolare in Spagna. Mia madre doveva dichiarare il suo amore al personaggio interpretato da mio padre. Tanto fece che, in capo a tre mesi, lui la sposò. Poi nacqui io e come ninnananna mi cantavano romanze di zarzuele. Io ringrazio ancora i miei genitori per avermi messo al mondo e per avermi cantato ninne-nanne così belle».

E così, quando alla Scala gli chiesero di preparare un programma «spagnolo» per un recital, Domingo pensò a un «integrale» di zarzuela, che abbiamo ascoltato l'altra sera a Milano, dove Domingo si presentava per la prima volta in concerto.

«La revoltosa», «La del Manojo de rosas», «La tabernera del Puerto», «Luisa Fernanda» sono titoli a noi del tutto sconosciuti: rappresentano altrettante zarzuele, genere musicale che molto impropriamente si definirebbe operetta. Sta piuttosto all'opera-comique francese o al Singspiel tedesco, con argomento e carattere stilistici nettamente iberici. Il nome proviene da «Real Sitio de la Zarzuela», casa costruita nel bosco del Pardo a Madrid per l'Infante Don Fernando, che vi faceva rappresentare (nel XVIII secolo) brevi spettacoli con musica. Le zarzuele comportano interpreti con voci liriche di grande estensione. E Placido Domingo corrisponde certo al meglio che si possa desiderare. Il primo bis l'ha dovuto concedere già a metà programma. Alla fine è stato un fuoco d'artificio.

In un momento di particolare grazia della sua splendida maturità, il tenore spagnolo ha regalato un'interpretazione accesa e trascinante. Se voleva spezzare una lancia a favore della zarzuela («Mi piacerebbe che ne fosse rappresentata una intera alla Scala» ha detto), lo scopo è stato pienamente raggiunto.

Il concerto di venerdì, con l'orchestra della Scala diretta da Enrique Garcia Asensio, ha serbato anche un'altra piacevole sorpresa: il soprano cileno Veronica Villarroel, che si è esibita con Domingo in duo e in pezzi solistici. Una gran bella voce solare, con una certa particolarità di accento che fa pensare alla Caballè (senza però raggiungere l'assoluta bellezza di quel timbro). In compenso, la voce è più drammatica e sicurissima nel registro acuto. Certamente avremo modo di risentirla.

Quanto a Domingo, impegnato in questi giorni a Vienna con «Don Carlos» e poi a Siviglia per l'Expò con «Un ballo in maschera» e «Otello», lo risentiremo in Italia a settembre, a Reggio Emilia (per una recita di «Otello») e alla Scala, nel '93, per «Fedora».

MUSICA / INTERVISTA

Luca, cuor d'istintivo

Il nuovo tour di Carboni arriva oggi al palasport di Udine

Intervista di
Carlo Muscatello

UDINE — Parla di cose semplici con un linguaggio semplice. I giovanissimi sono dalla sua parte. Ma la qualità dei suoi dischi dice anche che è l'unico «under 30» assurto di diritto nell'olimpo dei grandi della canzone d'autore italiana.

Luca Carboni arriva stasera nella nostra regione, per un concerto al palasport Carnera di Udine, che comincerà alle 21. Lo precedono queste cifre: mezzo milione di copie vendute dell'ultimo album intitolato semplicemente «Carboni», una tournèe affollatissima nei palasport di tutta Italia, con migliaia di ragazzi che pendono dalle sue labbra e da ciò che quelle labbra raccontano.

«Forse è il tour più bello che abbia mai fatto — afferma il cantautore bolognese — e ormai ne ho fatti parecchi, dopo quel mio primissimo concerto, tanti anni fa, proprio a Trieste, al Castello di San Giusto, davanti a una trentina di spettatori paganti. E' il tour più magico, con tanta gente, tanto calore, tanta tensione positiva. Sono anche contento di essere tornato ai palasport, dopo la parentesi teatrale: il contatto con il pubblico è più diretto».

Come fa a restare in sintonia con i giovanissimi?

«Non lo so. E' un mistero anche per me. E comunque non ci sono ricette prestabilite. Io scrivo quel che sento in maniera istintiva, spontanea, non c'è nessuna mediazione, nessun progetto per arrivare a determinate persone. Evidentemente i ragazzi trovano nelle mie canzoni qualcosa che sentono come propria. Il resto è abbastanza difficile da razionalizzare».

Il suo pubblico è cambiato negli ultimi anni?

«E' un pubblico eterogeneo. Certo, nelle prime file ci sono sempre i giovanissimi, ma la platea è formata da ragazzi di tutte le età. E' chiaro che gli adolescenti sono quelli che hanno più tempo, che sono più disponibili, che hanno voglia di cercare delle cose dentro le canzoni. Sono dunque loro, quelli che decidono chi funziona e chi no».

Il suo ultimo album è più ritmato, forse più rock dei precedenti...

«Diciamo che è più fisico, forse più ritmico. Di rock in fondo c'è soltanto l'arrangiamento di un paio di brani, fra cui «Ci vuole un fisico bestiale». Per il resto il disco è musicalmente meno complesso dei precedenti, è molto più essenziale, nel senso che ha pochissime sovraincisioni: abbiamo registrato quasi in presa diretta. Ho voluto contaminare le mie canzoni con suoni più contemporanei dei soliti».

Per sopportare che cosa, nell'Italia di oggi, «ci vuole un fisico bestiale»?

«La lista sarebbe lunga. Istintivamente mi vengono in mente i fatti di cronaca delle ultime settimane. Oltre alla mafia, che che pare non si possa o non si voglia sconfiggere, c'è per esempio la nuova mafia delle tangenti. Ma sicuramente ci vuole un fisico bestiale, da parte dei giovani, per trovare un modo per cominciare di nuovo a essere un po' più presenti nel sociale. Per trovare insomma un nuovo modo di far politica».

Sta seguendo l'elezione del Presidente della Repubblica?

«Non molto. Penso sia un gran casino. Sono il primo a non riuscire a immaginare chi possa essere eletto in un momento come questo. Non ho un mio candidato particolare. Però vedrei bene Segni come presidente del Consiglio».

Era pro o contro Cossiga?

«Secondo me aveva perso un po' di lucidità alla fine. Ma nel complesso e per certi versi non è stato male».

Stasera a Udine, Luca Carboni comincerà il concerto con «La mia città». Poi canterà, fra l'altro, «Vieni a vivere con me», «Le storie d'amore», «Mare mare», ovviamente «Ci vuole un fisico bestiale». E i vecchi successi come «Silvia lo sai», «Ci stiamo sbagliando», «Fragole buone buone», «Farfallina»... Dopo Udine, il tour prosegue martedì a Roma, e dal 27 al 30 in Svizzera. Quest'estate Carboni non suonerà dal vivo. A settembre il suo disco uscirà in Spagna, Germania e Francia.

«Forse è il tour più bello che abbia mai fatto» afferma il cantautore bolognese, il cui ultimo album ha venduto mezzo milione di copie.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Maggio sinfonico 1992. Venerdì alle **20.30** (Turno A) concerto diretto da Maxim Sostakovic, soprano Sumi Jo. In programma musiche di R. Glière, D. Sostakovic. Sabato alle **18** (Turno S). Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala teatrale Verdi di Muggia. I concerti della domenica. Oggi alle **11** il Complesso da camera del teatro Verdi di Trieste diretto da Igor Tercon eseguirà musiche di Rossini, Tartini, Mendelssohn-Bartholdy (solista: Stefano Furini).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Mercoledì (27 maggio) alle **20.30** concerto straordinario con i pianisti russi vincitori del concorso «Chopin» di Mosca 1992. In programma musiche di Chopin. Solisti: Maria Kopylova, Katherine Mechetina, Ksenia Yurist, Rem Urasin. Biglietteria del teatro. Ingresso: posto unico Lit. 10.000. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Maggio sinfonico 1992. Domenica 31 maggio alle **20.30** concerto straordinario di «arrivederci» al Teatro Verdi alla vigilia della chiusura per i lavori di ristrutturazione con il pianista Krystian Zimerman. In programma musiche di Brahms, Szymanowski, Chopin. Biglietteria del teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**: Teatro Stabile del F.-V.G. presenta «La vita xe fiama» Omaggio a Biagio Marin, con Gastone Moschin. In abbonamento: tagliando n. 6B (alternativa). Durata 1h. Ultima recita. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 29 maggio ore **21**, Giorgio Albertazzi in «Le memorie di Adriano». Unica rappresentazione. Fuori abbonamento. Prevendita riservata agli abbonati: Biglietteria Centrale di Galleria Protti e cassa del teatro.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30**. L'associazione Grado Teatro presenta «I delfini di Scipio» di Biagio Marin. Riduzione di Tullio Svettini, coordinamento di Mario Brandolin. Ingresso lire 5.000.

ARISTON. FestFest. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: «Le amiche del cuore», con Michele Placido, Asia Argento, Carlotta Natoli, Claudia Pandolfi, Enrico Lo Verso. Storie di ragazze d'oggi, amori, ambizioni, problemi sessuali. Dal Festival di Cannes l'applauditissimo film-scandalo di Michele Placido, che affronta il tema scottante dell'incesto. V.m. 14.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **17.30, 19, 20.30, 22**: «Il lungo giorno finisce» di Terence Davies, con Leigh McCormack e Marjorie Yates. Uno dei più bei film del Festival di Cannes '92.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15**: «Bolle di sapone» con Whoopi Goldberg, Sally Field, Kevin Kline e Robert Downey jr. Una spassosissima satira sul mondo delle soap opera televisive.

GRATTACIELO. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15**: «Lion heart: scommessa vincente». Il film tanto atteso con Van Damme, Harrison Page, Deborah Rennard.

EDEN. 15.30 ult. **22.10**: «Giochi di coppia» con Jessica & Marco, gli sposini-scandalo di Fabriano nel loro primo film da protagonisti, girato negli Usa e diretto dal grande Gerard Damiano. Il porno-evento del '92 da non perdere assolutamente!

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Il padre della sposa», il più comico film della stagione, con Steve Martin e Diane Keaton.

NAZIONALE 1. Gran Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes: «Il ladro di bambini» il nuovo capolavoro di Gianni Amelio. Orario: **16.30, 18.20, 20.15, 22.15.**

NAZIONALE 2. Palma d'oro al Festival di Cannes per: miglior film, miglior attrice. «Con le migliori intenzioni» di Ingmar Bergman diretto da Billy August. Con Max von Sydow e Pernilla August. Durata 3 ore. Orario: **16, 19, 22 (precise).**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Manto nero» di Bruce Beresford (4 Oscar). Lo scorso anno «Balla coi lupi», quest'anno «Manto nero». Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «7 criminali e un bassotto». Scoprirete chi è l'assassino solo dopo aver fatto 252 sonore risate! Il film più comico dell'anno con John Candy, James Belushi, Cybill Shepherd e Ornella Muti. D. stereo.

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22**: «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Giuseppe Cederna. Premio Oscar 1992 per il miglior film straniero.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **18, 20, 22**: «Europa Europa» di Agnieska Holland. La commovente storia di un ragazzo ebreo che per restare in vita si arruola nella «gioventù hitleriana». Premio «Golden Globe» per il miglior film europeo 1992.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17.45, 20, 22.15.** «Analisi finale» di Phil Joanou con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman. Uno psichiatra e due splendide sorelle giocarono la loro ultima carta...

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «A doppio gusto». Un porno greco. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore **18, 20, 22**: «Europa Europa» di Agnieszka Holland, con Marco Hofschneider, Delphine Forest. Il prossimo film: «Grand Canyon» di Lawrence Kasdan.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» II parte: martedì 26 maggio ore **20.30** concerto del pianista Louis Lortie. In programma di Ludwig van Beethoven Sonate n. 1, 2, 4 e 8.

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» II parte. Venerdì 29 maggio ore **20.30**, concerto del pianista Louis Lortie. In programma di Ludwig van Beethoven le Sonate n. 3, 6, 5 e 7.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Detective coi tacchi a spillo» con Kathleen Turner.

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Mato Grosso» con Sean Connery e Lorraine Bracco.

VITTORIA. 19.30, 21.30: «Il silenzio degli innocenti».

Continuaz. dalla 29.a pagina

MONFALCONE Gabbiano 0481-45947: in palazzina biletto doppi servizi cantina posto auto. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI FIUMICELLO villa schiera in costruzione ottime rifiniture. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq 42.000.000. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola/bifamiliare 1.000 mq. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultime villeschiera pronta consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI buona posizione appartamento bicamere cantina garage. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI ottima posizione avviata edicola giornali. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: appartamento in trifamiliare, nuova costruzione, 2 letto, biservizi, salone, cucina, ampio terrazzo, cantina e garage. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento II piano 1 camera soggiorno cucina poggiolo ripostiglio e cantina. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca villa bifamiliare nuova costruzione ottime rifiniture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in palazzina appartamenti 2 letto, riscaldamento autonomo prossima consegna da 99.600.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone 3 ville con ampio giardino, ottime finiture, zona residenziale. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, palazzina in costruzione, alloggi con taverna, mansarda e giardino. 0481-411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Mandamento appartamento in palazzina prossima consegna 3 letto doppi servizi taverna e giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano ville a schiera prossimo inizio lavori 75.000.000 mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo in palazzina appartamento recente luminoso 2 letto riscaldamento autonomo ampio verde condominiale 40.000.000 + mutuo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano in palazzina attico recente 3 letto ampio terrazzo box 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, villa bifamiliare, 3 letto, ottime finiture, da 205.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 zona semicentrale negozio nuovo mq 118 indipendente, ampie vetrate, posto auto esclusivo. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 costruende villeschiera, bifamiliari ogni confort, giardino, finiture particolari a Monfalcone, Staranzano, Gradisca, Cormons. Visione progetti ns. uffici previo appuntamento. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 Turriaco mini appartamento I piano arredato garage, prezzo trattabile. Altro nuovo. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 Staranzano costruendo complesso «TIZIANA» appartamenti varie tipologie, locali commerciali, garage, finiture accurate, consegna '93 pagamento stati avanzamento lavori, servizio permute. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 zona Aris appartamento 1.o piano bicamere, bagno-wc, poggiolo, cantina, garage, autoriscaldato. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 San Polo appartamento ultimo piano bicamere, terrazzo, garage, centrale gasolio. (C00)
MONFALCONE Moretti Immobiliare 0481-410710 villa periferica due appartamenti sovrapposti. (C622)
MONFALCONE Moretti Immobiliare 0481-410710 S. Canzian appartamento 2 letto garage cantina autometano. (C266)
MONFALCONE Moretti Immobiliare 0481-410710 appartamento 1.o piano 2 letto soggiorno ripostiglio ottime condizioni libero settembre '92. (C266)
MONFALCONE Moretti Immobiliare 0481-410710 S. Canzian bifamiliari trifamiliari 3 letto 2 servizi garage. (C266)
MONFALCONE Rabino 0481-410230 centrale appartamento palazzina piano rialzato tre stanze letto doppi servizi autoriscaldato cantina garage ampissima terrazza sala giochi giardino condominiali, libero primavera '93. (C267)
MONFALCONE RABINO 0481/410230. Grado Centro appartamento palazzina esposto due piani biletto doppi servizi terrazze vista mare. (C267)
MONFALCONE RABINO 0481/410230. Turriaco centralissima costruenda palazzina appartamento una-due stanze letto cantine garage consegna primavera '93. (C267)
MONFALCONE RABINO 0481/410230. Staranzano villa indipendente bipiani due alloggi due-tre stanze letto garage cantine mq 1000 terreno. (C267)
MONFALCONE RABINO 0481/410230. Ronchi dei Legionari recentissimo appartamento palazzina libero rifiniture elevate due stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo cantina garage giardino condominiale. (C267)
MONFALCONE RABINO 0481/410230. Ronchi dei Legionari centralissimo locale mq 240 da sistemare anche frazionabili adatto uso uffici/negozi. (C267)
MONFALCONE RABINO 0481/410230. Centralissima villa indipendente bipiani due stanze letto annesso mini alloggio autoriscaldata mq 500 giardino libera primavera '93. (C267)
MONFALCONE Ronchi appartamento giardino privato mansarda solarium da 75.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta. 0481/31693. (B)
MONFALCONE villetta residenziale 130.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta 0481/31693. (B)
OPICINA via Cipressi impresa vende in palazzina appartamenti signorili con mansarda o taverna box ecc. Telefonare 040/569474. (A2171)
PADRICIANO vendesi zona verde nuove villeschiera immobiliare «Centro» 0481/411516. (C264)
PAI via Boccaccio tre stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento 170.000.000. Tel. 040-360644. (A2540)
PAI via Fabio Severo bassa tre stanze cucina bagno wc riscaldamento poggioli 167.000.000. Tel. 040-360644. (A2540)
PAI via Ginnastica 4 stanze stanzetta cucina bagno adatto ufficio 140 mq 200.000.000. Tel. 040-360644. (A2540)
PAI via Piccardi attico recente 3 stanze cucina bagno wc terrazza 3 posti macchina 330.000.000. Tel. 040-360644. (A2540)
PIZZARELLO 040/766676 Grignano alta (v. Pucino) appartamento in palazzina soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo box 255.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 centrale tranquillo con grande terrazza (lastrico solare) ampio salone matrimoniale cucina stanzino servizi poggioli autometano ascensore. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Roiano zona verde tranquilla ultimi appartamenti palazzina in costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendonsi con consegna marzo '93 300.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 piazza Libertà (stazione) appartamento 170 mq 7 vani servizi ben rifinito come nuovo vendesi 280.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Foro Ulpiano 2 stanze stanzino cucina servizi adatto anche ufficio vendesi 140.000.000. (A03)
PRIVATO vende esclusivamente privato 65 mq via Gatteri primo piano ristrutturato a L. 100.000.000. Tel. 040/368485 ore serali. (A55894)
PRIVATO vende STARANZANO recente bifamiliare circondata dal verde, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, guardaroba, garage, taverna, giardino proprio, libera entro fine anno. Telefonare 0481/710927 dalle 20 alle 21. (C50164)
PRIVATO vende: appartamento libero via Fabio Severo fronte Ospedale Militare. Signorile, semirecente, secondo piano, ascensore, termoautonomo, 95 mq, due camere, saloncino, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina 220 milioni inintermediari. Telefono 040/568748-870188. (A55592)
PROFESSIONECASA 040-638408 propone adiacenze piazza Perugino appartamento in stabile ristrutturato completamente saloncino camera cucina bagno termoautonomo ottime condizioni, 125.000.000. (A2492)
PROFESSIONECASA 040-638408 propone via F. Severo appartamento in stabile recente con ascensore salone camera cameretta cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo e posto macchina condominiale 167.000.000. (A2492)
PROFESSIONECASA 040-638408 propone San Luigi (via Felluga) appartamento soggiorno cucinotto camera cameretta ampio poggiolo box auto vista mare buonissime condizioni 172.000.000. (A2492)
PROFESSIONECASA 040-638408 propone San Giovanni alta appartamento su due piani in villetta bifamigliare recentissima saloncino cucina 3 camere doppi servizi ampie terrazze e box auto di proprietà 390.000.000. (A2492)
PROFESSIONECASA 040-638408 propone adiacenze Ospedale Maggiore (v. Cavalli) appartamento in stabile recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo e cantina, 120.000.000. (A2492)
QUADRIFOGLIO adiacenze Goldoni appartamentino mansardato 55 mq circa in buone condizioni 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO borgo Teresiano appartamento in ottime condizioni adatto ufficio 300 mq circa. Primo piano con ascensore termoautonomo 045/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO centralissimo in area pedonale spazioso appartamento perfettamente ristrutturato salone cucina 3 stanze servizi ripostigli 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO Opicina recentissima villetta accostata rifinita signorilmente. Cucina saloncino 2 matrimoniali servizi terrazze taverna box giardino 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO propone La Porta del Leo complesso residenziale in corso di costruzione con 75.000.000 di mutuo regionale concesso su ogni appartamento. Possibilità di cucina + soggiorno + 1-2-3 stanze + servizi + poggiolo. Posto macchina. 040/360174. (D00)
QUADRIFOGLIO PROPONE IN COSTIERA AMPIA VILLA SUL MARE CON 2000 MQ DI GIARDINO SPIAGGIA E PONTILE IN CONCESSIONE. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO propone su corso Italia muri locale d'affari 280 mq circa al piano stradale 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO propone in Centro storico casa d'epoca accostata completamente ristrutturata 180 mq circa distribuiti su 3 piani 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO San Giovanni in condominio recente mansarda 70 mq circa. Attualmente al grezzo 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO Scorcola recente panoramico appartamento 165 mq circa con doppio ingresso terrazze box giardino condominiale 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO semicentrale luminoso con riscaldamento autonomo appartamento di cucina 2 matrimoniali stanzino soggiorno ripostiglio bagno più servizio. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO Valmaura disponibilità vari magazzini 280-300-330 mq con accesso auto 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO via Battisti luminoso piano alto. Cucina 3 stanze servizi soffitta. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO via San Marco miniappartamento cucina abitabile 1 stanza servizio 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona Centrale in condominio in corso di costruzione si propongono locali commerciali di diverse grandezze 040/630174. (D00)
QUDRIFOGLIO vicinanze Sansovino luminosissimo cucina stanza stanzetta servizio cantina. 040/630175. (D00)
RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare adiacenze Strada per Longera 2 camere tinello cicinotto servizio interno 98.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta libera indipendente via Dell'Eremo alta oltre 200 mq coperti giardino 1.060 mq 450.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Conti) soggiorno 2 camere cucina bagno 89.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale adiacenze Carducci in signorile palazzo d'epoca adatto anche uso ufficio perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada del Friuli soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina 165.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Flavia (via Benussi) perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina 127.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Viale (via Brunner) in signorile palazzo d'epoca perfetto adatto anche uso ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente perfetto Servola (via Pitacco) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze D'Annunzio (via Agro) perfetto soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno 122.500.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera centralissima (via Roma) splendida mansarda completamente ristrutturata in signorile stabile con ascensore salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 275.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 87.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via Pascoli adatto anche ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo ascensore 139.000.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada di Fiume splendido ultimo piano vista mare e città saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo box auto 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) completamente rimesso a nuovo signorile soggiorno camera cucina bagno grande terrazzo di 80 mq 128.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo via Frescobaldi soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo posto macchina coperto 172.000.000. (A014)
RABINO 040/368566. libero recentissimo signorile stupenda vista golfo e città Vicolo Rose saloncino 2 camere cucinotto bagno giardino proprio di 70 mq box auto 377.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero luminosissimo rimesso a nuovo via Vergerio ottimo saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 131.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero vista mare in palazzina Cacciatore (via Marchesetti) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero da sistemare adiacenze Viale (via Paduina) soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno 70.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via Cologna vista aperta luminosissimo quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 120.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via Flavia perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 135.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Ponziana (via Montecchi) saloncino camera cameretta soggiorno cucinotto bagno 124.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile in palazzina splendida vista mare e città adiacenze Brigata Casale (via Mirissa) soggiorno 3 camere cucina bagno poggioli posto macchina 262.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze via Piccardi (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Rossetti in signorile palazzo d'epoca perfetto salone 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 233.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via Del Veltro vista aperta sulla città saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera splendida casetta indipendente adiacenze Commerciale alta (via dell'Erica) favolosa vista golfo e città ristrutturata finiture signorili salone camera cameretta cucina bagno terrazzi a mare per complessivi 75 mq giardino 350 mq 315.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi (via Leghissa) perfetto 2 camere cucina bagno 57.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 182.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo adiacenze Costalunga perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo posto macchina coperto 180.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 magnifica villa libera recente lussuosa Muggia Chiampore stupenda vista golfo ampio parco di 2.800 mq salone 4 camere studio cucina tripli servizi terrazzo a mare di 50 mq garage per più auto 690.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 straordinario investimento immobiliare locale d'affari recente fronte strada adiacenze piazza Oberdan 300 mq affittato a 43.200.000 annui 490.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villetta libera San Giovanni recentissima signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi porticato garage cantina dispensa giardino 500 mq 480.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villetta libera recente signorile Strada di Rozzol vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi grande taverna garage per 3 auto giardino più terreno edificabile annesso di 500 mq 510.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 nuda proprietà via S. Caterina lussuosissimo in prestigioso palazzo terzo piano di oltre 240 mq 360.000.000. (A014)
ROIANO finalmente per famiglia numerosa! Cucina, soggiorno, 3 camere, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, 2 poggioli, bel condominio moderno, bella zona. 280.000.000 geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A2529)
ROMANELLI vende appartamenti liberi da ristrutturare zone diverse diverse metrature ottimi prezzi. Tel. 040/630780. (A2515)
RUDA GABBIANO 0481-45947 vende: locale commerciale 270 mq con sovrastanti 2 appartamenti di mq 135 ciascuno e capannone 370 mq, il tutto al grezzo, su lotto edificabile di 3370 mq. (C00)
S. Giacomo recente luminoso cucina bistanze bagno poggiolo 040-733229. (A05)
SAI amministrazioni 639093 Opicina centro panoramicissimo tranquillo 100 mq casa epoca. (A56032)
SAN Giovanni recente 220.000.000 tre camere cucina accessori parcheggio libero fine anno 040/567538. (A56028)
TARVISIO-CAMPOROSSO, ville con scoperto, centrali, panoramiche, 0433/777370 serali. (S533)
TRE I 040-774881 Roiano stabile prestigioso 65 mq ottime rifiniture 130.000.000. (A2525)
TRE I 040-774881 Belpoggio mansardato da sistemare 75 mq 110.000.000. (A2525)
TRE I 040-774881 Besenghi lussuoso vista mare ottime rifiniture aria condizionata trattative ufficio. (A2525)
TRE I 040-774881 Borgo Teresiano appartamenti 220 mq 170 mq adatti anche studio professionale informazioni ufficio. (A2525)
TRE I 040-774881 centrale ultimo piano luminoso camera cucina bagno disimpegno 40.000.000. (A2525)
TRE I 040-774881 Centrali 140 mq da ristrutturare luminosi 170.000.000. (A2525)
TRE I 040-774881 Commerciale panoramico vista mare tricamere 55 mq terrazza informazioni ufficio. (A2525)
TRE I 040-774881 Fiera due camere cucina poggioli cantina 95.000.000; altro 95 mq tre stanze bagni terrazzi. (A2525)
TRE I 040-774881 Frescobaldi perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo posto auto. (A2525)
TRE I 040-774881 Gambini Roiano San Giacomo cucina due stanze bagno wc prezzi interessanti. (A2525)
TRE I 040-774881 villetta fuori del comune primo ingresso ottime rifiniture 400 mq giardino garage .cantina 360.000.000. (A2525)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 altipiano disponiamo villini prossima costruzione su tre piani, consegna fine '93. Informazioni presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Rozzol, recente, III piano senza ascensore, ottime condizioni, cucina, saloncino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto macchina coperto. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615. Giarizzole casa su tre piani con locali d'affari ampia metratura adatto attività-abitazione buone condizioni autometano giardino proprio posto macchina. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275. S. Barbara villa indipendente immersa nel verde tre piani giardino 1800 mq. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615. Appartamento luminosissimo sesto piano vista mare ascensore cucinino tinello due camere bagno ripostiglio due poggioli 130.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615. Aurisina casa bifamiliare al grezzo ampia metratura giardino proprio 700 mq. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275. Roiano vista mare appartamenti da rendere comunicanti da rimodernare in casetta indipendente giardino proprio 1700 mq. (A09)
UNIONE 040/733602 paraggi Cantù ultimo piano vista panoramica soggiorno due camere cucina servizi due poggioli 165.000.000. (A2505)
UNIONE 040/733602 San Giovanni in palazzina nel verde soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggioli posto macchina giardino condominiale 145.000.000. (A2505)
UNIONE 040/733602 zona Rossetti luminoso soggiorno matrimoniale cucinino bagno ottime condizioni 113.000.000. (A2505)
VENDESI in Trieste grande villa con ampio giardino panoramica discrete condizioni. Prezzo interessante. Esclusi intermediari telefonare ore 13.30-14.30 tel. 040/392857. (A55827)
VENDO Duino tre stanze salone cucina doppi servizi balcone garage. Tel. 040/364977. (A099)
VESTA 040/730344 vende villini a schiera e appartamenti Lignano Sabbiadoro. (A2528)
VESTA 040/730344 vende box autonomi per camper varie dimensioni altezza 3.60 pavimentati con acqua e luce. (A2528)
VESTA 040/730344 vende libero zona D'Annunzio due stanze cucina wc poggiolo cantina. (A2528)
VESTA 040/730344 vende appartamento panoramico prossima consegna su due piani con giardino e garage. (A2528)
VESTA 040/730344 vende appartamenti piazza Garibaldi ristrutturati completamente varie dimensioni. (A2528)
VESTA 040/730344 vende libero Fabio Severo piano quarto tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. (A2528)
VIA Udine recente soggiorno cucina bistanze biservizi poggiolo 040-733209. (A05)
VIP 040-631754 ROIANO moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina 135.000.000. (A02)
VIP 040-631754 ROIANO camera cucina servizi separati possibilità posti auto 48.500.000. (A02)
VIP 040-631754 rustici in TOSCANA disponibili moltissime proposte da 60.000.000 visione schede e fotografie nostro ufficio. (A02)
VIP 040-631754 SAN GIACOMO pied à terre camera cucina servizio da restaurare 30.000.000. (A02)
VIP 040-631754 SAN LUIGI casa su due piani al piano terra locale d'affari affittato al primo piano alloggio libero vista mare cucina tre camere bagno poggioli da restaurare terreno 300 mq 230.000.000. (A020
VIP 040-634112 SAN GIACOMO discrete condizioni camera cucina gabinetto doccia 35.000.000. (A02)
ZARABARA 040/371555. Roiano luminoso cucina tre camere cameretta bagno ripostiglio posto auto scoperto 215.000.000. (D00)
ZARABARA 040/371555 Fabio Severo ingresso cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio cantina 140.000.000. (D00)
ZONA Cantù villa panoramica di 285 mq totali su due livelli con giardino e 2 box. Da rimodernare. Prezzo molto interessante. Tel. 040-632211. (A2497)
ZONA Pam epoca autometano cucina bistanze servizio 10.000.000 più mutuo. 040-733209. (A05)

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI casa rurale 4 stanze località VAL DOGNA luglio-agosto. Telefonare ore 9-12 feriali 0428/90942. (C50165)
GRADO «Trieste Mia» affitta settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. Telefonare mattina: 040-768800, pomeriggio 040-54519. (A55981)
GRADO affittansi appartamenti 3-6 posti letto Centro e Città Giardino giugno da 150.000 settimanali OLYMPUS 0431/80579. (C268)
GROTTAMMARE Hotel Parco dei Principi **** Nuovo, direttamente mare, parco, 2 piscine, giochi, campo tennis, parcheggio, menu scelta, buffet colazione, bassa 62.000, media 80.000, alta 110.000, sconto bimbi. Tel. 0735/735066. (G801)

24 Smarrimenti

CERCASI gattina grigia con collarino giallo scomparsa strada costiera 104 giorno 8 maggio. Telefonare 040-224220. (A56033)
RICOMPENSA onesto rinvenitore braccialetto con vite d'oro smarrito giorno 14 zona via Giulia, corso Italia, corso Saba. Pregasi telefonare 040/304983. (A56024)

25 Animali

A. ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli cuccioloni tutte le razze addestramento e pensione 0432/722117. (S954)

26 Matrimoniali

TANDEM: ricerca computerizzata di partner e test di compatiblità di coppia. Tel. 040/574090. (A244)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo «Saggio maestro di vita» RISOLVE problemi di coppia, convivenza, matrimoni. DISTRUGGE in una sola seduta ogni sorta di maleficio. Riceve Monfalcone - Trieste - Gorizia. 0481/480945. (A55793)
TANDEM: trova-amici, analisi grafologiche e corsi di grafologia. Tel. 040/574090. (A2443)

C'È IL GIRO. FIAT C'È.

Anche quest'anno il Giro gira in Fiat. Perché anche quest'anno è Fiat il motore ufficiale del Giro d'Italia.

Tutta la gamma Fiat parteciperà a questo grande evento, ma sarà soprattutto Tempra a guidare il gruppo. Sarà infatti l'ammiraglia della Direzione di gara, ma si occuperà anche di dare efficienza e dinamismo all'assistenza tecnico-sportiva. Insomma, per 22 giorni e per 3.824 km, la grande macchina del Giro si muoverà con Fiat.

Così il Giro d'Italia rappresenterà, ancora una volta, un'occasione d'incontro tra due grandi passioni nazionali. Tra il mondo del ciclismo e quello dell'automobile. Tra una grande avventura sportiva che tocca ogni angolo d'Italia e una grande organizzazione automobilistica capillarmente presente su tutto il territorio del nostro Paese. Un'organizzazione che garantirà il perfetto funzionamento del Giro con la stessa efficienza con cui ogni giorno garantisce la più qualificata assistenza a milioni di automobilisti.

Anche quest'anno l'affascinante mondo delle due ruote scoprirà quanto è rassicurante averne quattro su cui contare.

FIAT

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 75° GIRO D'ITALIA.